

Perseguitati più che mai



© Ismael Martínez Sánchez / ACON

RAPPORTO SUI CRISTIANI
OPPRESSI PER LA LORO FEDE
2020-2022



A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio



© Ismael Martínez Sánchez / ACN

Perseguitati più che mai

Rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2020-2022

Testi redatti da John Pontifex, John Newton e Fionn Shiner.

Design di Helen Anderson.

Con un ringraziamento speciale a Tony Smith. Grazie anche a Caroline Hull, Michael Kinsella e Steve Riedlinger.

Pubblicato da  Aiuto alla Chiesa che Soffre

12-14 Benhill Avenue, Sutton, Surrey SM1 4DA

Tel: 020 8642 8668 Email: acn@acnuk.org Sito web: www.acnuk.org

Associazione di beneficenza registrata in Inghilterra e Galles (1097984) e in Scozia (SC040748).

Traduzione italiana a cura di Aiuto alla Chiesa che Soffre - Italia (<https://acs-italia.org/>).

Tutte le immagini sono ©ACN, ad eccezione delle seguenti: copertina, quarta di copertina, pagine 2, 38, 42, 58, 76, 114, 116, 118 © Ismael Martínez Sánchez/ACN; pagina 88 © Magdalena Wolnik/ACN. L'immagine a pag. 48, Mali Ancor; pag. 50, Fatemeh Hashemi; pag. 99, Julia Pashkevich; pag. 101, Georg Adler; pag. 103, Konevi; pag. 112, Ammar Hreib; pag. 120, Oleksandr Pidvalnyi; pag. 124, Sasin Tipchai - via Pixabay. L'immagine a pag. 64, Jonathan Palombo; pag. 66, Fizan A.; pagg. 84, 87, Mark Fahey - utilizzata secondo la licenza Creative Commons Attribuzione 2.0 Generica (<https://creativecommons.org/licenses/by/2.0/deed.en>).

© 2022 **Aiuto alla Chiesa che Soffre**. Tutti i diritti riservati.

ISBN 978-1-907541-05-6

Sommario

4	PREFAZIONE
6	RISULTATI PRINCIPALI
16	AFGHANISTAN
20	BIRMANIA (MYANMAR)
24	CINA
28	EGITTO
34	ERITREA
38	ETIOPIA
42	INDIA
48	IRAN
52	IRAQ
56	Iraq: Costruire il futuro
58	ISRAELE E I TERRITORI PALESTINESI
62	Israele e Palestina: Costruire ponti
64	MALDIVE
68	MALI
72	MOZAMBICO
76	NIGERIA
82	Nigeria: Alla ricerca di un futuro
84	COREA DEL NORD (NORTH KOREA)
88	PAKISTAN
94	Pakistan: Alla ricerca della giustizia
96	QATAR
99	RUSSIA
103	ARABIA SAUDITA (SAUDI ARABIA)
106	SRI LANKA
110	SUDAN
114	SIRIA
120	TURCHIA
124	VIETNAM
128	NOTE FINALI



Prefazione

di padre Andrew Adeniyi Abayomi

Padre Abayomi è il viceparroco della chiesa cattolica di San Francesco Saverio a Owo, nello Stato nigeriano di Ondo, che è stata attaccata il 5 giugno 2022, durante la Messa della domenica di Pentecoste. Nel massacro sono stati uccisi almeno 40 fedeli e decine di persone sono rimaste gravemente ferite.

Stavo ancora celebrando la Messa quando ho sentito le esplosioni. Ero sul sagrato, stavo mettendo l'incenso nel turibolo e mi stavo preparando a guidare la processione fuori dalla chiesa, quando ho sentito due forti boati e ho visto i miei parrocchiani in preda al panico correre in diverse direzioni. Qualcuno è corso da me e ha gridato: «Padre, ci sono degli sconosciuti armati!».

Non so quanti fossero – alcuni dicono sei, altri quattro – ma so che erano organizzati. Alcuni degli assalitori si sono confusi tra i parrocchiani e hanno pregato con noi durante la Messa, sapendo per tutto il tempo che avevano intenzione di ucciderci.

Mentre i proiettili fendevano l'aria, pensavo soltanto a come salvare i miei parrocchiani. Alcuni di loro sono riusciti a chiudere la porta d'ingresso e io ho invitato le persone a spostarsi nella sacrestia. Una volta all'interno della sacrestia, non potevo muovermi: i bambini mi circondavano e gli adulti si aggrappavano a me. Li ho protetti come una chiocciola protegge i suoi pulcini.

Il mio gregge, soprattutto i bambini, gridava: «Padre, ti prego, salvaci! Padre, prega!». Ho detto loro di non preoccuparsi, perché Dio avrebbe fatto qualcosa. Vi sono state altre tre o quattro esplosioni, una dopo l'altra, all'interno della chiesa e vi sono stati alcuni spari da parte degli assalitori. È stato un attacco ben pianificato, durato circa 20-25 minuti.

Una volta accertato che gli aggressori se ne erano andati, abbiamo lasciato la sacrestia. I cadaveri erano disseminati nella chiesa e vi erano molti feriti. Il mio spirito era profondamente turbato. Con l'aiuto dei parrochiani che potevano guidare, abbiamo iniziato immediatamente a portare i nostri fratelli e sorelle feriti all'Ospedale St. Louis e al Centro Medico Federale. Successivamente ho fatto visita ai feriti, pregando con loro, amministrando il Sacramento degli Infermi e incoraggiandoli a mantenere viva la speranza.

Il mondo ha voltato le spalle alla Nigeria. Si sta compiendo un genocidio, ma a nessuno importa. Gli addetti alla sicurezza e gli agenti di polizia presenti nelle vicinanze non sono intervenuti in nostro soccorso, nonostante l'attacco sia durato almeno 20 minuti.

La pubblicazione di *Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) Perseguitati più che mai. Rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2020-2022* è di vitale importanza, in quanto evidenzia le terribili minacce che i nostri fedeli devono affrontare. Non sono solo i cristiani in Nigeria a soffrire, ma anche quelli in Pakistan, Cina, India e in molti altri luoghi.

I cristiani vengono uccisi in tutta l'Africa, le loro chiese vengono attaccate e i villaggi rasi al suolo. In Pakistan, sono detenuti ingiustamente sulla base di false accuse di blasfemia. In Paesi come l'Egitto, il Mozambico e il Pakistan, le ragazze cristiane minorenni vengono rapite, violentate, costrette a convertirsi e a sposare uomini di mezza età. In Cina e in Corea del Nord, i governi totalitari opprimono i fedeli, monitorando ogni loro movimento. E, come mostra questo Rapporto, la lista degli abusi è lunga.

La Chiesa sofferente ha bisogno di persone che parlino per noi. Affinché le uccisioni si fermino è necessario che più organizzazioni come Aiuto alla Chiesa che Soffre proclamino la verità su ciò che sta accadendo ai cristiani in tutto il mondo. Altrimenti, resteremo per sempre perseguitati e dimenticati.



Risultati principali

“Mio Dio, è difficile essere incatenati e picchiati, ma vivo questo momento così come Tu me lo offri... E, nonostante tutto, non vorrei che ad alcuno di questi uomini [cioè i miei rapitori] venisse fatto del male”¹.

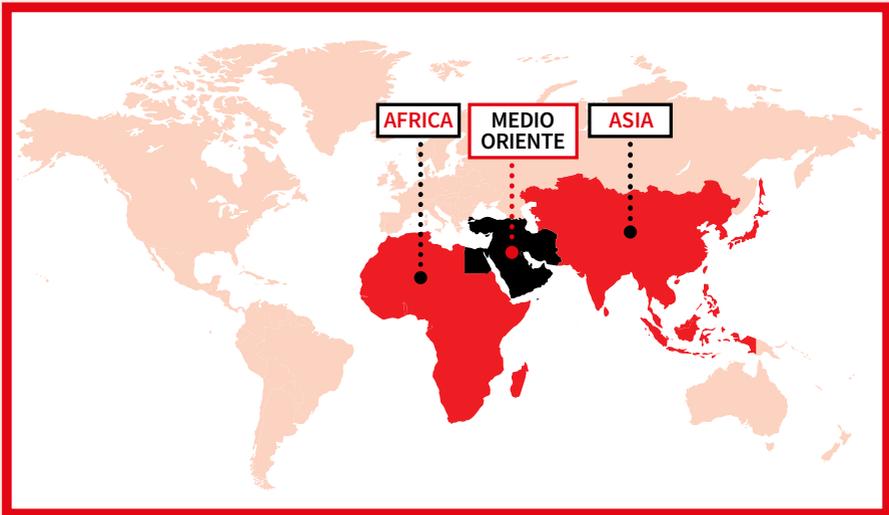
Queste sono le parole riferite da suor Gloria Cecilia Narváez ad Aiuto alla Chiesa che Soffre nel gennaio 2022, tre mesi dopo la sua liberazione da un lungo periodo di prigionia in Mali, nell’Africa occidentale. La religiosa francescana è stata tenuta in ostaggio da militanti islamici per quattro anni e mezzo, periodo durante il quale è stata ripetutamente torturata fisicamente e psicologicamente. Suor Gloria ha riferito come la sua fede cristiana fosse la principale fonte dell’astio nei suoi confronti e ha raccontato come i suoi rapitori si infuriassero quando lei pregava. In un’occasione, quando un capo jihadista l’ha trovata a pregare, l’ha picchiata dicendo: «Vediamo se quel tuo Dio ti fa uscire di qui». «Si è rivolto a me usando parole molto forti e offensive» ha aggiunto suor Gloria. «La mia anima ha tremato per quello che diceva questa persona, mentre le altre guardie ridevano sguaiatamente ad ogni insulto che ricevevo»².

Il racconto scioccante di suor Gloria mette in evidenza la sofferenza inflitta a persone il cui unico crimine è la loro fede cristiana. *Perseguitati più che mai* offre testimonianze di prima mano, casi studio, analisi nazionali, regionali e globali sulla gravità degli attacchi contro i cristiani in tutto il mondo. Nel periodo precedente a quello in esame, le violazioni dei diritti umani contro i cristiani avevano già registrato un netto peggioramento; i dati del “Pew Research Center” per il 2019 mostravano infatti che i cristiani, in più Paesi, erano più perseguitati di qualsiasi altro gruppo religioso³. Vi è stato anche un improvviso aumento del numero di Paesi in cui si registravano violazioni contro i cristiani: da 145 nel 2018 a 153 nell’anno seguente⁴. La *World Watch List 2022* di “Porte Aperte” ha riportato «cambiamenti di portata epocale nel panorama delle persecuzioni»⁵ ai danni dei cristiani. Per la prima volta nei 29 anni di storia di questo studio, tutti i 50 Paesi in cui si commettono maggiori violazioni della libertà religiosa sono stati classificati con livelli di persecuzione “elevati”⁶.

Le prove raccolte per questa edizione di *Perseguitati più che mai* suggeriscono come in molti Stati la situazione dei cristiani abbia continuato a peggiorare nel periodo in esame, ovvero quello compreso tra l’ottobre 2020 e il settembre 2022. Lungi dall’essere esaustiva, questa ottava edizione del Rapporto esamina la situazione in 24 Paesi in cui le violazioni della libertà religiosa contro i cristiani destano particolare preoccupazione. Ciò fornisce una visione della natura e della gravità delle violazioni dei diritti umani subite dai cristiani e, in molti casi, da altre minoranze.

I risultati chiave di *Perseguitati più che mai 2020-2022* sono:

- Nel 75 per cento dei Paesi esaminati, si è registrato un aumento dell'oppressione o della persecuzione dei cristiani.



- **In Africa**, la situazione dei cristiani è peggiorata in tutti i Paesi esaminati⁷, con prove di un forte aumento della violenza genocida da parte di diversi attori militanti non statali, inclusi i jihadisti.
- **In Medio Oriente**, le continue migrazioni hanno aggravato la crisi che minaccia la sopravvivenza di tre delle comunità cristiane più antiche e importanti del mondo, ovvero quelle di Iraq, Siria e Palestina.
- **In Asia**, l'autoritarismo statale ha rappresentato un fattore chiave nell'inasprimento dell'oppressione contro i cristiani in Birmania (Myanmar), Cina, Vietnam e in altri Paesi. Nel peggiore dei casi, la libertà di religione e di coscienza viene soffocata, come avviene in Corea del Nord.

Altrove in Asia, il nazionalismo religioso ha causato un aumento delle persecuzioni contro i cristiani in Afghanistan, India, Pakistan e in altri Paesi.

Analisi regionali

Africa

Mali

PEGGIORAMENTO

I gruppi estremisti radicali hanno preso possesso delle aree centrali del Paese, con un ulteriore aumento dell'instabilità.

Sudan

PEGGIORAMENTO

Il colpo di Stato militare dell'ottobre 2021 ha fatto ripiombare i cristiani nell'incertezza, con un aumento delle persecuzioni.

Eritrea

PEGGIORAMENTO

L'oppressione di Stato è rimasta della stessa intensità, ma nel Tigray le truppe eritree hanno commesso delle atrocità contro i cristiani.

Nigeria

PEGGIORAMENTO

Gli attacchi, i rapimenti e le uccisioni sono aumentati notevolmente con oltre 7.600 cristiani assassinati nel periodo preso in esame.

Etiopia

PEGGIORAMENTO

Il conflitto nella regione del Tigray ha portato ad un aumento degli attacchi contro i cristiani, veri e propri massacri con la distruzione di antichi monasteri.

Mozambico

PEGGIORAMENTO

Gli attacchi islamisti di Al-Shabab hanno provocato la fuga di oltre 800.000 persone e la morte di oltre 4.000. Gli attacchi alle missioni cristiane sono stati ripetuti.

↓ = peggioramento

I cristiani di tutto il continente affrontano la minaccia del crescente

estremismo islamico. Gruppi come il nigeriano Boko Haram e la Provincia dell'Africa occidentale dello Stato Islamico (ISWAP) cercano ancora di fondare califfati nella regione del Sahel, ciascuno con il proprio *wali* (governatore) e la propria struttura governativa. Assumendo una posizione salafita-jihadista molto rigida, lo Stato Islamico nel Grande Sahara (ISGS) ha vietato la musica e le feste e ha severamente regolamentato diversi eventi sociali, inclusi i matrimoni⁸. Nel giugno 2021, i combattenti dello Stato Islamico nel Grande Sahara hanno giustiziato cinque civili cristiani sequestrati ad un posto di blocco tra Gao, Mali e Niamey, Niger⁹. In Mozambico, Al-Shabab ha intensificato la sua campagna di terrore, uccidendo i cristiani, attaccando i loro villaggi e appiccando il fuoco alle loro chiese. Il gruppo è affiliato allo Stato Islamico (ISIS), che ha rivendicato la responsabilità dell'attacco del marzo 2021 a Palma, nel nord-est del Mozambico¹⁰.

Il jihadismo è uno dei motivi per cui **la Nigeria rischia di diventare uno Stato fallito**, con un numero sempre più alto di sequestri e uccisioni di sacerdoti, e attentati sempre più frequenti alle chiese. Secondo l'analisi della Società Internazionale per le Libertà Civili e lo Stato di Diritto, tra il gennaio 2021 e il giugno 2022, sono stati uccisi oltre 7.600 cristiani¹¹. Nel novembre 2021 sono sorte delle polemiche quando il governo degli Stati Uniti ha rimosso la Nigeria dalla sua lista di "Paesi che destano particolare preoccupazione" in relazione alla libertà religiosa. Il reverendo Samson Ayokunle, presidente dell'Associazione Cristiana della Nigeria, ha commentato parlando dell'esistenza di un'agenda estremista militante per «cancellare il Cristianesimo»¹². In effetti, nel 2020 gli estremisti hanno sfruttato le restrizioni del coronavirus per attaccare gli insediamenti cristiani. Una lettera di parlamentari del Regno Unito e di organizzazioni caritatevoli ha avvertito il governo britannico del fatto che membri militanti appartenenti alla comunità dei pastori fulani avevano «approfittato delle restrizioni del Covid-19 per intensificare gli attacchi ai villaggi» nella Middle Belt della Nigeria¹³. Due importanti episodi di persecuzione cristiana in Nigeria hanno fatto notizia a livello internazionale. Il primo è stato l'omicidio di Deborah Samuel, una cristiana di 25 anni lapidata e arsa viva nel maggio 2022, perché incolpata di aver condiviso messaggi "blasfemi" su WhatsApp. Il secondo è stato l'attacco mortale alla chiesa di San Francesco Saverio, a Owo, nello Stato di Ondo, durante la Messa della domenica di Pentecoste, nel corso del quale sono morti almeno 40 fedeli.

I gruppi estremisti non sono l'unico problema presente nel continente africano, perché anche **gli interventi statali hanno un impatto negativo sulla vita dei cristiani**. Con la rimozione del Presidente Omar al-Bashir nell'aprile 2019, che ha posto fine a un periodo di crescente islamismo, i cristiani sudanesi attendevano

di vedere come il nuovo governo avrebbe agito dopo il colpo di stato militare del 2021. I primi segnali purtroppo non sono stati incoraggianti, con leader della Chiesa incarcerati e una coppia accusata di “adulterio” dopo che il marito si era convertito al Cristianesimo. Il 24 giugno 2022, quattro uomini sono stati arrestati e accusati di apostasia. Sebbene siano stati successivamente rilasciati, secondo alcuni testimoni, avrebbero subito trattamenti umilianti e disumani¹⁴.

In Etiopia, i cristiani sono vittime di violenze brutali, obiettivi di un più ampio conflitto di carattere etnico. Fonti interne al Paese riferiscono come sia le truppe eritree che quelle etiopi abbiano attaccato il clero e gli edifici appartenenti alla Chiesa nella regione etiopica del Tigray. Secondo quanto riportato, le truppe eritree sarebbero accusate di condurre una campagna di “pulizia culturale” a sfondo etnico, partecipando a massacri di cristiani etiopi, come quello avvenuto ad Aksum, e distruggendo antichi monasteri ed edifici appartenenti alla Chiesa. Nel maggio 2021, Abune Mathias, Patriarca della Chiesa Ortodossa Etiope Tawahedo, ha dichiarato che il governo etiopico, con l'aiuto delle forze eritree, «vuole distruggere il popolo tigrino», interrogandosi inoltre sul perché l'Etiopia voglia «decretare il genocidio del popolo della regione»¹⁵. Nello stesso mese, ad Aiuto alla Chiesa che Soffre è stato riferito che alcune religiose erano state violentate nel corso degli attacchi nel Tigray¹⁶.

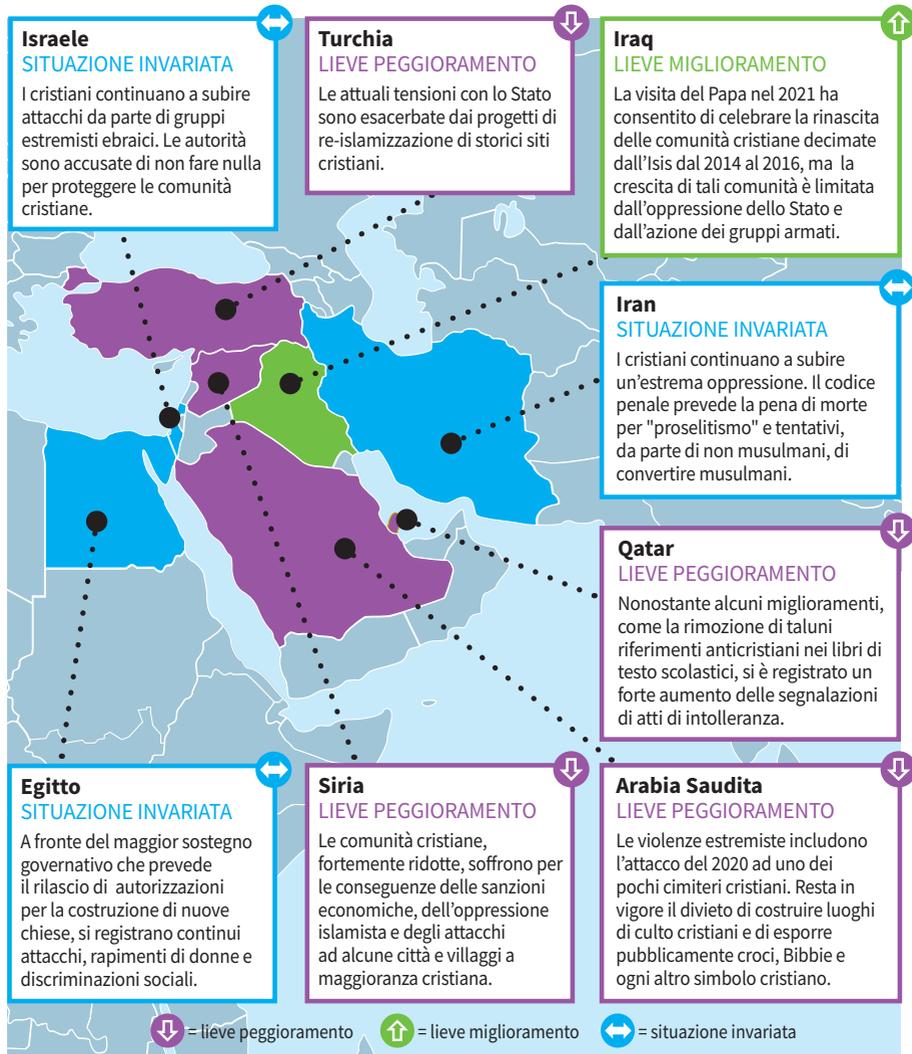
Medio Oriente

Paradossalmente, diversi segnali indicano come in alcune aree del Medio Oriente i cristiani vivano in condizioni peggiori rispetto a quelle vissute durante l'occupazione da parte dello Stato Islamico (ISIS).

Vi sono prove che dimostrano come la minaccia alla sopravvivenza di alcune delle comunità cristiane più antiche al mondo si sia notevolmente aggravata. L'involuzione è particolarmente marcata in Siria dove, nel giro di un decennio, il numero di cristiani è crollato da 1,5 milioni (il 10 per cento della popolazione) del 2011, prima dell'inizio della guerra, ai circa 300.000 attuali (meno del 2 per cento della popolazione). All'indomani delle esplosioni avvenute a Beirut il 4 agosto 2020, il cui impatto maggiore è stato avvertito nel quartiere cristiano, i leader della Chiesa libanese hanno messo in dubbio la sopravvivenza a lungo termine della comunità. In Iraq, dove il ritmo dell'esodo è molto più lento, la comunità è scesa dai circa 300.000 fedeli presenti prima dell'invasione dello Stato Islamico del 2014 ai circa 150.000 rimasti nella primavera del 2022. La ricerca di Aiuto alla Chiesa che Soffre ha mostrato che nelle aree dell'Iraq in cui i cristiani erano una forte minoranza, come la capitale Bagdad, la comunità si è ridotta all'ombra di sé stessa, con le chiese che lottano per rimanere aperte. Tuttavia, dei sette Paesi del Medio Oriente oggetto di questa revisione, l'Iraq è stato l'unico a registrare

un pur lieve miglioramento. Il programma di stabilizzazione globale post-Stato Islamico, che prevede la ricostruzione di città e villaggi cristiani, case, scuole, chiese e altre strutture pubbliche, è stato coronato dalla tanto attesa visita del Papa nel marzo 2021.

Eppure in Iraq, come in molti altri Paesi del Medio Oriente, la comunità cristiana continua a percepire il pericolo rappresentato dalla minaccia dei gruppi jihadisti. Le continue violenze islamiste, ad esempio nel nord della Siria, hanno dimostrato come persino le denunce dell'estremismo da parte dei leader



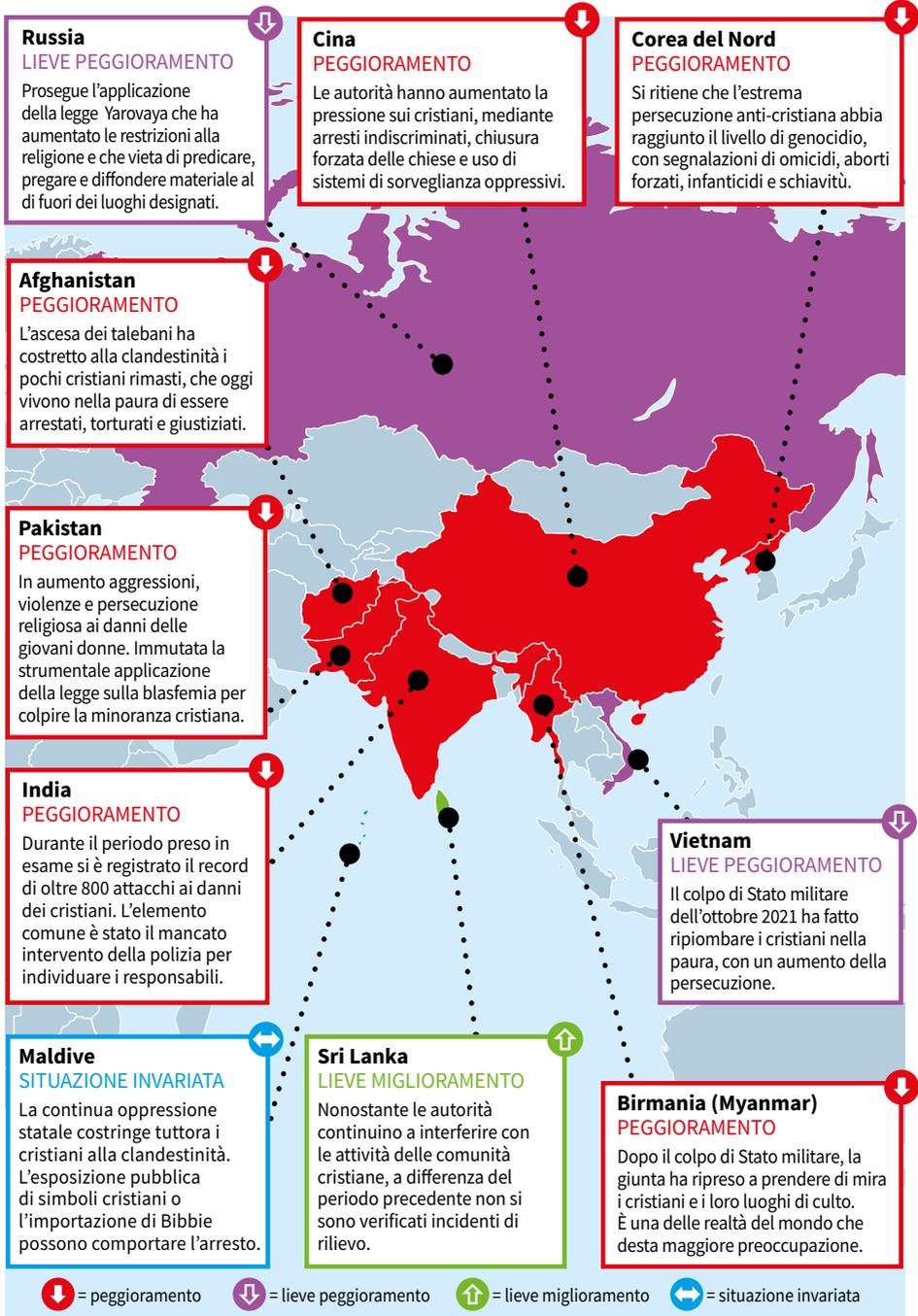
islamici di alto livello abbiano apparentemente uno scarso effetto concreto. In effetti, la minaccia estremista persiste in tutta la regione mediorientale. **A più di cinque anni dalla sconfitta militare dello Stato Islamico, la minaccia di una sua rinascita su larga scala è tutt'altro che scongiurata. Un risveglio del jihadismo è in grado di sferrare un colpo mortale alla cristianità nella sua antica culla.** Questo non solo perché i numeri dei cristiani sono ora così modesti, ma anche perché la loro fiducia è molto fragile. Possono essere sopravvissuti al genocidio ma, in assenza di sicurezza, la spinta alla migrazione resta – per molti di loro – quasi irresistibile. Il desiderio di andarsene è amplificato in un contesto culturale che rimane avverso ai cristiani, i quali sono trattati come cittadini di seconda classe e discriminati a scuola e sul posto di lavoro. Inoltre, la scarsa retribuzione o la mancanza di impiego spinge molti di loro a cercare una vita fuori dal proprio Paese.

Questa minaccia esistenziale si estende ad Israele e Palestina. A quasi 75 anni dalla creazione dello Stato di Israele, i cristiani in Cisgiordania sono diminuiti dal 18 per cento a meno dell'1 per cento attuale. Anche in questo caso, i militanti sono una delle principali preoccupazioni. Gruppi come Hamas sono visti come fattori di spinta alla migrazione dalla Cisgiordania. Sebbene il numero complessivo di cristiani in Israele sia in crescita – con un aumento dell'1,4 per cento nel 2021 – i continui attacchi da parte di gruppi marginali hanno portato i leader della Chiesa a parlare di «un tentativo sistematico di allontanare la comunità cristiana da Gerusalemme e da altre aree della Terra Santa».

In Arabia Saudita e altrove, manca la volontà politica di rispettare gli impegni costituzionali in materia di libertà religiosa. La conformità alla legge della *shari'a* prevale sui diritti legali dei cittadini. **In questi luoghi, i cristiani sono una minoranza silenziosa e invisibile, e vi sono pochi segnali di cambiamento all'orizzonte.** In questi Paesi della regione vige ancora il divieto di costruire chiese, di esporre pubblicamente croci e altri simboli cristiani e di importare Bibbie e altri testi cristiani.

Asia

Seppur in misura diversa, dalle restrizioni più severe del Vietnam al divieto quasi assoluto della Corea del Nord, **l'autoritarismo statale limita – o persino soffoca – la capacità dei credenti di praticare liberamente la propria religione.** Benché i tentativi governativi di regolamentare la pratica religiosa dei cittadini non siano esclusivi di questa regione, tali limitazioni caratterizzano fortemente alcuni Paesi dell'Asia. La Cina continua a perseguire e a tentare di controllare i cristiani e i membri di altri gruppi religiosi che non accettano la



linea ufficiale del Partito Comunista. Non sorprende pertanto che nell'analisi del Pew Forum sulle restrizioni imposte dalle autorità alla religione il Paese abbia ottenuto il punteggio più alto di qualsiasi Stato nazionale¹⁷. In Myanmar l'esercito ha ripreso ad attaccare i cristiani, dopo la pausa registrata durante l'amministrazione di Aung San Suu Kyi. Nonostante la giunta abbia in precedenza promosso il Buddismo come norma sociale del Paese, ora prende di mira sia le pagode che le chiese, attaccando chiunque si opponga al colpo di Stato del 2021.

Il nazionalismo religioso gioca altresì un ruolo significativo nella repressione del Cristianesimo e delle altre fedi minoritarie. L'Afghanistan rappresenta il peggiore dei casi, con i talebani che impongono alla società una rigida interpretazione della legge della *shari'a*. Anche le Maldive impongono un Islam estremamente rigoroso, rifiutando persino la cittadinanza ai non musulmani. In entrambi i Paesi è quasi impossibile stimare la popolazione cristiana, perché la fede islamica viene imposta come norma culturale. In India e nello Sri Lanka il nazionalismo religioso non è così totalizzante, ma genera continui attacchi contro i cristiani e le altre minoranze. I gruppi nazionalisti hindutva e buddisti singalesi prendono di mira i cristiani e i loro luoghi di culto, con la complicità della polizia, che arresta i fedeli e interrompe le funzioni religiose. Le vittorie politiche dei partiti nazionalisti religiosi – Podujana Peramuna in Sri Lanka e Bharatiya Janata Party (BJP) in India – rafforzano e incoraggiano un clima in cui le minoranze sono considerate “diverse”.

Questa “estraneità” si registra anche in Pakistan, dove i cristiani e gli appartenenti ad altre fedi non islamiche sono spesso vulnerabili all'interno della società e soggetti a maggiori rischi di aggressioni, arresti e violenze, che in alcune zone del Paese includono sovente rapimenti e stupri. Le credenze religiose maggioritarie sono considerate la norma, favorendo la percezione che il Pakistan sia uno Stato musulmano monolitico, in netto contrasto con la visione del fondatore Jinnah.

La diffusione del Covid-19 ha portato alla luce i problemi dei cristiani e delle altre minoranze in tutta l'Asia, molti dei quali sono cominciati all'inizio del 2020, e sono dunque al di fuori del periodo in esame. Ad esempio, nell'aprile 2020 Aiuto alla Chiesa che Soffre ha ricevuto segnalazioni che, in Pakistan, la filiale locale del Saylani Welfare International Trust ha ignorato le case cristiane durante la distribuzione di cibo alle famiglie povere colpite dalla pandemia nel distretto Korongi di Karachi¹⁸. Questa situazione è durata tutto l'anno, con le ONG islamiche che non hanno offerto soccorso ai non musulmani, quando gli aiuti provenivano dalle offerte *zakat*, una forma di elemosina religiosa da parte degli aderenti all'Islam¹⁹. Sebbene si tratti di una questione molto dibattuta nell'Islam contemporaneo, esiste una tradizione secondo la quale i non musulmani non sono degni di ricevere la *zakat*²⁰. Le violazioni statali della libertà religiosa durante

la pandemia di coronavirus si sono tradotte in diversi tipi di limitazioni: da quelle ben intenzionate ma draconiane a quelle premeditate e apertamente repressive. Lo Sri Lanka è rientrato nella prima categoria. Nel Paese asiatico, i cristiani e i musulmani hanno protestato contro l'imposizione da parte del Ministero della Salute della cremazione obbligatoria per tutti i casi accertati o presunti di decessi causati dal Covid-19, una misura che andava ben oltre le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e non rispettava la tradizionale pratica di sepoltura di entrambe le comunità. In Vietnam, invece, il coronavirus ha rappresentato un pretesto per un'azione repressiva contro i cristiani, che a Hò Chi Minh sono stati perfino incolpati della diffusione del virus.

Conclusioni

Gli indicatori mostrano chiaramente che nel periodo in esame la persecuzione dei cristiani ha continuato a peggiorare nei Paesi che destano maggiore preoccupazione. Il nazionalismo religioso e l'autoritarismo hanno aggravato le difficoltà dei fedeli, in particolare il ritorno al potere dei talebani in Afghanistan che ha spinto i cristiani e altre minoranze a tentare una disperata fuga all'estero. Le violenze sistematiche e il clima di controllo hanno fatto sì che in diversi Paesi quali la Corea del Nord, la Cina, l'India e il Myanmar, l'oppressione dei cristiani sia aumentata. Allo stesso tempo, l'escalation della violenza – spesso finalizzata all'allontanamento dei cristiani – ha fatto sì che i fedeli subissero alcune delle campagne di intimidazione più feroci al mondo, orchestrate da attori militanti non statali. A questo proposito, preoccupa in particolar modo l'Africa, dove l'estremismo minaccia comunità cristiane tradizionalmente molto radicate. In Nigeria e in altri Paesi, questa violenza supera palesemente la soglia di un possibile genocidio.

Nonostante i governi stiano iniziando a riconoscere l'importanza della libertà di religione o di credo, le prove contenute nel presente Rapporto *Perseguitati più che mai* dimostrano che c'è ancora molta strada da fare per garantire la tutela della libertà dei cristiani e delle altre minoranze in tutto il mondo. Parte del problema è rappresentata dalla percezione culturale errata dell'Occidente, che continua a negare che i cristiani rimangano il gruppo religioso maggiormente perseguitato. Esprimendosi contro questo “politicamente corretto”, monsignor Bashar Warda, Arcivescovo caldeo di Erbil nel nord dell'Iraq, in occasione di una riunione a margine della Conferenza ministeriale internazionale sulla Libertà di Religione o di Credo di Londra, ha dichiarato ai parlamentari:

“Vi sono ancora persone che vengono perseguitate a causa della loro fede... Sì, i cristiani vengono perseguitati”²¹.

AFGHANISTAN



Con il crollo del governo in Afghanistan, il ritiro delle truppe USA e NATO e l'ascesa al potere dei talebani nell'agosto 2021, la situazione per i cristiani in Afghanistan è diventata perfino peggiore di quanto non fosse precedentemente. Nella sua *World Watch List 2022*, "Porte Aperte" ha classificato l'Afghanistan come il Paese più pericoloso al mondo per i cristiani²². In seguito alla presa del potere da parte dei talebani, si stima che siano migliaia i cristiani fuggiti dal Paese. Coloro che sono rimasti vivono nella paura di essere arrestati, torturati o giustiziati. I talebani negano categoricamente la presenza di cristiani nel Paese, come ha affermato in modo esplicito il portavoce Inamullah Samangani: «Non vi sono cristiani in Afghanistan. La minoranza cristiana non è stata mai riconosciuta o registrata qui»²³.

Prima della presa di potere da parte dei talebani, i cristiani riferivano che l'opinione pubblica, sui social media e altrove, era ostile nei confronti dei convertiti al Cristianesimo e all'idea di apostolato cristiano²⁴. Molti di loro hanno riferito di aver subito pressioni, soprattutto da parte delle proprie famiglie, affinché rinunciassero al Cristianesimo e riabbracciassero l'Islam²⁵. Alcuni hanno

Popolazione

38 milioni

Popolazione Cristiana

da 1.000 a 20.000



Appartenenza religiosa

Musulmani 99,9% Altri 0,1%

raccontato che diverse persone convertitesì al Cristianesimo, o in procinto di farlo, avevano ricevuto minacce di morte, a volte perfino da parte di membri della loro stessa famiglia²⁶. A causa dei timori di pressioni e discriminazioni da parte della società, prima dell'agosto 2021 i cristiani praticavano il culto privatamente in piccoli gruppi, generalmente di dieci persone o anche meno²⁷. Tuttavia, in seguito alla presa del potere ad opera dei talebani, membri dell'organizzazione hanno iniziato a fare incursioni nelle case di persone convertite al Cristianesimo, anche se queste avevano già lasciato il Paese o si erano trasferite²⁸.

Nonostante le dichiarazioni iniziali suggerissero che i talebani avrebbero assunto un atteggiamento più liberale, ben presto è parso evidente come tutti coloro che non aderiscono alla loro rigida interpretazione dell'Islam sunnita siano in grave pericolo²⁹. È stato ripristinato il Ministero talebano per la Promozione della Virtù e la Prevenzione del Vizio, che reprime tutto ciò che è ritenuto non islamico. Sotto il regime talebano, è adottata una rigida interpretazione della *shari'a*, che prevede la pena di morte per il reato di apostasia. La maggior parte dei cristiani in Afghanistan sono convertiti³⁰. Nel Paese non esistono tradizioni e denominazioni cristiane consolidate e tutti i convertiti sono considerati apostati³¹. I convertiti cristiani non affrontano soltanto le minacce dello Stato, ma subiscono anche una notevole pressione da parte delle famiglie e della comunità, soprattutto nelle zone rurali. La conversione dall'Islam è vista come una minaccia all'identità islamica del Paese. La natura coesa dell'unità familiare afgana non offre ai credenti alcuna privacy, con un alto rischio di essere scoperti e di intimidazioni da parte della struttura clanica e della comunità più ampia³². A ciò si aggiunge il problema che il Cristianesimo è visto come una religione occidentale, e quindi un nemico della cultura, della società e dell'Islam afgani³³.

Sotto il precedente governo, alcuni cristiani si erano sentiti sufficientemente tutelati da dichiararsi cristiani sulla propria carta d'identità. Secondo alcuni rapporti, i talebani hanno ritenuto prioritario dare la caccia a ciascuno di questi circa 30 cristiani che avevano dichiarato la propria fede in tal modo.

“International Christian Concern” ha fornito alcuni esempi di minacce contro i cristiani avvenute dopo la presa del potere da parte dei talebani. Un cristiano è



stato contattato da un estremista, il quale lo ha minacciato di rapire le sue figlie e darle in spose a membri del regime talebano³⁴. In un altro caso, i talebani hanno inviato una lettera a un cristiano dicendogli che la sua casa ora apparteneva a loro³⁵.

Le donne cristiane in Afghanistan rischiano di essere vendute come schiave, di essere costrette a prostituirsi, di essere picchiate, di subire abusi sessuali o di essere forzate a sposare un uomo musulmano nel tentativo di riconvertirle³⁶. Gli uomini cristiani, d'altra parte, subiscono pressioni affinché dimostrino di essere dei buoni capifamiglia musulmani, portando barbe "adeguate", osservando il digiuno durante il ramadan e pregando cinque volte al giorno. La fede cristiana comporta il rischio di subire abusi, carcerazioni, torture, abusi sessuali e persino di essere uccisi³⁷. Sia gli uomini che le donne cristiani devono «fingere di essere musulmani» per avere qualche possibilità di vivere in pace. Dopo l'ascesa al potere dei talebani, molti cristiani hanno spento i loro telefoni cellulari e si sono trasferiti in luoghi sconosciuti³⁸.

I cristiani in Afghanistan devono affrontare anche il pericolo dello Stato Islamico-Provincia di Khorasan (IS-K), responsabile del bombardamento dell'aeroporto di Kabul durante l'evacuazione disposta dagli Stati Uniti nell'agosto 2021. L'IS-K, considerato un nemico dai talebani, minaccia i cristiani di ritorsioni in caso di conversione³⁹.

Agosto 2021. Dopo la drammatica ascesa al potere dei talebani, i cristiani in Afghanistan hanno riferito di aver ricevuto telefonate intimidatorie in cui sconosciuti dicevano loro: «Stiamo venendo a prendervi». Un leader cristiano, che ha mantenuto l'anonimato per motivi di sicurezza, ha così dichiarato a "International Christian Concern" (ICC): «Stiamo consigliando alle persone di rimanere nelle loro case, perché uscire ora sarebbe troppo pericoloso». «Alcuni cristiani di cui è nota la fede stanno già ricevendo telefonate minatorie», ha aggiunto⁴⁰.

Agosto 2021. Secondo quanto riportato, i talebani sarebbero andati di porta in porta, uccidendo sul posto i cristiani che si rifiutavano di rinnegare la propria fede. L'emittente televisiva cristiana mediorientale SAT-7 ha riferito che le persone venivano fatte scendere dai mezzi di trasporto pubblico e uccise sul posto se venivano ritenute cristiane o etnicamente "non pure". Il presidente di SAT-7 per il Nord America, Rex Rogers, ha dichiarato: «Abbiamo appreso da fonti affidabili che i talebani requisiscono i telefoni delle persone, e se trovano una Bibbia scaricata su un dispositivo uccidono immediatamente il suo possessore. In questo momento è incredibilmente pericoloso per gli afgani avere qualcosa di cristiano sul proprio cellulare. I talebani hanno spie e informatori dappertutto»⁴¹.

Marzo 2022. I talebani hanno vietato alle persone di lasciare il Paese, continuando la loro "operazione di pulizia" a tappeto, alla ricerca di afgani con legami con gli Stati Uniti e di coloro che, come i cristiani, violano le rigide regole islamiste talebane. Un portavoce dei talebani ha dichiarato: «Devo dire apertamente che stiamo impedendo alle persone di lasciare il Paese, insieme alle loro famiglie, senza un valido motivo...»⁴².

Aprile 2022. Un cristiano afgano, in forma anonima, ha parlato della situazione dei fedeli nel Paese, affermando che i talebani stanno ancora dando la caccia ai suoi correligionari. «La situazione qui in Afghanistan per i cristiani non è buona», ha affermato, aggiungendo inoltre che «i fedeli sono in grave pericolo. Danno la caccia ai predicatori e ai ministri casa per casa»⁴³.

Aprile 2022. È emersa la notizia che i talebani avrebbero imprigionato e torturato un cristiano a causa della sua fede. Abdul ha trascorso mesi in prigione dopo aver tentato di fuggire dal Paese. Una fonte vicina alla famiglia ha dichiarato: «Abdul ci ha raccontato che, il primo mese, i torturatori talebani lo mordevano. Il secondo mese, lo immergevano di notte nell'acqua fredda e poi lo lasciavano nudo. Il terzo mese, non lo hanno torturato, perché a quanto pare volevano venderlo vivo alla sua famiglia senza segni di tortura. (Ora) non lascia la casa in cui si trova»⁴⁴.

BIRMANIA (MYANMAR)



Popolazione

55 milioni

Appartenenza religiosa

Buddisti	76,25%
Religioni tradizionali	8,25%
Cristiani	8%
Musulmani	3,5%
Altri	4%

Popolazione Cristiana

4,25 milioni

Il 1° febbraio 2021 il comandante in capo dell'esercito, il generale Min Aung Hlaing, ha compiuto un colpo di stato, prendendo il potere e imprigionando i membri del governo civile eletto, incluso il capo del governo Aung San Suu Kyi, insieme con i principali attivisti della società civile. Sono seguite diverse settimane di proteste, con decine di migliaia di persone scese in strada. Vi sono state segnalazioni di agenti di sicurezza che hanno utilizzato munizioni vere e proiettili di gomma per reprimere i manifestanti, causando la morte di oltre 1.000 civili⁴⁵. Soldati e polizia hanno ucciso due attivisti dopo che dei manifestanti disarmati avevano cercato rifugio all'interno della cattedrale di San Colombano, a Myitkyina. Domenica 14 marzo – lo stesso giorno in cui è stato riferito che circa 50 persone erano state uccise dopo che le forze governative avevano aperto il fuoco su manifestanti disarmati – il Cardinale Charles Maung Bo, leader dei cattolici del Paese, ha lanciato un nuovo appello per la pace: «Le uccisioni devono cessare subito. Tante persone hanno perso la vita»⁴⁶.

Le proteste si sono rapidamente trasformate in una guerra civile de facto. È stato riferito che, tra il febbraio 2021 e la fine del giugno 2022, l'esercito ha distrutto almeno 132 luoghi di culto cristiani e buddisti, nonostante avesse giurato di proteggere il Buddismo⁴⁷. Nello stesso periodo, nello Stato a maggioranza



cristiana di Chin, sono state distrutte 66 chiese. Spesso la ragione, o almeno il pretesto, dell'esercito per giustificare simili attacchi era che le chiese ospitavano, o erano in qualche modo collegate, a combattenti della resistenza. Nel novembre 2021, nello Stato di Chin, la chiesa cattolica di San Nicola è stata incendiata insieme ad altri edifici a Thantlang, dopo che l'esercito aveva accusato i locali di collaborare con i ribelli. Nello stesso mese, la chiesa battista nel villaggio di Ral Ti è stata incendiata, così come le chiese presbiteriana e battista nella città di Thang Tlang⁴⁸. Nello Stato di Kayah, 20 chiese sono state distrutte. Un leader cristiano di Kayah ha riferito che il regime ha deliberatamente preso di mira gli edifici religiosi al di fuori delle zone di combattimento: «Attaccano intenzionalmente le chiese per soffocare lo spirito del popolo cristiano, colpendo i suoi luoghi di culto»⁴⁹.

Gli attacchi mirati non rappresentano una novità. Prima dell'insediamento dell'amministrazione guidata da Aung San Suu Kyi, la giunta al potere aveva attuato una campagna incentrata sull'obbedienza delle tribù di etnia non birmana. La campagna aveva una componente religiosa, in quanto il Cristianesimo era più diffuso nelle aree tribali – e anche in quel caso vi sono state segnalazioni di chiese incendiate dall'esercito⁵⁰. Lo Stato di Kayah, dove il 75 per cento degli abitanti appartiene a minoranze etniche, ha la più alta percentuale di cristiani. In tale Stato vi sono più di 90.000 cattolici, che rappresentano più di un quarto dei 355.000 abitanti, oltre a un numero significativo di battisti⁵¹.

I gruppi religiosi di minoranza hanno sofferto anche perché i militari hanno negato alle organizzazioni di aiuti umanitari l'accesso ad alcune aree⁵². La Chiesa locale ha fornito aiuti umanitari agli sfollati che si sono rifugiati nelle chiese e nei monasteri. Ad esempio, nella parrocchia di Prang Hkung Dung, diocesi di Banmaw, un campo gestito dalla Chiesa per gli sfollati interni sta assistendo più di 3.000 persone⁵³.

Marzo 2021. Lunedì 8, suor Ann Nu Tawng si è inginocchiata davanti alla polizia armata, pregandola di non sparare ai giovani manifestanti che si rifugiavano nel complesso della cattedrale di San Colombano a Myitkyina, la capitale dello Stato Kachin. Le immagini della religiosa della Congregazione di San Francesco Saverio della diocesi di Myitkyina hanno fatto il giro del mondo. Tuttavia, mentre la religiosa si inginocchiava, la polizia ha aperto il fuoco sui manifestanti disarmati dietro di lei. Due sono stati uccisi e altri sette sono rimasti feriti. Suor Tawng aveva già lanciato un simile appello alla misericordia il 28 febbraio⁵⁴.



Maggio 2021. Quattro persone sono rimaste uccise dopo che le truppe governative hanno bombardato la chiesa del Sacro Cuore, appena fuori Loikaw, nello Stato di Kayah, in cui centinaia di persone avevano cercato rifugio. Secondo i rapporti, oltre 300 persone si erano rifugiate nella chiesa dopo che i soldati avevano attaccato il villaggio alla ricerca di membri dei gruppi ribelli⁵⁵.

Giugno 2021. Il 3 marzo tre pastori evangelici sono stati arrestati per aver organizzato un incontro di preghiera ecumenico per la pace a Naw Mon, nello Stato di Kachin. I pastori Koshan Singnar, Z Kaw Htinah e M Hawng Di sono stati incriminati in base all'articolo 505 (paragrafi a e b) del Codice Penale del Myanmar, che punisce coloro che diffondono il terrore, notizie false o cospirano contro lo Stato⁵⁶.

Luglio-Agosto 2021. Il sacerdote cattolico padre Noel Hrang Tin Thang e il catechista Clement Cung Hnin sono stati rilasciati il 4 agosto, dopo essere stati trattenuti dai ribelli della Forza di difesa Chin (Chinland Defense Force - CDF) per poco meno di due settimane. La Forza di difesa Chin è un gruppo di miliziani dello Stato di Chin, fondato dopo il colpo di Stato militare. I due uomini della chiesa di Nostra Signora del Rosario, nella città di Surkhua, sono stati sequestrati mentre acquistavano delle medicine per i loro parrocchiani, ma sono stati rilasciati dopo che il Vescovo di Hakha ha negoziato con i ribelli, firmando una promessa articolata in quattro punti, che prevedeva che padre Thang interrompesse ogni contatto con l'esercito birmano. In precedenza, il sacerdote aveva interceduto con un generale dell'esercito per evitare che i civili venissero uccisi durante i combattimenti a Surkhua City. La Chiesa teme che i sacerdoti in contatto con l'esercito o con i gruppi ribelli possano essere ritenuti dei "collaboratori" dalla fazione opposta⁵⁷.

Agosto 2021. Martedì 31, i soldati birmani hanno occupato e profanato due chiese nel villaggio di Chat, nello Stato di Chin. Nella chiesa di San Giovanni, i soldati hanno forzato il tabernacolo e hanno gettato le ostie consacrate sul pavimento, prima di calpestarle. Armadi e altri mobili sono stati distrutti, e danni simili si sono verificati nella chiesa battista di Chat⁵⁸.

Settembre 2021. Sabato 18, il pastore battista Cung Biak Hum è stato ucciso mentre cercava di spegnere gli incendi appiccati dai militari a Thang Tlang, nello Stato di Chin. Secondo quanto riferito dai membri della Chin Baptist Convention, i soldati hanno tagliato il dito del pastore Hum per prendere il suo anello d'oro. Al religioso sono stati sottratti anche il cellulare e l'orologio⁵⁹.

Dicembre 2021. Si sono svolti i funerali di 35 civili cattolici uccisi durante l'attacco di venerdì 24 al villaggio di Mo So, nello Stato di Kayah, da parte delle forze della giunta. Dopo un ritardo di diversi giorni, le autorità militari hanno permesso ai parenti di entrare nel villaggio per recuperare le salme. Tra le vittime vi erano un bambino di tre anni e una bambina di due anni, morti insieme ai loro genitori. Il funerale è stato celebrato da catechisti, poiché i militari non hanno permesso al parroco di accedere all'area⁶⁰.

Febbraio 2022. I soldati hanno arrestato due sacerdoti cattolici – padre John Paul Lwel e padre John Bosco – che trasportavano generi di soccorso al villaggio di Le Htun, nello Stato Shan. Non è stata fornita alcuna motivazione per l'arresto dei presbiteri⁶¹.

Marzo 2022. I militari birmani hanno attaccato una chiesa e un convento alla periferia di Demoso, nello Stato di Kayah. Martedì 8 marzo, la chiesa di Nostra Signora di Fatima nel villaggio di Saun Du La ha subito danni a causa di un attacco aereo. Pochi giorni dopo, è stato bombardato il convento delle Suore della Riparazione, dove si trovano una casa di riposo e un ospedale⁶².

Aprile 2022. Venerdì 8, circa 40 soldati hanno preso d'assalto la cattedrale del Sacro Cuore a Mandalay, durante una celebrazione quaresimale, e hanno posto agli arresti domiciliari l'arcivescovo Marco Win Tin, i sacerdoti diocesani e il personale della cattedrale. Le truppe hanno trattenuto la congregazione per circa tre ore. I soldati sono rimasti nella cattedrale per tutta la notte, sostenendo di cercare delle armi. Tuttavia, non è stata trovata alcuna arma⁶³.

Giugno 2022. Il giorno dopo il bombardamento della chiesa di Nostra Signora Regina della Pace, a DOUNGANKHAR, padre Celso Ba Shwe, amministratore apostolico della Diocesi di Loikaw, nello Stato di Kayah, ha invitato a porre fine agli attacchi contro i luoghi di culto. Nei quindici giorni precedenti, sono state danneggiate anche la chiesa del Sacro Cuore, nel villaggio di Kantharyar, e la chiesa di San Giuseppe, a Demoso⁶⁴.



Ufficialmente, i cristiani sono obbligati ad aderire al movimento della Chiesa delle Tre Autonomie, se sono protestanti, oppure all'Associazione Patriottica Cattolica Cinese, se sono cattolici. In Cina vi è stata una lunga storia di Chiese clandestine – sia cattoliche che protestanti – che non sono autorizzate a tenere funzioni religiose pubbliche o a svolgere altre attività. I credenti possono rischiare il carcere e sanzioni pecuniarie.

I membri del Partito comunista cinese (PCC) e delle forze armate devono essere atei e non possono praticare alcuna attività religiosa⁶⁵. Il governo ha di fatto vietato ai minori di 18 anni di ricevere un'educazione religiosa o di partecipare ad attività religiose, attraverso la legge nazionale che proibisce alle organizzazioni o agli individui di interferire con il sistema educativo statale rivolto ai minori di 18 anni⁶⁶.

Nel 2019, il Partito comunista cinese ha avviato un piano quinquennale per “sinizzare” il Cristianesimo⁶⁷. Questo prevede «l'incorporazione di elementi cinesi nelle funzioni religiose, negli inni e nei canti, nell'abbigliamento clericale e nello stile architettonico degli edifici ecclesiastici», proponendo al contempo di «ritradurre la Bibbia o riscrivere i testi biblici»⁶⁸. Nel 2021, è stata diffusa la notizia che la storia di Gesù e della donna che stava per essere lapidata per adulterio era stata riscritta in un libro scolastico di etica. Nel testo si afferma che, dopo aver atteso che i suoi accusatori se ne andassero, Gesù stesso avrebbe lapidato la donna, dicendo: «Anch'io sono un peccatore. Ma se la legge potesse essere eseguita solo da uomini senza difetti, la legge sarebbe morta»⁶⁹.

Popolazione
1,4 miliardi

Popolazione Cristiana
104 milioni



Appartenenza religiosa

Atei o agnostici 38,5% Religioni etniche o popolari 35%
Buddisti 16,5% Cristiani 7,5% Musulmani 1,75% Altri 0,75%

L'Amministrazione Statale degli Affari Religiosi (SARA) ha emesso dei regolamenti sulle "Misure amministrative per il clero religioso", che sono entrati in vigore dal 1° maggio 2021, richiedendo ai ministri del culto di giurare fedeltà al Partito comunista cinese e al socialismo. È stato anche creato un database del "personale religioso". Le autorità rilasciano le cosiddette "carte del clero" solo ai religiosi protestanti o cattolici che sono membri delle Chiese approvate dal governo. Queste carte certificano che i religiosi sono inclusi nel database nazionale del clero autorizzato⁷⁰.

Anche i Regolamenti del 2018 sugli Affari Religiosi hanno avuto un ampio effetto sulla pratica religiosa nel Paese. Questi regolamenti prevedono sanzioni per i gruppi religiosi che non richiedono l'approvazione per viaggiare all'estero per motivi legati a «formazione religiosa, conferenze, pellegrinaggi e altre attività». I regolamenti richiedono anche che l'attività religiosa «non danneggi la sicurezza nazionale» né sostenga «l'estremismo religioso», senza alcuna definizione di ciò che costituisce «estremismo». Le misure per salvaguardare l'unità nazionale e contrastare il presunto estremismo includono il monitoraggio di individui, istituzioni e gruppi. I «danni alla sicurezza nazionale» vengono puniti con la sospensione dei gruppi e l'annullamento della "carta del clero" per gli ecclesiastici⁷¹.

Lo storico accordo del 2018 tra la Santa Sede e la Repubblica Popolare Cinese sulla nomina dei vescovi è stato rinnovato per altri due anni nel 2020. L'accordo consente al Partito comunista cinese di avere voce in capitolo sui vescovi che la Santa Sede nomina, e allo stesso tempo riconduce tutti i vescovi cinesi in comunione con Roma, ponendo fine alle ordinazioni illegittime⁷². Tuttavia, il Vescovo Simone Zhang Jianlin ha affermato che le ordinazioni nella diocesi di Zhangjiakou sono illegittime e violano i termini dell'accordo (*si veda a tal proposito il paragrafo del maggio 2021*)⁷³.

Nel maggio 2022, le relazioni tra il Partito comunista cinese e il Vaticano sono diventate più tese in seguito all'arresto del Cardinale Joseph Zen Ze-kun, 90 anni, a causa del suo lavoro con il "612 Humanitarian Relief Fund", che ha fornito sostegno finanziario ai manifestanti pro-democrazia⁷⁴. Il Cardinale Zen è stato poi rilasciato su cauzione e il suo processo è stato fissato per la fine di settembre. La situazione dei cattolici di Hong Kong è peggiorata nel periodo in esame, con la mancanza di Bibbie a causa delle norme governative⁷⁵ e gli avvertimenti del rappresentante non ufficiale del Vaticano a Hong Kong di prepararsi alle repressioni del Partito comunista cinese (*si veda a tal proposito il paragrafo del luglio 2022*)⁷⁶.

Dicembre 2020. Le autorità governative cinesi hanno limitato le celebrazioni natalizie, prevedendo solo due forme ammissibili di attività legate alla celebrazione del Natale: frequentare le chiese autorizzate dallo Stato o celebrare la festività religiosa in casa⁷⁷.

Febbraio 2021. Le autorità locali hanno ordinato la demolizione della chiesa del Sacro Cuore a Yining, nello Xinjiang. Costruita nel 2000, la chiesa è in possesso di tutti i permessi richiesti dall'Amministrazione per gli Affari Religiosi – i funzionari del distretto di Yili e le autorità governative di Yining hanno partecipato all'inaugurazione, elogiando la costruzione del luogo di culto. Nel 2018, come parte di una campagna di “sinizzazione”, l'Ufficio per gli Affari Religiosi ha asportato quattro bassorilievi dalla facciata, ha rimosso le statue dei santi Pietro e Paolo, ha divelto la croce che ornava la cuspide del timpano e ha distrutto le due cupole e i campanili perché «troppo vistosi». Un credente ha detto: «Questa è un'ulteriore conferma del fatto che il Paese non rispetta la libertà di culto»⁷⁸.

Maggio 2021. A Zhangjiakou, una diocesi non riconosciuta dalla Santa Sede, sono state effettuate delle ordinazioni sacerdotali. Il Vescovo ausiliare di Xuanhua, monsignor Simone Zhang Jianlin, ha rilasciato una dichiarazione sostenendo che il diritto canonico invalidava le ordinazioni e che qualsiasi sacramento celebrato dai nuovi sacerdoti non sarebbe stato ritenuto valido⁷⁹. Monsignor Gou Jincai, un Vescovo precedentemente scomunicato che è stato riportato nella Chiesa da Papa Francesco, ha compiuto un gesto contrario al Codice e alla comunione della Chiesa, non tenendo in considerazione monsignor Agostino Cui Tai, Vescovo riconosciuto dalla Santa Sede come guida della diocesi di Xuanhua, nel cui territorio rientra Zhangjiakou. A partire dal 2007, monsignor Cui Tai è stato ripetutamente arrestato e rilasciato dalla polizia⁸⁰.

Maggio 2021. Monsignor Joseph Zhang Weizhu, 10 sacerdoti e 10 seminaristi sono stati arrestati dopo aver organizzato un seminario clandestino rivolto agli obiettori di coscienza che non accettano di aderire all'Associazione Patriottica Cattolica Cinese (CPA) controllata dal governo⁸¹. I seminaristi sono stati restituiti alle loro famiglie, con la minaccia che sarebbero stati incarcerati se avessero continuato a studiare⁸². I sacerdoti sono stati condotti in Centri di Educazione Giuridica e in seguito rilasciati. La sorte del Vescovo Weizhu, invece, rimane tuttora sconosciuta⁸³.

Novembre 2021. Una coppia cristiana colpevole di aver stampato dei testi religiosi è stata condannata a sette anni di prigione e multata per un importo pari a 34.000 euro circa con l'accusa di «operazioni commerciali illegali». Secondo un sito cinese sui diritti umani, Chang Yuchun e Li Chenhui si sono visti sequestrare la loro azienda tipografica registrata dalle autorità locali il 21 luglio 2020, in seguito alla confisca di 210.000 copie di libri religiosi, tra cui 24 titoli successivamente considerati «pubblicazioni non autorizzate»⁸⁴.

Dicembre 2021. Un membro anziano della Chiesa Early Rain Covenant è stato arrestato la vigilia di Natale per «disturbo dell'ordine sociale». L'anziano Li Yingqiang si accingeva a predicare in un seminario evangelico su Zoom⁸⁵.

Febbraio 2022. Il leader di una chiesa domestica indipendente, il pastore Hao Zhiwei, è stato condannato a otto anni con l'accusa di "frode" a Ezhou, nella provincia di Hubei⁸⁶. Il pastore Zhiwei, vedovo con un figlio piccolo, era detenuto in custodia cautelare dal 31 luglio 2019. Secondo "ChinaAid", è stato arrestato per aver raccolto offerte e predicato senza l'autorizzazione statale⁸⁷.



Maggio 2022. L'11 maggio 2022, il Cardinale Joseph Zen è stato arrestato dalla polizia di sicurezza nazionale, insieme a Margaret Ng Ngoi-ye, ex membro del Consiglio Legislativo di Hong Kong, e alla cantante Denise Ho Wan-sze⁸⁸. I tre, accusati di collusione con forze straniere, erano amministratori del "Fondo per il soccorso umanitario 612", istituito per offrire assistenza finanziaria e legale a coloro che avevano partecipato alle proteste antigovernative del 2019. Se ritenuti colpevoli, potrebbero rischiare l'ergastolo. La polizia di Hong Kong ha dichiarato alla BBC che il gruppo è stato accusato di rivolgersi a Paesi o organizzazioni stranieri al fine di richiedere che fossero imposte sanzioni su Hong Kong, minacciando così la sicurezza nazionale della Cina⁸⁹. Il Cardinale Zen è stato poi rilasciato su cauzione. Matteo Bruni, Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, ha dichiarato: «La Santa Sede ha appreso con preoccupazione la notizia dell'arresto del Cardinale Zen e segue con estrema attenzione l'evolversi della situazione»⁹⁰. Il 25 maggio 2022, il Cardinale Zen è comparso in tribunale a Hong Kong e si è dichiarato non colpevole.

Luglio 2022. Monsignor Javier Herrera-Corona, rappresentante non ufficiale della Santa Sede a Hong Kong, ha avvertito le missioni cattoliche della città – che sono circa 50 – dell'imminente giro di vite da parte del Partito comunista cinese⁹¹. Secondo quanto riferito, questi avrebbe detto: «È in arrivo un cambiamento ed è meglio che vi prepariate. Hong Kong non è più la grandiosa roccaforte cattolica che era un tempo».

Luglio 2022. Il 25 luglio, la diocesi cattolica di Hong Kong ha reso nota la mancanza di Bibbie a causa del fatto che le tipografie della Cina continentale non sono in grado, o non sono disposte, a stampare i testi sacri. Frate Raymond Yeung, membro dello Studium Biblicum Franciscanum della diocesi, ha dichiarato al *Christian Times* che la tipografia che stampava le loro Bibbie aveva smesso di farlo, poiché necessitava del permesso governativo per stampare⁹².



Nel 2022 la Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF) ha raccomandato al governo degli Stati Uniti di «includere l'Egitto nella Lista di osservazione speciale del Dipartimento di Stato per aver commesso o tollerato gravi violazioni della libertà religiosa»⁹³. Nonostante il sostegno pubblico alla comunità cristiana da parte dei più alti livelli del governo egiziano, i problemi persistono. Le violenze anticristiane continuano, anche se il periodo in esame ha visto una diminuzione dei devastanti attacchi estremisti da parte di gruppi affiliati allo Stato Islamico (ISIS). Tuttavia, episodi sporadici come l'esecuzione dell'uomo d'affari cristiano Nabil Habashi Salama dimostrano come tali gruppi rappresentino ancora una seria minaccia. L'Egitto ospita la più grande comunità cristiana della regione del Medio Oriente e del Nord Africa. Si stima che circa il 90 per cento appartenga alla Chiesa copta ortodossa, con comunità meno numerose di copti cattolici, evangelici e altre denominazioni. Le dimensioni della loro comunità possono spiegare in qualche modo l'ostilità che i cristiani incontrano da parte di alcuni settori della comunità islamica.

L'autorizzazione ufficiale per la costruzione di nuove chiese richiedeva in passato fino a 30 anni e l'approvazione personale del Presidente; tuttavia, tra gli sviluppi positivi più recenti, si devono registrare l'allentamento delle restrizioni giuridiche e la concessione di un permesso retroattivo. Nel marzo 2022, il Presidente Abdel Fattah Al-Sisi ha espresso il proprio sostegno alla comunità

Popolazione
102 milioni

Popolazione Cristiana
9,5 milioni



Appartenenza religiosa

Musulmani 90,25% Cristiani 9,25% Altri 0,5%

cristiana affermando che «laddove vi è una moschea, deve esserci anche una chiesa. E anche se la chiesa da costruire sarà frequentata solo da 100 persone, deve essere costruita ugualmente»⁹⁴. All'inizio del periodo in esame, nell'ottobre 2020, il numero di luoghi di culto cristiani legalizzati aveva raggiunto quota 1.738⁹⁵, mentre ad aprile 2022 la cifra era aumentata di 663 unità, arrivando a 2.401⁹⁶. Vi sono state alcune iniziative lodevoli, come nella provincia di Minya, dove sono stati legalizzati 306 edifici di culto dal 2016 e dove il governatore Oussama Al-Qadi ha istituito nel 2021 un comitato per cercare di affrontare tutte le questioni legate alla costruzione e alla ristrutturazione delle chiese⁹⁷. Tuttavia, le buone intenzioni del governatorato di Minya non hanno frenato le proteste contro i ritardi ufficiali (*si veda a tal proposito il paragrafo del gennaio 2022*), né la buona volontà delle autorità ha placato i disordini in seguito alle richieste di registrazione legale delle chiese (*si veda a tal proposito il paragrafo del giugno 2022*).

I rapimenti, le conversioni e i matrimoni forzati di donne cristiane copte sono continuati per tutto il periodo⁹⁸, e sono probabilmente in aumento⁹⁹. L'entità di questi crimini è infatti sottostimata, in quanto le vittime sono spesso riluttanti a denunciare tali delitti, che possono comportare stupri e altri abusi sessuali. Spesso i casi vengono resi noti soltanto quando i familiari si rivolgono ai social media, dopo aver fallito nel tentativo di ottenere aiuto dalle autorità¹⁰⁰. Vi sono prove sia di bande di rapitori che prendono sistematicamente di mira le ragazze copte, sia di funzionari di polizia che hanno di fatto aiutato i sequestratori registrando una denuncia di scomparsa anziché di rapimento¹⁰¹. Parlando nel gennaio 2022, la professoressa Michele Clark – che ha condotto una ricerca approfondita su questo tema – ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre che questi crimini hanno elementi propri del genocidio. «Se una donna cristiana è costretta a convertirsi o a sposarsi con un musulmano, è impossibile per lei tornare alla sua fede» ha detto la professoressa Clark. «Inoltre, se la donna avrà dei figli, questi rimarranno per sempre musulmani... Non si elimina quindi solo una singola persona dal gruppo dei cristiani, ma una madre e la sua progenie»¹⁰².

Le leggi egiziane sulla blasfemia continuano ad essere una fonte di preoccupazione per gli attivisti dei diritti umani. Magdi Khalil di “Coptic Solidarity”, che ha compilato un elenco di oltre 100 casi, relativi soprattutto all'ultimo decennio, ha ricordato che «l'Egitto è secondo solo al Pakistan per numero di casi

e severa applicazione della legge anti-blasfemia»¹⁰³. La formulazione imprecisa delle leggi egiziane sulla libertà religiosa ha favorito la discriminazione delle minoranze vulnerabili. Nel novembre 2020, un cristiano e una musulmana sono stati arrestati, ai sensi dell'articolo 98 (f) del Codice Penale egiziano, che punisce l'insulto alle tre principali fedi monoteistiche, per aver pubblicato dei post su Facebook (*si veda a tal proposito il paragrafo del novembre 2020*)¹⁰⁴.

Il continuo uso di sessioni di riconciliazione per trattare le aggressioni ai danni dei cristiani spesso obbliga le vittime ad affrontare il loro aggressore, al quale viene per giunta risparmiata qualsiasi forma di punizione, se non una sanzione simbolica. Ad esempio, una sessione di riconciliazione è stata organizzata dopo che alcune case di cristiani copti erano state incendiate nel villaggio di Barsha, nel governatorato di Minya (*si veda il paragrafo del novembre 2020*). L'USCIRF ha condannato tali sessioni perché «si concludono regolarmente erogando pene minime per gli aggressori della maggioranza religiosa, e spesso umiliano i cristiani costringendoli ad ammettere la propria colpevolezza negli attacchi contro la loro stessa comunità»¹⁰⁵.

Novembre 2020. L'insegnante cristiano Youssef Hany di Ismailia è stato arrestato con l'accusa di aver insultato l'Islam per aver pubblicato un post su Facebook. L'uomo stava rispondendo a un utente musulmano che aveva criticato il presidente Macron e altri cittadini francesi per le osservazioni fatte dopo l'uccisione dell'insegnante francese che aveva mostrato le controverse vignette del profeta musulmano Maometto¹⁰⁶.

Novembre 2020. Un'anziana cristiana copta è stata ricoverata in ospedale a causa delle ustioni riportate dopo che la sua abitazione è stata data alle fiamme da una folla che ha attaccato una chiesa, delle case e dei negozi di proprietà cristiana nel villaggio di Barsha, nel governatorato di Minya. Gli attacchi hanno fatto seguito alla pubblicazione su Facebook di un articolo considerato offensivo per l'Islam da parte di un giovane copto. Sono state arrestate 100 persone, 35 delle quali erano copti, incluso Gerges Sameeh Zaki, sulla cui pagina Facebook era apparso l'articolo. L'uomo ha affermato che il suo account era stato violato. Il 9 dicembre 2020 si è tenuta una sessione di riconciliazione che ha coinvolto politici e leader religiosi e delle comunità¹⁰⁷.

Marzo 2021. Marian, studentessa universitaria di 21 anni, è scomparsa da El-Marg, nel governatorato del Cairo nord-orientale. Quando è scomparsa, la studentessa era incinta di due mesi e si preparava a raggiungere il marito negli Stati Uniti. Al momento del rapimento, il coniuge stava completando i documenti



per permettere alla moglie cristiana di emigrare negli Stati Uniti. Alla fine di luglio, l'uomo accusato di aver rapito Marian ha pubblicato sui social media delle foto che sembravano dimostrare che lui e la donna erano una coppia. Alcuni ritengono che queste foto siano state modificate al computer e la famiglia di Marian ha esercitato pressioni sulle autorità affinché intervenissero nel caso¹⁰⁸.

Aprile 2021. Lo Stato Islamico-Provincia del Sinai ha pubblicato un video in cui si vedono alcuni dei suoi membri mentre uccidono l'uomo d'affari cristiano copto Nabil Habashi Salama, 62 anni, di Bir Al-Abd, nella penisola del Sinai. Uccisi anche due giovani membri di una tribù, accusati di combattere a fianco dei militari. «Questo è il prezzo che voi cristiani d'Egitto state pagando per aver sostenuto l'esercito egiziano», hanno dichiarato gli assassini di Habashi. L'uomo d'affari copto, che aveva finanziato la costruzione della chiesa di Santa Maria a Bir Al-Abd, è stato rapito nel novembre 2020. Le trattative per il riscatto sono proseguite fino al gennaio 2021. Più tardi, nello stesso mese, le autorità hanno chiesto alla sua famiglia di lasciare il Nord Sinai. Costretta a lasciare i suoi averi Marina, la figlia del signor Habashi, ha affermato: «Le forze di sicurezza ci hanno lasciato senza nulla in mezzo alla strada nella città di Ismailia». Da allora Marina ha ricevuto minacce di morte su Facebook e richieste di conversione all'Islam. Gli undici membri della famiglia del signor Habashi attualmente vivono in un appartamento con due camere da letto¹⁰⁹.

Maggio 2021. Domenica 30, in seguito a una disputa relativa al canone di locazione, alcuni terreni del monastero di San Macario sono stati forzatamente confiscati da funzionari governativi. Nonostante la controversia tra i monaci e il governo sulla proprietà del terreno sia stata risolta e i monaci abbiano accettato di pagare l'affitto nel 2007, non erano in regola con i pagamenti a causa della pandemia del Covid-19¹¹⁰.

Giugno-Luglio 2021. Due ragazze di 18 anni – Injy Rizk Farouq di Menoufia e Marina Reda Zachari di Giza – che erano state sequestrate rispettivamente a giugno e luglio sono state restituite ai loro genitori. Non si conoscono i dettagli, ma si ipotizza che, come in altri casi, le famiglie abbiano accettato di rimanere in silenzio come parte del prezzo da pagare per la restituzione delle loro figlie¹¹¹.



Settembre 2021. Martedì 7, una sentenza del Tribunale antiterrorismo del Cairo ha prolungato di 45 giorni il periodo di detenzione del cristiano Gerges Sameeh Zaki, detenuto in seguito agli scontri di novembre a Barsha. È stato l'unico individuo coinvolto in tali eventi a rimanere in custodia cautelare dopo il gennaio 2021. Nonostante abbia più volte asserito che il suo account Facebook fosse stato hackerato, l'uomo è stato accusato di «adesione a un gruppo terroristico, pubblicazione di fake news e disturbo dell'ordine pubblico, nonché utilizzo di Internet con l'intenzione di commettere reati»¹¹².

Novembre 2021. Alcuni studenti cristiani della scuola Al-Thawra sono stati picchiati dagli insegnanti per aver indossato delle croci. Dopo che il preside della scuola di Ezbat Beshri, nel governatorato di Minya, ha ordinato agli alunni di togliere qualsiasi gioiello raffigurante la croce, gli insegnanti e gli studenti hanno aggredito i cristiani copti. È comune per i cristiani copti indossare delle croci¹¹³.

Gennaio 2022. Le forze di sicurezza hanno arrestato almeno nove manifestanti copti ortodossi che chiedevano l'approvazione governativa per una nuova chiesa. La chiesa di San Giuseppe e Abu Sefein (San Mercurio) nel villaggio di Ezbet Farag Allah, nel governatorato di Minya, è stata sventrata da un incendio nel 2016. Alcuni parrochiani ritengono che si sia trattato di un incendio doloso. Le autorità hanno concesso il permesso di demolire l'edificio ma, a distanza di oltre cinque anni, non hanno ancora risposto alla richiesta di ricostruire la chiesa, che serve i circa 800 cristiani della zona. I manifestanti di Ezbet Farag Allah sono stati trattenuti in attesa del processo con l'accusa di terrorismo e partecipazione a un raduno pericoloso per la quiete pubblica. "Amnesty International", che ha definito l'accusa di terrorismo «fasulla», ha dichiarato che, dopo il loro arresto, i manifestanti sono stati «interrogati mentre erano bendati e ammanettati, senza la presenza di alcun avvocato» in una struttura dell'Agenzia di Sicurezza Nazionale¹¹⁴.

Aprile 2022. Il sacerdote copto ortodosso padre Arsanious Wadid è morto dopo essere stato accoltellato più volte al collo. Il pastore 56enne della chiesa della Vergine Maria e di San Paolo, nel quartiere Moharam Bek di Alessandria,

è morto giovedì 7 mentre veniva trasportato d'urgenza in ospedale. Poco dopo, la polizia ha arrestato il suo aggressore, Nehru Tawfiq. Si dice che l'uomo abbia chiesto aiuto al sacerdote prima di accoltellarlo. Al processo è emerso che Tawfiq era un membro del gruppo estremista Gamaa Islamiyah, che cerca di stabilire un nuovo califfato in Egitto. È stato dichiarato colpevole il 18 maggio¹¹⁵.

Aprile 2022. Una cristiana copta, Nevin Sobhi, è stata ripetutamente schiaffeggiata e insultata da Ali Abu-Soaud, il proprietario musulmano di una farmacia, per essersi recata nel suo negozio senza copricapo durante il Ramadan. L'incidente si è verificato il 21 aprile nel villaggio di Sabak Al-Ahad, nella provincia di Monoufia, quando la trentenne ha cercato di acquistare delle medicine per il figlio, che era con lei. Nevin Sobhi ha avuto ulteriori problemi quando si è recata alla stazione di polizia locale per sporgere denuncia. Arrivata alle 21.00, non è riuscita a liberarsi fino alle 3.00 del mattino. È stata costretta anche a firmare una falsa denuncia e, alcuni giorni dopo, a partecipare a una sessione di riconciliazione con il suo aggressore¹¹⁶.

Giugno 2022. Il cristiano Kyrillos Megally è morto dopo essere stato spinto giù dalla sua moto e colpito ripetutamente con una mannaia da macellaio nel villaggio di Arab Mahdy, nel governatorato di Sohag. Martedì 7 l'uomo è morto per le ferite riportate, dopo tre giorni di ricovero in terapia intensiva. Abdullah Hosni è stato accusato dell'omicidio. In precedenza era stato incolpato di aver aggredito due cristiani copti¹¹⁷.

Giugno 2022. Giovedì 23, la folla è insorta lanciando pietre e incendiando edifici e veicoli dopo che la chiesa dell'Arcangelo Michele aveva ricevuto il riconoscimento giuridico ufficiale. Le forze di sicurezza non sono intervenute e gli attacchi hanno interessato l'intero quartiere cristiano che circonda la chiesa¹¹⁸.

Luglio 2022. Il cristiano Joseph Israel e suo figlio sono stati ricoverati in ospedale dopo essere stati aggrediti con un coltello fuori dal proprio negozio nel quartiere Omranya di Giza, nelle prime ore di giovedì 28. L'aggressore, il musulmano Mouhammad, è stato trascinato via e picchiato da alcuni vicini musulmani¹¹⁹.

Agosto 2022. È stata attribuita allo Stato Islamico-Provincia del Sinai la sparatoria avvenuta martedì 30 nei pressi del villaggio di Gelbana, ad Al-Qantara Sharq, durante la quale sono stati uccisi il cristiano copto Salama Moussa Waheeb e suo figlio Hany. Al momento dell'omicidio, i due uomini stavano lavorando nei loro terreni agricoli¹²⁰.

ERITREA



Popolazione
5,4 milioni

Appartenenza religiosa

Musulmani	51,5%
Cristiani	47%
Agnostici	1%
Altri	0,5%

Popolazione Cristiana
2,5 milioni

Sin dall'indipendenza dell'Eritrea nel 1993, il presidente Isaias Afwerki e il suo partito politico, il Fronte Popolare per la Democrazia e la Giustizia (PFDJ), hanno governato il Paese con un piglio fortemente autoritario¹²¹.

La Costituzione eritrea garantisce la libertà di parola, di religione, di coscienza e di riunione, ma il governo di fatto limita questi diritti. Il Proclama n. 73 del 1995 consente al governo di esercitare un controllo completo sulle attività religiose nel Paese¹²².

Vi sono soltanto quattro religioni riconosciute: la Chiesa Ortodossa Eritrea Tewahedo, l'Islam sunnita, la Chiesa Cattolica e la Chiesa Evangelica Luterana dell'Eritrea. I gruppi non registrati non godono degli stessi privilegi di quelli registrati e i membri vengono spesso arrestati e maltrattati, con la possibilità di essere rilasciati solo se rinunciano alla propria fede¹²³.

È abbastanza comune che i membri dei gruppi religiosi non riconosciuti riferiscano di essere stati arrestati e detenuti senza alcuna motivazione. Ad esempio, nell'aprile 2020, è stato riportato che il governo aveva arrestato 15 cristiani che partecipavano a una funzione religiosa in una casa privata, mentre, a giugno, altri 30 cristiani sono stati arrestati durante un matrimonio¹²⁴. I rapporti suggeriscono che tra le 2.000 e le 2.500 persone siano detenute nel carcere di massima sicurezza di Mai Serwa, vicino alla capitale Asmara. Almeno 500 di loro

sono detenute a causa della propria religione o del proprio credo¹²⁵. Secondo “Release International”, in Eritrea, «i cittadini hanno il dovere di denunciare tutto ciò che accade di spiacevole nella loro comunità, trasformando i normali vicini in spie. Vi sono esempi di persone che denunciano i loro stessi familiari perché cristiani»¹²⁶.

In Eritrea, tutti i cittadini di età compresa tra i 18 e i 50 anni devono prestare servizio militare per un periodo minimo di 18 mesi¹²⁷. L'Eritrea imprigiona coloro che si rifiutano, anche per motivi religiosi¹²⁸. Per essere liberati, devono rinunciare alla loro affiliazione religiosa.

Tuttavia, non sono soltanto le Chiese non registrate ad essere soppresse dal governo eritreo. Nel maggio 2021, il governo ha chiuso o nazionalizzato nove scuole, minacciando di fare lo stesso per altre 19 scuole primarie gestite dalla Chiesa¹²⁹. Ciò è avvenuto in seguito a una serie di provvedimenti adottati dal governo prima del periodo di riferimento. Ad esempio, nel giugno 2019, il governo ha sequestrato tre ospedali, due centri sanitari e 16 cliniche appartenenti alla Chiesa Cattolica, che servivano 170.000 persone all'anno¹³⁰. Di conseguenza, le religiose sono state sfrattate e i loro beni sgomberati dai centri sanitari in cui lavoravano e vivevano¹³¹. Nel settembre 2019, il governo ha sequestrato sette scuole religiose, quattro delle quali finanziate dalla Chiesa cattolica¹³². I vescovi cattolici hanno affermato che questa mossa era stata motivata «dall'odio contro la fede».

Il governo eritreo ha preso di mira anche la Chiesa Ortodossa Eritrea Tawahedo. Nel febbraio 2022, il Patriarca Abune Antonios è morto dopo essere stato agli arresti domiciliari per 15 anni¹³³. Era stato arrestato nel 2007 e posto agli arresti domiciliari, nonostante non fossero mai state mosse accuse contro di lui. Il Patriarca si era espresso contro l'interferenza del governo negli affari della Chiesa, si era rifiutato di scomunicare 3.000 sacerdoti su ordine del governo e aveva criticato la loro incarcerazione (*si veda a tal proposito il paragrafo del febbraio 2022*)¹³⁴.

A partire dal 2004, il Dipartimento di Stato americano ha designato l'Eritrea come “Paese che desta particolare preoccupazione” a causa delle persistenti violazioni della libertà religiosa¹³⁵.

Ottobre 2020. Cinque cristiani sono stati arrestati dopo aver festeggiato la scarcerazione di 69 prigionieri cristiani. Sono usciti all'esterno per pregare e gioire per il rilascio dei prigionieri che erano stati detenuti nella prigione di Mai Serwa. I



prigionieri rilasciati provenivano da ambienti evangelici e pentecostali ed erano rimasti in carcere per un periodo compreso tra i quattro e i sedici anni. Almeno due erano minorenni quando è iniziata la loro prigionia – uno aveva 16 e l'altro 12 anni¹³⁶.

Marzo 2021. 35 cristiani sono stati arrestati per aver condotto incontri di preghiera¹³⁷. L'esercito ha fatto irruzione nell'incontro a cui partecipavano 23 donne ad Asmara¹³⁸. Altri 12 sono stati arrestati ad Assab, 660 miglia a sud-est di Asmara, vicino al confine con Djibouti.

Maggio 2021. Il governo eritreo ha preso di mira la Chiesa Cattolica, chiudendo o nazionalizzando nove scuole e minacciando di fare lo stesso con altre 19 scuole primarie gestite dalla Chiesa¹³⁹. I vescovi in Eritrea si sono espressi contro la decisione, scrivendo al ministro dell'Istruzione eritreo, Semere Reesom. I presuli hanno affermato che «le scuole e le cliniche confiscate o chiuse, oppure in procinto di esserlo, sono proprietà legittime della Chiesa Cattolica, costruite, istituite e organizzate nell'interesse supremo ed esclusivo di servire il nostro popolo»¹⁴⁰.

Luglio 2021. Due pastori sono stati arrestati, mentre un terzo è stato posto agli arresti domiciliari, ad Asmara. Tutti e tre appartenevano alla Chiesa del Pieno Vangelo e avevano più di 70 anni. Il pastore Girmay Araya e il pastore Samuel Okbamichael sono stati prelevati di notte e portati al Centro di Investigazione Criminale Wengel Mermera, che fa parte della seconda stazione di polizia di Asmara¹⁴¹.

Settembre 2021. Le autorità hanno arrestato ad Asmara 15 cristiani, tutti incarcerati in precedenza per le loro convinzioni, nel corso di irruzioni in case private. Alcuni avevano scontato pene detentive fino a 16 anni. Di età compresa tra i 20 e i 60 anni, sono stati rilasciati nell'estate del 2020, ma sono stati nuovamente arrestati dopo la scoperta di un elenco di contatti cristiani. Sono stati portati nel carcere di Mai Serwa, vicino ad Asmara¹⁴².

Febbraio 2022. Il Patriarca Abune Antonios della Chiesa Tawahedo ortodossa eritrea è morto dopo 15 anni di detenzione. Il Patriarca Antonios aveva 94 anni quando è deceduto nella residenza della chiesa ad Asmara, dove era posto agli arresti. Il suo corpo è stato traslato al monastero di Abune Andreas il 10 febbraio ed è stato sepolto alle 9 del mattino. Una grande folla si è radunata presso il luogo della sua sepoltura e molti fedeli hanno percorso lunghi tragitti a piedi. Abune Antonios è diventato Patriarca della Chiesa Tawahedo ortodossa eritrea nel 2004 ed è stato posto agli arresti domiciliari nel 2007, sebbene non siano mai state mosse accuse formali contro di lui. È stato punito per aver respinto la richiesta del governo di scomunicare 3.000 membri della Chiesa e ha denunciato l'incarcerazione dei cristiani, inclusi tre sacerdoti ortodossi. Abune Antonios è stato tenuto in isolamento per la maggior parte del tempo di detenzione e, secondo quanto riferito, gli è stata negata l'assistenza medica nonostante soffrisse di diabete e pressione alta¹⁴³.

Marzo 2022. 29 cristiani evangelici sono stati arrestati dopo che le forze di sicurezza hanno fatto irruzione in un incontro di preghiera in una casa di Asmara. 17 donne e 12 uomini sono stati condotti nel carcere di Mai Serwa. Non si sa cosa abbia spinto le forze di sicurezza a fare irruzione, sebbene sia diffusa la convinzione che in ogni zona residenziale dell'Eritrea viva una spia del governo¹⁴⁴.

Settembre 2022. Domenica 4, i soldati hanno arruolato forzatamente alcuni adolescenti che partecipavano alla Messa nella chiesa di Medhanie Alem, nel villaggio di Akrur. Le truppe hanno costretto i ragazzi del coro a indossare uniformi militari¹⁴⁵.

ETIOPIA



© Ismael Martínez Sánchez / ACN

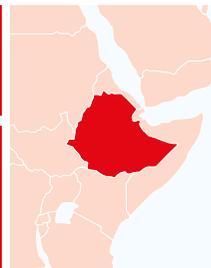
Nel periodo in esame, lo sviluppo più significativo relativo alla persecuzione dei cristiani è stato l'inizio della guerra civile nella regione del Tigray, situata nel nord dell'Etiopia, al confine con l'Eritrea. Sebbene la guerra non abbia motivazioni prettamente religiose e non sia esplicitamente intesa a eliminare la presenza cristiana nella regione, un flusso costante di notizie conferma che i cristiani sono presi di mira e subiscono gravi abusi.

Il conflitto è iniziato nel novembre 2020, quando il primo ministro etiopico Abiy Ahmed ha inviato le truppe federali, sostenute dalle milizie e dall'esercito dell'Amhara e dalle truppe dell'Eritrea, per combattere il Fronte di Liberazione del Popolo del Tigray (TPLF), accusato di aver tenuto elezioni illegittime¹⁴⁶.

Segnalazioni ricorrenti indicano che le truppe eritree ed etiopi hanno attaccato sacerdoti, monaci, religiose ed edifici appartenenti alla Chiesa, nell'ambito di una campagna che è stata definita una «pulizia culturale» e persino un «genocidio» dal Patriarca Mathias della Chiesa Ortodossa etiopie Tawahed¹⁴⁷. Vi sono state anche accuse al TPLF di aver sottratto denaro, cibo e manoscritti antichi dalle chiese, suggerendo che il gruppo stia conducendo una «guerra totale senza dare la dovuta protezione ai siti religiosi e alle proprietà culturali»¹⁴⁸. Nell'aprile 2021, i ricercatori dell'Università belga di Ghent, che studiano il conflitto, hanno scoperto che nel Tigray sono state uccise quasi 2.000 persone in oltre 150 massacri commessi da soldati, paramilitari e insorti¹⁴⁹.

Popolazione
113 milioni

Popolazione Cristiana
68 milioni



Appartenenza religiosa

Cristiani 59,75%

Musulmani 34,5%

Religioni tradizionali 5,5%

Altri 0,25%

Uno dei massacri più atroci, denunciato dapprima dall'ONG belga "European External Programmes with Africa" (EEPA) e poi confermato da "Amnesty International", dalla BBC e da molte altre importanti organizzazioni giornalistiche, è rappresentato dall'uccisione di circa 800 persone avvenuta presso la chiesa ortodossa Maryam Tsiyon ad Aksum¹⁵⁰.

Vi sono state continue segnalazioni di massacri e stupri, anche ai danni di religiose¹⁵¹. Le truppe eritree sono state accusate di prendere di mira chiese e moschee come parte di una politica di «pulizia culturale»¹⁵². Una fonte anonima ha riferito ad Aiuto alla Chiesa che Soffre che «tre parroci sono stati minacciati e picchiati»¹⁵³.

Nel novembre 2021, il Vescovo di Adigrat, monsignor Tesfaselassie Medhin, ha chiesto la fine immediata dei bombardamenti aerei del governo sul Tigray. Condannandola come una guerra di pulizia etnica, ha detto che i bombardamenti stavano distruggendo vite, proprietà, civili e istituzioni nella regione¹⁵⁴. Il Vescovo Medhin ha scritto una lettera aperta nell'aprile 2022 a nome dell'Eparchia cattolica di Adigrat, esprimendosi nuovamente contro gli eventi in Tigray. Il Vescovo ha condannato i «massacri genocidari di civili, gli stupri dilaganti e le violenze di genere, i saccheggi e gli incendi di proprietà e abitazioni, la distruzione dei luoghi di culto (chiese, moschee)»¹⁵⁵.

Il governo etiope ha negato tutte le accuse rivoltegli, incolpando il TPLF di condurre una campagna di propaganda. Nella regione del Tigray si è registrato un blackout dei media sin dall'inizio della guerra, rendendo estremamente difficile la verifica di tali eventi.

Il cardinale Berhaneyesus Demerew Souraphiel, capo della Chiesa Cattolica Etiope, ha adottato un approccio leggermente più conciliante verso il conflitto. «La situazione umanitaria nel Tigray continua a peggiorare. I corridoi umanitari, attraverso i quali le Nazioni Unite, il governo e altre agenzie cercano di portare cibo nel Paese, a volte vengono bloccati e non sappiamo con certezza da chi»¹⁵⁶.



Novembre 2020. Centinaia di persone – inclusi vari sacerdoti e altri membri anziani della chiesa – sono state uccise in una serie di attacchi, culminati in un massacro presso la chiesa ortodossa Maryam Tsiyon ad Aksum (o Axsum), dove si ritiene che si trovi l’Arca dell’Alleanza¹⁵⁷. Una fonte locale ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre: «Mi hanno riferito che c’erano 1.000 persone nella chiesa. Potrebbe essere che altre siano state ferite e siano morte in seguito. 750 sono state uccise sicuramente». «Ad Aksum, vi è l’Arca dell’Alleanza. Forse le persone erano lì a proteggere l’Arca e sono state condotte fuori e uccise». “Amnesty International” ha verificato il massacro nel febbraio 2021, dopo aver parlato con 41 sopravvissuti e testimoni delle uccisioni di massa. «Il 28 e 29 novembre – hanno riportato – le truppe eritree che combattono nello Stato etiope del Tigray hanno sistematicamente ucciso centinaia di civili disarmati nella città settentrionale di Aksum, aprendo il fuoco nelle strade e conducendo incursioni casa per casa, nel corso di un massacro che potrebbe essere considerato un crimine contro l’umanità»¹⁵⁸.

Febbraio 2021. Secondo quanto riportato da alcune fonti della regione, il monastero più famoso dell’Etiopia, quello di Debre Damo, nel Tigray, è stato bombardato e saccheggiato. I soldati eritrei avrebbero scalato una scogliera alta 25 metri per rubare i manoscritti dai resti del monastero del VI secolo, facendo temere che si tratti di una campagna di “pulizia culturale”. Secondo l’EEPA, anche le antiche abitazioni dei monaci e la prima chiesa esistente in Etiopia rimasta nel suo stile originale sono state «completamente distrutte»¹⁵⁹.

Aprile 2021. Un sacerdote, che ha mantenuto l’anonimato per motivi di sicurezza, ha rivelato che centinaia di persone giacciono morte nel Tigray, dove i sacerdoti hanno subito violenze e le chiese sono state saccheggiate. Una fonte ha detto che vi sono state numerose violenze contro i sacerdoti e le religiose, aggiungendo che nella sua zona «tre parroci sono stati minacciati e picchiati» e che tutte le proprietà delle parrocchie sono state «completamente saccheggiate dai soldati»¹⁶⁰.

Maggio 2021. Il capo della Chiesa Ortodossa Etiope Tawahedo ha affermato che il governo etiope «vuole distruggere il popolo del Tigray» con azioni di

«estrema brutalità e crudeltà», aggiungendo che non è chiaro il motivo per cui l'Etiopia voglia «decretare il genocidio del popolo tigrino»¹⁶¹.

Maggio 2021. Una fonte anonima ha riferito ad Aiuto alla Chiesa che Soffre che vi erano delle suore tra le donne che hanno subito violenza durante un attacco nella regione del Tigray. La fonte ha detto: «Le nostre sorelle sono state violentate. Abbiamo dovuto portare alcune di loro in ospedale, anche le suore sono state stuprate»¹⁶².

Luglio 2021. Secondo quanto affermato dai chierici del Tigray, circa 325 leader religiosi – tra cui sacerdoti, monaci e musulmani – sarebbero stati uccisi nell'operazione militare governativa nella regione¹⁶³. L'EEPA ha diffuso la testimonianza di un sacerdote del Tigray, il quale ha affermato che «fino al 4 maggio 2021, il numero totale di leader religiosi uccisi durante il loro servizio religioso è di oltre 326»¹⁶⁴. Il religioso ha altresì affermato di aver «sentito che due ragazze, che stavano studiando per diventare suore, sono state violentate da 18 soldati».

Ottobre 2021. Una religiosa cattolica ha riferito di essere stata violentata da tre soldati eritrei. Suor Tiemtu Afewerki, una monaca tigrina, viveva a Gerusalemme, ma è tornata nel Tigray per occuparsi dei figli della sorella morta. «Tre soldati del PFDJ (il partito al governo in Eritrea) mi hanno violentata», ha detto, aggiungendo che i soldati hanno anche ucciso le sue nipoti e gettato i loro corpi nel fiume Tekeze¹⁶⁵.

Novembre 2021. Secondo quanto affermato da Helen Berhane, i sacerdoti e le loro mogli sono presi di mira dai soldati. Una cristiana, che in passato è stata imprigionata per la sua fede in Eritrea, ha denunciato come l'ostilità nei confronti dei cristiani stia sconfinando dall'Eritrea nel Tigray. «Le truppe eritree stanno uccidendo molti sacerdoti e violentano le loro mogli» ha detto, aggiungendo subito dopo: «Alcuni sacerdoti cercano di resistere stringendo le loro croci, ma gli tagliano le mani. E quando i soldati chiedono ai sacerdoti di togliersi il copricapo, se dicono di no, gli sparano. Centinaia di sacerdoti stanno morendo in questo conflitto per mano dei soldati eritrei»¹⁶⁶.

Luglio 2022. I vescovi in Etiopia hanno reso noto che a causa dell'insicurezza nel Tigray molte chiese sono state chiuse e i sacerdoti e le suore sono stati costretti a fuggire¹⁶⁷. Il Cardinale Berhaneyesus Demerew Souraphiel, presidente della Conferenza Episcopale Etiope, ha dichiarato: «I sacerdoti e le religiose sono fuggiti dai loro monasteri a causa della (in)sicurezza e il numero di cappelle e monasteri chiusi sta aumentando»¹⁶⁸.

INDIA



Popolazione

1,38 miliardi

Appartenenza religiosa

Induisti	72,5%
Musulmani	14,5%
Cristiani	5%
Religioni tradizionali	3,5%
Sikh	1,75%
Altri	2,75%

Popolazione Cristiana

68 milioni

Gli attacchi ai cristiani hanno raggiunto un livello record durante il periodo in esame. Nel 2021 il “Forum Cristiano Unito per i Diritti Umani” ha registrato 505 casi di violenze e atti di odio – in aumento rispetto ai 279 casi del 2020 – e 302 nei primi sette mesi del 2022. Un tema comune è stata l’incapacità della polizia di intervenire o di perseguire i responsabili¹⁶⁹. Nel 2021, il maggior numero di casi è stato riportato nel nord, con 102 violenze in Uttar Pradesh, 90 in Chhattisgarh, 44 in Jharkhand e 38 in Madhya Pradesh. Il numero di tali attacchi potrebbe essere tuttavia maggiore, come dimostra un altro rapporto che ha registrato almeno 761 episodi di violenza contro i cristiani nel corso del 2021¹⁷⁰.

Molti atti di violenza sono scaturiti da accuse di conversione e in tale scenario le leggi anti-conversione giocano un ruolo importante. Gli Stati indiani che hanno approvato leggi che vietano la conversione religiosa con l’inganno o con la forza sono dieci, e includono l’Uttar Pradesh e il Madhya Pradesh che hanno recentemente introdotto simili legislazioni. Nel Madhya Pradesh questo tipo di normativa ha determinato l’arresto di 75 cristiani avvenuto un mese dopo l’entrata in vigore della legge anti-conversione – chiamata Legge sulla Libertà di Religione – nel gennaio 2021¹⁷¹. Dilip Chouhan, appartenente a un gruppo radicale hindutva che ha partecipato ad alcuni attacchi avvenuti

durante le funzioni religiose nel Madhya Pradesh, ha così dichiarato al *New York Times*: «Questi “credenti” promettono ogni genere di cose: motociclette, televisori, frigoriferi. Fanno leva sulla superstizione e ingannano le persone». Incoraggiato dalle nuove leggi anti-conversione, nel febbraio 2021 il gruppo di Chouhan ha interrotto una funzione religiosa ad Alirajpur, con il supporto di agenti della polizia locale. Il filmato delle telecamere di sicurezza, mostra il signor Chouhan che entra in chiesa con un fucile da caccia a tracolla¹⁷². Nel maggio 2022, almeno 30 cristiani sono stati incarcerati nello Stato dell’Uttar Pradesh con l’accusa di conversioni forzate, di questi 20 nell’ultima settimana del mese¹⁷³. A.C. Michael, dello “United Christian Forum”, ha dichiarato: «La promulgazione di leggi in nome della libertà di religione aggrava la situazione. Non è affatto esagerato affermare che questi eventi siano ben orchestrati e pianificati da alcuni gruppi con l’obiettivo di dividere il Paese in base all’appartenenza religiosa»¹⁷⁴.

Gran parte della retorica anticristiana che alimenta gli attacchi si sofferma sull’idea che gli indù stiano per diventare una minoranza in India, un timore suscitato dai dati del censimento del 2015 che mostravano come, per la prima volta dalla fondazione dell’India moderna nel 1947, gli induisti fossero scesi al di sotto dell’80 per cento della popolazione. Nell’ottobre 2021 Mohan Bhagwat, capo del gruppo hindutva Rashtriya Swayamsevak Sangh (RSS), ha messo in guardia gli indù riguardo alla «crescita innaturale» delle popolazioni cristiane e musulmane nel Paese¹⁷⁵, per poi rivolgere le seguenti parole agli ascoltatori del suo discorso annuale durante i giorni di Navaratri (una festa che onora la divinità indù Durga): «L’immigrazione illegale nei distretti confinanti e le conversioni nel nord-est hanno cambiato ulteriormente la demografia»¹⁷⁶. La diffusione della filosofia hindutva, sostenuta dall’RSS, è in gran parte la causa della crescente persecuzione contro i cristiani. L’hindutva è una dottrina di destra del nazionalismo induista, che essenzialmente considera l’India come un Paese indù, che non dovrebbe tollerare altre religioni o culture. Il BJP, che ha preso il potere nel 2014, aderisce a questo approccio ideologico e il suo successo politico ha facilitato la retorica e l’azione della destra.

Ottobre 2020. Nel villaggio di Madanpur, nel distretto di Korba dello Stato di Chhattisgarh, è stata abbattuta una croce e al suo posto è stato eretto un santuario induista. I cristiani, da più di due decenni, erano soliti riunirsi in quel luogo per pregare.



Novembre 2020. Ai sensi della nuova legge approvata in Uttar Pradesh, coloro che intendono convertirsi devono dare un preavviso di 60 giorni al magistrato distrettuale. L'onere di dimostrare l'autenticità di una conversione spetta all'individuo che si converte o alle autorità religiose che lo ricevono. Il portavoce del governo, Sidharth Nath Singh, ha affermato di essere a conoscenza di circa 100 casi di «conversioni forzate», ma non ha voluto fornire dettagli¹⁷⁷.

Gennaio 2021. La mattina di mercoledì 26, un gruppo di uomini che scandivano slogan hindutva si è introdotto nel centro cristiano Satprakashan Sanchar Kendra, a Indore, Madhya Pradesh. «Hanno continuato a picchiarci, tirandoci i capelli», ha raccontato il pastore del centro, Manish David. La polizia è arrivata e ha arrestato nove anziani, tra cui il pastore David, accusandoli in base alla nuova legislazione che limita le conversioni religiose. Il religioso ha detto che durante i due mesi di detenzione i funzionari gli hanno negato il colloquio con un avvocato. In diverse occasioni si è visto rifiutare anche il cibo e l'acqua¹⁷⁸.

Settembre 2021. La polizia dell'Uttar Pradesh ha picchiato due cristiani in stato di detenzione con dei *lathi*, pesanti bastoni di bambù rivestiti di ferro. Sabajeet e Chotelal del distretto di Sultanpur sono stati accusati in base alle leggi anti-conversione approvate nello Stato nel 2020. Il capo stazione ha detto loro che avevano tradito l'India convertendosi al Cristianesimo. I due sono stati rilasciati la sera stessa, senza che fosse formulata alcuna accusa nei loro confronti¹⁷⁹.

Ottobre 2021. Alla scuola secondaria superiore Christ Jyoti, nel distretto di Stana del Madhya Pradesh, è stato ordinato di collocare una statua della dea indù Saraswati all'interno della sua proprietà. Circa 30 uomini del Vishwa Hindu Parishad (VHP) e del Bajrang Dal hanno detto al direttore della scuola, padre Augustine Chittuparambil, che vi è stata un'immagine della dea nell'edificio, finché non è stata rimossa tre anni prima. Le autorità scolastiche hanno più volte ribadito che non c'è mai stata una statua di Saraswati nel sito, inaugurato nel 1973¹⁸⁰.

Ottobre 2021. I partecipanti ad un raduno di massa nel distretto Surguja di Chhattisgarh sono stati esortati a uccidere i cristiani dal leader religioso indù Swami Parmatmanand. Il religioso ha infatti esclamato: «Decapitate coloro che vengono per convertire!». Mentre consigliava di ricorrere alla violenza, i leader politici locali del BJP, tra cui Ramvihar Netam e Nand Kumar Sai, erano con lui sul palco. Quest'ultimo è stato ripreso mentre applaudiva Swami. Il raduno Bandh Karo Dharmantaran (Stop alle conversioni religiose) è stato organizzato da Sarwa Sanatan Hindu Raksha Manch, una coalizione di gruppi hindutva¹⁸¹.

Dicembre 2021. A Kolar, nello Stato del Karnataka, alcuni estremisti hanno incendiato dei libri, dopo averli sottratti a dei cristiani che li distribuivano alle



Cristiani in Madhya Pradesh.

famiglie nell'ambito di un'attività di evangelizzazione. Una delle persone coinvolte ha dichiarato di «non aver agito con violenza», aggiungendo: «Non li abbiamo disturbati. Stavano distribuendo libri nel nostro quartiere e facevano propaganda al Cristianesimo». Questo è stato il 38esimo attacco alle minoranze religiose in Karnataka nel 2021. Gli attacchi sono aumentati in seguito alle discussioni del governo statale dominato dal BJP sull'introduzione di una legge per vietare le conversioni forzate. Un ufficiale di polizia ha commentato: «Abbiamo avvertito i cristiani di non fomentare discordie tra le comunità andando a predicare porta a porta. Entrambe le parti, l'ala destra e i membri della comunità cristiana, hanno risolto la questione in modo amichevole». In seguito all'accaduto non sono stati effettuati arresti¹⁸².

Dicembre 2021. La scuola St. Joseph di Ganj Basoda, nello Stato del Madhya Pradesh, è stata saccheggiata da una folla di circa 500 estremisti hindutva il 6 dicembre, dopo che le autorità scolastiche avevano chiesto la protezione della polizia. Il preside della scuola, frate Anthony Pynumkal, ha raccontato che verso mezzogiorno è arrivata una folla armata di bastoni di ferro e pietre. Gli estremisti cantavano “Jai Shri Ram” mentre vandalizzavano i locali della scuola. L'incidente è stato preceduto da alcune accuse pubblicate da “Aayudh” su YouTube, secondo cui la scuola stava convertendo gli studenti indù. Il post mostrava in realtà le foto di otto bambini cattolici che ricevevano la Cresima e la Prima Comunione nella chiesa parrocchiale, ma si presumeva che mostrasse la conversione degli alunni indù della scuola. La scuola è gestita dai Fratelli Missionari di Malabar (MMB) della Chiesa Cattolica siro-malabarese, e oggi conta 1.500 studenti, di cui meno dell'uno per cento è costituito da cristiani. «La polizia ha indirettamente sostenuto la folla» ha dichiarato padre Maria Stephen ad Aiuto alla Chiesa che Soffre. «L'amministrazione della scuola ha presentato una richiesta di protezione un giorno prima, ma non siamo stati presi sul serio. Abbiamo avuto la percezione che al Sovrintendente della Polizia non piacesse i cristiani». I vandali hanno distrutto le proprietà della scuola per oltre un'ora prima che la polizia intervenisse. Frate Pynumkal ha affermato anche che vi sono state delle imprecisioni nel rapporto di prima informazione (FIR) presentato dagli agenti, in cui si stimava che la folla fosse solo di 100 persone e si quantificavano i danni in



circa 800.000 rupie (9.800 euro) anziché in oltre 2 milioni di rupie (24.500 euro). Il Madhya Pradesh, governato dal BJP, è uno dei dieci Stati dell'India che adotta una legge che vieta le conversioni religiose¹⁸³.

Dicembre 2021. Delle sagome di Babbo Natale sono state bruciate dopo essere state rubate all'esterno di scuole cristiane ad Agra, nell'Uttar Pradesh, da membri dell'Antarrashtriya Hindu Parishad e del Rashtriya Bajrang Dal. Aju Chauhan, segretario generale regionale del Bajrang Dal, ha dichiarato: «Con l'arrivo di dicembre, i missionari cristiani diventano attivi nel nome del Natale, di Babbo Natale e del Nuovo Anno. Allettano i bambini dicendo che Babbo Natale distribuisce loro dei doni al fine di attirarli verso il Cristianesimo»¹⁸⁴.

Gennaio 2022. Domenica 9, una chiesa domestica è stata attaccata da una folla di 200 persone nel distretto di Kondagaon, Chhattisgarh. L'estremista hindutva Sanjith Ng ha fatto irruzione nella casa del villaggio di Odagoan dove si stava svolgendo la funzione e ha assalito i membri della congregazione. Ha trascinato il pastore Hemanth Kandapan all'esterno, dove il religioso e il cristiano Sankar Salam sono stati picchiati. Entrambi hanno avuto bisogno di cure ospedaliere in seguito alle ferite riportate. Il pastore ha affermato che la polizia era presente, ma non è intervenuta. I membri della folla hanno sostenuto che la chiesa stesse convertendo illegalmente gli indù e hanno dichiarato che avrebbero ucciso i cristiani se questi avessero continuato a riunirsi nel villaggio. Il giorno seguente, i membri anziani del Vishwa Hindu Parishad (VHP) hanno costretto gli abitanti cristiani del villaggio a partecipare a un Ghar Wapsi, ovvero un programma di "ritorno all'Induismo". È stato riferito che una donna, Sunderi Bathi, è stata convertita con la forza all'Induismo¹⁸⁵.

Febbraio 2022. Un agente di polizia, il vice-ispettore Bhavesh Shende, ha supervisionato l'incendio di un edificio ecclesiastico nel villaggio di Kistaram, nello Stato di Chhattisgarh. Giovedì 3, Shende ha interrotto la funzione religiosa intimando ai cristiani di smettere di pregare altrimenti li avrebbe accusati di essere ribelli maoisti. La sera successiva, i membri anziani della chiesa, Gurva e Turrarn Kanna, sono stati convocati alla stazione di polizia di Kistaram, dove sono stati informati del fatto che, se non avessero interrotto le funzioni, la chiesa sarebbe stata incendiata. Il giorno seguente il luogo di culto è stato incendiato¹⁸⁶.

Marzo 2022. Mercoledì 2 è stata organizzata una fiaccolata di protesta lungo le strade tra le chiese cattoliche di Mangaluru e Dakshina Kannada per denunciare gli attacchi ai cristiani commessi in seguito all'introduzione della legislazione anti-conversione da parte del governo statale del Karnataka nel dicembre 2021. Tra gli attacchi di febbraio vi sono state la demolizione illegale della sala annessa alla



chiesa di Sant'Antonio, che si trovava in quel luogo da oltre 40 anni, e la distruzione da parte delle autorità di una statua di Gesù, alta 6 metri, collocata nel villaggio di Gokunte nel 2004¹⁸⁷.

Marzo 2022. Giovedì 17, il pastore cristiano Yalam Sankar è stato accoltellato a morte dopo che cinque uomini lo avevano trascinato fuori dalla sua casa nel villaggio di Angampalli, nello Stato di Chhattisgarh. Il ministro 50enne aveva ricevuto minacce di morte da estremisti hindutva, che gli avevano ordinato di smettere di predicare il Cristianesimo. Padre Vincent Ekka ha contestato le affermazioni della polizia secondo cui il pastore sarebbe stato ucciso dai Naxal, militanti maoisti locali¹⁸⁸.

Aprile 2022. Nello Stato del Karnataka, il Vishwa Hindu Parishad (VHP) e il Bajrang Dal hanno chiesto che i cappellani cristiani siano banditi dalle carceri¹⁸⁹.

Aprile 2022. La sera del Giovedì Santo, 55 cristiani sono stati arrestati con l'accusa di "conversioni illegali". Una folla di 200 persone ha impedito a più di 70 membri della Chiesa Evangelica dell'India di lasciare il terreno della loro chiesa del XIX secolo a Fatehpur, nell'Uttar Pradesh. Una volta sopraggiunta, la polizia ha interrogato i cristiani per tre ore prima di accusarne e portarne 55 alla stazione di polizia. 26 uomini sono stati tenuti in cella per una notte e portati in tribunale il giorno successivo: 17 di questi sono stati sottoposti a custodia cautelare prima di essere rilasciati il Sabato Santo. Secondo quanto riferito, la polizia ha ritirato tutte le accuse di conversione, ma ha incolpato i cristiani di violazione del Codice Penale. Fonti della Chiesa hanno riferito che i leader dell'hindutva «hanno bollato la funzione religiosa come un'attività di conversione religiosa e che coloro che vi partecipavano sono stati aggrediti pur non avendo alcuna colpa»¹⁹⁰.

Maggio 2022. Martedì 31, una folla ha trascinato un pastore protestante fuori dalla sala di preghiera dove stava guidando una funzione, nel distretto di Jaunpur dell'Uttar Pradesh. La polizia ha arrestato il pastore in base alla sezione 295a del Codice Penale indiano (atti deliberati e dolosi, volti a oltraggiare i sentimenti religiosi). Il religioso è stato rilasciato su cauzione il 3 giugno¹⁹¹.

Agosto 2022. Lunedì 29, oltre 150 sikh hanno interrotto un evento cristiano evangelico nel villaggio di Daduana, nel distretto di Amritsar, in Punjab, e hanno picchiato gli organizzatori. Il giorno successivo, il leader sikh Harpreet Singh, jathedar ad interim dell'Akal Takht, ha preso pubblicamente le difese degli aggressori e ha chiesto che le accuse contro di loro venissero ritirate. L'uomo ha ribadito l'opinione comune hindutva, secondo la quale i cristiani sarebbero responsabili di conversioni forzate. In seguito alla dichiarazione del jathedar, quattro giovani mascherati hanno attaccato una chiesa cattolica nel distretto di Tarn Taran.

IRAN



Image: Mali Anon/Pixabay

La Costituzione dell'Iran definisce il Paese come una Repubblica islamica, in cui la religione ufficiale di Stato è l'Islam sciita Twelver Ja'afari¹⁹². Il Codice Penale punisce il proselitismo dei non musulmani con la condanna a morte. Anche l'«ostilità verso Dio» e gli «insulti al Profeta o all'Islam» sono punibili con la pena capitale¹⁹³.

Secondo la Costituzione, i cristiani sono una delle poche minoranze religiose a cui è consentito, «entro i limiti della legge», di praticare il culto e formare società religiose. Tuttavia questo non include i convertiti dall'Islam¹⁹⁴. Le uniche conversioni consentite sono quelle da altre religioni verso l'Islam¹⁹⁵ e il governo considera musulmano qualsiasi cittadino che non possa dimostrare che lui o la sua famiglia erano cristiani prima del 1979¹⁹⁶. La legge impedisce ai cittadini musulmani di rinunciare al proprio credo religioso o di cambiarlo¹⁹⁷. I convertiti al Cristianesimo non possono registrarsi legalmente come cristiani e non hanno gli stessi diritti dei membri delle comunità cristiane riconosciute¹⁹⁸.

Si ritiene che vi siano appena 800.000 cristiani in Iran, il che li rende una minuscola minoranza. I convertiti al Cristianesimo sono visti con profondo sospetto, poiché sono considerati un'espressione dei tentativi da parte dei Paesi occidentali di indebolire l'Islam e il regime islamico dell'Iran.

Il trattamento riservato nel gennaio 2020 alla convertita al Cristianesimo Fatemeh (Mary) Mohammadi è piuttosto rappresentativo. Durante le proteste nel centro di Teheran, la donna è stata portata nel centro di

Popolazione
83,6 milioni

Popolazione Cristiana
800.000



Appartenenza religiosa

Musulmani 98,5% Cristiani 0,75% Baha'i 0,25% Altri 0,5%

detenzione di Vozara e picchiata tanto duramente dalle guardie carcerarie maschili e femminili da riportare lividi visibili per tre settimane¹⁹⁹. Il 18 gennaio 2021, è stata nuovamente arrestata dalla polizia morale, che le ha contestato che i suoi pantaloni erano troppo stretti, il suo velo non era stato indossato correttamente e il suo cappotto non avrebbe dovuto essere sbottonato²⁰⁰.

Nel settembre 2020, una coppia cristiana iraniana, che aveva adottato una bambina, si è vista sottrarre la figlia ed è stata dichiarata “inadatta” al ruolo genitoriale perché non musulmana²⁰¹. La coppia, Sam Khosravi e Maryam Falahi, sta affrontando ora altre battaglie legali, poiché il signor Khosravi è stato condannato a un anno di carcere e a due anni di esilio interno per «propaganda contro lo Stato», a causa del fatto che la coppia frequentava una chiesa domestica illegale²⁰².

La situazione giuridica dei cristiani è peggiorata nel febbraio 2021, quando il Presidente Hassan Rouhani ha firmato gli emendamenti agli articoli 499 e 500 del Codice Penale, introducendo pene detentive per coloro che sono colpevoli di «insultare l'Islam» e di intraprendere «attività devianti» che «contraddicono o interferiscono con la legge sacra dell'Islam»²⁰³. Questa circostanza si aggiunge al fatto che i cristiani clandestini sono spesso imprigionati con l'accusa di «attività settarie» o di «fare propaganda contro il regime islamico»²⁰⁴.

L'ONG “Articolo 18” ha riferito che, il 19 aprile 2021, agenti dell'intelligence di Dezful, nella provincia di Khuzestan, hanno arrestato quattro convertiti cristiani – Hojjat Lotfi Khalaf, Esmail Narimanpour, Alireza Varak-Shah e Mohammad Ali (Davoud) Torabi²⁰⁵. Nel mese di agosto i quattro sono stati accusati di «propaganda contro la Repubblica Islamica» a causa della loro appartenenza ad una chiesa domestica.

Nel suo *Rapporto annuale* del 2022, la Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF) ha raccomandato che l'Iran venga nuovamente designato come “Paese che desta particolare preoccupazione” in relazione al trattamento riservato alle minoranze religiose, inclusi i cristiani²⁰⁶.



Febbraio 2021. Undici famiglie cristiane sono state convocate dalle autorità, interrogate e poi ammonite di interrompere le loro riunioni di chiesa domestica. È stato altresì loro intimato di non incontrarsi nelle proprie case, nemmeno per riunioni di carattere sociale²⁰⁷.

Aprile 2021. Il 19 aprile, quattro convertiti cristiani – Hojjat Lotfi Khalaf, Esmaeil Narimanpour, Alireza Varak-Shah e Mohammad Ali Torabi – sono stati arrestati e interrogati da agenti dell’intelligence nella città sudoccidentale di Dezful²⁰⁸.

Giugno 2021. Tre cristiani della Chiesa dell’Iran sono stati accusati di «attività settarie» in base a un recente emendamento al Codice Penale iraniano²⁰⁹. Esmaeil e Hojjat sono stati arrestati durante delle incursioni mattutine nelle loro case, mentre Davoud è stato fermato dopo che gli agenti dell’intelligence si erano recati nel suo negozio, portandolo poi con sé per perquisire la sua abitazione.

Settembre 2021. I cristiani iraniani Amin Khaki, Milad Goudarzi e Alireza Nourmohammadi hanno ottenuto una riduzione della pena detentiva a tre anni da parte della 12esima sezione della Corte d’Appello del Tribunale Rivoluzionario di Karaj. I tre membri della Chiesa dell’Iran erano stati condannati inizialmente, a giugno, a cinque anni di carcere per «propaganda contro il regime islamico» e avevano subito un processo per «attività settarie»²¹⁰.

Gennaio 2022. Il pastore Matthias (Abdulreza Ali) Hagnejad è stato nuovamente arrestato due settimane dopo essere stato rilasciato dal carcere in attesa di una revisione della sua condanna a cinque anni²¹¹. L’uomo è stato liberato alla fine del dicembre 2021, dopo quasi tre anni di carcere con l’accusa di «mettere in pericolo la sicurezza dello Stato» e «promuovere il Cristianesimo sionista»²¹². Altri otto membri della Chiesa dell’Iran sono stati arrestati nello stesso periodo²¹³.

Febbraio 2022. Secondo “Articolo 18”, una ONG senza scopo di lucro che promuove la libertà religiosa e la tolleranza nei confronti dei cristiani iraniani, alcuni agenti dell’intelligence nella provincia iraniana di Khuzestan hanno ordinato a 10 convertiti cristiani, che erano stati prosciolti da tutte le accuse, di partecipare a corsi di “rieducazione” guidati da chierici islamici²¹⁴.

Febbraio 2022. Due convertiti cristiani di Teheran hanno visto respinta la loro richiesta di un nuovo processo dopo essere stati condannati a pene detentive per aver praticato la propria fede²¹⁵. Hadi Rahimi e Sakineh Behjati sono stati convocati per scontare le loro condanne a quattro e due anni, il 16 febbraio, dopo che la Sezione 9 della Corte Suprema aveva respinto il loro appello. La coppia è stata condannata al carcere dalla Sezione 26 del Tribunale Rivoluzionario di Teheran nell’agosto 2020 con l’accusa ufficiale di «appartenenza a gruppi che cercano di turbare la sicurezza nazionale». È molto probabile che la coppia sia stata presa di mira perché frequentava una chiesa domestica.

Marzo 2022. Nove convertiti cristiani sono stati assolti da una Corte d’Appello dopo che erano stati precedentemente accusati di «agire contro la sicurezza nazionale» e di «promuovere il Cristianesimo sionista»²¹⁶. I giudici Seyed Ali Asghar Kamali e Akbar Johari hanno ritenuto che vi fossero «prove insufficienti» per dimostrare che gli accusati avevano agito contro la sicurezza dello Stato, aggiungendo che ai cristiani dovrebbe essere insegnato a vivere in «obbedienza, sottomissione e sostegno delle autorità».

Aprile 2022. Al pastore Yousef Nadarkhani sono stati concessi cinque giorni di permesso temporaneo dal carcere per poter trascorrere del tempo con la sua famiglia. Il pastore Nadarkhani è stato arrestato nel maggio 2016 insieme con altri tre membri della Chiesa dell’Iran a seguito di sopralluoghi degli agenti di sicurezza nelle abitazioni di alcuni cristiani. L’uomo sta scontando una condanna a sei anni con l’accusa di «aver agito contro la sicurezza nazionale» per aver «promosso il Cristianesimo sionista»²¹⁷.

Maggio 2022. Tre cittadini cristiani sono stati condannati al carcere, o all’esilio, dopo essere stati accusati di aver «formato una chiesa domestica». Un Tribunale di Teheran ha condannato l’iraniano-armeno Anooshavan Avedian a 10 anni di carcere e a 10 anni di «privazione dei diritti sociali» per aver impartito lezioni ai cristiani all’interno della sua abitazione. Anche i convertiti cristiani Abbas Soori, 45 anni, e Maryam Mohammadi, 46 anni, sono stati privati dei loro diritti civili per 10 anni e multati per un importo di 500 milioni di rial (12.000 euro circa). È stato altresì vietato loro di lasciare l’Iran²¹⁸.

Un viaggio di indagine e valutazione dei progetti in Iraq effettuato da Aiuto alla Chiesa che Soffre nel marzo 2022 ha rilevato che si sono compiuti progressi significativi per stabilizzare la comunità cristiana dopo la violenza genocida perpetrata dallo Stato Islamico (ISIS). Tuttavia, nonostante i miglioramenti, la situazione «rimane preoccupante»²¹⁹, e permangono notevoli minacce che pongono seri interrogativi sulla sopravvivenza a lungo termine della Chiesa.

Lo Stato Islamico rimane una preoccupazione di fondo, secondo studi che suggeriscono come «in Iraq si registri la maggior parte delle attività (dello Stato Islamico), elemento che non sorprende considerate le origini irachene del gruppo e la sua leadership di stampo iracheno». Gli attacchi includono «aggressioni con armi di piccolo calibro, imboscate, aggressioni per strada, attentati suicidi, omicidi, rapimenti e atti di sabotaggio»²²⁰. Analizzando i rapporti degli esperti militari, secondo cui lo Stato Islamico «continuerebbe ad essere una forza insurrezionale altamente attiva e letale in Medio Oriente, in particolare nelle zone rurali dell'Iraq e della Siria»²²¹, emerge la persistente minaccia di un'esplosione di violenza su larga scala, che potrebbe comportare un nuovo guadagno territoriale da parte del gruppo. Un tale esito potrebbe avere conseguenze drammatiche per i cristiani iracheni, che nell'arco di una sola generazione sono stati decimati da 1,2 milioni di fedeli agli attuali 150.000²²². Anche a Bagdad, dagli anni '60 in poi, la presenza cristiana, relativamente estesa, è «diminuita in modo sostanziale negli ultimi anni e molte chiese sono state costrette a chiudere»²²³.

Popolazione
41,5 milioni

Popolazione Cristiana
150.000



Appartenenza religiosa

Musulmani 97,5% Altri 2,5% (inclusi i cristiani < 0,5%)

Nonostante queste e altre sfide – inclusa la «disoccupazione dilagante»²²⁴ – il ritorno di circa il 60 per cento dei cristiani sfollati all'interno del Paese e di altre minoranze alle loro terre d'origine nella Piana di Ninive è stato reso possibile da una massiccia campagna di ricostruzione. Tuttavia, molti altri hanno preferito non fare ritorno alle proprie terre, a causa della permanenza nella regione di milizie ostili ai cristiani. Le milizie sciite shabak, in parte appoggiate dall'Iran e che agiscono sotto l'egida delle Unità di Mobilitazione Popolare sostenute dallo Stato, hanno aggredito i cristiani che volevano tornare²²⁵ e hanno inoltre espropriato vasti appezzamenti agricoli di proprietà dei cristiani a Bartella e dintorni, nella Piana di Ninive²²⁶.

A distanza di diversi anni dalla sconfitta dello Stato Islamico, nel marzo 2022 a Mosul si contavano appena 50 famiglie cristiane ritornate in città²²⁷. Durante una visita a Mosul nel maggio 2020, il primo ministro Mustafa Al-Kadhimi ha affermato che «i cristiani rappresentano una delle componenti più autentiche dell'Iraq e ci rattrista vederli lasciare il Paese»²²⁸. Nonostante queste dichiarazioni di sostegno, molti cristiani a Mosul hanno dichiarato di aver perso fiducia nei confronti degli ex vicini musulmani e di essere preoccupati per la presenza di cellule dormienti dello Stato Islamico²²⁹. Tali elementi rendono molto improbabile la prospettiva di un ritorno massiccio dei cristiani a Mosul.

Sebbene la condizione dei cristiani in alcune parti di Ninive rimanga incerta, le comunità cristiane precedentemente sfollate e ora insediatesi ad Ankawa hanno trovato maggiore sicurezza quando è stato concesso il controllo amministrativo al sobborgo di Erbil (*si veda a tal proposito il paragrafo del giugno 2021*). La creazione di una nuova arcidiocesi siriaco-cattolica ad Ankawa è un'ulteriore prova che l'area si è trasformata da luogo di sfollamento a residenza definitiva²³⁰. Nell'estremo nord, i villaggi cristiani hanno subito incursioni turche apparentemente dirette contro le forze curde situate vicino al confine settentrionale dell'Iraq. Villaggi come Chalik, Bersiveh e Sharanish sarebbero stati tra i più colpiti. Secondo le organizzazioni cristiane locali, questi attacchi miravano ad allontanare le persone dalla zona, nell'ambito dei piani della Turchia di creare basi da cui lanciare operazioni di terra contro il PKK (Partito dei Lavoratori Curdi)²³¹.



La Costituzione irachena del 2005 contiene delle ambiguità, poiché protegge i diritti religiosi dei cristiani e di altre minoranze (articolo 2, par. 2), ma sancisce al tempo stesso che «l'Islam è la religione ufficiale dello Stato e una fonte del diritto» (articolo 2, par. 1)²³². I leader della Chiesa hanno affermato che le minoranze non si sentono ugualmente tutelate davanti alla legge. Il Patriarca cattolico caldeo di Bagdad Louis Raphael I Sako ha invitato il governo a «promulgare una legge che rispetti la libertà di coscienza» e a seguire «l'esempio dei Paesi che hanno abrogato il reato di apostasia»²³³. Tuttavia, il governo ha compiuto alcuni passi per riconoscere le religioni diverse dall'Islam: ad esempio, rendendo il Natale una festa nazionale (*si veda a tal proposito il paragrafo del dicembre 2020*)²³⁴.

Nonostante le sfide che i cristiani iracheni devono affrontare, la visita di Papa Francesco nel marzo 2021 ha infuso speranza nei fedeli. Particolarmente significativo è stato l'incontro con il Grande Ayatollah Ali Al-Sistani, l'ecclesiastico sciita più anziano del Paese. Tuttavia, la notevole sicurezza predisposta per la visita ha sottolineato le minacce tuttora esistenti²³⁵.

Dicembre 2020. Il Parlamento iracheno ha votato all'unanimità per decretare il Natale come festa nazionale annuale. In precedenza, il 25 dicembre era riconosciuto come una festa cristiana, ma non come festa nazionale pubblica²³⁶.

Marzo 2021. Papa Francesco è diventato il primo Pontefice a visitare l'Iraq. Durante il viaggio di quattro giorni, si è recato a Ur, secondo la Bibbia luogo di provenienza di Abramo. Durante il viaggio sono state visitate anche chiese e altre strutture distrutte dallo Stato Islamico²³⁷.

Marzo 2021. Il primo ministro iracheno Mustafa Al-Kadami ha dichiarato il 6 marzo Giornata nazionale annuale della tolleranza e della coesistenza in Iraq. Annunciandone la celebrazione annuale, il primo ministro ha dichiarato che tale ricorrenza è stata voluta «per celebrare lo storico incontro a Najaf tra l'Ayatollah Ali Al-Sistani e Papa Francesco, e quello interreligioso nell'antica città di Ur»²³⁸.

Maggio 2021. Le forze turche sono state accusate di aver distrutto una chiesa e diversi edifici durante un bombardamento effettuato a Miska, un villaggio cristiano nel distretto di Amedi, nella provincia di Dohuk. Secondo quanto riferito, a causa degli incessanti bombardamenti, tre villaggi sono stati definitivamente abbandonati²³⁹.

Giugno 2021. Ankawa, sobborgo a maggioranza cristiana di Erbil, è stato designato come distretto ufficiale da Masrour Barzan, primo ministro della regione del Kurdistan in Iraq. La decisione implica che i residenti del distretto abbiano un «controllo amministrativo» anziché essere posti sotto l'autorità diretta del sindaco di Erbil. I poteri delegati ad Ankawa includono i diritti ad eleggere propri funzionari e rappresentanti, a gestire la propria amministrazione, a provvedere alla propria sicurezza e a fornire assistenza sociale²⁴⁰.

Luglio 2021. L'USCIRF ha espresso apprezzamento per la decisione del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti di stanziare ulteriori 155 milioni di dollari per l'assistenza umanitaria in Iraq, per un totale di 200 milioni di dollari donati nell'anno fiscale 2021. Gli aiuti sosterranno gli iracheni sfollati a causa delle violenze perpetrate dallo Stato Islamico, inclusi gli appartenenti alle minoranze religiose²⁴¹.

Novembre 2021. La casa di un negoziante cristiano ad Al-Amarah, nel sud-est dell'Iraq, è stata attaccata con bombe artigianali. Il negoziante aveva una licenza ufficiale per vendere alcolici nel suo negozio, ma aveva comunque subito numerose minacce. Ad Al-Amarah vivono solo altre otto famiglie cristiane, il resto della comunità è fuggito²⁴².

Giugno 2022. In uno studio, l'Iran è stato accusato di portare avanti una “jihad invisibile” contro i cristiani in Iraq e in altri Paesi, con l'obiettivo di spingerli a lasciare il Medio Oriente. Secondo un rapporto del “Philos Project”, «in Libano, Iraq, Siria e Yemen, le milizie per procura dell'Iran hanno avuto un ruolo significativo, sebbene ampiamente non riconosciuto, nel drammatico declino dei cristiani nella regione». L'analisi nota inoltre come le milizie «abbiano lavorato per creare le condizioni che hanno costretto i cristiani ad andarsene»²⁴³.

Agosto 2022. Il Patriarca Louis Raphael I Sako, leader della Chiesa Cattolica caldea, ha avvertito che i cristiani potrebbero scomparire dal Paese se non cambieranno le politiche governative, sociali ed economiche. Parlando nel primo giorno di un Sinodo della Chiesa a Bagdad, il Patriarca ha affermato: «I cristiani iracheni, e forse anche quelli di altre nazioni, scompariranno presto se non vi sarà un cambiamento nel pensiero e nel sistema statale». Il leader religioso ha dichiarato di ritenere che l'eredità islamica dell'Iraq «rende i cristiani cittadini di seconda classe, permettendo l'usurpazione delle loro proprietà», e ha lanciato un nuovo appello a modificare la Costituzione irachena²⁴⁴.

Iraq

Costruire il futuro





L'Università Cattolica di Erbil (CUE) è fondamentale per la ripresa dell'Iraq in seguito alla violenza genocida che il popolo ha subito per mano dei militanti islamisti dello Stato Islamico (ISIS).

Fondata dall'arcivescovo Bashar Warda di Erbil, l'Università Cattolica di Erbil accoglie studenti di tutte le culture, religioni e percorsi formativi in un ambiente orientato all'eccellenza accademica, al rispetto reciproco e all'amicizia.

Aiuto alla Chiesa che Soffre è stato uno dei principali partner del progetto nello sviluppo dell'Ateneo. Oltre a fornire finanziamenti per il Laboratorio di Scienze Mediche, uno dei dipartimenti accademici attualmente in crescita, la Fondazione pontificia ha sostenuto 150 studenti nell'ambito del Programma di borse di studio "Papa Francesco"²⁴⁵.

Quando i membri di Aiuto alla Chiesa che Soffre hanno visitato l'Università, durante un viaggio di valutazione del progetto, hanno incontrato Joudy, una cristiana di Aleppo, studentessa del primo anno. La diciottenne Joudy (*nella foto a sinistra*), che per poco non è stata uccisa quando una bomba è caduta vicino alla sua scuola, ha lasciato la Siria con la sua famiglia e ha cercato rifugio nel distretto iracheno a maggioranza cristiana di Ankawa, sobborgo di Erbil, capoluogo della provincia semi-autonoma curda.

La giovane ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre: «Il mio sogno è diventare un architetto. Immagino che un giorno potrò fare la mia parte per costruire di nuovo la mia città. Ricordo quanto era bella un tempo»²⁴⁶.

ISRAELE E I TERRITORI PALESTINESI

© Ismael Martínez Sánchez / ACN



Popolazione

Dati per entrambe le entità
14 milioni

Appartenenza religiosa

Ebrei	49%
Musulmani	43,5%
Agnostici	5%
Cristiani	1,5%
Altri	1%

Popolazione Cristiana

217.000

Nel dicembre 2021 i patriarchi e i leader delle Chiese locali di Gerusalemme hanno scritto:

«In tutta la Terra Santa, i cristiani sono diventati il bersaglio di attacchi frequenti e prolungati da parte di frange radicali. Dal 2012 ci sono stati innumerevoli episodi di aggressioni fisiche e verbali contro sacerdoti e altri membri del clero, attacchi a chiese cristiane, luoghi santi regolarmente vandalizzati e profanati e continue intimidazioni nei confronti dei cristiani locali che cercano semplicemente di esercitare la propria fede liberamente e di svolgere la loro vita quotidiana. Queste tattiche vengono utilizzate da gruppi radicali nel tentativo sistematico di cacciare la comunità cristiana da Gerusalemme e da altre parti della Terra Santa»²⁴⁷.

Il leader religioso ha aggiunto che il carattere spirituale e culturale unico dei quartieri storici di Gerusalemme deve essere protetto, sottolineando come invece i «gruppi radicali continuano ad acquisire proprietà strategiche nel quartiere cristiano con l'obiettivo di diminuire la presenza cristiana, servendosi sovente di accordi subdoli e tattiche di intimidazione». Scrivendo sul *Daily Telegraph*, padre Francesco Patton, Custode di Terra Santa, ha scritto: «Questi gruppi radicali non rappresentano il governo o il popolo di Israele. Ma come per qualsiasi fazione estremista, una minoranza radicale può molto facilmente gravare sulla vita di molti, soprattutto se le attività che compie non vengono controllate e i

crimini restano impuniti». Il religioso francescano ha inoltre notato che le chiese sono state profanate e che sacerdoti, monaci e fedeli sono divenuti oggetto di attacchi e aggressioni. Scrivendo sul *Times of Israel*, Stuart Winer ha commentato:

«Sebbene né Patton né la dichiarazione dei leader della Chiesa la citino per nome, Ateret Cohanim è un'organizzazione religiosa-sionista che lavora per popolare la Città Vecchia e altri quartieri di Gerusalemme Est con residenti ebrei, acquistando proprietà appartenenti a non ebrei. Inoltre, da anni attivisti estremisti ebraici compiono atti di vandalismo contro siti cristiani a Gerusalemme e in altre aree di Israele, inclusi graffiti che incitano all'odio e incendi dolosi. Gli estremisti prendono di mira anche i palestinesi»²⁴⁸.

Vi è una lunga storia di attacchi estremisti, e nel 2015, Benzi Gopstein, leader del gruppo estremista ebraico Lehava, ha chiesto pubblicamente di incendiare le chiese²⁴⁹.

Secondo l'Ufficio Centrale di Statistica, in Israele nel 2021 vi erano 182.000 cristiani, la maggior parte dei quali appartenente alla Chiesa greco-cattolica melchita (circa il 60 per cento). Ma mentre la popolazione cristiana complessiva di Israele sta crescendo – con un aumento dell'1,4 per cento rispetto allo scorso anno – nei Territori palestinesi le storiche comunità cristiane continuano a diminuire. Prima della creazione dello Stato di Israele nel 1948, i cristiani costituivano il 18 per cento della popolazione della Cisgiordania: oggi questa cifra è inferiore all'1 per cento. Le ragioni dell'emigrazione sono varie, incluse le discriminazioni in ambito lavorativo, la presenza di gruppi militanti come Hamas e le limitazioni di movimento causate dalla Barriera della Cisgiordania, che è all'origine di gravi problemi economici.

Dicembre 2020. Un ebreo di 49 anni è stato arrestato per un attacco incendiario alla chiesa di tutte le Nazioni, nel Getsemani²⁵⁰.

Febbraio-Marzo 2021. Il monastero ortodosso rumeno di Gerusalemme ha subito quattro attacchi nel giro di un mese, culminati in un tentativo di incendio doloso che ha distrutto l'ingresso della chiesa. L'Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra Santa ha accusato degli attacchi i coloni estremisti ebrei²⁵¹.

Agosto 2021. Una croce di ferro alta 15,25 cm, incastonata in un altare all'aperto, è stata rubata dalla chiesa della Moltiplicazione dei Pani e dei Pesci, a Tabgha. L'altare in roccia basaltica si trovava sulla riva del Mar di Galilea, nel terreno della chiesa, chiusa al pubblico in quel momento. Georg Röwekamp dell'Associazione tedesca per la Terra Santa, che possiede la proprietà, ha detto: «Poiché questo richiede una notevole forza fisica, deve essere stato un atto deliberato». Nel 2015, quasi un milione di euro di danni è stato causato alla chiesa da un attacco incendiario²⁵².



Ottobre 2021. Le autorità israeliane hanno interrotto un programma di eventi per bambini che aveva luogo presso l'istituzione cattolica Casa di Abramo a Gerusalemme Est. La tre giorni era sponsorizzata dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, dal Ministero degli Affari Esteri della Finlandia e dalla Corporazione Austriaca per lo Sviluppo. Martedì 26, i bambini stavano assistendo ad uno spettacolo di marionette quando la polizia in borghese è arrivata e ha interrotto i lavori, sostenendo che gli organizzatori avessero ricevuto il sostegno dell'Autorità Nazionale Palestinese (ANP). Gli eventi sponsorizzati dall'Autorità Palestinese sono vietati a Gerusalemme Est, ma gli organizzatori hanno insistito sul fatto di non aver ricevuto alcun sostegno da parte loro. La decisione di fermare gli eventi è stata presa dal Ministro israeliano per la Sicurezza Interna. Un seminario per cristiani ed ebrei sul documento interreligioso *Nostra Aetate* del Vaticano II, previsto per la fine di ottobre, è stato cancellato in seguito all'incidente²⁵³.

Febbraio 2022. I piani per incorporare i siti della Chiesa sul Monte degli Ulivi in un nuovo parco nazionale sono stati sospesi dall'Autorità israeliana per la Natura e i Parchi. In una lettera congiunta al ministro della Protezione Ambientale, Tamar Zandberg, i leader della Chiesa hanno affermato che il progetto avrebbe comportato la «confisca e la nazionalizzazione di uno dei siti più sacri per il Cristianesimo, alterandone la natura». L'Autorità ha disposto che le future proposte non siano discusse dal comitato di pianificazione senza previa consultazione dei leader cristiani²⁵⁴.

Marzo 2022. L'organizzazione ebraica israeliana Ateret Cohanim ha occupato una parte del Little Petra Hotel, oggetto di una lunga battaglia legale con il Patriarcato greco-ortodosso. Sabato 26, membri dell'organizzazione hanno fatto irruzione nell'ostello per pellegrini vicino alla Porta di Giaffa, prendendo poi possesso del primo piano il giorno successivo. La polizia avrebbe sostenuto l'Ateret Cohanim, impedendo agli ospiti dell'ostello e agli avvocati di entrare, e arrestando tre palestinesi²⁵⁵.

Aprile 2022. Dopo aver trascorso 40 giorni in prigione per aver incontrato un ex membro del Parlamento israeliano, lunedì 11 il pastore cristiano Johnny Shahwan è stato rilasciato dall'Autorità Nazionale Palestinese. Il pastore Shahwan, che gestiva Beit Al-Liqa, una struttura che offre programmi d'ispirazione religiosa alle famiglie locali, è stato arrestato dopo una visita dell'ex membro della Knesset, il rabbino Yehudah Glick. Secondo il *Jerusalem Post*, Shahwan è stato accusato di «minare i sentimenti nazionali (dei palestinesi), istigare lotte settarie e insultare il prestigio dello Stato (palestinese)». Se ritenuto colpevole, potrebbe essere condannato ai lavori forzati²⁵⁶.

Aprile 2022. Il numero dei fedeli che possono partecipare alle funzioni della veglia pasquale greco-ortodossa nella chiesa del Santo Sepolcro è stato limitato a 4.000, nonostante il Patriarcato affermi che solitamente prendono parte alle celebrazioni fino a 11.000 persone. Le autorità israeliane hanno dichiarato che la decisione è stata dettata da preoccupazioni relative alla incolumità e alla sicurezza, dopo che nel 2021 sono morte 45 persone in un incidente sul Monte Meron durante la festa ebraica di Lag Ba'Omer, alla quale avevano partecipato circa 100.000 persone. Il Patriarcato in una nota ha dichiarato di essere «stanco delle restrizioni imposte dalla polizia alla libertà di culto»²⁵⁷.

Maggio 2022. I vescovi hanno criticato la polizia israeliana per aver usato metodi brutali contro i partecipanti al corteo funebre della giornalista greco-cattolica melchita Shireen Abu Akleh. I filmati delle telecamere di sicurezza rilasciati dall'Ospedale St. Joseph, dove è iniziato il corteo funebre, hanno mostrato decine di agenti in tenuta antisommossa entrare nell'ospedale. Più di 100 agenti si sono radunati all'esterno, lanciando granate fumogene e sparando proiettili di gomma sui partecipanti al funerale, che sono stati anche colpiti con i manganelli. La polizia israeliana ha insistito sul fatto che le azioni degli agenti fossero rivolte ad alcuni individui che «disturbavano l'ordine pubblico» in seguito al lancio di pietre e ha successivamente espresso il proprio sostegno all'operato dei poliziotti mediante la diffusione di un tweet ufficiale²⁵⁸.

Giugno 2022. Intorno alle 10.30 di lunedì 6, circa 50 estremisti ebraici hanno fatto irruzione nella cappella del Patriarcato greco-ortodosso di Gerusalemme sulla collina di Sion. Il Patriarcato aveva chiuso il complesso, dopo che negli anni precedenti gli estremisti si erano accampati nei giardini prima della festa ebraica di Shavuot (Festa delle Settimane). Il Patriarcato ha dichiarato che la cappella è stata «profanata», ma non ha fornito dettagli. In precedenza gli estremisti avevano urinato nella cappella e l'avevano imbrattata con dei graffiti. I fondamentalisti hanno inoltre minacciato di uccidere una guardia che aveva cercato di fermarli²⁵⁹.

Luglio 2022. 140 sacerdoti in pellegrinaggio sarebbero stati aggrediti da ebrei ultraortodossi quando si sono fermati nel quartiere ebraico di Gerusalemme. La polizia è stata accusata di non essere intervenuta.

Settembre 2022. In base ad una dichiarazione dell'undicesima Assemblea del Consiglio Mondiale delle Chiese, l'estremismo religioso, l'occupazione militare, la discriminazione e le «violazioni sistematiche dei diritti umani» sono tra i fattori che minacciano le comunità vulnerabili, inclusi i cristiani. Le autorità israeliane sono state criticate per non aver saputo tutelare la presenza cristiana a Gerusalemme²⁶⁰.

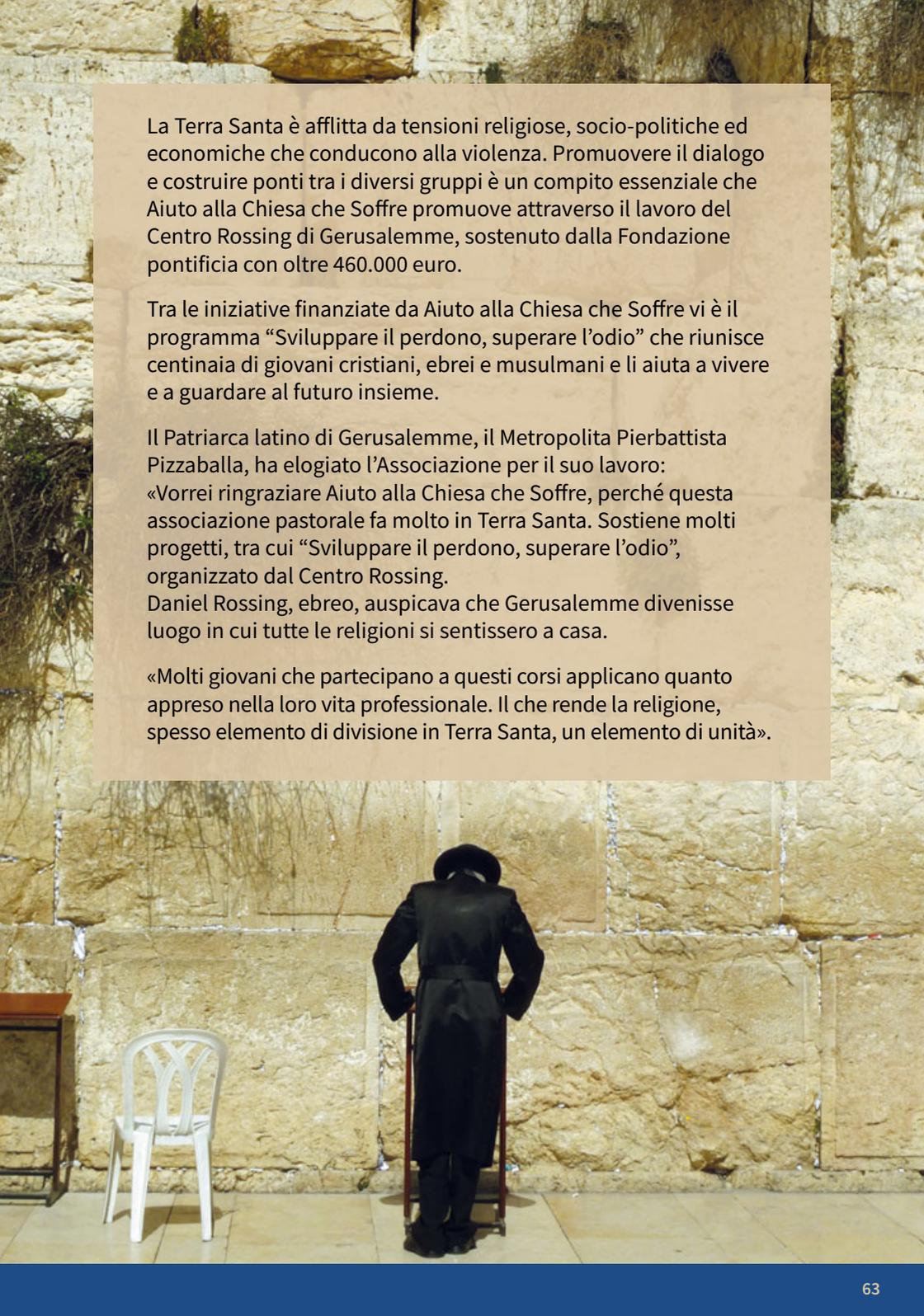
Israele/Palestina

Costruire ponti



I giovani imparano a costruire ponti grazie al Programma “Superare l’odio” del Centro Rossing.





La Terra Santa è afflitta da tensioni religiose, socio-politiche ed economiche che conducono alla violenza. Promuovere il dialogo e costruire ponti tra i diversi gruppi è un compito essenziale che Aiuto alla Chiesa che Soffre promuove attraverso il lavoro del Centro Rossing di Gerusalemme, sostenuto dalla Fondazione pontificia con oltre 460.000 euro.

Tra le iniziative finanziate da Aiuto alla Chiesa che Soffre vi è il programma “Sviluppare il perdono, superare l’odio” che riunisce centinaia di giovani cristiani, ebrei e musulmani e li aiuta a vivere e a guardare al futuro insieme.

Il Patriarca latino di Gerusalemme, il Metropolita Pierbattista Pizzaballa, ha elogiato l’Associazione per il suo lavoro:

«Vorrei ringraziare Aiuto alla Chiesa che Soffre, perché questa associazione pastorale fa molto in Terra Santa. Sostiene molti progetti, tra cui “Sviluppare il perdono, superare l’odio”, organizzato dal Centro Rossing.

Daniel Rossing, ebreo, auspicava che Gerusalemme divenisse luogo in cui tutte le religioni si sentissero a casa.

«Molti giovani che partecipano a questi corsi applicano quanto appreso nella loro vita professionale. Il che rende la religione, spesso elemento di divisione in Terra Santa, un elemento di unità».

MALDIVE



Image: Jonathan Palombino

Le Maldive godono della fama internazionale di destinazione turistica perfetta, ma la vita è tutt'altro che idilliaca per i cristiani del Paese. Lontano dalle attrazioni turistiche, essi subiscono gravi persecuzioni in ragione della loro fede²⁶¹. Ogni aspetto della loro vita è così pesantemente limitato che sono in gran parte costretti alla clandestinità. In effetti, essere un cristiano alle Maldive è così “pericoloso” che, secondo quanto riferito, i credenti nascondono la propria fede perfino ai membri della loro stessa famiglia²⁶².

L'articolo 9d della Costituzione afferma che «un non musulmano non può diventare cittadino delle Maldive»²⁶³ e quindi «le statistiche ufficiali»²⁶⁴ mostrano che il Paese è al 100 per cento musulmano. Tuttavia, si stima che nel Paese vivano fino a 95.000 immigrati, circa il 25 per cento della popolazione²⁶⁵, che potrebbero includere «qualche centinaio» di cristiani²⁶⁶.

La mancanza di dati sulla popolazione cristiana riflette il livello di repressione vissuto da una comunità che, in quanto priva di cittadinanza, non ha diritti. La Legge sulla Protezione dell'Unità Religiosa del 1994 rende illegale «l'esposizione in pubblico di simboli o slogan appartenenti a una religione diversa dall'Islam» (articolo 6)²⁶⁷.

Allo stesso modo, vi è il divieto di promuovere fedi diverse dall'Islam nei libri e in altri testi (articolo 7)²⁶⁸. Per questo motivo, l'importazione di Bibbie e di altra letteratura cristiana è vietata²⁶⁹ e può comportare una pena detentiva²⁷⁰. L'articolo 10b dispone che «nessuna legge contraria a qualsiasi principio dell'Islam potrà essere promulgata nelle Maldive»²⁷¹.

Popolazione

459.000

Popolazione Cristiana

Dato sconosciuto

Appartenenza religiosa

Musulmani 99% Altri 1%

La pena per la violazione di queste leggi va dai due ai cinque anni di carcere per i maldiviani. Le punizioni ispirate alla legge della *shari'a*, imposte dal Codice Penale, includono «la fustigazione, la lapidazione e l'amputazione delle mani»²⁷². La conversione dall'Islam ad altra religione è illegale. Le pene contemplano la possibile perdita della cittadinanza, ma «un giudice può imporre punizioni più severe, (così come) previsto dalla giurisprudenza shariatica». Il che significa che in casi estremi un giudice può perfino decidere di comminare la pena di morte per il reato di apostasia²⁷³.

Anche i non musulmani in visita dall'estero, inclusi i cristiani, rischiano pene severe. Se si scopre che hanno violato queste leggi, ad esempio esponendo simboli religiosi non islamici o importando Bibbie, gli stranieri «devono essere consegnati al Ministero dell'Immigrazione e dell'Emigrazione perché siano espulsi dalle Maldive»²⁷⁴.

Durante il periodo di riferimento, non vi è stato alcun segno di allentamento della sorveglianza e non sono state rilevate attività ritenute filocristiane o a sostegno di una fede non musulmana. Il Ministero degli Affari Islamici «ha continuato a mantenere il controllo su tutte le questioni associate all'attività e al credo religioso». Nel Paese è in vigore il divieto di importare articoli considerati una minaccia per l'Islam. Letteratura e statue religiose, alcool e prodotti a base di carne di maiale non sono consentiti, e le violazioni possono comportare pene fino a tre anni di carcere. Un cittadino può sposare una donna straniera non musulmana, a condizione che questa sia cristiana o ebrea. In caso contrario, la donna deve convertirsi all'Islam prima di potersi sposare²⁷⁵.

I problemi per i cristiani nelle Maldive non provengono solo dallo Stato. Vi sono continui segnali che l'islam pro-jihadista ha una forte presa sulla società. I rapporti indicano nel Paese «una delle percentuali più alte, rispetto alla popolazione, di militanti che hanno combattuto in Siria e in Iraq»²⁷⁶. Nell'agosto 2020, l'Associazione dei Giornalisti delle Maldive ha pubblicato un sondaggio in cui il 37 per cento dei 70 giornalisti che hanno partecipato ha affermato «di essere stato etichettato come “non religioso” e minacciato da individui o gruppi radicalizzati e talvolta estremisti online»²⁷⁷.



Image: Fizan A.

A conferma dell'esistenza di violenze ispirate dall'estremismo vi è l'attentato del maggio 2021 contro il presidente del Parlamento Mohamed Nasheed²⁷⁸. Nel giugno 2022, la polizia ha usato spray al peperoncino per disperdere la folla che ha interrotto un evento in occasione della Giornata internazionale dello yoga, brandendo cartelli che condannavano l'iniziativa come anti-islamica²⁷⁹. La presenza di musulmani militanti ed estremisti nella società non comporta per i cristiani e le altre minoranze alcuna garanzia di essere accettati e di vivere in pace, nemmeno lontano dagli occhi indiscreti dell'oppressione statale. L'influenza delle organizzazioni islamiche integraliste, tra cui il Partito Adhaalath, rappresenta una minaccia per i cristiani e per le altre minoranze religiose. Nel 2019, Adhaalath è riuscito ad esercitare pressioni sul governo affinché chiudesse la "Rete della Democrazia Maldiviana", una ONG per i diritti umani. In un comunicato stampa ufficiale del Ministero degli Affari Esteri maldiviano si asseriva infatti che i rapporti dell'associazione includevano «contenuti che diffamano l'Islam e il Profeta Mohamed (PSSL)»²⁸⁰.

Novembre 2020. La Corte Penale ha ordinato a tutti i fornitori di servizi internet locali di bloccare l'accesso a siti web, pagine social media, canali YouTube e applicazioni online che si rivolgono ai maldiviani «con l'intenzione di diffondere religioni diverse dall'Islam». L'ordine è stato emesso dalle autorità in seguito a segnalazioni di pubblicità cristiane in lingua locale dhivehi rivolte ai bambini, apparse su Facebook, YouTube e su alcune applicazioni di giochi²⁸¹.

Dicembre 2020. Il Ministero degli Affari Islamici (MIA) ha presentato una denuncia alla polizia contro il Clique College della capitale Malé poiché «erano state diffuse delle canzoni cristiane durante una manifestazione sportiva per bambini» che si è svolta al Central Park di Hulhumale. I testi includevano: «Noi crediamo in Gesù. Noi crediamo nello Spirito Santo». In una dichiarazione, il Ministero ha definito l'incidente «una questione molto seria». Il collegio ha dichiarato che la canzone «è stata riprodotta accidentalmente da una playlist e gli organizzatori l'hanno immediatamente sostituita dopo aver capito che era cristiana»²⁸².

Maggio 2021. La polizia ha rubricato l'attentato al presidente del Parlamento, Mohamed Nasheed, ex presidente delle Maldive, come un atto di terrorismo e i funzionari hanno affermato che i responsabili del violento gesto erano alcuni estremisti. Nasheed si è guadagnato la reputazione di «critico giurato dell'estremismo religioso», che rappresenta un rischio per i non musulmani, inclusi i cristiani²⁸³.

Luglio 2021. Il Servizio Doganale delle Maldive ha dichiarato che collaborerà con la polizia per indagare su presunti episodi di invio di letteratura cristiana dall'estero a persone, aziende e istituzioni del Paese. Le autorità non sono state in grado di verificare le accuse e l'indagine è stata chiusa prima della fine dell'anno²⁸⁴.

Giugno 2022. Il *Rapporto sulla libertà religiosa* del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha evidenziato i persistenti problemi per i cristiani nelle Maldive. Il documento cita notizie secondo cui la conversione al Cristianesimo «comporta facilmente la denuncia degli individui ai leader o alle autorità musulmane». I cristiani migranti, la maggior parte dei quali giungono dall'India e dallo Sri Lanka per lavorare nel comparto turistico, sono descritti come «strettamente sorvegliati»²⁸⁵.

MALI



Popolazione

20,3 milioni

Appartenenza religiosa

Musulmani	88,75%
Religioni tradizionali	8,75%
Cristiani	2,25%
Altri	0,25%

Popolazione Cristiana

466.900

Come molti Paesi della regione africana del Sahel, il Mali ha sofferto le conseguenze dei tentativi da parte degli estremisti islamici di stabilire un califfato nell'area. Il governo e la Costituzione sono moderatamente islamici, ma non mancano disposizioni che tutelano la libertà di religione. Ad esempio, la Costituzione proibisce la discriminazione religiosa e garantisce la libertà individuale di religione in conformità con la legge. Tuttavia, nel Paese i cristiani sono perseguitati da attori non statali. Dopo il colpo di stato dell'agosto 2020, il governo di transizione ha adottato la Carta di transizione, riconoscendo la validità della definizione di laicità del Paese contenuta nella Costituzione del 1992 e vietando la discriminazione religiosa²⁸⁶.

In Mali, i musulmani sunniti costituiscono la maggior parte dei 18 milioni di seguaci dell'Islam²⁸⁷. Dei 466.900 cristiani presenti nel Paese, due terzi sono cattolici e un terzo è protestante²⁸⁸. Nel 2012, gruppi islamisti radicali hanno preso il controllo del nord del Mali, cacciando i cristiani dalle loro abitazioni²⁸⁹. Questo sfollamento ha avuto un forte impatto sulla comunità cristiana, sebbene molti fedeli siano tornati alle proprie case grazie alla protezione della polizia.

I musulmani che si convertono al Cristianesimo possono subire violente pressioni da parte di parenti e componenti della loro comunità²⁹⁰. Membri del Jama'at al-Islam wal-Muslimin (JNIM), classificato gruppo terroristico dagli Stati Uniti, hanno rapito dei cristiani, tra cui la missionaria svizzera Beatrice Stoeckli, in seguito uccisa, e la religiosa colombiana suor Gloria Cecilia Narváez²⁹¹.

I jihadisti hanno iniziato a invadere le aree del Mali centrale, alimentando ulteriormente l'instabilità. Il 3 dicembre 2021, almeno 32 persone sono state uccise durante un attacco compiuto nella regione di Bandiagara²⁹². Secondo il sacerdote della chiesa di Barapreli, nell'area di Bandiagara, i terroristi e altri gruppi armati hanno continuato a vietare il Cattolicesimo, insegnando invece l'Islam e imponendo la *shari'a* ai cattolici. Il religioso ha inoltre reso noto che la comunità cristiana locale di Didja, vicino alla chiesa, è stata costretta a imparare il Corano e a recitare le preghiere così come prescritto dall'Islam. Tuttavia, la Caritas riferisce che la maggior parte delle chiese del Paese è rimasta aperta²⁹³.

I rappresentanti della Caritas hanno dichiarato che, in qualche area, i gruppi estremisti stavano vietando l'alcool e la carne di maiale, costringendo le donne di tutte le fedi, in alcune zone della regione di Mopti, a indossare il velo²⁹⁴. Il JNIM ha portato attacchi diverse volte a Mopti, minacciando le comunità religiose cristiane, musulmane e tradizionali²⁹⁵. Nelle aree controllate dagli islamisti piuttosto che dal governo maliano, ai cristiani vengono negate le risorse e non viene data loro né la terra né l'acqua per coltivare i campi²⁹⁶.

I missionari cristiani hanno espresso preoccupazione per l'aumento della presenza di gruppi estremisti nelle aree più remote del Paese. I leader protestanti hanno riferito di un insegnante cristiano che è stato costretto a fuggire dalla sua casa dopo che i terroristi e i gruppi armati lo avevano minacciato nel villaggio di Mandiakoy, nella regione di Ségou²⁹⁷.

Come spesso accade nelle aree interessate dall'aggressione islamista, le donne cristiane in Mali sono esposte alla minaccia di rapimenti e matrimoni forzati²⁹⁸. Le donne convertite al Cristianesimo sono esposte alle uccisioni, alle violenze fisiche e agli abusi sessuali²⁹⁹, mentre gli uomini rischiano di essere sequestrati e reclutati forzatamente nei gruppi jihadisti³⁰⁰. È pratica comune che i fondamentalisti indeboliscano le famiglie e le comunità cristiane con attacchi mirati alle loro abitazioni e ai loro negozi. I convertiti cristiani vengono respinti socialmente e hanno un accesso ridotto al lavoro o all'istruzione.

Ottobre 2020. Secondo il Ministero degli Affari Esteri svizzero, la missionaria cristiana Beatrice Stoeckli è stata uccisa dal gruppo islamista Jama'at Nasr al-Islam wal Muslimin (JNIM)³⁰¹. La religiosa era stata rapita e poi rilasciata una prima volta nell'aprile 2012 e nuovamente sequestrata nel 2016 mentre lavorava a Timbuktù³⁰². Ignazio Cassis, capo del Dipartimento Federale degli Affari Esteri in Svizzera, ha dichiarato: «È con grande tristezza che ho appreso della morte di una nostra concittadina. Condanno questo atto crudele ed esprimo le mie più sentite condoglianze ai familiari»³⁰³.

Giugno 2021. Cinque cristiani, tra cui un sacerdote cattolico, sono stati rapiti in Mali³⁰⁴. 72 ore dopo, padre Leon Douyon è stato rilasciato, insieme agli altri ostaggi. Il maggiore Abass Dembélé, governatore della regione di Mopti nel Mali centrale, ha rivelato che i cinque sono stati rilasciati in seguito al guasto del veicolo dei rapitori vicino al confine tra il Mali e il Burkina Faso. «I rapitori hanno quindi deciso di abbandonare il veicolo da qualche parte nella boscaglia – ha spiegato – poi, grazie alla mediazione di esponenti delle comunità locali dogon e fulani, hanno accettato di liberare gli ostaggi, che erano diventati molto ingombranti»³⁰⁵.

Ottobre 2021. Suor Gloria Cecilia Narváez è stata rilasciata dopo essere stata prigioniera dei jihadisti per oltre quattro anni e mezzo. Suor Gloria, delle Suore Francescane di Maria Immacolata, è stata rapita dal gruppo militante JNIM il 7 febbraio 2017 mentre stava assistendo i poveri vicino al confine con il Burkina Faso, e precisamente nel villaggio di Karangasso, nei pressi della città di Koutiala, nella regione meridionale di Sikasso. Successivamente, la religiosa ha raccontato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre il suo calvario. Suor Gloria ha riferito che era solita pregare: «Mio Dio, è difficile essere incatenati e picchiati, ma vivo questo momento come Tu me lo presenti... E nonostante tutto, non vorrei che a nessuno di questi uomini (ovvero i suoi rapitori) venisse fatto del male». «Mi chiedevano di ripetere brani di preghiere musulmane, di indossare abiti in stile islamico – ha aggiunto – ma io ho sempre risposto che ero nata nella fede cattolica, che ero cresciuta in quella religione, e che per nulla al mondo l'avrei cambiata, anche se tale decisione mi fosse costata la vita»³⁰⁶.

Dicembre 2021. Fonti locali hanno informato Aiuto alla Chiesa che Soffre che nella regione di Ségou i jihadisti stavano intensificando gli sforzi per impadronirsi di ampie porzioni di territorio al fine di stabilire la legge della *shari'a* nelle terre sotto il loro controllo. È stato inoltre riferito che Katibat Macina, un gruppo islamista con legami con Al Qaeda nel Maghreb islamico, aveva bruciato campi di riso e attaccato gli agricoltori che cercavano di mietere il raccolto. Secondo la fonte – di cui Aiuto alla Chiesa che Soffre non può fare il nome per motivi di sicurezza – Katibat Macina ha cercato di intimidire la popolazione locale affinché si unisse ai militanti o abbandonasse le proprie terre, in modo che gli estremisti islamici potessero appropriarsene. La fonte ha detto: «Il desiderio di imporre la legge della *shari'a* islamica è la prova che i jihadisti, in particolare quelli del Katibat Macina, stanno lavorando per l'espansione di un Islam radicale che molti altri musulmani non condividono». «I jihadisti agiscono in nome della religione – ha aggiunto la fonte – a scapito di tutto ciò che non è conforme alla loro ideologia. Ecco perché vi sono così tanti rifugiati»³⁰⁷.



MOZAMBICO



Si stima che l'insurrezione islamista in atto in Mozambico, iniziata nel 2017, abbia causato la morte di oltre 4.000 persone³⁰⁸ e lo sfollamento di almeno 784.000 mozambicani³⁰⁹. Il gruppo affiliato allo Stato Islamico (ISIS) e conosciuto localmente come Al Sunnah wa Jama'ah (ASWJ) o Al-Shabab – da non confondere con Al-Shabab che opera in Kenya e Somalia – è responsabile di violenze e attacchi diretti ai danni di numerosi musulmani e anche di cristiani.

Poco prima del periodo di riferimento, una serie di attacchi jihadisti ha colpito le chiese durante la Settimana Santa del 2020, mettendo in evidenza il pericolo che corrono i cristiani nel Paese. Monsignor Luiz Fernando Lisboa, allora Vescovo di Pemba, Cabo Delgado, ha così dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre: «Sette piccole città o villaggi sono stati attaccati in effetti durante i giorni della Settimana Santa, tra cui quello di Muambula, dove si trova la missione cattolica del Sacro Cuore di Gesù, a Nangololo. Gli estremisti hanno attaccato la chiesa, bruciando le panche e una statua della Madonna, realizzata in ebano. Successivamente, hanno anche distrutto un'immagine del Sacro Cuore di Gesù, a cui la parrocchia è dedicata... I jihadisti avevano già attaccato e incendiato cinque o sei cappelle locali, così come alcune moschee. Tuttavia, sembra che il loro obiettivo principale siano le chiese cristiane»³¹⁰.

Nel marzo 2021, i jihadisti si sono impadroniti della città portuale di Palma, che si trova vicino a un impianto di gas della Total³¹¹. Secondo alcuni rapporti, fino a 150 insorti hanno attaccato la città, causando «la morte di centinaia di persone inermi», secondo Omar Saranga, portavoce delle forze di difesa e di sicurezza del Paese³¹². Il 29 marzo 2021, lo Stato Islamico si è vantato sul suo canale Telegram che «i soldati del Califfato hanno conquistato la città strategica

Popolazione
32,25 milioni

Popolazione Cristiana
17,4 milioni



Appartenenza religiosa

Cristiani 54%

Religioni tradizionali 28%

Musulmani 17,5%

Altri 0,5%

di Palma»³¹³. Inoltre l'*Amaq*, un'agenzia di stampa affiliata al gruppo islamista, ha affermato che l'attacco aveva «provocato la morte di 55 tra unità militari mozambicane e cristiani, compresi imprenditori provenienti dall'estero»³¹⁴. In seguito all'esodo provocato da questo attacco, un sacerdote cattolico, padre Antonio Chamboco, ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre che era terrorizzato per la sorte dei suoi parrocchiani, in quanto «non si sa quasi nulla del posto in cui si trovano»³¹⁵.

Vi sono state altre segnalazioni di chiese attaccate dagli insorti³¹⁶. Oltre a questo, sono state rapite più di mille ragazze, tra cui alcune cristiane, che sono state costrette a convertirsi all'Islam o a diventare schiave (*si veda a tal proposito il paragrafo del giugno 2021*)³¹⁷.

L'ultima parte del 2021 ha visto un lieve rallentamento del conflitto, che potrebbe essere in parte spiegato dall'impiego nella provincia più settentrionale di Cabo Delgado di forze provenienti dal Ruanda e dai Paesi membri della Comunità di Sviluppo dell'Africa Meridionale³¹⁸. Inoltre, da novembre ad aprile, a causa della stagione delle piogge in Mozambico, i combattimenti sono stati generalmente meno intensi. Tuttavia, il numero di attacchi è aumentato già a partire dall'inizio del 2022³¹⁹. Gennaio ha visto lo Stato Islamico rivendicare la responsabilità di una serie di attentati nel Paese, tra cui l'incendio di alcuni villaggi e l'uccisione di cristiani. Nel solo mese di giugno, 17.000 persone sono state costrette a fuggire dalla provincia di Cabo Delgado a causa di attacchi terroristici³²⁰.

Gennaio 2021. Una donna ha assistito all'omicidio del marito e del fratello, uccisi dai terroristi a causa della loro fede, e al sequestro delle sue sorelle da parte dei jihadisti. Di conseguenza, ora si prende cura di 14 bambini, ovvero dei suoi e di quelli di suo fratello e delle sue sorelle. «Li ho visti legare le mani di mio marito e torturarlo gridando "Allahu Akubar! Allahu Akubar!" prima di tagliargli la gola» ha raccontato. «Ho visto uccidere mio fratello e altri uomini nello stesso modo. Poi finalmente se ne sono andati, portando con sé le mie sorelle e altre donne. Da allora non ne ho avuto più notizie. Non so se sono vive o morte»³²¹.

Maggio 2021. In un suo rapporto, “Observatório do Meio Rural” ha rilevato che oltre mille ragazze sono state rapite dai jihadisti. La maggior parte di esse erano musulmane, purtroppo alle cristiane è stata imposta una terribile “scelta”: convertirsi all’Islam o diventare schiave. Una delle ragazze che è sfuggita ai jihadisti e ha chiesto di mantenere l’anonimato ha riferito: «[Quelle che erano cristiane e non volevano convertirsi] venivano scelte dai soldati e ridotte in schiavitù».

Luglio 2021. Un catechista del Mozambico ha raccontato che ha rischiato la vita per proteggere importanti documenti della chiesa dall’avanzata dei ribelli che, poco dopo, hanno profanato, saccheggiato e incendiato l’edificio. Parlando con Aiuto alla Chiesa che Soffre, Paulo Agostinho, catechista di San Benedetto a Palma, ha così riferito: «Sono tornato in parrocchia per vedere come stavano le cose... Ho constatato che avevano preso i soldi, un televisore al plasma e anche la moto... la porta era stata sfondata e i terroristi avevano dato fuoco a immagini sacre, statue, panche, altoparlanti e persino alle finestre nuove».

Agosto 2021. Un cristiano catturato ha rischiato la vita rifiutando di convertirsi all’Islam. Gli è stato permesso di tornare a casa, anche se coloro che rifiutano di convertirsi vengono solitamente «massacrati sul posto». Padre Kwiriwi Fonseca, che lavora nella diocesi di Pemba, ha riferito ad Aiuto alla Chiesa che Soffre: «Abbiamo incontrato un cristiano a cui è stato chiesto: “Vuoi rimanere qui e diventare musulmano o vuoi tornare a casa?” È rischioso, perché alcune delle persone che dicono di voler tornare a casa vengono massaccrate sul posto». Il sacerdote ha aggiunto: «Sapeva che sarebbe stato ucciso, ma ha detto che era meglio tornare a casa. Alla fine hanno deciso che poteva tornare a casa, il che è molto strano»³²².

Agosto 2021. Un sacerdote ha riferito che due suore sono state rapite dai terroristi in Mozambico. Padre Kwiriwi Fonseca ha rivelato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre: «Abbiamo assistito al rapimento di due suore nella savana. Le religiose non sono state costrette a convertirsi all’Islam».

Gennaio 2022. Tra il 3 e il 7 gennaio, lo Stato Islamico ha rivendicato la responsabilità di sette attacchi ai danni dei cristiani del Mozambico. Il 13 gennaio, il gruppo ha rivendicato la responsabilità di un attentato a Cilate, un villaggio dove vivono cristiani e musulmani, situato nella zona di Meluco, a Cabo Delgado. Nel piccolo centro i combattenti dello Stato Islamico hanno dato fuoco a 60 case. Il giorno dopo, 20 case sono state incendiate nel villaggio di Pitolha, anch’esso abitato sia da cristiani che da musulmani

e situato nell'area di Meluco. Un canale Telegram pro-Stato Islamico ha riferito di un attacco nel villaggio di Limwalamwala, nel distretto di Nangade, a Cabo Delgado, in cui sono state uccise almeno cinque persone e rase al suolo 200 case³²³.

Marzo 2022. I terroristi hanno attaccato un campo dell'esercito nella città cristiana di Nova Zambezia, nel distretto di Macomia, nel nord-est del Mozambico³²⁴. I combattenti dello Stato Islamico hanno dato fuoco alle case dei cristiani e un soldato è stato ucciso.

Giugno 2022. I terroristi hanno assaltato le parrocchie, costringendo i sacerdoti ad abbandonare le proprie chiese, nell'ambito di un più esteso attacco ai distretti Ancuabe e Chiure di Cabo Delgado, che nel solo mese di giugno ha causato l'esodo di 17.000 persone dall'area. Il Vescovo di Pemba, monsignor António Juliasso Sandramo, ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre: «Abbiamo parrocchie che sono state praticamente distrutte e sacerdoti che vivono in situazioni difficili perché hanno dovuto abbandonare le loro missioni senza poter portare via nulla. I bambini, gli anziani e le altre persone sono in grande difficoltà e non possiamo farcela da soli»³²⁵.

Settembre 2022. Martedì 6, i terroristi hanno ucciso una missionaria di 83 anni, suor Maria De Coppi, durante un attacco ad un complesso cattolico a Chipene, nella diocesi di Nacala. Monsignor Alberto Vera ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre che gli aggressori hanno «distrutto il tabernacolo e vandalizzato parte della sacrestia». I jihadisti hanno anche incendiato la chiesa, la scuola, il centro sanitario, la biblioteca, i collegi maschile e femminile, i veicoli e le case dei sacerdoti e delle suore³²⁶.



NIGERIA



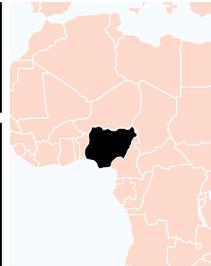
© Ismael Martínez Sánchez / AGF

Secondo uno studio, tra il gennaio 2021 e il giugno 2022 in Nigeria oltre 7.600 cristiani sono stati uccisi e più di 5.200 sequestrati. Nel 2021 si sono registrati anche più di 400 attacchi a chiese e istituzioni cristiane³²⁷. Quando nel novembre 2021 il governo degli Stati Uniti ha rimosso la Nigeria dall'elenco dei "Paesi che destano particolare preoccupazione" in materia di libertà religiosa, il Presidente dell'Associazione Cristiana della Nigeria, il reverendo Samson Ayokunle, ha dichiarato che esiste un'agenda islamista militante che mira a «spazzare via il Cristianesimo», evidenziando sia i problemi causati dai gruppi islamisti che cercano di creare un califfato nel nord-est, sia gli attacchi armati alle comunità cristiane nella Middle Belt. Il reverendo Ayokunle ha poi richiamato l'attenzione su altri problemi, quali i recenti rapimenti e la discriminazione statale, con molti Stati del nord che impediscono la costruzione di chiese³²⁸.

Mentre le comunità del Nord-Est continuano a soffrire per mano di Boko Haram nelle sue varie declinazioni, l'ostilità ideologica dei jihadisti nei confronti del Cristianesimo era stata già chiarita in un videomessaggio del 2012 in cui dichiaravano pubblicamente «guerra ai cristiani». Nel 2015 Boko Haram ha giurato fedeltà allo Stato Islamico (ISIS), ribattezzandosi formalmente Provincia dell'Africa occidentale dello Stato Islamico (ISWAP). Nell'agosto 2016, tale sviluppo ha portato ad uno scisma, quando lo Stato Islamico ha sostituito il leader dell'ISWAP Abubakar Shekau con Abu Musab Al-Barnawi. Shekau si è rifiutato di accettare il cambiamento, portando ad una scissione *de facto*. In seguito ad alcuni scontri che hanno avuto luogo nella foresta di Sambisa, le forze di Abubakar Shekau sono state decimate e si ritiene che nel maggio 2021 il leader si sia suicidato. Successivamente, numerosi membri del gruppo sono stati arrestati o si sono arresi. Nell'agosto 2021, ad esempio, 67 seguaci di Shekau facevano parte di un gruppo di 186 combattenti che si sono arresi.

Popolazione
206 milioni

Popolazione Cristiana
95 milioni



Appartenenza religiosa

Cristiani 46,25%

Musulmani 46,25%

Religioni tradizionali 7,25%

Altri 0,25%

Boko Haram ha fatto irruzione nei villaggi, sequestrando numerose persone, soprattutto ragazze e giovani donne, spesso costrette a sposare membri del gruppo. Fino al 95 per cento delle donne rapite e costrette a sposarsi è costituito da cristiane, il che significa che le violenze sono accompagnate dall'obbligo a convertirsi all'Islam³²⁹. Nel dicembre 2020 e nel maggio 2022, i jihadisti hanno pubblicato video di cristiani decapitati. Nel 2020 è stata mostrata l'esecuzione di cinque persone sequestrate assieme ad altri il giorno di Natale. Le attività di Boko Haram hanno contribuito in modo significativo a raggiungere un totale di 75.644 nigeriani uccisi negli ultimi 13 anni, di cui si stima che circa il 60 per cento sia costituito da cristiani e il 40 per cento da musulmani³³⁰.

Le violenze dei jihadisti non sono tuttavia le uniche commesse in Nigeria. A partire dagli anni '70, nel Paese si sono registrati dei conflitti che vedono coinvolti membri della comunità a maggioranza islamica dei pastori nomadi fulani. Alcuni fattori, quali la riduzione delle terre da pascolo tradizionali a causa del cambiamento climatico, hanno spinto i fulani verso sud alla ricerca di nuovi terreni da pascolo. Gli scontri si sono generati quando il bestiame ha iniziato a pascolare su terreni coltivabili di proprietà di agricoltori, per lo più appartenenti alla comunità cristiana. Per quanto inizialmente questi scontri non fossero prettamente di natura religiosa, sarebbe tuttavia errato interpretare le violenze che da almeno un decennio hanno luogo nella Middle Belt come semplici scontri tra agricoltori e contadini. Si tratterebbe infatti di un'interpretazione ingenua ed eccessivamente semplicistica di una situazione che è cresciuta e si è trasformata. Parlando ad Aiuto alla Chiesa che Soffre nel giugno 2022, il Vescovo di Kaduna, monsignor Matthew Man-Oso Ndagoso, ha infatti dichiarato: «Negli ultimi 10 anni la situazione ha assunto una dimensione diversa. Prima i mandriani erano armati di bastoni e archi, ora hanno i fucili AK-47»³³¹. Il Gruppo Parlamentare Interpartitico del Regno Unito per la Libertà Internazionale di Religione o di Credo ha notato come «gli attacchi alle chiese sembrano rivelare la componente religiosa delle violenze»³³².

Tali episodi includono l'attacco del giugno 2022 contro alcune chiese evangeliche e cattoliche nel sud di Kaduna (*si veda a tal proposito il paragrafo del giugno 2022*). In Nigeria si dice spesso che simili violenze sono commesse da "banditi", a indicare che si tratta di un fenomeno distinto dai vecchi conflitti



tra agricoltori e pastori. Una serie di fattori, tra cui l'insoddisfazione politica e la povertà legata all'impossibilità di guadagnarsi da vivere con l'allevamento del bestiame, hanno spinto i membri della comunità Fulani a svolgere attività criminali per mantenersi. Vi sono infatti prove di una crescente collaborazione con Boko Haram, il che suggerisce come almeno alcuni dei gruppi fulani si siano radicalizzati³³³. La radicalizzazione spiegherebbe i regolari attacchi agli insediamenti e alle chiese cristiane.

Durante il periodo in esame, è stato altresì riportato che negli Stati orientali la polizia e l'esercito hanno ucciso oltre 400 cristiani di etnia igbo, con sparatorie in strada e omicidi in regime di custodia. Secondo fonti ufficiali, le esecuzioni extragiudiziali hanno coinvolto membri del gruppo separatista IPOB/ESN, accusato di aver ucciso più di 300 membri delle forze di sicurezza. Dal momento che le narrazioni non permettono di ricostruire un quadro chiaro, si rendono tuttavia necessarie ulteriori ricerche per stabilire l'esatta natura di queste morti³³⁴.

Dicembre 2020. Il professor Richard Solomon Musa Tarfahas è stato rilasciato su cauzione dopo quasi un anno di detenzione preventiva. Il cofondatore del Du Merci Center (Centri del Grazie) – orfanotrofi per bambini cristiani – è stato arrestato dalle autorità il 25 dicembre 2019, dopo che alcuni agenti di polizia avevano fatto irruzione senza un mandato in un centro nello Stato di Kano. Il 31 dicembre, anche il centro nell'adiacente Stato di Kaduna è stato oggetto di ispezione e successivamente demolito dal governo statale. I bambini cristiani sono stati trasferiti nella Casa dei Bambini di Nasarawa, gestita dallo Stato. I piccoli hanno lamentato di non poter frequentare la scuola o la chiesa e di essere stati maltrattati in ragione della loro fede. Inizialmente, il professor Tarfahas era stato accusato di gestire un orfanotrofo illegalmente, ma dopo che sono stati prodotti documenti attestanti la corretta registrazione degli orfanotrofi, l'accusa è stata modificata in «sequestro di minori»³³⁵.

Dicembre 2020. Martedì 15, padre Valentine Ezeagu è stato rapito da quattro uomini armati mentre si recava al funerale di suo padre nello Stato meridionale di Imo. Il religioso è stato rilasciato 36 ore dopo. Padre George Okorie, Superiore Generale della Congregazione dei Figli di Maria, Madre della Misericordia, ha dichiarato: «Quando ho parlato con padre Valentine, mi ha detto che il vederlo recitare il Rosario ha confuso i suoi rapitori. I suoi carcerieri hanno iniziato ad avere sensi di colpa. Guardandolo, si sono resi conto di non aver preso la persona giusta, gli hanno dato da mangiare e lo hanno liberato.»³³⁶

Gennaio 2021. Dei banditi hanno rapito e ucciso padre John Gbakaan Yaji, della Diocesi di Minna, nella regione della Middle Belt nigeriana, mentre tornava dalla Messa. Il suo corpo è stato ritrovato domenica 17³³⁷.



Febbraio 2021. Hauwa Halima Maigana, una delle 276 studentesse di Chibok, in maggioranza cristiane, rapite da Boko Haram dalla scuola secondaria statale femminile nell'aprile 2014, è riuscita a scappare dai suoi rapitori³³⁸.

Aprile 2021. Domenica 25, quattro donne sono state rapite e un altro parrochiano è stato ucciso durante un attacco condotto da banditi ai danni della chiesa battista di Haske, nel villaggio di Manini, nell'area governativa locale di Chikun, nel sud dello Stato di Kaduna³³⁹.

Maggio 2021. Nelle prime ore di mercoledì 5, dei banditi hanno aperto il fuoco contro due chiese dell'area governativa locale di Chikun, nello Stato di Kaduna: la chiesa battista nel villaggio di Lukuru e una chiesa "White Garment" vicino a Bakin Kasuwa, sulla strada per Gwagwada. Nel corso degli attacchi, due persone sono state uccise, mentre altre sono state ferite o rapite³⁴⁰.

Luglio 2021. Nelle prime ore di lunedì 5, più di 120 studenti sono stati rapiti dalla Bethel Baptist High School. I sequestratori hanno aperto il fuoco contro le guardie di sicurezza della scuola, situata nel distretto di Maramara Chikun, appena fuori dalla capitale dello Stato di Kaduna, sequestrando la maggior parte degli studenti. Secondo *The Guardian*, si è trattato probabilmente del quarto rapimento avvenuto in una scuola dello Stato di Kaduna a partire dal dicembre precedente³⁴¹.

Luglio 2021. Boko Haram/ISWAP ha istituito dei check point lungo l'autostrada che collega Maiduguri a Damaturu, sequestrando i viaggiatori cristiani e lasciando proseguire quelli musulmani. Kallamu Musa Ali Dikwa, direttore generale del Centro per la Giustizia sulla Religione e l'Etnicità, ha fornito a *Sahara Reporter* una prova di questa pratica: «Proprio di recente, l'autista di un autobus è stato fermato e gli è stato chiesto quanti cristiani vi fossero a bordo. Lui ha risposto che ve n'erano due e così i jihadisti hanno preso i due cristiani, lasciando che gli altri passeggeri proseguissero il loro viaggio»³⁴².

Agosto 2021. Oltre sette anni dopo essere stata sequestrata da Boko Haram, sabato 7 la studentessa di Chibok Ruth Ngladar Pogu si è riunita alla sua famiglia. Durante la prigionia, alle ragazze cristiane era stato chiesto di scegliere tra convertirsi all'Islam e sposare i combattenti di Boko Haram o diventare schiave. Come molte delle ragazze, Ruth ha scelto di convertirsi e di sposarsi. È stata ritrovata, assieme ai suoi due figli, quando il marito di Boko Haram si è arreso all'esercito nigeriano³⁴³.

Settembre 2021. Domenica 26, diversi attacchi alle comunità a maggioranza cristiana verificatisi nell'area governativa locale di Kaura, nello Stato di Kaduna, hanno portato all'uccisione di 49 persone e al rapimento di 27 membri della Chiesa Evangelica Winning All. Un parrochiano della comunità di Gabachuwa è stato inoltre assassinato³⁴⁴.

Ottobre 2021. La sera di lunedì 11, il seminario di Cristo Re, vicino a Kafanchan nel sud dello Stato di Kaduna, ha subito un'irruzione da parte di alcuni uomini che hanno rapito tre seminaristi e altri sei sono stati ricoverati in ospedale. Gli studenti sequestrati nella cappella del loro college sono stati rilasciati mercoledì 13³⁴⁵.

Dicembre 2021. Domenica 19, Boko Haram/ISWAP ha ucciso 12 cristiani mentre tornavano a casa dopo le funzioni religiose nel villaggio a maggioranza cristiana di Kilangal, nello Stato di Borno. I cristiani sono fuggiti, mentre le loro abitazioni venivano incendiate e i negozi saccheggianti³⁴⁶.

Febbraio 2022. Un membro dell'Associazione Cristiana della Nigeria (CAN) è stato rapito mentre consegnava il riscatto per l'ultimo studente della Bethel Baptist High School tenuto ancora prigioniero. Il ragazzo, il più giovane dei rapiti, si è rifiutato di tornare. Il reverendo Joseph John Hayab, presidente della CAN nello Stato di Kaduna, ha dichiarato: «Si dice che i banditi abbiano riempito il ragazzo di regali... così da fargli rifiutare l'offerta di tornare in libertà»³⁴⁷.

Marzo 2022. Giovedì 24, padre Felix Fidson Zakari è tra le 100 persone rapite dai banditi nello Stato di Kaduna, nel corso degli attacchi notturni a 10 insediamenti a maggioranza cristiana nella contea di Giwa. Secondo alcuni testimoni, il sacerdote della chiesa cattolica di St. Ann è stato identificato e portato via sotto la minaccia delle armi. Circa 50 persone sono state uccise: tra le vittime vi erano donne e bambini³⁴⁸.

Aprile 2022. Padre Joseph Akete Bako sarebbe stato torturato a morte dai suoi sequestratori, tra il 18 e il 20 aprile. Il sacerdote è stato rapito dalla chiesa cattolica di San Giovanni, a Kudenda, nello Stato di Kaduna, dove era parroco, l'8 marzo 2022³⁴⁹.

Maggio 2022. Deborah Emmanuel è morta dopo essere stata presa a sassate e data alle fiamme dai compagni di scuola dello Shehu Shagari College of Education di Sokoto, nella Nigeria nord-occidentale. La ragazza, accusata di aver inviato messaggi presumibilmente offensivi nei confronti della religione islamica a un gruppo WhatsApp durante le vacanze, è stata aggredita al suo ritorno in occasione della ripresa delle lezioni. In seguito all'arresto di due studenti per il suo omicidio, Bilyaminu Aliyu e Aminu Hukunci, sono scoppiate delle rivolte a Sokoto e sono stati compiuti attacchi ai danni di numerose chiese della capitale dello Stato³⁵⁰.

Maggio 2022. Giovedì 12 è stato diffuso un video che mostra 20 cristiani nigeriani giustiziati da Boko Haram/ISWAP. Uno dei terroristi ha dichiarato che le esecuzioni rappresentavano una vendetta per l'uccisione del leader dello Stato Islamico Abu Ibrahim Al-Hashimi Al-Qurashi in Siria da parte delle Forze speciali statunitensi³⁵¹.



Un ragazzo ferito nella chiesa di San Francesco Saverio.

Giugno 2022. La domenica di Pentecoste (5 giugno), almeno 40 persone, compresi dei bambini, sono rimaste uccise quando uomini armati hanno sparato contro i fedeli della chiesa cattolica di St Francis Xavier a Owo, nello Stato di Ondo. Si è trattato del primo attacco ad una chiesa nello Stato del sud-ovest della Nigeria. Padre Augustine Ikwu ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre: «L'identità degli autori rimane sconosciuta, ma l'accaduto ha sconvolto la comunità»³⁵².

Giugno 2022. Due attacchi importanti si sono verificati nell'arco di due settimane nell'area governativa locale di Kajuru, nel sud dello Stato di Kaduna. Domenica 5, luoghi di culto della Chiesa Evangelica Winning All sono stati rasi al suolo nei villaggi di Dogo Noma e Maikori, e 32 persone sono morte durante gli attacchi a quattro villaggi vicino a Maro. I banditi sono arrivati a bordo di circa 150 motociclette, ciascuna con tre uomini armati di AK-47. Vi sono stati anche attacchi aerei effettuati da un elicottero³⁵³. Domenica 19, tre persone sono state uccise dopo che i banditi hanno aperto il fuoco al termine della Messa nella chiesa cattolica di San Mosè, a Robuh. Altri fedeli sono stati rapiti. Lo stesso giorno vi sono stati altri quattro attentati e almeno 36 persone sono state sequestrate³⁵⁴.

Settembre 2022. Verso le 22.00 di domenica 11, il reverendo Bung Fon Dong è stato rapito sotto la minaccia di un'arma da fuoco dalla sua casa di Ganawuri, nello Stato di Plateau. Durante il rapimento, la moglie del religioso è stata ferita da un colpo d'arma da fuoco e la guardia di sicurezza della chiesa, James Ngyang, è stata uccisa. Si sospetta che i responsabili del rapimento siano banditi della comunità fulani. È stato chiesto un riscatto di 20 milioni di naire nigeriane (46.000 euro circa)³⁵⁵.

Nigeria

Alla ricerca di un futuro

Catherine Ibrahim assieme ai suoi figli Daniel e Salome in un campo per sfollati gestito dalla diocesi cattolica di Maiduguri, nello Stato di Borno. Catherine

ha raccontato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre come Boko Haram l'abbia sequestrata e abbia ucciso suo marito. Si è riunita ai suoi figli nel marzo 2017.





La maggior parte dei sopravvissuti alle violenze estremiste, che vengono assistiti dal Centro per le Risorse Umane e l'Acquisizione di Abilità di Maiduguri, è costituita da donne. Tutte loro hanno dovuto affrontare prove terribili: molte hanno assistito all'omicidio dei loro mariti, altre hanno subito abusi sessuali, e ad alcune è stato persino ordinato di operare come attentatrici suicide. Tutte queste prove hanno lasciato il segno di profonde ferite in queste donne, che manifestano sintomi di esaurimento, depressione e stress post-traumatico.

Poiché le autorità locali hanno fatto ben poco per rispondere alle loro esigenze materiali e psicologiche, la Chiesa ha deciso di intervenire.

Le vittime di Boko Haram ricevono assistenza, e gli esperti, che includono alcuni psicologi, le aiutano a superare le loro esperienze. I programmi durano da sei mesi a due anni, a seconda delle loro esigenze.

Viene anche insegnato loro un mestiere, in modo che possano avere una vita dopo la prigionia. Molte di loro una volta uscite sono diventate sarte, calzolaie, panettiere e ristoratrici. Questo permette alle vedove di prendersi cura di sé e delle proprie famiglie.

Padre Joseph Fidelis, che gestisce il Centro, ha detto: «Vorrei davvero ringraziare voi di Aiuto alla Chiesa che Soffre per il fondamentale sostegno che ci avete dato... Abbiamo bisogno del vostro aiuto (per) poter sostenere queste persone che stanno soffrendo».

COREA DEL NORD (NORTH KOREA)



La Corea del Nord vanta uno dei peggiori record al mondo in materia di diritti umani e si distingue costantemente come il Paese in cui i cristiani soffrono di più e subiscono «persecuzioni estreme»³⁵⁶. Tuttavia, è quasi impossibile offrire una categorizzazione definitiva della portata delle violazioni della libertà religiosa a causa della mancanza di un accesso indipendente a un Paese secretato e chiuso al mondo esterno³⁵⁷.

Ciononostante, le testimonianze di prima mano sulla sistematica e brutale classificazione dei credenti appartenenti ad una fede religiosa, in particolare dei cristiani, dimostrano l'assoluto rifiuto dello Stato di rispettare il proprio impegno costituzionale nei confronti della libertà religiosa. Pochi, tra coloro che sono stati puniti sono probabilmente colpevoli di aver violato la clausola della Costituzione secondo cui «la religione non deve essere usata come pretesto per attirare forze straniere al fine di danneggiare lo Stato o l'ordine sociale»³⁵⁸. Responsabile di uno dei trattamenti più duri nei confronti dei gruppi religiosi, il governo continua tuttavia a vantare garanzie per i propri cittadini in materia di libertà religiosa. Ad esempio, un documento ufficiale del 2014 afferma: «La libertà di religione è consentita e prevista dalla legge dello Stato entro i limiti necessari per garantire l'ordine sociale, la salute, la sicurezza sociale, la moralità e altri diritti umani»³⁵⁹.

Il sistema Songbun della Corea del Nord classifica i cittadini in base alla loro fedeltà allo Stato. I credenti religiosi sono automaticamente classificati come «ostili» e «sottoposti a una severa repressione»³⁶⁰.

Popolazione
25,75 milioni

Popolazione Cristiana
130.000



Appartenenza religiosa

Agnostici 58% Atei 15,5% Neo-religionisti 12,5%
Religioni tradizionali 12% Buddisti 1,5% Cristiani 0,5%

Sebbene tutti i gruppi religiosi soffrano, le prove indicano che i cristiani subiscono quella che l'organizzazione benefica per i cristiani perseguitati "Porte Aperte" definisce la persecuzione «più estrema»³⁶¹. Questo avviene nonostante «i tentativi del governo di fornire un'illusione di libertà religiosa al mondo esterno attraverso organizzazioni religiose sostenute dallo Stato e siti come la Cattedrale di Jangchong»³⁶². Alcuni rapporti suggeriscono che il Cristianesimo è il gruppo religioso maggiormente perseguitato nel Paese a causa del presunto collegamento di questa religione con l'Occidente³⁶³. Il Rapporto 2021 del Gruppo Parlamentare Interpartitico del Regno Unito sulla Corea del Nord ha concluso che le atrocità anticristiane «raggiungono la soglia del genocidio»³⁶⁴. L'inchiesta del Gruppo ha raccolto prove del coinvolgimento di funzionari governativi in omicidi e uccisioni, torture, punizioni e trattamenti disumani e degradanti, aborti forzati, infanticidi, nonché moderne forme di schiavitù³⁶⁵.

Descrivendo gli attacchi statali contro i cristiani come «sistematici», l'organizzazione di attivisti "Korea Future" ha dichiarato che, sotto Kim Jong-un, la persecuzione «è stata intenzionalmente diretta alla distruzione delle comunità cristiane». Nel 2021, l'organizzazione ha pubblicato un secondo volume del proprio rapporto sulla persecuzione, basato sullo studio di 456 casi documentati di violazioni dei diritti umani che hanno coinvolto 244 vittime e 141 persecutori. Il Rapporto ha rilevato che i cristiani sono stati tra coloro che «hanno subito arresti e detenzioni arbitrarie, lavori forzati, torture e trattamenti crudeli e inumani, la negazione di un processo equo, la negazione del diritto alla vita e violenze sessuali»³⁶⁶.

Il *Rapporto 2022 sulla Corea del Nord* della Commissione statunitense per la Libertà Religiosa Internazionale afferma che per la maggior parte dei cristiani il culto collettivo è impossibile a causa della «stretta sorveglianza e della severa repressione». Nel testo è inoltre riportato che possedere una Bibbia «è considerato estremamente pericoloso e può comportare rischi per la propria vita», giacché la punizione per la pratica religiosa include «l'esecuzione sommaria»³⁶⁷. Si ritiene che tra i 50.000 e i 70.000 cittadini

siano stati imprigionati per il solo fatto di essere cristiani. L'organizzazione per la libertà religiosa "Christian Solidarity Worldwide" (CSW), con sede nel Regno Unito, stima che circa 200.000 persone si trovino in campi di prigionia, molte delle quali a causa della propria fede cristiana³⁶⁸. La propaganda del regime continua a promuovere l'odio verso i cristiani. Uno studio ha reso nota la retorica anticristiana nelle scuole, in cui ai bambini viene detto che i missionari cristiani sono spie di Paesi «che cercano pretesti per invadere la Corea del Nord». Nello stesso rapporto si aggiunge che i testi contengono «immagini impressionanti dei missionari», i quali sono stati ritratti come vampiri che si nutrono di bambini³⁶⁹.

Ottobre 2020. "Korea Future", un'organizzazione per la difesa dei diritti umani, ha pubblicato un dossier che descrive in dettaglio la persecuzione contro i cristiani nel Paese, basandosi su interviste con 117 sopravvissuti, testimoni e responsabili, raccolte in un periodo di sette mesi. La ricerca ha identificato 273 vittime dell'oppressione religiosa, di cui 215 cristiani di età compresa tra i tre e gli oltre 80 anni. Quasi il 60 per cento delle vittime era costituito da donne e ragazze. Le accuse loro rivolte includevano il possesso di articoli religiosi, il contatto con persone note per la loro fede, la frequentazione di luoghi di culto e lo studio del credo religioso. Le punizioni si traducevano in arresti, detenzioni, carcerazioni, interrogatori, torture, violenze sessuali e processi di piazza³⁷⁰.

Giugno 2021. Il governo ha distrutto la sede dell'ufficio di collegamento intercoreano, a Kaesong, vicino al confine sudcoreano. Secondo quanto riportato dai media, l'edificio è stato abbattuto in risposta all'invio oltre il confine di volantini di propaganda contro il governo nordcoreano da parte dei disertori in Corea del Sud. Alcuni media cristiani hanno riferito che il materiale inviato includeva a volte letteratura cristiana, come testimonianze di prima mano scritte da rifugiati cristiani nordcoreani, Bibbie e copie digitali di testi sacri cristiani su chiavette USB (flash drive)³⁷¹.

Luglio 2021. Il Gruppo di Lavoro Parlamentare Interpartitico del Regno Unito sulla Corea del Nord ha reso noti i risultati della propria *Inchiesta sulle violazioni dei diritti umani in Corea del Nord tra il 2014 e il 2020/21*. Nell'inchiesta si citano prove del fatto che alcuni funzionari statali nordcoreani hanno commesso omicidi, torture, violenze sessuali, traffico di esseri umani, schiavitù, aborti forzati e infanticidi, e si afferma che i crimini diretti contro i cristiani «hanno raggiunto la soglia del genocidio». Il rapporto, che ha coinvolto tra i membri del Gruppo la parlamentare Fiona Bruce e Lord Alton di Liverpool, conclude che «tali atrocità costituiscono dei crimini contro l'umanità»³⁷².

Dicembre 2021. È stato pubblicato il rapporto di “Korea Future” *Religious Women as Beacons of Resistance in North Korea*, che riporta alcune testimonianze, comprese quelle delle donne cristiane. Effettuato su un campione di 151 donne, il rapporto ha rilevato come le violazioni subite dalle donne cristiane includessero 140 casi di privazione arbitraria della libertà, cinque casi di lavoro forzato, 33 casi di tortura e trattamenti disumani o degradanti, un caso di violenza sessuale e 11 casi di rimpatrio³⁷³.

Febbraio 2022. Un gruppo di cristiani è stato condannato ai lavori forzati in un villaggio remoto in seguito al rinvenimento di una Bibbia. Una donna che fa parte del gruppo ha inviato una lettera per descrivere ciò che è accaduto: «Quando hanno trovato la nostra Bibbia l’hanno immediatamente distrutta. E poiché siamo cristiani, siamo stati esiliati in un villaggio remoto, senza alcuna possibilità di andarcene. Il lavoro qui è duro. Le razioni sono limitate. Siamo sempre affamati o malati»³⁷⁴.

Giugno 2022. La Conferenza Episcopale Cattolica della Corea (CBCK) ha tenuto una cerimonia a conclusione della raccolta delle testimonianze relative alla causa di beatificazione del Vescovo di Pyongyang, Francis Hong Yong-ho, e di altre 80 persone uccise dai comunisti durante la Guerra di Corea. Monsignor Yong-ho fu imprigionato nel 1949 prima di scomparire, così come altri 49 sacerdoti, 7 religiosi e 25 laici. Prima che i documenti fossero inviati alla Congregazioni per le Cause dei Santi della Santa Sede, monsignor Mathias Ri long-hoon, Presidente della Conferenza Episcopale e Vescovo di Suwon, ha dichiarato: «Nella dura realtà di un Paese ancora diviso, in cui la separazione tra Nord e Sud e i conflitti ideologici continuano ancora oggi, spero sinceramente che la promozione della beatificazione di questi martiri serva da fondamento per la riconciliazione e l’unità»³⁷⁵.



PAKISTAN



Popolazione
208,4 milioni

Appartenenza religiosa

Musulmani	96,25%
Cristiani	2%
Induisti	1,5%
Altri	0,25%

Popolazione Cristiana
4,1 milioni

Il rafforzamento delle misure di sicurezza nelle chiese in Pakistan, in risposta al ritorno al potere dei talebani nel vicino Afghanistan nell'agosto 2021, mostra la crescente preoccupazione dei cristiani della regione³⁷⁶. In tutto il Pakistan, le condizioni dei cristiani e delle altre minoranze religiose «hanno continuato la loro parabola discendente»³⁷⁷. Sebbene il governo pachistano abbia adottato misure per proteggere le comunità che celebrano le feste religiose³⁷⁸, l'impatto di altre politiche, della legislazione e dei pregiudizi culturali ha causato un peggioramento generale dei diritti dei cristiani. I casi di alto profilo di cristiani vulnerabili accusati ingiustamente, quali l'adolescente Maira Shahbaz³⁷⁹, che vive in clandestinità perché incolpata di apostasia, e l'infermiera Tabitha Gill³⁸⁰, accusata di blasfemia dai suoi colleghi, dimostrano come sia aumentato per le minoranze religiose il rischio di aggressioni, arresti o violenze. Questi casi hanno anche dimostrato che le forze dell'ordine, i magistrati e i giudici sono spesso prevenuti nei loro confronti perché facilmente influenzati dall'ira delle folle e dalle minacce.

Nel luglio 2022 l'arcivescovo di Lahore, monsignor Sebastian Shaw, ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre che era necessaria un'azione – anche da parte dell'Occidente – per porre fine a rapimenti, violenze sessuali e conversioni forzate delle ragazze³⁸¹. Nel novembre precedente, la Fondazione pontificia aveva lanciato il rapporto *Ascolta le sue grida*, che documentava casi di rapimento come quello di Farah Shaheen (*si veda a tal proposito il paragrafo del febbraio 2021*), e classificava il Pakistan come uno dei peggiori responsabili a livello mondiale di persecuzioni religiose specificamente di genere³⁸². Il rapporto forniva prove che dimostravano

come in una sola provincia, il Sindh, e in un solo anno, il 2018, fossero stati registrati più di 1.000 casi di donne cristiane e indù vittime di conversioni forzate³⁸³. Il flusso continuo di segnalazioni di individui provenienti da minoranze religiose che hanno subito varie forme di abuso ha dimostrato quanto le autorità siano state inadempienti rispetto al dettato costituzionale secondo cui «devono essere prese adeguate disposizioni affinché le minoranze possano professare e praticare liberamente le loro religioni e sviluppare la propria cultura»³⁸⁴. Sebbene le misure di sicurezza siano state intensificate in occasione di festività quali il Natale e la Pasqua³⁸⁵, persiste una cultura dell'impunità con frequenti segnalazioni di «omicidi mirati, linciaggi, violenze di folla... profanazione di luoghi di culto e cimiteri»³⁸⁶. I cristiani di casta inferiore hanno riferito di essere stati sfrattati con la forza dalle proprie case, probabilmente a causa della collusione tra i funzionari governativi e gli individui che cercavano di espropriare le loro terre³⁸⁷. Il portale "South Asia Terrorism" ha confermato l'aumento di uccisioni e attacchi settari commessi dai gruppi armati³⁸⁸.

Per legge, almeno il cinque per cento dei posti governativi, sia federali che provinciali, dovrebbe essere assegnato ai cristiani e alle altre minoranze religiose³⁸⁹. Tuttavia, la Corte Suprema ha criticato il governo per non aver rispettato la quota del cinque per cento e non aver assegnato oltre 30.000 posti per le minoranze in tutto il Paese³⁹⁰.

La mancanza di rappresentanza politica può spiegare il continuo fallimento nell'affrontare efficacemente l'abuso delle controverse leggi pachistane sulla blasfemia, che hanno in particolar modo conseguenze sui cristiani e sulle altre minoranze. La legislazione include gli articoli 295B e 295C del Codice Penale pachistano che puniscono rispettivamente con l'ergastolo la profanazione di testi coranici e con la pena di morte chi offende il profeta islamico Maometto³⁹¹. La ricerca ha mostrato un numero sproporzionatamente alto di casi di blasfemia contestati ai cristiani: delle 1.550 persone accusate di blasfemia tra il 1986 e il 2017, i cristiani sono stati infatti 238, ovvero il 15,3 per cento, per una minoranza che rappresenta meno del 2 per cento della popolazione. Al contrario, i musulmani, che costituiscono il 96,4 per cento della popolazione, hanno rappresentato solo il 46,5 per cento dei casi, per un totale di 720³⁹².

Le accuse contro i cristiani sfociano spesso in «linciaggi, attacchi delle folle contro interi quartieri ed esecuzioni extragiudiziali»³⁹³. Sebbene il numero di casi di blasfemia sia diminuito nel 2021 rispetto al 2020³⁹⁴, la legislazione approvata in questo periodo suggerisce una maggiore determinazione a reprimere gli atti di mancanza di rispetto verso l'Islam. L'Assemblea Provinciale del Punjab ha approvato un disegno di legge che vieta il materiale stampato ritenuto offensivo nei confronti del profeta Maometto e richiede che ci si riferisca sempre a lui usando titoli quali «l'Ultimo Profeta di Dio»³⁹⁵.

Anche in ambito educativo, si registra un alto numero di accuse di blasfemia e di atti di violenza contro le minoranze. Le prove mostrano che nei programmi scolastici vi sono «inesattezze fattuali, revisionismo storico e omissioni facilmente riconoscibili (che) rafforzano gli stereotipi negativi e creano una narrativa offensiva nei confronti delle minoranze religiose»³⁹⁶.

Gennaio 2021. L'infermiera cristiana Tabitha Gill, 30 anni, è stata aggredita e picchiata dal personale del Sobhraj Maternity Hospital di Karachi, dopo che un collega musulmano l'aveva accusata ingiustamente di blasfemia. La donna è stata ritenuta colpevole di aver fatto commenti sprezzanti nei confronti del Profeta Maometto e di altri profeti, in violazione dell'articolo 295C del Codice Penale pachistano. Pare che la donna sia stata legata dalla folla inferocita, torturata e chiusa in una stanza prima di essere portata alla stazione di polizia. La signora Gill, che è un'infermiera professionale e ha lavorato presso l'ospedale per nove anni, è stata inizialmente rilasciata ma, dopo che la folla si è assiepata davanti all'ufficio di polizia, è stata nuovamente arrestata e incriminata³⁹⁷.

Febbraio 2021. Il Tribunale di Faisalabad ha dichiarato non valido il matrimonio forzato della dodicenne cristiana Farah Shaheen con Khizar Ahmed Hayat, un uomo di oltre 30 anni più anziano. Farah era stata rapita dalla sua abitazione nel giugno 2020. Il padre, Asif Masih, ha riferito degli insulti ricevuti dagli agenti della stazione di polizia in cui si era recato per denunciare il fatto. Nel dicembre 2020, Farah è stata ritrovata nella casa del suo rapitore, legata a una corda, con i piedi incatenati e così terrorizzata da non riuscire neanche a parlare. Un certificato di nascita ufficiale attestava che Farah aveva 12 anni, ma i medici incaricati di verificare la sua età su richiesta del tribunale hanno stimato che avesse un'età di 16 o 17 anni. Il tribunale ha infine stabilito che il matrimonio non era vincolante in quanto non era stato registrato presso le autorità locali e ha permesso a Farah di ritornare dalla sua famiglia³⁹⁸.

Maggio 2021. Centinaia di musulmani sono stati accusati di aver attaccato il villaggio cristiano di Chak 5 a Okara, nella provincia del Punjab, dopo una lite tra alcuni giovani cristiani che stavano pulendo l'ingresso della loro chiesa e un passante musulmano. I giovani sono stati picchiati con spranghe di ferro, le loro abitazioni saccheggiate e i loro effetti personali rubati o danneggiati. Le violenze sono scoppiate dopo le accuse del passante, Muhammad Khalil, che imputava loro di aver sporcato il suo abito con polvere e schizzi d'acqua³⁹⁹.



Dicembre 2021. L'Alta Corte del Sindh ha restituito ai suoi genitori la custodia della 14enne cristiana Arzoo Raja, sequestrata, costretta a sposarsi e a convertirsi all'Islam, ma solo a condizione che la ragazza rimanga musulmana. Il 33enne sequestratore della giovane e il chierico che ha officiato il loro supposto matrimonio e la presunta conversione della ragazza all'Islam ribadiscono la loro innocenza e sostengono che, secondo la legge della *shari'a*, Arzoo aveva raggiunto l'età del consenso⁴⁰⁰.

Gennaio 2022. La polizia ha arrestato il cristiano Rehmat Masih, accusandolo di aver profanato le pagine del Corano. L'accusato, 44enne, ha lavorato per vent'anni presso la casa editrice Zam Zam, responsabile della stampa e della rilegatura del testo sacro islamico. Un giorno, mentre si trovava al lavoro, sono stati recuperati alcuni scritti coranici in un canale di scolo e il signor Masih è stato incolpato di averli strappati da un libro e di averli gettati nella fogna. In tribunale gli è stato confermato il reato di cui all'articolo 295B del Codice Penale pachistano, che prevede una condanna all'ergastolo per chi profana il Corano⁴⁰¹.

Gennaio 2022. È stato reso omaggio al pastore cristiano William Silraj, ucciso da uomini armati in moto che lo hanno colpito mentre si allontanava da una funzione domenicale tenutasi in una chiesa di Peshawar. Il pastore è stato colpito alla testa e al petto. Accanto a lui nell'auto vi era il reverendo Patrick Naeem, sacerdote incaricato della parrocchia della Chiesa del Pakistan, che è stato trasportato d'urgenza in ospedale con ferite da arma da fuoco. Nessuno ha rivendicato la responsabilità dell'omicidio, ma si sospetta che l'attacco sia stato compiuto dal gruppo estremista Tehreek-e-Taliban Pakistan (TTP)⁴⁰².

Maggio 2022. La donna cattolica Shagufta Kausar, detenuta per sette anni nel braccio della morte per presunta blasfemia, ha dichiarato di essersi rifiutata di rinnegare la fede cristiana, nonostante le torture e i ricatti. Arrestata nel luglio 2013 insieme al marito, Shafqat Masih, con l'accusa di invio di messaggi offensivi nei confronti del profeta Maometto, Shagufta ha raccontato: «In prigione siamo stati torturati. Gli agenti hanno minacciato mio marito di violentarmi davanti ai suoi occhi se non avesse confessato; lui ha ceduto nonostante la nostra innocenza. Siamo rimasti in carcere per otto mesi, prima di venire giudicati colpevoli e condannati a morte. La donna ha inoltre riferito che continuamente le dicevano che se si fosse convertita all'Islam, sarebbe stata rilasciata. Dopo la sentenza di assoluzione emessa dall'Alta Corte di Lahore, nel giugno 2021, la coppia ha elogiato le organizzazioni come Aiuto alla Chiesa che Soffre che li hanno aiutati a ottenere giustizia e a ricongiungersi ai figli⁴⁰³.



Giugno 2022. Un parente stretto della ragazza cristiana Maira Shahbaz ha riferito di aver continuato a incontrare uomini sospetti decisi a fare del male alla giovane. Da ormai 18 mesi Maira è costretta a vivere nascosta in una stanza con i suoi fratelli e la madre, in seguito alle accuse di apostasia. Le sofferenze di Maira sono iniziate nell'aprile 2020 quando all'età di 14 anni è stata rapita da Mohamad Nakash Tariq, il quale l'ha violentata e costretta a sposarlo e a convertirsi⁴⁰⁴. Nonostante un certificato di nascita ne attestasse la minore età, l'uomo ha convinto l'Alta Corte di Lahore che i due erano legalmente sposati, malgrado lo stesso imam citato nel certificato di matrimonio ne contestasse la legittimità. Maira è poi riuscita a fuggire. Dall'autunno 2020, l'ufficio di Aiuto alla Chiesa che Soffre nel Regno Unito, con ripetute interrogazioni al Parlamento di Westminster e diversi incontri con il Ministro degli Interni Priti Patel, si è appellato al governo britannico affinché a Maira fosse concesso il diritto d'asilo⁴⁰⁵.

Giugno 2022. Il 50enne bracciante agricolo cristiano Younis Masih, del villaggio di Muslimania vicino a Sialkot, è stato ucciso da alcuni uomini che lo hanno colpito con delle falci. Dopo che gli aggressori gli hanno scagliato dei mattoni in testa, il figlio Abdul ha dichiarato che il padre era così sfigurato da essere irriconoscibile. Secondo la polizia, gli aguzzini gli hanno stretto un tubo di gomma al collo e, dopo aver trascinato il suo corpo per strada, lo hanno abbandonato davanti alla sua abitazione. Gli agenti hanno arrestato due musulmani proprietari delle fattorie vicine al luogo in cui lavorava il signor Masih⁴⁰⁶.

Luglio 2022. La diciottenne Rimsha Riaz è stata violentata sotto la minaccia di un'arma dal suo datore di lavoro, l'uomo d'affari musulmano Haji Ali Akbar, dopo che questi l'aveva convocata nel suo ufficio, alla fine del turno, con il pretesto di offrirle un lavoro extra. Il giorno dopo la famiglia di Rimsha non si è presentata



Luglio 2022. L'Arcivescovo di Lahore, monsignor Sebastian Shaw, ha lanciato un appello alla comunità internazionale affinché intraprenda maggiori azioni per prevenire il rapimento, la violenza sessuale e la conversione forzata di giovani donne appartenenti alla comunità cristiana e ad altre minoranze in Pakistan. Parlando ad un evento di Aiuto alla Chiesa che Soffre in Portogallo, il presule ha affermato che in nessun luogo del Pakistan può essere garantita la sicurezza di una giovane: «Queste bambine non sono libere nemmeno di giocare in giardino. Abbiamo il dovere di parlare di ciò che sta accadendo, per scongiurare questi episodi»⁴⁰⁷.

al lavoro e il signor Akbar si è recato a casa loro con quattro uomini armati e ha intimato: «Vi ucciderò se domani non vi presenterete con vostra figlia». La ragazza è svenuta ed è stata portata in ospedale⁴⁰⁸.

Luglio 2022. Lunedì 4, l'Alta Corte di Lahore ha condannato a morte per impiccagione Ashfaq Masih, al termine di un processo per blasfemia. Il signor Masih ha sostenuto la sua innocenza sin dal suo arresto avvenuto nel giugno 2017. L'accusa di blasfemia è stata formulata dall'imam Muhammad Irfan, il quale si era rifiutato di pagargli le riparazioni della moto, sostenendo che il suo status religioso lo esentasse dal pagamento. Al suo diniego, Masih aveva risposto: «Non seguo nessun altro se non Gesù e chiedo di essere pagato»⁴⁰⁹.

Agosto 2022. Il cristiano Wilson Masih, 65 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola e tre adolescenti sono rimasti feriti quando tre uomini armati in motocicletta hanno attaccato una colonia cristiana nell'area di Mashtung, nel Baluchistan. Un'ora dopo la sparatoria, i cristiani hanno protestato bloccando la vicina autostrada nazionale. In risposta all'incidente, due poliziotti si sono appostati ai cancelli della colonia cristiana. Città a maggioranza musulmana, Mashtung ospita solo 115 cristiani. Il Baluchistan, fortemente colpito dalla povertà, ha registrato un aumento degli attacchi di militanti islamisti contro i cristiani, gli sciiti di etnia hazara e altre minoranze⁴¹⁰.

Pakistan

Alla ricerca della giustizia





Aiuto alla Chiesa che Soffre sostiene un programma nazionale per aiutare le ragazze e le giovani donne cristiane che in tutto il Pakistan rischiano di subire rapimenti, abusi sessuali e conversioni e matrimoni forzati. In collaborazione con la Commissione Nazionale per la Giustizia e la Pace (NCJP), legata alla Chiesa Cattolica, l'iniziativa mira ad aiutare ragazze come Arzoo Raja, Farah Shaheen e Maira Shahbaz, tutte vittime di conversioni e matrimoni forzati in tenera età.

Il programma comprende l'assistenza legale, gli aiuti di prima necessità, l'attività di lobbying finalizzata al cambiamento delle leggi e una campagna di sensibilizzazione in materia di diritti. Una partecipante al programma, una donna di 20 anni, ha sottolineato come il progetto l'abbia aiutata ad essere forte, poiché «viviamo in uno stato di ansia e di pressione costanti».

«Se cerchiamo di difendere i nostri diritti, saremo accusate di blasfemia o di qualche altro reato, basato su false testimonianze, come è già successo in passato» ha affermato⁴¹¹.

Cecil Shane Chaudhry, direttore esecutivo della Commissione Nazionale per la Giustizia e la Pace, ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre: «Contiamo su di voi per aiutarci a far sentire la nostra voce contro questa terribile ingiustizia e per aiutare le nostre giovani indifese».



QATAR



Nonostante alcuni passi compiuti dalle autorità per ridurre le restrizioni alla libertà religiosa, i cristiani e le altre minoranze in Qatar continuano ad essere oppressi. Il Paese ha dei forti e tradizionali legami con il wahhabismo e la Costituzione ribadisce che «la legge islamica è la principale fonte del diritto»⁴¹².

Quasi tutti i cristiani sono migranti e le comunità religiose devono registrare i propri luoghi di culto presso le autorità. Lo sviluppo del complesso religioso di Mesaymeer (noto come “Church City”), situato vicino alla capitale Doha, ha permesso la creazione di edifici ecclesiastici giuridicamente riconosciuti⁴¹³. Alcuni «ricordano tuttavia un periodo di forte vicinanza quando erano costretti a riunirsi in segreto»⁴¹⁴. La chiesa cattolica di Nostra Signora del Rosario è stata inaugurata nel marzo 2008, mentre una chiesa anglicana con una capacità di 15.000 posti è stata consacrata nel settembre 2013⁴¹⁵. A Mesaymeer sono stati inoltre sviluppati piani per la costruzione di altre chiese e durante il periodo in esame è stato riferito che fino a 100.000 cristiani hanno partecipato alle funzioni ogni settimana⁴¹⁶. Tuttavia, si dice che coloro che partecipano alle funzioni siano tutti migranti, le cui chiese sono «spesso pesantemente monitorate dal governo», mentre per i cristiani indigeni «la vita è molto più difficile». Secondo un rapporto, «se viene scoperta la sua fede, un convertito rischia di subire pressioni estreme da parte della famiglia e della comunità musulmana». Il Qatar non riconosce ufficialmente la conversione dall’Islam, il che per i convertiti comporta la perdita dello status sociale e difficoltà legali relative alle proprietà e alla patria potestà dei figli⁴¹⁷.

Otto comunità cristiane hanno ricevuto la registrazione statale: cattolici di rito latino, maroniti, greco-ortodossi, siro-ortodossi, copti ortodossi, anglicani, protestanti evangelici e appartenenti alla Chiesa Cristiana Interdenominazionale (un gruppo ombrello che rappresenta diverse denominazioni minori). Solo alle comunità registrate viene concesso il diritto ad avere luoghi di culto. Gli altri dovrebbero essere liberi di praticare la loro fede “in privato”; in realtà, secondo quanto riferito, temono di essere arrestati. Alcuni gruppi, come la Comunità della

Popolazione
2,8 milioni

Popolazione Cristiana
365.000



Appartenenza religiosa

Musulmani 79,5% Cristiani 13% Induisti 3%

Agnostici 2% Buddisti 2% Altri 0,5%

Chiesa di Villa, hanno fatto ripetutamente richiesta di registrazione al Ministero degli Affari Esteri, senza mai ottenere una risposta.

In un Paese in cui l'Islam è definito religione di Stato dalla Costituzione, la legge vieta severamente il proselitismo rivolto ai musulmani. La legge «criminalizza il proselitismo a nome di un'organizzazione, società o fondazione di qualsiasi religione diversa dall'Islam, pena una condanna fino a 10 anni di reclusione»⁴¹⁸. La normativa vieta inoltre alle congregazioni di pubblicizzare servizi religiosi – e nel complesso religioso di Mesaymeer sono proibiti croci, statue e qualsiasi altro simbolo cristiano «visibile al pubblico».

Il programma di studi è stato criticato dagli osservatori dei diritti umani perché contribuisce a fomentare l'odio religioso. L'azione del governo per combattere l'intolleranza religiosa nei testi scolastici ufficiali ha incontrato una diversa reazione da parte di accademici e altri esperti. Un rapporto dell'autunno 2020 dell'Istituto per il Monitoraggio della Pace e della Tolleranza Culturale nell'Educazione Scolastica rileva che, sebbene alcuni testi siano stati rivisti, altri, in particolare quelli relativi agli studi islamici, sono rimasti in gran parte invariati. Il rapporto ha quindi concluso che «i cristiani sono ancora visti come infedeli (*kafirun*) che meritano di andare all'inferno»⁴¹⁹.

Gli osservatori della libertà religiosa hanno notato che, nel periodo in esame, alcune chiese domestiche sono state costrette a chiudere con la violenza. Altre, chiuse a causa della pandemia Covid-19, non sono state in grado di riaprire. La pressione sociale contro i non musulmani è riconducibile all'influenza del wahhabismo. La Grande Moschea controllata dallo Stato di Doha (la Moschea dell'Imam Muhammad Ibn Abdul Wahhab), la più grande del Paese, ha una tradizione wahhabita di lunga data. Tra i predicatori ospitati nel luogo di culto vi è stato il chierico saudita Sa'ad Ateeq Al-Ateeq che, secondo quanto riferito, durante un sermone ha invitato Allah a «distruggere gli ebrei e chi li ha creati e a distruggere i cristiani, gli alawiti e gli sciiti»⁴²⁰. All'inizio del 2021, l'Arabia Saudita, il Bahrein e l'Egitto hanno ripristinato i legami diplomatici con il Qatar, dopo averli interrotti per il presunto sostegno di quest'ultimo ai gruppi terroristici islamici⁴²¹. L'azione per migliorare la libertà religiosa dei cristiani e di altre minoranze rappresenterà una cartina

di tornasole fondamentale dell'evoluzione del rapporto del Qatar con il wahhabismo e gli altri ceppi dell'islamismo.

Ottobre 2020. L'azione del governo qatarino contro l'intolleranza religiosa nei libri di testo scolastici ha ricevuto una reazione contrastante da parte degli osservatori dei diritti umani che hanno esaminato il rapporto dell'Istituto per il Monitoraggio della Pace e della Tolleranza Culturale nell'Educazione Scolastica. Il rapporto, realizzato da "IMPACT-se", che ha studiato 238 libri di testo tra il 2016 e il 2020, ha rilevato che, sebbene vi siano stati dei progressi nella «moderazione» dei testi, negli studi religiosi islamici e in altre sezioni del programma scolastico si è registrato «un miglioramento molto limitato». Lo studio ha inoltre evidenziato che, sebbene «alcuni contenuti anti-cristiani siano stati rimossi», comunque «ci si aspetta che i cristiani vadano all'inferno»⁴²².

Ottobre 2021. Il giornalista Ahmad Al-Mohannadi ha scritto un articolo sul quotidiano qatarino *Al-Sharq*, in cui metteva in guardia da quelli che, a suo dire, erano gli sforzi delle organizzazioni cristiane di «penetrare» nelle società del Golfo Persico a maggioranza musulmana attraverso cartoni animati missionari basati sulla Bibbia. Al-Mohannadi ha chiesto di intervenire per impedire che tali video raggiungano il Golfo, affermando che sono dannosi per i bambini musulmani⁴²³.

Dicembre 2021. Alcune campagne sui social media hanno attaccato gli hotel per aver addobbato con decorazioni natalizie le loro hall. Dei cittadini del Qatar sui social media hanno denunciato l'iniziativa avvertendo che tali decorazioni avrebbero corrotto i giovani. Gli influencer dei social media hanno inoltre pubblicato messaggi in cui invitavano le persone a non fare gli auguri di Natale ai non musulmani⁴²⁴.

Giugno 2022. Il "Policy Research Group" (POREG) ha pubblicato un documento in cui si afferma che le associazioni di beneficenza con sede in Qatar «hanno finanziato» organizzazioni che promuovono l'estremismo internazionale, sostenendo gruppi con un passato di attacchi contro i cristiani e le altre minoranze. Il rapporto di James Douglas Crikton, scrittore del POREG con sede nel Regno Unito, afferma che «milioni di dollari (provenienti da enti di beneficenza del Qatar) sono stati inviati a organizzazioni e individui che promuovono l'Islam salafita, camuffati da fondi per la costruzione di moschee, madrasse e per la promozione dell'istruzione e delle opportunità di lavoro all'interno delle comunità musulmane... Molti destinatari diretti dei fondi di beneficenza qatarini hanno a loro volta sostenuto gruppi più piccoli che sono stati associati a organizzazioni terroristiche globali quali Al-Qaeda e lo Stato Islamico dell'Iraq e del Levante (ISIS). Molti di questi gruppi sono in realtà entità di comodo, create per nascondere i veri beneficiari, ovvero i gruppi salafiti»⁴²⁵.

RUSSIA

I gruppi religiosi, comprese le comunità protestanti, hanno dovuto affrontare azioni legali a causa di ciò che l'USCIRF ha descritto come «una serie di legislazioni problematiche»⁴²⁶. Nel periodo in esame, sono stati avviati numerosi procedimenti giudiziari ai sensi dell'articolo 5.26 del Codice degli Illeciti Amministrativi della Federazione Russa, e in particolare delle sezioni Quattro (“Cittadini russi che svolgono attività missionaria”) e Cinque (“Stranieri che svolgono attività missionaria”). Questa legge è stata introdotta nel 2016, come parte del cosiddetto Pacchetto di leggi anti-estremismo Yarovaya. Nonostante tale normativa sia apparentemente concepita per proteggere la libertà di coscienza e la libera scelta della confessione religiosa degli individui, impedendo un proselitismo aggressivo e invadente, in realtà l'articolo 5.26 va ben oltre, limitando le “attività missionarie”, che includono la predicazione, la preghiera (in determinate circostanze), la diffusione di materiali e la fornitura di informazioni sulla religione al di fuori di luoghi designati, soprattutto in locali residenziali o pubblici. Se in genere sono le denominazioni evangeliche protestanti di minori dimensioni a ricadere nel campo di applicazione di queste ordinanze, in Crimea anche i cristiani appartenenti alla Chiesa Ortodossa Ucraina non in comunione con Mosca hanno sofferto a causa di queste normative.



Popolazione

144 milioni

Appartenenza religiosa

Cristiani	82%
Musulmani	12,5%
Agnostici	3,75%
Altri	1,75%

Popolazione Cristiana

118 milioni

L'annessione del territorio ucraino della penisola di Crimea da parte della Russia nel 2014 ha portato a gravi violazioni dei diritti umani per i gruppi religiosi, in quanto nella regione è stata introdotta la legislazione russa⁴²⁷. Secondo il Gruppo Parlamentare Interpartitico del Regno Unito per la Libertà Internazionale di Religione o di Credo, «a partire dall'invasione si sono registrati: perquisizioni, multe, confisca di letteratura religiosa, sorveglianza da parte del governo, espulsioni di leader religiosi stranieri invitati, annullamento unilaterale di contratti di affitto di proprietà e ostacoli al recupero di luoghi di culto confiscati dall'Unione Sovietica»⁴²⁸. Inoltre, i religiosi sono tenuti ad avere un passaporto russo o un permesso di soggiorno. Da quando la Crimea è entrata nella sfera di autorità di Mosca, la Chiesa Ortodossa Ucraina autocefala ha subito ripetuti tentativi di sequestro della cattedrale dei Santi Vladimir e Olga a Simferopoli. A Yevpatoriya, i funzionari hanno ordinato alla Chiesa di distruggere la piccola cappella di legno della comunità, sostenendo che era stata costruita illegalmente. In effetti, l'Arcivescovo Kliment di Simferopoli e Crimea è stato arrestato nel 2019 con l'accusa di terrorismo e furto di manufatti della chiesa. Al pari di molti gruppi religiosi, la Chiesa Ortodossa Ucraina ha rifiutato di registrarsi nuovamente ai sensi della legislazione russa, in quanto ciò comporterebbe la firma di documenti attestanti che la Crimea è parte della Federazione Russa⁴²⁹. Nel 2021, sono stati intentati 23 procedimenti giudiziari ai sensi dell'articolo 5.26 del Codice Amministrativo russo, che hanno portato a condanne e sanzioni pecuniarie. Dei 18 fedeli di cui sono noti i "crimini", 11 erano cristiani. La maggior parte di loro era di fede cristiana protestante, mentre uno era ortodosso ucraino, ovvero l'Archimandrita Damian Skokov (*si veda a tal proposito il paragrafo dell'agosto 2021*)⁴³⁰.

Nell'ottobre 2021 sono entrati in vigore degli emendamenti alla legge russa sulla religione che richiedono ai nuovi ministri, missionari e insegnanti di Educazione Religiosa formati all'estero, di ricevere una formazione aggiuntiva «nell'ambito dei fondamenti delle relazioni tra Stato e confessioni». Qualsiasi gruppo che utilizza un identificativo religioso nel proprio nome deve ottenere il permesso delle autorità e l'elenco delle persone che non possono guidare gruppi religiosi è stato esteso⁴³¹.

Febbraio 2021. Il tribunale di Anapa ha bandito una congregazione locale affiliata all'Unione dei Cristiani-Battisti Evangelici. Il pubblico ministero ha dichiarato che dal 2018 al 2020, il gruppo ha evangelizzato e distribuito materiali senza l'approvazione del Ministero della Giustizia di Krasnodar Krai. La comunità ha regolarmente organizzato delle funzioni con un massimo di 200 fedeli, ma presumibilmente ha rifiutato di registrarsi. Il loro pastore, Peter Klimushin, nel 2018 si era già visto multare per un importo di 5.000 rubli (85 euro circa) per attività missionaria illegale⁴³².



Febbraio 2021. Nel villaggio di Kholmsk, nel territorio di Krasnodar, un cristiano di 63 anni è stato condannato a 7 anni e mezzo – il massimo della pena applicabile – per aver tenuto uno studio biblico online⁴³³.

Marzo 2021. Un membro di una chiesa evangelica battista a Novosergievka, Oblast' di Orenburg, è stato accusato di svolgere attività missionarie illegali ai sensi dell'articolo 5.26. È stato incolpato di aver predicato e facilitato la diffusione di opuscoli religiosi tra il 23 novembre 2016 e il 9 dicembre 2020. Nonostante abbia negato di svolgere attività missionarie, l'uomo è stato condannato e multato per un importo pari a 5.000 rubli (85 euro circa). Il 29 dicembre 2020, il cristiano aveva cercato di regolarizzare le attività del gruppo con il Ministero della Giustizia⁴³⁴.

Aprile 2021. Un ministro dell'Unione dei Cristiani-Battisti Evangelici di Obninsk, nell'Oblast' di Kaluga, è stato multato per attività missionarie illegali ai sensi dell'articolo 5.26. La casa del pastore Vitaly Glebov è stata perquisita dagli agenti dell'FSB (Servizio Federale di Sicurezza) dopo che il 13 gennaio diverse persone a lui sconosciute avevano partecipato a uno studio biblico tenutosi nella sua abitazione. Venerdì 9 aprile è stato dichiarato colpevole e ha ricevuto una multa di 5.000 rubli (85 euro circa). Il pastore ha dichiarato che farà ricorso⁴³⁵.

Maggio 2021. La Chiesa Evangelica Bread of Life di Kerch, in Crimea, è stata giudicata colpevole di varie violazioni amministrative ai sensi dell'articolo 5.26, tra cui la mancata apposizione del nome ufficiale completo sui video distribuiti e sulle pagine ufficiali dei social media. La multa ammonta a 30.000 rubli (500 euro)⁴³⁶.

Agosto 2021. Lunedì 23, in Crimea, l'Archimandrita Damian Skokov è stato multato per una somma pari a 15.000 rubli (250 euro) per aver tenuto una funzione religiosa in un monastero. In base all'articolo 5.26, è stato accusato di attività missionaria illegale. Il suo appello è stato respinto⁴³⁷.

Agosto-Settembre 2021. Il governo locale di Samara ha ordinato la demolizione del luogo di culto della chiesa della Buona Novella. Secondo le autorità, l'edificio della chiesa nel villaggio di Mekhzavod, appartenente al gruppo pentecostale statunitense, aveva violato le norme di pianificazione, e il cambio di destinazione d'uso del terreno da residenziale a religioso non era stato registrato. Il pastore Igor Liashevsky ha insistito sul fatto che era stata ottenuta l'autorizzazione per la costruzione e che tutte le violazioni identificate dalle autorità erano state sanate: ad esempio, la chiesa superava l'altezza registrata soltanto perché una croce, alta 3 metri, era stata successivamente collocata in cima all'edificio⁴³⁸.

Marzo 2022. Al sacerdote ortodosso russo padre Ioann Burdin è stata inflitta una multa di 35.000 rubli (600 euro circa) – un mese circa di stipendio medio – per un sermone domenicale che condannava l'invasione russa dell'Ucraina. Il tribunale ha imposto al sacerdote della diocesi di Kostroma il pagamento della multa giovedì 10 marzo. Padre Burdin ha insistito sul fatto che l'accusa era una violazione della sua libertà religiosa, affermando che la decisione del tribunale era «un divieto non solo di esprimere la propria opinione, ma anche di professare il proprio credo religioso»⁴³⁹.

Marzo 2022. Sergei Aksyonov, leader della Repubblica di Crimea, ha dichiarato di aver dato istruzioni per la stesura di una legge che vieti la Chiesa Ortodossa Ucraina⁴⁴⁰.

Giugno-Luglio 2022. È stato aperto un procedimento giudiziario contro padre Nikandr Igoryevich Pinchuk accusato di «gettare discredito» sulle Forze Armate della Russia, ai sensi del primo paragrafo dell'articolo 280.3 del Codice Penale, introdotto nel marzo 2022. Sulla piattaforma del social media Baza, il pastore della chiesa di San Simeone Verkhoturysky di Verkhoturys ha criticato l'operazione militare in Ucraina per motivi religiosi. Il religioso ha dichiarato a "Forum 18": «Sono un sacerdote e ho il diritto di denunciare il male, indipendentemente da chi è coinvolto e dalla situazione politica». Venerdì 1° luglio la sua casa è stata perquisita e sono state sequestrate tre chiavette USB. Successivamente è stato interrogato presso l'ufficio del Comitato Investigativo. A marzo, padre Pinchuk, che è un sacerdote della Chiesa Ortodossa Russa all'estero (Suprema Autorità provvisoria della Chiesa), è stato multato per un importo pari a 35.000 rubli (600 euro circa) per aver criticato le operazioni russe in Ucraina e il bombardamento delle chiese ortodosse⁴⁴¹.

ARABIA SAUDITA

(SAUDI ARABIA)

Image: Konart



Popolazione
35 milioni

Popolazione Cristiana
2,1 milioni



Appartenenza religiosa

Musulmani 90,5% Cristiani 6% Induisti 2% Altri 1,5%

Le gravi restrizioni alla libertà religiosa fanno sì che l'Arabia Saudita abbia uno dei peggiori record al mondo in termini di intolleranza nei confronti dei cristiani e delle altre minoranze religiose. Un censimento non ufficiale del Vicariato Apostolico dell'Arabia del Nord stima che i cattolici del Paese siano 1,5 milioni e siano costituiti principalmente da lavoratori stranieri provenienti dall'India e dalle Filippine⁴⁴². Alcuni rapporti indicano un numero crescente di sauditi che si identificano come atei o cristiani⁴⁴³. Tuttavia, questi sono costretti a nascondere la propria conversione, a causa delle dure conseguenze sociali e legali che derivano dall'abbandono dell'Islam⁴⁴⁴.

La Legge fondamentale di Governo del 1992 afferma che la religione ufficiale del Paese è l'Islam, e il Corano e la Sunna sono la sua Costituzione⁴⁴⁵. I luoghi di culto non islamici sono proibiti, così come l'espressione pubblica di fedi non musulmane. L'importazione e la distribuzione di materiale religioso non islamico sono illegali per legge e il proselitismo è vietato sia per i cittadini sauditi che per gli stranieri⁴⁴⁶. Con un sistema giuridico basato quasi esclusivamente sulla scuola hanbali della giurisprudenza islamica sunnita, la legge proibisce «il culto pubblico non islamico, l'esposizione pubblica di simboli religiosi non islamici, le conversioni degli islamici ad un'altra religione e il proselitismo da parte dei non musulmani»⁴⁴⁷.



Tuttavia, nella vita pratica, i cristiani e le altre minoranze religiose hanno trovato il modo di manifestare la propria fede con discrezione. I cristiani migranti hanno riferito che le congregazioni sono state in grado di svolgere importanti celebrazioni religiose cristiane, seppur in modo riservato⁴⁴⁸. Ciò potrebbe dipendere dal fatto che il governo ha limitato il potere del Comitato per la Promozione della Virtù e la Prevenzione del Vizio (CPVPV), un organismo governativo responsabile del monitoraggio e della segnalazione delle violazioni morali agli organi preposti all'applicazione della legge. Ciononostante, sebbene negli ultimi anni le ali del CPVPV siano state tarpate, secondo alcune segnalazioni tale organismo «continuerebbe a vessare le minoranze religiose»⁴⁴⁹.

Quando i cristiani o altri sono accusati di abuso delle norme religiose non possono aspettarsi pietà dal Tribunale Penale Specializzato dell'Arabia Saudita. Questo tribunale «prende abitualmente di mira le minoranze religiose e i dissidenti, imponendo sentenze indebitamente severe, negando l'accesso all'assistenza legale, ritardando le decisioni giudiziarie e condannando gli imputati sulla base di confessioni in parte ottenute mediante tortura»⁴⁵⁰.

Detto questo, si sono registrati dei miglioramenti per i cristiani e le altre minoranze religiose. Ciò deriva in parte da un leggero allentamento dell'opposizione ai cambiamenti sociali associati all'Occidente, quali ad esempio l'emancipazione femminile. Durante il periodo in esame, ad esempio, alle donne è stato permesso di cambiare il proprio nome anagrafico. Sebbene l'apostasia – la conversione dall'Islam – comporti ancora la condanna a morte, recentemente i tribunali tendono a commutare la pena capitale in lunghe pene detentive.

I segnali di cambiamento in meglio devono essere visti in un contesto più ampio, in cui il governo ha dato segnali contrastanti sulle sue intenzioni di ammorbidire le regole. I giovani a scuola continuano ad essere esposti a materiale anticristiano. Sebbene alcuni passaggi offensivi nei libri di testo scolastici siano stati rimossi o attenuati, la letteratura continua a chiamare i cristiani e altri non musulmani “infedeli”⁴⁵¹.

Ad ogni modo, è chiaro che il governo abbia come obiettivo quello di affrontare l'estremismo islamico. Il Ministero degli Affari Islamici, ad esempio, ha aumentato la vigilanza sulle predicazioni radicali attraverso la videosorveglianza delle moschee e un monitoraggio più attento di Facebook e Twitter⁴⁵². Resta da vedere se l'azione volta a frenare l'estremismo religioso garantirà a sua volta libertà più ampie ai cristiani o se creerà un clima di maggiore sfiducia in cui tutti, tranne coloro che seguono la versione ortodossa dell'Islam, saranno ancor di più oppressi.

Ottobre 2020. Dopo che Abdulrahman Al-Sudais, imam della Grande Moschea della Mecca, ha tenuto un sermone in cui faceva appello al dialogo con i non musulmani, vi sono state forti polemiche sui social media⁴⁵³.



Ottobre 2020. I leader cristiani erano tra i gruppi religiosi rappresentati in un Forum globale virtuale interreligioso che l'Arabia Saudita ha promosso nell'ambito della sua presidenza del G20, il principale consesso economico internazionale.

Novembre 2020. Durante una cerimonia di commemorazione della prima guerra mondiale nell'unico cimitero non musulmano del Paese, è stato compiuto un attacco accompagnato dalla detonazione di esplosivi. Circa 48 ore dopo, lo Stato Islamico (ISIS) ha rivendicato la responsabilità dell'incidente che, a suo dire, era diretto contro alcuni «consoli dei Paesi crociati» presenti. Il Console Generale di Francia è stato dichiarato l'obiettivo principale a causa della pubblicazione in Francia di vignette raffiguranti il profeta Maometto⁴⁵⁴.

Settembre 2021. Un rapporto dell'Istituto per il Monitoraggio della Pace e della Tolleranza Culturale nell'Educazione Scolastica ("IMPACT-se") ha concluso che i nuovi libri di testo in Arabia Saudita mostrano «miglioramenti significativi», in quanto le autorità hanno modificato o rimosso 22 lezioni anticristiane e antisemite e cinque lezioni sugli «infedeli»⁴⁵⁵. Tuttavia, si osserva che «i cristiani e gli altri non musulmani sono ancora etichettati come infedeli in tutti i testi»⁴⁵⁶.

Maggio 2022. La "Lega Mondiale Musulmana", ritenuta la principale ONG islamica, ha organizzato il Forum per la promozione dei valori comuni tra i seguaci religiosi, a Riyadh. Il forum di due giorni, considerato il primo del suo genere, ha riunito leader cristiani, ebrei, indu e buddisti, oltre a quelli islamici, per esplorare i valori condivisi e un obiettivo comune per la cooperazione interreligiosa. Circa 100 leader di fede religiosa hanno preso parte alla conferenza, inclusi 15 rabbini, il Segretario di Stato vaticano Cardinale Pietro Parolin, il Patriarca greco-ortodosso Bartolomeo I e l'Arcivescovo ortodosso Ivan Zoria dall'Ucraina. Le aree di confronto riguardavano la necessità di rispettare la diversità religiosa, l'importanza del dialogo interreligioso e i modi per lavorare insieme per contrastare le ideologie estremiste⁴⁵⁷.

Settembre 2022. Un uomo yemenita è stato arrestato per aver dedicato il suo pellegrinaggio Umrah alla Mecca alla defunta regina Elisabetta II. La Pubblica Sicurezza saudita ha pubblicato un messaggio su Twitter in cui si affermava che l'arresto era stato effettuato per violazione delle regole dell'Umrah, dopo che l'uomo aveva caricato un video di sé stesso durante il pellegrinaggio con uno striscione che recitava: «Umrah per l'anima della regina Elisabetta II, chiediamo ad Allah di accoglierla in cielo e tra i giusti»⁴⁵⁸. Secondo la legge islamica, i musulmani possono eseguire l'Umrah per i musulmani defunti, ma non per gli altri fedeli. Le autorità di sicurezza lo hanno arrestato per «violazione dei regolamenti e delle disposizioni» del luogo sacro⁴⁵⁹.

SRI LANKA



La vittoria alle elezioni generali dell'agosto 2020 dello Sri Lanka Podujana Peramuna (SLPP) – partito presentatosi con un programma politico che dava priorità alle preoccupazioni dei buddisti singalesi – ha rafforzato la rinascita del nazionalismo buddista singalese, che inizialmente ha seguito la vittoria del 2009 del governo dello Sri Lanka nella guerra civile⁴⁶⁰. Questa tendenza ha avuto un impatto negativo sui gruppi religiosi minoritari nel Paese, inclusi i cristiani, con i nazionalisti che si sono opposti fortemente alla conversione dal Buddismo, sebbene sia consentita dalla legge, e alla creazione di nuove chiese. Le attività delle fedi minoritarie sono spesso interpretate come un attacco alla cultura religiosa tradizionale del Paese e, come mostrano gli esempi seguenti, perfino i monaci partecipano ad attacchi contro i cristiani. Durante il periodo in esame, sono state segnalate autorità che hanno interferito con le attività delle chiese o che non hanno impedito le azioni di quanti, in particolare i monaci, hanno commesso violenze ai danni dei cristiani. Tali violenze sono avvenute principalmente nelle aree rurali e hanno colpito le comunità protestanti.

Le politiche governative volte a combattere il Covid-19 hanno portato a violazioni dei diritti umani dei gruppi religiosi minoritari e a un'impennata di odio contro i gruppi religiosi minoritari, in particolare i musulmani.

Popolazione
21 milioni

Popolazione Cristiana
2 milioni



Appartenenza religiosa

Buddisti 68% Induisti 13% Musulmani 9%
Cristiani 9% Altri 1%

La Chiesa di Ceylon, che fa parte della Comunione Anglicana, ha dichiarato di essere «sempre più preoccupata per il deterioramento dei diritti umani nello Sri Lanka» e ha presentato un rapporto alla 48esima sessione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, in cui si avverte che le politiche statali stanno privilegiando la maggioranza buddista singalese. In particolare, la Chiesa ha definito le cremazioni forzate, introdotte come una misura sanitaria in risposta alla pandemia, un'offesa sia ai cristiani che ai musulmani⁴⁶¹.

Il rapporto della Chiesa di Ceylon ha anche evidenziato la mancanza di trasparenza da parte del governo in merito alle proprie indagini sugli attentati dinamitardi avvenuti il giorno di Pasqua del 2019, che hanno ucciso 269 persone e ne hanno ferite più di 400. Questa critica è stata ripetuta dal Cardinale della Chiesa Cattolica Malcolm Ranjith, che ha dichiarato come i rapporti ufficiali non abbiano fornito risposte chiare, pur coinvolgendo alti funzionari. Nel marzo 2022, il Cardinale Ranjith ha detto ad Aiuto alla Chiesa che Soffre:



«Il rapporto della Commissione Parlamentare formula raccomandazioni contro l'ex presidente, l'ex ispettore generale della Polizia, l'ex segretario della Difesa, l'ex capo dell'Intelligence e altri funzionari di alto livello, per non aver impedito gli attacchi. Sapevano in anticipo, grazie alle informazioni raccolte e agli avvertimenti dei servizi segreti indiani, ma non hanno fatto nulla. In effetti, il governo sembra aver fatto del suo meglio per impedire l'arresto degli attentatori»⁴⁶².

In seguito all'attentato della Domenica di Pasqua, il governo dello Sri Lanka ha bandito il Thowheeth Jamaath, un gruppo jihadista locale affiliato allo Stato Islamico (ISIS). Tuttavia, non è stata presa alcuna misura per attuare la raccomandazione della Commissione speciale d'inchiesta sugli attentati del 2019, secondo cui i gruppi estremisti buddisti che avevano compiuto attacchi contro la comunità islamica, come il Bodu Bala Sena, dovevano essere banditi per aver contribuito alla radicalizzazione di parti della popolazione musulmana⁴⁶³.

Ottobre 2020. Domenica 18, sei agenti di polizia sono entrati nella chiesa delle Assemblee di Dio, a Bakamuna, proprio mentre la funzione stava terminando. Gli agenti hanno portato il pastore e un membro della congregazione alla stazione di polizia, dove il responsabile ha rimproverato il pastore per aver tenuto la funzione dopo che i monaci buddisti del villaggio gli avevano detto di smettere. Otto monaci hanno partecipato all'incontro. Il pastore ha preteso che le richieste venissero messe per iscritto e ha detto che se stava violando la legge, sarebbe stato necessario sporgere una formale denuncia. L'ufficiale incaricato ha rifiutato e la polizia si è limitata così a confiscare un elenco dei membri della chiesa, compilato per rintracciare eventuali contatti con persone risultate positive al Covid-19⁴⁶⁴.

Gennaio 2021. I cristiani sono stati tra coloro che hanno contestato una circolare del Ministero della Salute emessa nel marzo 2020 che richiedeva la cremazione obbligatoria per i corpi delle persone certamente o presumibilmente decedute a causa del Covid-19. Suor Noël Christeen Fernando delle Figlie della Carità di Gesù e Maria, una delle firmatarie di una petizione che chiedeva l'abolizione di tale disposizione, ha dichiarato: «I nostri leader politici ci stanno derubando di tutti i nostri diritti, dalla nascita alla morte». Anche due Vescovi emeriti della Chiesa di Ceylon, Duleep de Chickera e Kumara Illangasinghe, hanno firmato la petizione. Poiché la cremazione è proibita nell'Islam, i musulmani hanno organizzato numerose proteste incontrando una notevole solidarietà. Sebbene la Chiesa Cattolica permetta la cremazione, in particolare nei periodi di epidemia, raccomanda comunque la sepoltura del corpo, come fanno diversi altri gruppi cristiani. Il Cardinale Malcolm Ranjith ha tuttavia incoraggiato i cattolici a rispettare la politica del governo⁴⁶⁵.

Marzo 2021. Giovedì 18, alcuni agenti del Dipartimento di Investigazione Criminale hanno visitato la casa della madre di un pastore della chiesa del Calvario a Padukka. La donna è stata interrogata sulle attività religiose della figlia e gli agenti hanno chiesto informazioni per contattare la figlia e il genero⁴⁶⁶.

Settembre 2021. Un funzionario locale ha impedito lo svolgimento del funerale di una donna della Chiesa Missionaria di Grama a Karakar nel cimitero pubblico di Karukkamunai, affermando che si trattava di un luogo di sepoltura induista, e che pertanto non vi si potevano celebrare riti cristiani. Il funerale si è svolto come previsto lunedì 27, ma con una cerimonia induista⁴⁶⁷.

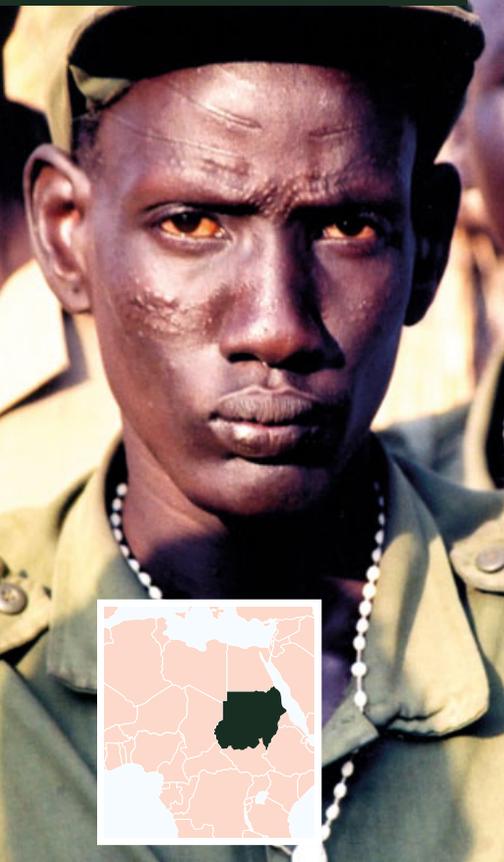
Ottobre 2021. La Conferenza Episcopale Cattolica ha esortato il governo a sciogliere la task force per la riforma delle leggi personali, guidata dal politico nazionalista e monaco buddista Galagodaatte Gnanasara appartenente al Bodu Bala Sena, manifestando il timore che il progetto possa compromettere i diritti delle minoranze. Nessun cristiano, indù o donna, è stato nominato nel comitato presidenziale denominato “Un Paese, una legge” e composto da 13 membri. L’organismo è stato istituito dal presidente Gotabaya Rajapaksa per valutare l’abolizione delle leggi di diritto personale, tra cui la legge sui matrimoni musulmani e alcune normative regionali che risalgono a diverse centinaia di anni fa, e anche l’introduzione di un codice standardizzato⁴⁶⁸.

Novembre 2021. Nel pomeriggio di domenica 20, il pastore della Chiesa Gospel Tabernacle di Polgolla stava pregando con una famiglia cristiana nella loro abitazione quando una folla accompagnata da un monaco buddista si è riunita all’esterno della casa. Appena il pastore e il proprietario della casa sono usciti per parlare con le persone assiegate lì intorno, il monaco ha dichiarato che quello era un «villaggio buddista» e che il pastore non era il benvenuto. La folla ha poi circondato un’altra casa cristiana e ha iniziato a rumoreggiare. Il pastore e gli altri cristiani hanno cercato di fermare la folla, che ha picchiato la proprietaria dell’abitazione, ma sono stati a loro volta aggrediti. A causa delle ferite riportate, hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere⁴⁶⁹.

Marzo 2022. Una folla di circa 600 persone, tra cui 60 monaci buddisti, ha fatto irruzione nel pomeriggio di domenica 6 nella cappella Mercy Gate di Amalgama e ha chiesto alla comunità di chiudere l’edificio e di interrompere tutte le attività. Il pastore è stato minacciato di morte se avesse continuato a celebrare la funzione. Circa 20 agenti di polizia erano presenti e hanno detto ai monaci che avevano bisogno di un ordine legittimo per chiudere la cappella. I monaci hanno rifiutato di andarsene e richiesto di avere accesso all’interno dell’edificio. Il pastore ha permesso a quattro monaci di entrare, dopo aver ricevuto la garanzia che non vi sarebbero stati danni. I religiosi buddisti hanno interrogato il pastore sulle attività della cappella e poi hanno detto alla folla che non si trattava di una chiesa legittima. I manifestanti di lì a poco si sono dispersi. La polizia ha avviato le indagini, dopo che è stata presentata una denuncia contro i monaci e altri membri della folla con l’accusa di aggressione⁴⁷⁰.



SUDAN



Popolazione

43,5 milioni

Appartenenza religiosa

Musulmani	91,75%
Cristiani	4,5%
Religioni tradizionali	2,5%
Altri	1,25%

Popolazione Cristiana

2 milioni

Quando nell'aprile 2019 l'ex presidente Omar Al-Bashir è stato deposto con un colpo di stato, dopo mesi di proteste e rivolte popolari, tra i cristiani del Sudan si è diffuso un certo ottimismo⁴⁷¹. Il presidente Al-Bashir aveva gestito il Paese in base a una rigida interpretazione della legge della *shari'a*, che aveva portato alla persecuzione dei cristiani. Pertanto, quando è stato rimosso dall'incarico, vi era la speranza che sarebbe stata ristabilita la libertà religiosa⁴⁷². I primi segnali sono stati incoraggianti: innanzitutto la prospettiva che la pena di morte non sarebbe più stata applicata in caso di apostasia, grazie a una serie di modifiche di ampia portata al diritto penale inserite nel luglio 2020⁴⁷³. È stata inoltre posta fine alla fustigazione pubblica ed è stato consentito ai non musulmani di consumare alcolici⁴⁷⁴. In un'intervista televisiva, l'allora ministro della Giustizia sudanese Nasredeem Abdulbari ha dichiarato: «Tutti questi cambiamenti mirano a raggiungere l'uguaglianza di fronte alla legge. Abbiamo eliminato tutti gli articoli che avevano portato a qualsiasi tipo di discriminazione»⁴⁷⁵.

Ma il pregiudizio contro i cristiani e le altre minoranze religiose, profondamente radicato nella società sudanese, non è stato superato tanto rapidamente. Infatti, tra il 18 dicembre 2019 e il 29 gennaio 2020, una chiesa sudanese della Chiesa di Cristo (SCOC) a Jabarona, vicino a Khartoum, è stata

attaccata ben quattro volte. I leader della chiesa hanno dichiarato di aver ricevuto minacce da parte di estremisti islamici, una delle quali intimava: «Se il governo vi dà il permesso di costruire una chiesa qui, sarà meglio che si prepari a raccogliere i vostri cadaveri»⁴⁷⁶.

In seguito al colpo di stato militare dell'ottobre 2021, i cristiani erano preoccupati e ansiosi. Il primo ministro, Abdalla Hamdok, è stato temporaneamente arrestato, insieme a molti altri membri del governo civile⁴⁷⁷. Il primo generale del Sudan, Abdel Fattah Al-Burhan, ha preso il comando. Come conseguenza si è avuta la riconferma di persone legate al partito al potere dell'ex presidente Al-Bashir in ruoli ufficiali e l'indebolimento delle istituzioni di transizione che cercavano di richiamare l'ex regime alle proprie responsabilità⁴⁷⁸. Parlando a "Porte Aperte" dopo il colpo di stato, una fonte all'interno del Paese ha detto: «Vi chiediamo solo di pregare per il Sudan. Pregate per le prossime ore. Speriamo che alcuni cambiamenti avvengano in modo pacifico, lo speriamo davvero». "Porte Aperte" ha collocato il Sudan al numero 13 della sua *World Watch List*⁴⁷⁹.

Il Vescovo Yunan Tombe Trille, Presidente della Conferenza Episcopale Cattolica del Sudan, ha dichiarato: «La comunità internazionale dovrebbe fare pressione sulla giunta affinché dia valore alla vita dei suoi cittadini e restituisca il potere al governo civile»⁴⁸⁰.

Dopo il colpo di stato, si sono verificati diversi episodi di persecuzione, sia in Sudan che nel vicino Sud Sudan. Nel maggio 2021, un attacco al villaggio di Dungob Alei, nel nord del Sudan meridionale, ha causato la morte di 13 persone e otto feriti⁴⁸¹. In una dichiarazione, la Chiesa Episcopale del Sud Sudan ha affermato che la diocesi di Abyei si trova nella parte più settentrionale del Sud Sudan, in «un'area che subisce sconfinamenti islamici seguiti da aggressioni, intimidazioni e frequenti attacchi portati avanti da milizie arabe islamiche»⁴⁸². Michael Deng Bol, Vescovo anglicano di Abyei, ha affermato che il villaggio «è stato barbaramente attaccato da miliziani del Sudan»⁴⁸³.

Gennaio 2021. Domenica 3 è stata incendiata una chiesa a Tamboul, nello Stato di Gezira, appartenente alla Chiesa Sudanese di Cristo (SCOC). È stato riferito che un ragazzo di 13 anni aveva dato fuoco alla chiesa con della benzina, dopo aver ricevuto l'ordine di farlo da un adulto. Mercoledì 6, la polizia ha aperto un procedimento contro il ragazzo, ma non ha accusato l'adulto che avrebbe procurato la benzina⁴⁸⁴.



Image: Ammar Hieu/Pixabay

Luglio 2021. Boutros Badawi, consigliere del Ministro per gli Affari Religiosi del Sudan e attivista cristiano, è stato aggredito nella capitale Khartoum. Secondo “Christian Solidarity Worldwide”, l’uomo è stato bloccato la sera del 2 luglio da uomini armati che lo hanno picchiato e minacciato: «Un aggressore ha puntato una pistola alla testa del signor Badawi e ha minacciato di ucciderlo se avesse continuato a parlare delle proprietà confiscate alle Chiese o delle questioni relative ai comitati della Chiesa Evangelica Presbiteriana del Sudan»⁴⁸⁵.

Febbraio 2022. Secondo fonti della Chiesa Sudanese di Cristo, i leader cristiani sono stati arrestati e interrogati dopo che gli estremisti islamici, contrari alla loro presenza, il 21 febbraio avevano chiuso a chiave l’edificio della chiesa ad Al Hag Abdalla, a circa 85 miglia a sud-est di Khartoum, a Madani, nello Stato di Gezira. Dalman Hassan, un esponente della chiesa, arrestato e rilasciato il 27 febbraio, ha riferito che gli estremisti hanno accusato i cristiani di ostilità nei confronti dell’Islam, perché tenevano riunioni di venerdì, giorno di preghiera islamico. La chiesa è stata anche accusata di fornire cibo ai bambini per cercare di convertirli al Cristianesimo e di aver rubato il terreno per usarlo come luogo di culto⁴⁸⁶.

Aprile 2022. Dopo essere stato aggredito durante una funzione religiosa, lunedì 25 un pastore è stato condannato a un mese di reclusione

ai sensi di una legge contro il disturbo della quiete pubblica. Il giudice musulmano Awad Ibrahim Kury ha giudicato il pastore Stephanou Adil Kujo e l'anziano Ibrahim Kodi colpevoli di disturbo della quiete pubblica ai sensi dell'articolo 69 del Codice Penale sudanese del 1991. Di conseguenza, riferisce l'avvocato dei due cristiani, Shanabo Awad, i due uomini sono stati condannati a un mese di prigione⁴⁸⁷. Gli estremisti islamici hanno interrotto il culto e aggredito tre cristiani durante una funzione nella chiesa ad Al Hag Abdalla, il 10 aprile. Il giudice ha riferito che il pastore Kujo è stato preso a pugni e gli è stata lacerata la camicia, mentre due donne della congregazione sono state aggredite. Gli aggressori hanno strappato delle Bibbie e rotto alcune sedie.

Maggio 2022. Una coppia è stata accusata di “adulterio” dopo che un tribunale della *shari'a* aveva annullato il loro matrimonio a causa della conversione del marito al Cristianesimo. Ora rischiano di subire fino a cento frustate. Quando si sono sposati nel 2016, Hamouda Tia Kafi, 34 anni, e Nada Hamad Shukralah, 25 anni, di Al Bageir, nello Stato di Gezira, erano entrambi musulmani, ma nel 2018 il signor Kafi si è convertito al Cristianesimo. La famiglia di sua moglie ha accusato l'uomo di apostasia, che all'epoca era ancora punibile con la pena di morte, e ha fatto appello a una corte shariatica, che ha annullato il matrimonio. Nel 2020, dopo la fine del regime islamista di Omar Al-Bashir, l'apostasia è stata depenalizzata, e pertanto nel 2021 anche Shukralah si è convertita al Cristianesimo, per poter tornare dal marito assieme ai loro due figli. Successivamente, il fratello di lei ha accusato la coppia di adulterio ai sensi dell'articolo 146 del Codice Penale sudanese del 1991⁴⁸⁸.

Maggio 2022. Un tribunale ha disposto la demolizione di un blocco di edifici di circa 2.000 metri quadrati, di proprietà della Chiesa Evangelica Presbiteriana del Sudan, a Omdurman, seconda città del Paese⁴⁸⁹.

Settembre 2022. Giovedì 8, il tribunale ha respinto tutti i capi d'accusa contro quattro convertiti cristiani che rischiavano la pena di morte per apostasia. Badar Haroun Abdul-Jabbar, Mohamed Haroun Abdul-Jabbar, Tariq Aref Abdallah e Mortada Ismael Yousef sono stati fermati il 24 giugno a Zalingei e successivamente sottoposti a interrogatorio. Cinque giorni dopo sono stati arrestati e condotti nel carcere principale di Zalingei, nel Darfur centrale, prima di essere rilasciati su cauzione il 6 luglio. Il procuratore ha detto loro che rischiavano la pena di morte se non rinunciavano alla loro fede cristiana e non si astenevano dal pregare, evangelizzare o partecipare ad attività cristiane⁴⁹⁰.

SYRIA



© Samad Marjani / ACN

Nel periodo in esame, sono aumentati i timori per il futuro del Cristianesimo in Siria. Dopo oltre un decennio di guerra civile, un massiccio esodo scatenato dalla violenza genocida e dall'estrema povertà ha “drasticamente” ridotto la popolazione cristiana⁴⁹¹. Di ritorno dalla capitale, Damasco, nel marzo 2022, Regina Lynch, Direttore Internazionale della sezione progetti di Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS), ha dichiarato che «la disperazione è estremamente diffusa tra i cristiani siriani»⁴⁹². Il Patriarca siro-cattolico Ignatius Joseph III Younan di Antiochia ha informato Aiuto alla Chiesa che Soffre del continuo esodo dei cristiani. «Abbiamo molta, molta paura che tra qualche anno non vi saranno più cristiani – ha detto – non solo in Siria, ma in tutto il Medio Oriente»⁴⁹³. Altri, tuttavia, affermano che alcuni desiderano rimanere in Siria e ripongono le proprie speranze nella Chiesa⁴⁹⁴.

La popolazione cristiana nel Paese mediorientale è scesa dagli 1,5 milioni di fedeli prima dell'inizio del conflitto nel 2011 a circa 450.000 nel 2019⁴⁹⁵. Nell'agosto del 2021, i leader politici cristiani hanno riferito che, nel giro di un

Popolazione
19 milioni

Popolazione Cristiana
ca. 300.000



Appartenenza religiosa

Musulmani 96,5% Cristiani 1,5%

Agnostici 1,5% Altri 0,5%

decennio, il numero di cristiani è diminuito in modo molto significativo, passando dal 10 per cento della popolazione a una frazione di quella cifra⁴⁹⁶. Ad esempio, in tale periodo, nella regione curda di Jazira, nel nord-est, i cristiani sono diminuiti da 150.000 a 55.000⁴⁹⁷. Ad ogni modo, in base ai dati forniti da fonti ecclesiastiche e pubbliche, Aiuto alla Chiesa che Soffre ritiene che oggi i cristiani in Siria siano tra i 200.000 e i 400.000.

Un fattore determinante dell'emigrazione cristiana è il desiderio di "sfuggire"⁴⁹⁸ al servizio militare obbligatorio, che potrebbe protrarsi fino a un decennio, e che comporta un alto rischio di incidenti o di morte. Come conseguenza della migrazione di massa degli uomini, alcune comunità cristiane lamentano un forte squilibrio nella proporzione di genere tra i giovani. Nella Valle dei Cristiani vicino a Homs, ad esempio, secondo la Chiesa locale, il 60-70 per cento dei giovani è costituito da donne.

In molte parti del Paese, i cristiani sono stati "cacciati" in massa con la violenza genocida, come evidenziato dai media all'epoca⁴⁹⁹. L'ascesa dello Stato Islamico (ISIS) e la persecuzione sistematica dei cristiani e delle altre minoranze hanno costretto intere città e villaggi a rifugiarsi all'estero, e la maggior parte di loro non ha più fatto ritorno⁵⁰⁰. In gran parte del Paese, la situazione relativa all'estremismo militante è notevolmente migliorata, con le forze fedeli al presidente siriano Bashar Al-Assad che hanno riconquistato città e villaggi prima sotto il controllo di gruppi islamisti militanti, come lo Stato Islamico o il Tahrir Il-Sham. Nelle aree controllate dal governo, la Chiesa può liberamente amministrarsi al proprio interno, officiare le funzioni religiose e svolgere alcune attività sociali e caritatevoli. Tuttavia, al pari di altri gruppi religiosi, la comunità cristiana è strettamente sorvegliata e non ha la libertà di commentare gli affari pubblici.

Sebbene la minaccia dello Stato Islamico si sia attenuata, secondo quanto riferito, i cristiani «continuano a subire discriminazioni e violenze per mano di gruppi estremisti violenti»⁵⁰¹. Tra l'ottobre 2019 e il giugno 2020, lo Stato Islamico avrebbe commesso 640 attacchi in Siria⁵⁰². Numerosi rapporti riferiscono di frequenti attacchi di militanti islamisti a città e villaggi a maggioranza cristiana nel governatorato di Idlib, nel nord-ovest.



Alcuni gruppi estremisti islamici hanno sottomesso i cristiani, costringendoli a vivere sotto la rigida legge islamica della *shari'a*, e a corrispondere la tassa della *jizya*. Il gruppo Hay'at Tahrir Al-Sham (HTS), emanazione di Al-Qaeda, è stato accusato di cercare di «annientare le comunità minoritarie»⁵⁰³. Secondo quanto riferito, nei villaggi a nord di Jisral-Shughur, l'HTS avrebbe allontanato un gran numero di cristiani, convertendo alcune case in moschee. Le 60 famiglie cristiane rimaste sono state autorizzate a pregare solo all'interno delle chiese, alcune delle quali erano in rovina, e solo a condizione che non suonassero le campane e non esponessero croci. Nel marzo 2022, i cristiani della regione hanno riferito che, in alcuni villaggi, era fuggito fino al 95 per cento dei fedeli⁵⁰⁴. A Idlib, sono rimaste solo 210 famiglie, per lo più greco-ortodosse, composte da una o due persone anziane.

Nell'estremo nord, gli attacchi guidati o ispirati dalla Turchia contro città popolate da cristiani rappresentano una minaccia critica per la comunità in generale (*si vedano a tal proposito i paragrafi del giugno 2021, del settembre 2021 e del gennaio 2022*)⁵⁰⁵.

Complessivamente, nel Paese, i cristiani hanno sofferto al pari di molti altri gruppi gli effetti devastanti della crisi economica. Suor Annie Demerjian, partner progetto di Aiuto alla Chiesa che Soffre in Siria, ha raccontato di aver visto «bambini e donne che cercavano nei cassonetti, alla disperata ricerca di cibo»⁵⁰⁶. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, fino al 90 per cento della popolazione

siriana vivrebbe al di sotto della soglia di povertà⁵⁰⁷, con oltre 9,3 milioni di persone prive di un'alimentazione adeguata⁵⁰⁸. Quasi la metà della popolazione residente in Siria prima della guerra è stata costretta a fuggire dalle proprie case. Secondo quanto riferito, vi sono 6,7 milioni di sfollati all'interno del Paese⁵⁰⁹ e altri 6,6 milioni vivono attualmente all'estero come rifugiati⁵¹⁰.

Novembre 2020. Gruppi dell'opposizione armata siriana sostenuti dalla Turchia hanno attaccato la città a maggioranza cristiana di al-Suqiyabiyeh⁵¹¹.

Giugno 2021. Tre cristiani ortodossi – Jamil Gorges, Amad Jassim Suud e Muhsin Garbhi Ahli – sono stati arrestati in un villaggio vicino alla città di Ras Al-Ain, nel nord della Siria. Gli uomini sono stati condotti al di là del confine dalle forze turche, dichiarati colpevoli di terrorismo, sulla base tra l'altro di prove insufficienti, e condannati all'ergastolo da un tribunale turco. Gli avvocati hanno sostenuto che il verdetto «viola il diritto umanitario turco e internazionale e riflette l'azione illegale compiuta dalle forze di Ankara e dai ribelli sunniti vicini al regime di Erdogan nelle ampie zone di territorio occupate dalla Turchia nel nord della Siria»⁵¹².

Settembre 2021. I leader cristiani nel nord-est della Siria hanno accusato la Turchia di aver condotto attacchi mirati nella città a maggioranza cristiana di Tel-Tamer e nei villaggi circostanti. Bassam Ishak, presidente del gruppo politico cristiano “Consiglio Nazionale Siriaco”, ha affermato che i bombardamenti turchi hanno causato un esodo di massa di cristiani⁵¹³. La Commissione d'inchiesta dell'ONU sulla Siria ha accusato i gruppi siriani sostenuti dalla Turchia di commettere crimini di guerra contro le minoranze nel nord della Siria. Le organizzazioni per i diritti umani hanno incolpato questi gruppi di aver intenzionalmente causato un cambiamento demografico costringendo alla fuga i residenti locali⁵¹⁴.

Dicembre 2021. Il sacerdote cattolico caldeo padre Nidal Abdel Massih Thomas, vicario patriarcale per il nord-est della Siria, ha riferito che dei 21.000 siro-ortodossi presenti nella regione di Jazira nel 2011, ne rimangono oggi solo 800. Il religioso ha inoltre reso noto che, a causa della massiccia migrazione, soltanto due delle numerose chiese presenti nei 38 villaggi della regione sono ancora attive. Padre Thomas ha dichiarato che l'esodo di fedeli è iniziato nel 2017, quando 150 cristiani sono stati rapiti⁵¹⁵.

Gennaio 2022. L'Arcivescovo greco-cattolico di Homs, monsignor Jean Abdo Arbach, ha dichiarato ad Aiuto alla Chiesa che Soffre che la catastrofe economica ha portato ad una situazione per molti versi peggiore rispetto al periodo bellico. Il presule ha riferito che a causa dell'impennata dell'inflazione



il costo delle cure mediche è passato dalla media di 200.000 lire siriane di prima della guerra a 2 milioni. Secondo monsignor Arbach, il collasso economico starebbe costringendo molte famiglie a fuggire, comprese quelle che erano sopravvissute ai bombardamenti e alle gravi difficoltà durante la guerra⁵¹⁶.

Gennaio 2022. La chiesa di Mar Sawa Al-Hakim nel villaggio di Tel Tamr, nel nord-est della Siria, è stata attaccata. Sono stati danneggiati anche case e altri edifici. L'Arcivescovo siro-ortodosso di Jazira e dell'Eufrate, Mar Maurice Amseeh, sostiene che le violenze sono motivate dalle ambizioni espansionistiche della Turchia, il cui scopo è quello di eliminare i cristiani dall'area⁵¹⁷.

Febbraio 2022. Il 90enne cristiano Michel Butros Al-Jisri ha riflettuto sul drastico declino dei cristiani nella città di Idlib, nel nord della Siria. L'uomo ha riferito come i membri della sua famiglia abbiano gradualmente lasciato la città, mentre lui si rifiuta di andarsene. «La mia famiglia è originaria della città di Idlib. Io e la mia famiglia abbiamo vissuto sempre qui, in questa casa, che è diventata parte di me, e non la lascerò, qualunque cosa accada». Un tempo i cristiani a Idlib erano 10.000, ma l'esodo provocato dalla presa di controllo da parte degli estremisti ha fatto sì che oggi i fedeli rappresentino meno dell'uno per cento della popolazione della città⁵¹⁸.

Marzo 2022. La Chiesa Siro-Cattolica ha tenuto la sua prima riunione a livello nazionale a Damasco, concentrandosi sul lavoro caritatevole della Chiesa nel Paese⁵¹⁹.

Marzo 2022. Di ritorno da un incontro di vescovi a Damasco, Regina Lynch, Direttore internazionale dell'area progetti di Aiuto alla Chiesa che Soffre, ha detto che in una situazione in cui il 90 per cento della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, «la disperazione è un elemento comune tra i cristiani della Siria». Tuttavia, ha aggiunto Regina Lynch, la Chiesa e il suo impegno a fornire un sostegno fanno sì che «molti cristiani, pur a corto di speranze, le trovino nelle iniziative della Chiesa»⁵²⁰.

Giugno 2022. Chiuso al mondo esterno a causa della guerra civile e della pandemia Covid-19, il monastero di Deir Mar Musa Al Habashi ha finalmente riaperto ai pellegrini. L'antico sito monastico, a più di 60 miglia a nord di Damasco, ha attratto nuovamente l'attenzione internazionale quando il gesuita padre Paolo Dall'Oglio, ancora disperso dopo essere stato rapito dai militanti islamici, lo ha trasformato in un centro di dialogo tra l'Islam e il Cristianesimo. L'abate Jihad Youssef ha dichiarato: «Per molti siriani, l'abbazia rappresenta un'oasi spirituale per persone di diversa estrazione religiosa»⁵²¹.

Giugno 2022. L'Arcivescovo maronita di Damasco, monsignor Samir Nassar, ha detto che le “bombe” della povertà e della fame, così come i traumi e gli sfollamenti, hanno indebolito la comunità. Evidenziando come il numero di fedeli che frequentano le chiese sia drasticamente diminuito, il presule ha detto che la famiglia cristiana è oggi «dispersa, priva di risorse, senza riparo, sopraffatta dal dolore, devastata dalla malattia». Per l'Arcivescovo la situazione odierna è aggravata dal servizio militare a lungo termine, che costringe i giovani a scegliere tra una vita sul fronte di battaglia e l'esclusione dal servizio di leva⁵²².

Luglio 2022. Due persone sono state uccise e 12 ferite durante un attacco ad una chiesa greco-ortodossa in costruzione ad Al-Suqaylabiyah, nel governatorato di Hama. Il progetto della chiesa di Santa Sofia si basava sull'omonima chiesa storica di Istanbul. Il bombardamento aereo è avvenuto domenica 24 durante la cerimonia d'inaugurazione della chiesa⁵²³.

Agosto-Settembre 2022. In occasione dell'undicesima assemblea del Consiglio Mondiale delle Chiese, tenutasi a Karlsruhe, in Germania, alcuni delegati che avevano visitato la Siria hanno affermato che è essenziale aiutare i cristiani della regione a rimanere nella loro patria.



La trasformazione della storica Hagia Sophia di Istanbul in una moschea rappresenta il simbolo del passaggio sempre più evidente dal pluralismo all'islamismo all'interno del Paese. Edificata come basilica greco-ortodossa nel 537 d.C. e poi convertita in moschea dopo la caduta di Costantinopoli nel 1453, al momento dell'annuncio del cambiamento, l'Hagia Sophia era un museo. Il presidente Recep Tayyip Erdoğan era fortemente a favore del cambiamento. Nel marzo 2019 ha dichiarato che l'Hagia Sophia sarebbe formalmente tornata ad essere una moschea, una decisione confermata da una sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2020⁵²⁴. Il Patriarca ecumenico Bartolomeo I ha dichiarato: «La conversione di Santa Sofia in una moschea deluderà milioni di cristiani in tutto il mondo, e Santa Sofia, che per la sua sacralità è un centro vitale dove l'Oriente si abbraccia con l'Occidente, provocherà una frattura tra questi due mondi»⁵²⁵.

Nell'agosto 2020, il presidente Erdoğan ha inoltre disposto che anche il Museo di Chora, famoso per i suoi affreschi e mosaici cristiani del tardo Medioevo, fosse riconvertito in moschea. Unico nel suo genere, il museo vanta la maggior parte delle opere d'arte originali ancora intatte. Queste sono state coperte con teli bianchi nel mese di ottobre, in modo che il culto islamico potesse riprendere all'interno del sito⁵²⁶. Le preghiere inaugurali previste per il 30 ottobre, a cui avrebbe dovuto partecipare il presidente Erdoğan, sono state cancellate, apparentemente per consentire i lavori di restauro, in seguito alla notizia che l'UNESCO avrebbe inviato delle delegazioni (nell'ottobre 2020 e nel gennaio-febbraio 2021) sia nel Museo di Chora che presso l'Hagia Sophia⁵²⁷. Nel luglio

Popolazione

84 milioni

Popolazione Cristiana

180.000



Appartenenza religiosa

Musulmani 98,25% Agnostici 1% Cristiani 0,25% Altri 0,5%

2021, il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO ha espresso «forte preoccupazione» per le modifiche, che non erano state effettuate in conformità con le linee guida stabilite dallo stesso organismo⁵²⁸.

Parlando ad Aiuto alla Chiesa che Soffre nel maggio 2022, l'Arcivescovo Martin Kmetec di Izmir ha affermato: «Non si può dire che i cristiani siano generalmente discriminati. Tuttavia si verificano episodi negativi quando si ha a che fare con le autorità e gli enti amministrativi. La Chiesa Cattolica non è riconosciuta in quanto entità giuridica». Il Trattato di Losanna del 1923 concede lo status di minoranza legalmente riconosciuta solo ai cristiani ortodossi armeno-apostolici, ai cristiani greco-ortodossi e agli ebrei. Gli altri cristiani non hanno una personalità giuridica, non possono possedere proprietà corporative, né chiedere un risarcimento legale; attualmente possiedono proprietà soltanto attraverso fondazioni separate. Tutti gli impieghi legati alla religione (insegnanti di religione, ministri, ecc.) dipendono dalla Diyanet per quanto riguarda le nomine, la formazione e gli stipendi. La Diyanet è il direttorato statale degli affari religiosi che supervisiona tutte le questioni religiose, un mandato che spesso si estende alle comunità cristiane, anche se costituzionalmente il suo ruolo è quello di «attuare le opere riguardanti le credenze, il culto e l'etica dell'*Islam*, illuminare il pubblico sulla sua religione e amministrare i luoghi sacri di culto» [corsivo dell'autore]. Le Chiese cristiane continuano a subire restrizioni relative alla formazione del loro clero e il seminario di Halki della Chiesa Greco-Ortodossa rimane ancora chiuso, cinquant'anni dopo la sentenza di chiusura (si veda a tal proposito il paragrafo del dicembre 2021)⁵²⁹.

Il villaggio di Mehr, nel sud-est del Paese, rappresenta un chiaro esempio dei problemi che devono affrontare le diverse comunità cristiane della Turchia. Prima che i combattimenti tra il PKK (Partito dei Lavoratori del Kurdistan) e l'esercito turco ne causassero l'evacuazione nel 1989 e nel 1992, Mehr era un villaggio a maggioranza caldea. Intorno al 2011, un piccolo numero di caldei è tornato nel villaggio per ricostruire la presenza cristiana. I coniugi Hormoz e Simoni Diril sono stati i primi a ritornare e all'epoca il loro figlio, don Adday Ramzi Diril, era l'unico sacerdote a prestare servizio a circa 7.000 rifugiati cristiani iracheni che vivevano in Turchia (nell'aprile del 2022 è stato ordinato un secondo sacerdote). Nel gennaio 2020 la coppia è scomparsa e in seguito è stato



rinvenuto il corpo della moglie, Simoni Diril. Nel maggio 2021 la storica chiesa rupestre del villaggio è stata vandalizzata e profanata (*si veda a tal proposito il paragrafo del maggio 2021*)⁵³⁰.

In Turchia vi sono oltre 4 milioni di rifugiati e richiedenti asilo, tra cui migliaia di cattolici di lingua araba, per lo più appartenenti alle Chiese caldea e siriana. Distribuiti in più di 80 città, non possono lasciare i centri in cui si sono registrati. Nel giugno 2022, monsignor Paolo Bizzeti, Vicario Apostolico dell'Anatolia, ha reso noto che i rifugiati cristiani «non hanno luoghi di incontro, edifici per il culto, non possono muoversi liberamente, né partecipare alle celebrazioni». I sacerdoti di lingua araba si spostano da una città all'altra per svolgere il loro ministero⁵³¹.

Febbraio 2021. Preoccupazioni sono state espresse per l'espulsione di quasi 70 cittadini stranieri cristiani dall'inizio del 2019, nell'ambito di quella che è stata descritta da "Christian Solidarity Worldwide" come «una campagna in corso ai danni delle denominazioni protestanti». Tra le persone espulse vi erano anche coniugi di cittadini turchi. La maggior parte delle persone espulse ha partecipato a seminari di formazione della Chiesa alla fine del 2019 e all'inizio del 2020⁵³².

Marzo 2021. Si teme che un monastero con status di monumento storico possa crollare se verrà costruito un parcheggio multipiano su un terreno sequestrato dalle autorità nel 1969. Giovedì 1, la Fondazione siro-cattolica che possiede il monastero siro-cattolico di Sant'Efram, dove non esiste più una comunità dal 1933, ha pubblicato il seguente tweet: «Il Comune, che anni fa ha espropriato una parte del terreno di proprietà dello storico monastero siro-cattolico di Sant'Efram a Mardin, considerandolo "spazio verde", vi sta ora costruendo un parcheggio multipiano, pur sapendo che le fondamenta dello storico edificio saranno danneggiate o distrutte»⁵³³.

Aprile 2021. Padre Sefer Aho Bileçen, del monastero siriano ortodosso di San Yacoub a Nusaybin, è stato condannato a due anni e un mese di carcere per «sostegno a un'organizzazione terroristica», dopo aver dato pane e acqua ad alcune persone che si erano presentate al suo monastero. Il governo turco sostiene che si trattasse di membri noti del PKK. Durante il processo a porte chiuse in tribunale, padre Aho ha sostenuto di non essere a conoscenza dell'affiliazione politica delle persone e ha affermato che avrebbe aiutato chiunque glielo avesse chiesto⁵³⁴.

Maggio 2021. Martedì 11 è stata profanata la chiesa di Marta Shimoni a Mehr. Croci, icone e altri oggetti della chiesa sono stati trovati sparsi sul sentiero che conduce all'ingresso della chiesa rupestre»⁵³⁵.

Agosto 2021. Varie lapidi sono state rimosse e alcune ossa contenute nelle tombe sono state sparse per terra in un cimitero cristiano nel distretto di Tuşba, nella provincia di Van. Fonti locali riferiscono che il danno è stato causato da un proprietario terriero, che ha portato dei bulldozer nel cimitero cristiano armeno⁵³⁶.

Dicembre 2021. In questo mese ricorre mezzo secolo dalla chiusura del seminario greco-ortodosso di Halki, situato sull'isola di Heybeliada, a sud di Istanbul. Il seminario è stato istituito nel 1844, riutilizzando una parte del monastero della Santissima Trinità, originariamente fondato dal Patriarca San Fozio I nel IX secolo. Nel 1971, il governo ha nazionalizzato tutte le istituzioni di istruzione superiore, costringendo il seminario a chiudere in quanto non accettava il controllo statale⁵³⁷.

Marzo 2022. Giovedì 31, la Diyanet ha annunciato che le preghiere Tarawih, le devozioni serali per il Ramadan, sarebbero state recitate nella Basilica di Santa Sofia per la prima volta in 88 anni. Le preghiere sono state programmate il venerdì, il sabato e la domenica con effetto immediato. In precedenza, le restrizioni legate alla pandemia di Covid-19 avevano impedito la recita di preghiere in pubblico⁵³⁸.

Aprile 2022. È iniziato il processo a tre uomini accusati di aver rapito gli anziani genitori di un sacerdote cattolico caldeo nel gennaio 2020. Simoni Diril è stata poi trovata morta, mentre suo marito Hormoz risulta ancora disperso.

Agosto-Settembre 2022. È stata inaugurata la chiesa ortodossa siriana di Sant'Efrem. Si tratta della prima chiesa costruita interamente *ex novo* dalla fondazione della Repubblica di Turchia nel 1922⁵³⁹.

VIETNAM

Image: Sasin Tiphairitxabay



La legislazione viene costantemente utilizzata per limitare la pratica religiosa. Lo ribadisce la Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF):

«Le autorità governative hanno continuato a utilizzare la Legge sul Credo e la Religione del 2018 – che include complessi requisiti per la registrazione e disposizioni sulla sicurezza nazionale formulate in modo piuttosto vago – per limitare attivamente la libertà religiosa in Vietnam. La normativa, così come è stata scritta e attuata, contravviene agli standard internazionali dei diritti umani e viola sistematicamente la libertà religiosa, in particolare quella dei gruppi religiosi indipendenti».

Sebbene la Commissione abbia riscontrato «alcuni notevoli miglioramenti» nella legislazione, ad esempio la riduzione del periodo di attesa che le organizzazioni religiose dovevano osservare prima di potersi registrare presso il governo, l'USCIRF ha notato come «la legge del 2018 imponga ai gruppi religiosi requisiti onerosi e complessi per la registrazione presso il governo».

Un esempio dei miglioramenti è rappresentato dalla parrocchia cattolica nella provincia di Sơn La, che è stata formalmente riconosciuta dopo diversi anni di attesa (*si veda a tal proposito il paragrafo del novembre 2021*). L'USCIRF ha però notato che sono richiesti dei processi di registrazione separati per le varie attività, per le riunioni religiose e per il riconoscimento ufficiale⁵⁴⁰. Sulla base dei problemi osservati nel 2021, l'USCIRF ha raccomandato di designare il Vietnam come “Paese che desta particolare preoccupazione”⁵⁴¹. Nel giugno 2022, il Comitato Governativo per gli Affari Religiosi (GCRA) ha pubblicato per consultazione due bozze di decreti sulla religione, che dovrebbero sostituire la Legge sul Credo e la Religione del 2018 e stabilire nuove sanzioni per le violazioni.

Popolazione
98 milioni

Popolazione Cristiana
9 milioni



Appartenenza religiosa

Buddisti 50,25% Religioni tradizionali 21,25%

Atei 12% Cristiani 9% Altri 7,5%

I cristiani appartenenti ai gruppi etnici degli h'mong e dei montagnard negli altopiani del Vietnam continuano ad essere oggetto di soprusi, come la comunità religiosa Ha Mon, un gruppo cattolico radicale montagnard, e la Chiesa Evangelica Montagnard di Cristo. Questi gruppi, più di altri, hanno subito l'interruzione delle funzioni e altre forme di vessazione, in particolare nei confronti dei gruppi non registrati⁵⁴². La Chiesa Evangelica Montagnard di Cristo ha visto le sue attività natalizie interrotte dalla polizia nel distretto di Sông Hinh nel 2021 (*si veda a tal proposito il paragrafo del dicembre 2021*).

Un problema particolare che le chiese hanno dovuto affrontare nel corso degli anni è stata la confisca delle proprietà. Tali provvedimenti potrebbero essere legati al desiderio di acquisire appezzamenti di terreno di prim'ordine, piuttosto che ad una particolare ostilità contro la religione. Tuttavia, casi simili evidenziano come i diritti dei gruppi religiosi non siano ampiamente rispettati. Nel 2021, la parrocchia di An Hòa ha presentato una petizione alle autorità locali per fermare la costruzione di nuove case sul terreno adiacente alla parrocchia che ribadisce di essere proprietaria del terreno, in precedenza sede di una scuola cattolica, ma nel 1975 ha accettato che lo Stato potesse sviluppare uno spazio per gli artigiani locali e degli appezzamenti per i parrocchiani. Questi non si sono mai realizzati e nel 2019 la parrocchia ha chiesto formalmente la restituzione del terreno.

L'allora primo ministro Nguyễn Tấn Dũng ha emanato una direttiva sulle proprietà dei gruppi religiosi nel 2008, affermando che gli enti statali potevano continuare a utilizzare i terreni purché ciò avvenisse in modo appropriato ed efficace, altrimenti i terreni sarebbero stati restituiti al gruppo religioso o sarebbe stato affidato il controllo amministrativo a un altro ente. Ciononostante, alcune autorità hanno continuato a permettere a terzi di sfruttare le proprietà di gruppi religiosi⁵⁴³.

Ad ogni modo, in alcune aree i gruppi religiosi sembrano avere più possibilità di svolgere le proprie attività. Durante la pandemia Covid-19, le Chiese locali hanno risposto agli inviti delle autorità a contribuire all'assistenza dei pazienti ospedalieri⁵⁴⁴. Le parrocchie non sono state ostacolate nell'intraprendere attività caritatevoli, come ad esempio la distribuzione di viveri⁵⁴⁵. Nel dicembre 2021, il Partito Comunista della città di Hồ Chí Minh ha restituito cinque proprietà alla Chiesa Cattolica come ringraziamento per il suo impegno nella risposta al coronavirus⁵⁴⁶.

Novembre 2020. Il 10° congresso del Consiglio del Clero della Chiesa Evangelica del Vietnam è stato annullato dal Comitato Governativo per gli Affari Religiosi⁵⁴⁷.

Gennaio 2021. Venerdì 15, cinque membri della Chiesa Evangelica Montagnard di Cristo sono stati costretti a rinunciare pubblicamente alla loro fede. La polizia del villaggio di Ea Lâm, nella provincia di Phú Yên, ha condotto i cristiani al villaggio rurale di Pung, dove è stato loro intimato di rinnegare il proprio credo di fronte a 20 testimoni. Sono stati minacciati di essere incarcerati o persino uccisi se non avessero abiurato⁵⁴⁸.

Maggio 2021. La registrazione della Missione Revival Ekklesia, con sede a Hồ Chí Minh, è stata «temporaneamente sospesa» dopo che i membri della chiesa hanno contratto il Covid-19. Il sistema di tracciamento del Vietnam avrebbe identificato 211 casi collegati a questa comunità, dopo che due membri si sono recati all'Ospedale Generale Gia Định con gravi sintomi legati al coronavirus. Domenica 30, il viceministro degli Affari Interni e il presidente del Comitato Governativo per gli Affari Religiosi, il generale Vũ Chiển Thắng, hanno minacciato la Missione Revival Ekklesia di possibili sanzioni, tra cui la «cancellazione permanente», nel caso in cui venissero riscontrate gravi violazioni. Secondo il leader della Missione, il reverendo Võ Xuân Loan, la chiesa teneva le proprie funzioni perlopiù online, anche prima che le autorità vietassero i raduni di oltre 20 persone. Le autorità hanno sottoposto a test antigenici i lavoratori delle due sedi di Hà Nội della Missione, i quali sono risultati negativi⁵⁴⁹.

Luglio 2021. L'USCIRF ha condannato l'irruzione delle autorità in due chiese della provincia di Đắk Lắk, che ha portato alla detenzione di circa due dozzine di cristiani di etnia montagnard⁵⁵⁰.

Novembre 2021. Una parrocchia cattolica nella provincia di Sơn La, dopo aver operato irregolarmente per 30 anni, è stata ufficialmente riconosciuta dalle autorità. La parrocchia di Mộc Châu, fondata nel 2015, è la prima parrocchia di Sơn La ad essere formalmente approvata. Vi sono altre sette parrocchie a Sơn La che non sono state ancora riconosciute⁵⁵¹.

Dicembre 2021. Domenica 12, il funerale del leader cristiano h'mong Dương Văn Minh è stato interrotto da circa 300 agenti di polizia in tenuta antisommossa, accompagnati da persone che indossavano tute mediche anticontagio. Le autorità hanno affermato che stavano attuando misure di sicurezza volte a prevenire i contagi da Covid-19. Un cristiano ha riferito che le autorità hanno istituito dei posti di blocco intorno ai villaggi in cui vivevano i membri del movimento del pastore Văn Minh, con l'intento di prevenire la

diffusione del virus: «Quando abbiamo chiesto se vi fossero infezioni da virus Covid-19 nell'area, alcuni agenti della polizia mobile hanno risposto di no, aggiungendo che era stato chiesto loro di bloccare l'area». 36 persone sono state arrestate⁵⁵².

Dicembre 2021. La vigilia di Natale, la polizia del Comune di Ea Lâm, nella provincia di Phú Yên, è entrata nella casa del pastore Y Cuồn Niê della Chiesa Evangelica Montagnard di Cristo intorno alle 22.00 per chiedergli di interrompere la funzione religiosa di Natale che stava celebrando. Il pastore è stato condotto alla stazione di polizia di Sông Hinh per essere interrogato. Il pastore Niê ha dichiarato che la sua congregazione aveva cercato di soddisfare i requisiti di registrazione previsti dalla Legge sul Credo e la Religione del 2018⁵⁵³.

Gennaio 2022. Domenica 30, uno studio biblico tenuto in un'abitazione privata nella provincia di Huế è stato interrotto dalla polizia che ha confiscato tutto il materiale cristiano. Il proprietario di casa, Lê Thị Hoa, che vive nel Comune di A Ngô, nel distretto di A Lưới, è stato accusato di aver tenuto illegalmente un incontro religioso, dopo che un suo vicino lo aveva denunciato. Le autorità hanno intimato di interrompere le riunioni in quanto si trattava di un «villaggio comunista»⁵⁵⁴.

Febbraio 2022. Domenica 20, funzionari governativi hanno interrotto una messa a Vu Bản, nella provincia di Hòa Bình. Alcuni funzionari hanno intimato all'arcivescovo Giuse (Joseph) Vũ Văn Thiên di Hà Nội di fermarsi immediatamente e di congedare i fedeli. I cattolici sono riusciti a mandar via gli ufficiali e a riprendere la Messa. Padre Nguyễn Văn Khải ha detto: «È la prima volta che vedo funzionari del governo locale avvicinarsi all'altare per disturbare la Santa Messa senza nemmeno aspettare che finisca prima di importunare i sacerdoti, come invece facevano in passato»⁵⁵⁵.

Maggio 2022. Ai 15 cristiani arrestati al funerale del pastore Dương Văn Minh (*si veda a tal proposito il paragrafo del dicembre 2021*) sono state comminate pene detentive fino a quattro anni in due processi a porte chiuse tenutisi a fine maggio. I condannati sono stati giudicati colpevoli di «resistenza ad agenti in servizio» e di «violazione delle norme sulla sicurezza relative alle aree affollate»⁵⁵⁶.

Luglio 2022. Secondo alcuni rapporti, le autorità della provincia di Nghệ An stanno cercando di creare delle «zone prive di cristiani», facendo pressione sugli animisti affinché allontanino i cristiani. Nel distretto di Kỳ Sơn, la polizia ha minacciato i convertiti cristiani h'mong, chiedendo loro di tornare all'animismo⁵⁵⁷.

Note finali

- 1 John Newton, *Mali: Islamist captors beat nun for praying*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 18 gennaio 2022, <https://acnuk.org/news/mali-islamist-captors-beat-nun-for-praying/> (consultato il 26 luglio 2022).
- 2 *Ibid.*
- 3 Samirah Majumdar-Virginia Villa, *Harassment of religious groups reaches new peak in 2019*, "Pew Research Center", 30 settembre 2021, <https://www.pewresearch.org/religion/2021/09/30/harassment-of-religious-groups-reaches-new-peak-in-2019/> (consultato il 26 luglio 2022).
- 4 *Ibid.*
- 5 David Curry, presidente di Open Doors (USA), citato in Jayson Casper, *The 50 Countries where it's Hardest to Follow Jesus in 2022*, "Christianity Today", 19 gennaio 2022, <https://www.christianitytoday.com/news/2022/january/christian-persecution-2022-countries-killed-world-list.html> (consultato il 26 luglio 2022).
- 6 *Ibid.*
- 7 Non è incluso l'Egitto in quanto classificato come parte del Medio Oriente.
- 8 Jared Thompson, *Examining Extremism: Islamic State in the Greater Sahara*, "Center for Strategic & International Studies", 22 luglio 2021, <https://www.csis.org/blogs/examining-extremism/examining-extremism-islamic-state-greater-sahara> (consultato l'11 luglio 2022).
- 9 *Ibid.*
- 10 Fionn Shiner, *Mozambique: Fear and panic as Daesh "seize" town*, Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito, 30 marzo 2021, <https://acnuk.org/news/mozambique-fear-and-panic-as-daesh-seize-town/> (consultato l'11 aprile 2022).
- 11 Cfr. la voce del Paese "Nigeria", in *Perseguitati più che mai. Rapporto sui Cristiani oppressi per la loro fede 2020-22*.
- 12 Wale Odunsi, *Religious intolerance: "Boko Haram, ISWAP, bandits killing Christians" - CAN chides US gov*, "Daily Post Nigeria", 21 novembre 2021, <https://dailypost.ng/2021/11/21/religious-intolerance-boko-haram-iswap-bandits-killing-christians-can-chides-us-gov/> (consultato il 25 maggio 2022).
- 13 Charles Collins, *UK Foreign Office asked to help religious minorities during coronavirus pandemic*, "CruX", 3 maggio 2020, <https://cruxnow.com/church-in-uk-and-ireland/2020/06/uk-foreign-office-asked-to-help-religious-minorities-during-coronavirus-pandemic> (consultato il 29 luglio 2022).
- 14 CSW, *Four men charged with apostasy*, 8 luglio 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/07/08/press/5766/article.htm> (consultato il 12 luglio 2022).
- 15 Duarte Mendonca-Nima Elbagir, *Ethiopian Orthodox Church Patriarch condemns Tigray "genocide"*, "CNN", 8 maggio 2021, <https://edition.cnn.com/2021/05/08/africa/orthodox-church-tigray-ethiopia-intl/index.html> (consultato il 30 maggio 2022).
- 16 Fionn Shiner, *Ethiopia: "Genocide is happening in Tigray"*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 28 maggio 2021, <https://acnuk.org/news/ethiopia-genocide-is-happening-in-tigray/> (consultato il 30 maggio 2022).
- 17 I dati pubblicati dal Pew Research Center nel settembre 2021 sono relativi alla situazione in Cina nel 2019. Sebbene questo periodo non rientri in quello esaminato dal presente Rapporto, tali dati sono indicativi delle notevoli difficoltà affrontate dai cristiani e dagli altri gruppi religiosi in Cina. Pew Research Centre, *Globally, Social Hostilities Related to Religion Decline in 2019, While Government Restrictions Remain at Highest Levels*, Rapporto 2021, p. 61, https://www.pewresearch.org/religion/wp-content/uploads/sites/7/2021/09/PF_09.30.21_religious_restrictions_AppendixA.pdf (consultato il 14 luglio 2022).
- 18 John Pontifex, *Pakistan: Christians "denied" food aid*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 2 aprile 2020, <https://acnuk.org/news/pakistan-christians-denied-food-aid/> (consultato l'11 luglio 2022).
- 19 John Pontifex, *Pakistan: Christians denied COVID-19 aid*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 12 maggio 2020, <https://acnuk.org/news/pakistan-christians-denied-covid-19-aid/> (consultato l'11 luglio 2022).
- 20 Cfr. Marwan Abu-Ghazaleh Mahajneh, Itay Greenspan and Muhammad M. Haj-Yahia, *Zakat giving to Non-Muslims: Muftis' attitudes in Arab and Non-Arab countries*, "Journal of Muslim Philanthropy and Civil Society" 5.2, pp. 66-86.
- 21 Fionn Shiner, *"United Kingdom/Middle East: Christian persecution never ended in Middle East"*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 6 luglio 2022, <https://acnuk.org/news/united-kingdom-middle-east-christian-persecution-never-ended-in-middle-east/> (consultato il 27 luglio 2022).
- 22 Open Doors, *World Watch List 2022: Afghanistan*, op. cit., <https://media.opendoorsuk.org/document/pdf/2022-Dossiers/Advocacy-Dossier-Afghanistan.pdf> (consultato il 27 maggio 2022).
- 23 Kamran Chaudhry, *Afghan Christians find new hope in Pakistan*, "UCA News", 23 maggio 2022, <https://www.ucanews.com/news/afghan-christians-find-new-hope-in-pakistan/97758> (consultato il 20 luglio 2022).
- 24 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale, "Afghanistan"*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/afghanistan/> (consultato il 17 giugno 2022).
- 25 *Ibid.*
- 26 *Ibid.*
- 27 *Ibid.*
- 28 *Ibid.*
- 29 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Afghanistan"*, https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2022-04/2022%20USCIRF%20Annual%20Report_1.pdf (consultato il 27 maggio 2022).
- 30 Kelsey Zorzi, *Afghanistan's Christians are turning off phones and going into hiding*, "The Hill", 23 agosto 2021, <https://thehill.com/opinion/international/568992-afghanistans-christians-are-turning-off-phones-and-going-into-hiding> (consultato il 27 maggio 2022); Open Doors, *World Watch List 2022: Afghanistan*, op. cit.
- 31 Niala Mohammad, *Factsheet: Afghanistan*, "Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF)", ottobre 2021, <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2021-10/2021%20Factsheet%20-%20Religious%20Minorities%20in%20Afghanistan.pdf> consultato il 27 maggio 2022.
- 32 Open Doors, *World Watch List 2022: Afghanistan*, op. cit.
- 33 *Ibid.*
- 34 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale, "Afghanistan"*, op. cit.
- 35 *Ibid.*
- 36 *Ibid.*
- 37 *Ibid.*
- 38 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Afghanistan"*, op. cit.
- 39 *Ibid.*
- 40 Christine Rousselle-Jose Torres Jr., *Terrified Christians in Afghanistan brace for attacks: "We are coming for you"*, "Catholic News Agency", 19 agosto 2021 <https://www.catholicnewsagency.com/news/248726/terrified-christians-in-afghanistan-brace-for-attacks-we-are-coming-for-you> (consultato il 26 maggio 2022).
- 41 RNS Religion News Service, *Media ministry offers "lifeline" to fearful Afghans as Taliban kill Christians*, 17 agosto 2021, <https://religionnews.com/2021/08/17/media-ministry-offers-lifeline-to-fearful-afghans-as-taliban-kill-christians/> (consultato il 26 maggio 2022).
- 42 International Christian Concern, *Taliban Forbids People from Evacuating Afghanistan*, 2 marzo 2022, <https://www.persecution.org/2022/03/02/taliban-forbids-people-evacuating-afghanistan/> (consultato il 26 maggio 2022).
- 43 Katey Hearth, *Death surrounds believers in Afghanistan*, "Mission Network News", 3 aprile 2022, <https://chvnradio.com/articles/death-surrounds-believers-in-afghanistan> (consultato il 26 maggio 2022).

- 44 Claire Evans, *Escape or Stay in Afghanistan?*, "International Christian Concern", 21 aprile 2022, <https://www.persecution.org/2022/04/21/escape-stay-afghanistan/> (consultato il 26 maggio 2022).
- 45 The Guardian, *More than 1,000 civilians have died in Myanmar unrest, say activists*, 9 agosto 2021, <https://www.theguardian.com/world/2021/aug/19/more-than-1000-civilians-have-died-in-myanmar-unrest-say-activists> (consultato il 6 maggio 2022).
- 46 John Newton, *The killings must stop at once*, "Aiuto alla Chiesa che Sofre - Regno Unito", 15 marzo 2021, <https://acnuk.org/news/myanmar-the-killings-must-stop-at-once/> (consultato il 6 giugno 2022).
- 47 Tutti i dati di questo paragrafo sono tratti da Radio Free Asia, *At least 132 religious buildings destroyed since Myanmar coup*, 8 luglio 2022, <https://www.rfa.org/english/news/myanmar/religiousbuildings-07082022181759.html> (consultato il 21 luglio 2022).
- 48 Agenzia Fides, *Asia/Myanmar. A Catholic church hit by rockets, Baptist churches burned down*, 10 novembre 2021, http://www.fides.org/en/news/71112-ASIA_MYANMAR_A_Catholic_church_hit_by_rockets_Baptist_churches_burned_down; Agenzia Fides, *Asia/Myanmar. Attacks on churches, the Bishop of Pekhon: it means "attacking the hearts of each of the faithful"*, 1 dicembre 2021, http://www.fides.org/en/news/71230-ASIA_MYANMAR_Attacks_on_churches_the_Bishop_of_Pekhon_it_means_attacking_the_hearts_of_each_of_the_faithful both sites (consultato il 23 marzo 2022).
- 49 The Irrawaddy, *Over 100 Religious Buildings Destroyed by Myanmar Regime Forces*, 28 marzo 2022, <https://www.irrawaddy.com/news/burma/over-100-religious-buildings-destroyed-by-myanmar-regime-forces.html> (consultato il 31 marzo 2022).
- 50 John Pontifex-John Newton, *Perseguitati e dimenticati? Rapporto sulla persecuzione anticristiana tra il 2011 e il 2013*, p. 28.
- 51 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Birmania (Myanmar)"*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/burma/> (consultato il 24 marzo 2022).
- 52 *Ibid.*
- 53 Agenzia Fides, *Asia/Myanmar. Catholic priest arrested by the military has been released*, 18 maggio 2021, http://www.fides.org/en/news/70141-ASIA_MYANMAR_Catholic_priest_arrested_by_the_military_has_been_released both sites (consultato il 22 marzo 2022).
- 54 Agenzia Fides, *Asia/Myanmar. Two young people killed in the compound of the Catholic Cathedral surrounded by the military*, 8 marzo 2022, http://www.fides.org/en/news/69741-ASIA_MYANMAR_Two_young_people_killed_in_the_compound_of_the_Catholic_Cathedral_surrounded_by_the_military; The Guardian, *"Shoot me instead": Myanmar nun's plea to spare protesters*, 9 marzo 2021, <https://www.theguardian.com/world/2021/mar/09/shoot-me-instead-myanmar-nuns-plea-to-spare-protesters-bothsites> (consultato il 21 luglio 2022).
- 55 John Newton, *Cardinal condemns shelling of church*, "Aiuto alla Chiesa che Sofre - Regno Unito", 27 maggio 2021, <https://acnuk.org/news/burma-cardinal-condemns-shelling-of-church/> (consultato il 23 marzo 2022).
- 56 Agenzia Fides, *Asia/Myanmar. Three Pastors of the Baptist Church arrested in Kachin State: they were praying for peace*, 1 luglio 2021, http://www.fides.org/en/news/70421-ASIA_MYANMAR_Three_Pastors_of_the_Baptist_Church_arrested_in_Kachin_State_they_were_praying_for_peace (consultato il 23 marzo 2022).
- 57 Agenzia Fides, *Asia/Myanmar. After arrest by local militia in Chin State: priest and catechist return to pastoral service*, 23 agosto 2021, http://www.fides.org/en/news/70677-ASIA_MYANMAR_After_arrest_by_local_militia_in_Chin_State_priest_and_catechist_return_to_pastoral_service (consultato il 22 marzo 2022).
- 58 Agenzia Fides, *Asia/Myanmar. Burmese army soldiers occupy and desecrate two churches*, 1 settembre 2021, http://www.fides.org/en/news/70717-ASIA_MYANMAR_Burmese_army_soldiers_occupy_and_desecrate_two_churches (consultato il 23 marzo 2022).
- 59 Il nome del pastore è riportato, in diverse fonti, come "Cung Biah Hum": Agenzia Fides, *Asia/Myanmar. Violence of the Burmese army against civilians: Baptist pastor killed*, 22 settembre 2021, http://www.fides.org/en/news/70842-ASIA_MYANMAR_Violence_of_the_Burmese_army_against_civilians_Baptist_pastor_killed; AsiaNews, *Thousands flee fighting in Chin state to India*, 23 settembre 2021, <https://www.Asianews.it/news-en/Thousands-flee-fighting-in-Chin-state-to-India-54121.html> (entrambi i siti consultati il 23 marzo 2022).
- 60 Agenzia Fides, *The funeral of Catholic civilians massacred in Kayah*, 29 dicembre 2021, http://www.fides.org/en/news/71383-ASIA_MYANMAR_The_funeral_of_Catholic_civilians_massacred_in_Kayah (consultato il 22 marzo 2022).
- 61 Agenzia Fides, *Two Catholic priests arrested for providing humanitarian aid to displaced people*, 25 febbraio 2022 http://www.fides.org/en/news/71712-ASIA_MYANMAR_Two_Catholic_priests_arrested_for_providing_humanitarian_aid_to_displaced_people (consultato il 22 marzo 2022).
- 62 AsiaNews, *Church and convent bombed in Demoso*, 10 marzo 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Church-and-convent-bombed-in-Demoso-55324.html> (consultato il 23 marzo 2022).
- 63 CSW, *Archbishop of Mandalay among those detained by military in Cathedral raid*, 11 aprile 2022.
- 64 UCA News, *Myanmar Church calls for end to attacks on places of worship*, 9 maggio 2022, <https://www.UCA-News.com/news/myanmar-church-calls-for-end-to-attacks-on-places-of-worship/92802> (consultato il 21 luglio 2022).
- 65 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Cina (Include Tibet, Xinjiang, Hong Kong e Macao)"*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/china/> (consultato il 23 maggio 2022).
- 66 *Ibid.*
- 67 *Ibid.*
- 68 *Ibid.*
- 69 World Watch Monitor, *Church surveillance, COVID-19 controls affect China's Christians - 1 of 5 global trends*, 13 gennaio 2021, <https://www.worldwatchmonitor.org/2021/01/church-surveillance-covid-19-controls-affect-chinas-christians-1-of-5-global-trends/> (consultato il 12 agosto 2022).
- 70 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Cina (Include Tibet, Xinjiang, Hong Kong e Macao)"*, op. cit.
- 71 *Ibid.*
- 72 Vatican News, *Holy See and China renew Provisional Agreement for 2 years*, 22 ottobre 2020, <https://www.vaticannews.va/en/vatican-city/news/2020-10/holy-see-china-provisional-agreement-renew-appointment-bishops.html> (consultato il 24 maggio 2022).
- 73 AsiaNews, *Diocese of Xuanhua: In Zhangjiakou, illegitimate priestly ordinations for a "diocese" that does not exist for the Holy See*, 14 maggio 2021, <https://www.Asianews.it/news-en/Diocese-of-Xuanhua-In-Zhangjiakou-illegitimate-priestly-ordinations-for-a-%27diocese%27-that-does-not-exist-for-the-Holy-See-53140.html> (consultato il 18 maggio 2022).
- 74 James Roberts, *Mixed church reactions to arrest of Cardinal Zen*, "The Tablet", 17 maggio 2022, <https://www.thetablet.co.uk/news/15449/mixed-church-reactions-to-arrest-of-cardinal-> (consultato il 18 maggio 2022).
- 75 ChinaAid, *Catholic Diocese of Hong Kong faces shortage of Chinese Bibles due to unwillingness of mainland Chinese printing houses*, 1 agosto 2022, <https://www.chinaaid.org/2022/08/catholic-diocese-of-hong-kong-faces.html> (consultato il 12 agosto 2022).
- 76 Greg Torode, *Vatican envoy in Hong Kong warns Catholic missions to prepare for China crackdown*, "Reuters", 5 luglio

- 2022, <https://www.reuters.com/world/asia-pacific/vatican-envoy-hong-kong-warns-catholic-missions-prepare-china-crackdown-2022-07-05/> (consultato il 25 luglio 2022).
- 77 ChinaAid, *Chinese Communist Party "secretly" bans all Christmas events but two...*, 25 dicembre 2020, <https://www.chinaaid.org/2020/12/chinese-communist-party-secretly-bans/> (consultato il 19 maggio 2022).
- 78 Wang Zhicheng, *Yining's Sacred Heart church to be torn down*, AsiaNews, 19 febbraio 2022, <https://www.asianews.it/news-en/Yining%E2%80%99s-Sacred-Heart-church-to-be-torn-down-52395.html> (consultato il 20 maggio 2022).
- 79 AsiaNews, *Diocese of Xuanhua: In Zhangjiakou, illegitimate priestly ordinations for a "diocese" that does not exist for the Holy See*, op. cit.
- 80 Wang Zhicheng, *Bishop Augustine Cui Tai of Xuanhua is again sequestered by police*, "AsiaNews", 23 giugno 2020, <https://www.asianews.it/news-en/Bishop-Augustine-Cui-Tai-of-Xuanhua-is-again-sequestered-by-police-50421.html> (consultato il 12 agosto 2022).
- 81 John Burger, *Chinese authorities arrest bishop, priests, seminarians*, "Aleteia", 26 maggio 2021, <https://aleteia.org/2021/05/26/chinese-authorities-arrest-bishop-priests-seminarians/>; Wu Xiuying, *Catholic Bishop and 10 Priests Detained in Henan*, "Bitter Winter", 22 luglio 2021, <https://bitterwinter.org/catholic-bishop-and-10-priests-detained-in-henan/>; UCA News, *China arrests Vatican-approved bishop, priests, seminarians*, 24 maggio 2021, <https://www.uca-news.com/news/china-arrests-vatican-approved-bishop-priests-seminarians/92587> (consultato il 18 luglio 2022).
- 82 Wu Xiuying, *Catholic Bishop and 10 Priests Detained in Henan*, op. cit.
- 83 Wu Xiuying, *Catholic Bishop Joseph Zhang Weizhu: Still Detained Despite Reported Vatican Intervention*, "Bitter Winter", 11 maggio 2022, <https://bitterwinter.org/bishop-joseph-zhang-weizhu-still-detained/> (consultato il 18 maggio 2022); Michael Haynes, *Underground Chinese bishop still missing after "illegal" 9-month imprisonment*, "LifeSite News", 23 febbraio 2022, <https://www.lifesitenews.com/news/underground-chinese-bishop-still-missing-after-illegal-9-months-imprisonment/> (consultato il 19 maggio 2022).
- 84 CSW, *Christians face arrests, jail terms for church meetings and printing religious texts*, 24 novembre 2021, <https://www.csw.org.uk/2021/11/24/press/5489/article.htm> (consultato il 20 maggio 2022).
- 85 ChinaAid, *Elder of Early Rain Covenant Church arrested on Christmas Eve*, 29 dicembre 2021, <https://www.chinaaid.org/2021/12/elder-of-early-rain-covenant-church.html> (consultato il 12 agosto 2022).
- 86 CSW, *House church leader sentenced to eight years in prison on fraud charges*, 23 febbraio 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/02/23/press/5587/article.htm> (consultato il 20 maggio 2022).
- 87 ChinaAid, *Indictment papers for Hubei Christians released*, 17 gennaio 2020, <https://www.chinaaid.org/2020/01/indictment-papers-for-hubei-christians.html> (consultato il 20 maggio 2022).
- 88 James Roberts, *Mixed church reactions to arrest of Cardinal Zen*, op. cit.
- 89 Tiffany Wertheimer, *Hong Kong cardinal Joseph Zen arrested under China's security law*, "BBC News", 12 maggio 2022, <https://www.bbc.co.uk/news/world-asia-61413335> (consultato il 18 maggio 2022).
- 90 Salvatore Cernuzio, *Cardinal Zen arrested in Hong Kong, Holy See expresses concern*, "Vatican News", 11 maggio 2022, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2022-05/cardinal-zen-arrested-in-hong-kong-holy-see-expresses-concern.html> (consultato il 18 maggio 2022).
- 91 Greg Torode, *Vatican envoy in Hong Kong warns Catholic missions to prepare for China crackdown*, op. cit.
- 92 ChinaAid, *Catholic Diocese of Hong Kong faces shortage of Chinese Bibles due to unwillingness of mainland Chinese printing houses*, op. cit.
- 93 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022*, *Egitto*, p. 50.
- 94 International Christian Concern, *Egyptian President Affirms Church Building in Every New City*, 14 marzo 2022, <https://www.persecution.org/2022/03/14/egyptian-president-affirms-church-building-every-new-city/> (consultato il 5 maggio 2022).
- 95 Agenzia Fides, *Africa/Egypt. The number of legally recognized Christian churches rises to 1738*, 20 ottobre 2020, www.fides.org/en/news/68865-AFRICA_EGYPT_The_number_of_legally_recognized_Christian_churches_rises_to_1738 (consultato il 30 novembre 2020).
- 96 CSW, *239 churches and 26 places of worship legalised by government committee*, 27 aprile 2022.
- 97 *Ibid.*
- 98 John Pontifex-John Newton-Fionn Shiner, *Ascolta le sue grida. Rapimenti, conversioni forzate e violenze sessuali ai danni di donne e bambine cristiane*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", Londra, 2021, p. 12.
- 99 John Newton, *Egypt. Fresh plea to help abused Christian girls*, intervista originale di André Stiefenhofer, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 20 gennaio 2022, <https://acnuk.org/news/egypt-international-fresh-plea-to-help-abused-christian-girls/> (consultato il 5 maggio 2022).
- 100 In effetti, questo materiale viene solitamente pubblicato in arabo, il che rende difficile per le organizzazioni di lingua inglese monitorare i casi che appaiono sui social media.
- 101 World Watch Monitor, *Egypt: ex-kidnapper admits "they get paid for every Coptic Christian girl they bring in"*, 14 settembre 2017, <https://www.worldwatchmonitor.org/2017/09/egypt-ex-kidnapper-admits-get-paid-every-copt-christian-girl-bring/> (consultato il 5 maggio 2022).
- 102 John Newton, *Egypt. Fresh plea to help abused Christian girls*, op. cit.
- 103 Coptic Solidarity, *Apostasy and Blasphemy Laws in Egypt*, 9 marzo 2020, <https://www.copticsolidarity.org/2020/03/09/apostasy-and-blasphemy-laws-in-egypt/> (consultato il 5 maggio 2022).
- 104 Al-Monitor, *Egypt cracks down on blasphemy in wave of arrests*, 17 novembre 2020, <https://www.al-monitor.com/pulse/originals/2020/11/egypt-arrests-christians-muslims-insulting-religion.html> (consultato il 5 maggio 2022).
- 105 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022*, op. cit., p. 50.
- 106 Al-Monitor, *Egypt cracks down on blasphemy in wave of arrests*, op. cit.; Morning Star News, *Christians, others in Egypt arrested for "insulting Islam"*, 23 novembre 2020, <https://morningstarnews.org/2020/11/christians-others-in-egypt-arrested-for-insulting-islam/> (sito consultato il 5 maggio 2022).
- 107 Agenzia Fides, *Africa/Egypt. Shops and homes of Coptic Christians ransacked and set on fire in sectarian attacks in the village of al Barsha*, 27 novembre 2020, www.fides.org/en/news/69122 (consultato il 5 maggio 2022); CSW, *Christian's Detention Extended*, 15 settembre 2021.
- 108 John Pontifex-John Newton-Fionn Shiner, *Ascolta le sue grida. Rapimenti, conversioni forzate e violenze sessuali ai danni di donne e bambine cristiane*, op. cit., p. 15.
- 109 Al Jazeera, *ISIL-linked group in Egypt claims execution of Copt, 2 tribesmen*, 19 aprile 2021, <https://www.aljazeera.com/news/2021/4/19/isil-linked-group-in-egypt-claims-execution-of-copt-2-others/>; Basma Mostafa, *Family of murdered Coptic man forced to leave North Sinai, faced online threats*, "Mada", 26 maggio 2021, <https://www.madamasar.com/en/2021/05/26/news/politics/family-of-murdered-coptic-man-forced-to-leave-north-sinai-after-continued-threats/> (entrambi i siti consultati il 4 maggio 2022).
- 110 CSW, *Local Authorities confiscate land belonging to Monastery*, 4 giugno 2021; Michael Gergis, *Coptic Church issues statement on crisis at Wadi al-Rayan Monastery*, "Watani", 31 maggio 2021, <https://en.watani.net/coptic-affairs-coptic-affairs/coptic-affairs/coptic-church-issues-statement-on-crisis-at-wadi-al-ryan-monastery/35483/> (consultato il 5 maggio 2022).

- 111 John Pontifex-John Newton-Fionn Shiner, *Ascolta le sue grida. Rapimenti, conversioni forzate e violenze sessuali ai danni di donne e bambine cristiane*, op. cit., p. 15.
- 112 CSW, *Christian's Detention Extended*, 15 settembre 2021.
- 113 International Christian Concern, *Egyptian Christian Students Persecuted in Teacher-Led Incident*, 18 novembre 2021, <https://www.persecution.org/2021/11/18/egyptian-christian-students-persecuted-teacher-led-incident/> (consultato il 4 maggio 2022).
- 114 Kevin J. Jones, *Months later, nine Egyptian Christians still detained after protests to rebuild church*, "CNA- Catholic News Agency", 5 aprile 2022, <https://www.catholicnewsagency.com/news/250896/months-later-nine-egyptian-christians-still-detained-after-protests-to-rebuild-church> (consultato il 28 aprile 2022).
- 115 International Christian Concern, *Coptic Priest Fatally Stabbed on Egyptian Street*, 8 aprile 2022, <https://www.persecution.org/2022/04/08/coptic-priest-fatally-stabbed-egyptian-street/> (consultato il 4 maggio 2022); Independent Catholic News, *Coptic Orthodox priest fatally stabbed*, 12 aprile 2022, <https://www.indcatholicnews.com/news/44459> (consultato il 4 maggio 2022); International Christian Concern, *Murdered Egyptian Priest Faced Years of Persecution Prior to His Death*, 12 aprile 2022, <https://www.persecution.org/2022/04/12/murdered-egyptian-priest-faced-years-persecution-prior-death/> (consultato il 4 maggio 2022); Arnold Neliba, *Suspect Convicted to Death Penalty for Murder of Coptic Priest*, CISA, 20 maggio 2022, <http://cisaneWSafrica.com/egypt-suspect-convicted-to-death-penalty-for-murder-of-coptic-priest/> (consultato il 25 maggio 2022).
- 116 International Christian Concern, *Coptic Woman Slapped and Verbally Assaulted by Muslim Man*, 3 maggio 2022, <https://www.persecution.org/2022/maggio/03/coptic-woman-slapped-verbally-assaulted-muslim-man/> (consultato il 4 maggio 2022).
- 117 Nader Shukry, *Prosecution charges killer of Sohag Copt with intentional murder*, "Watani International", 10 giugno 2022, <https://en.wataninet.com/news-2/crime/prosecution-charges-killer-of-sohag-copt-with-intentional-murder/38890/> (consultato il 16 giugno 2022).
- 118 Anugrah Kumar, *Mobs attack Christians' homes, businesses after church's legal recognition*, "The Christian Post", 16 luglio 2022, <https://www.christianpost.com/news/mobs-attack-christian-homes-after-churches-legal-recognition.html> (consultato il 21 luglio 2022).
- 119 CSW, *Christian father and son hospitalised following knife attack*, 1 agosto 2022.
- 120 Nader Shukry, *Two Copts shot dead in Sinai by Islamist jihadis*, "Watani International", 30 agosto 2022, <https://en.wataninet.com/coptic-affairs-coptic-affairs/coptic-affairs/two-copts-shot-dead-in-sinai-by-islamist-jihadis/39580/> (consultato il 15 settembre 2022).
- 121 Mohy Omer, *Religious Freedom Conditions in Eritrea*, "Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF)", agosto 2021, https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2021-08/2021%20Eritrea%20Policy%20Update_0.pdf (consultato il 13 maggio 2022).
- 122 *Ibid.*
- 123 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Eritrea"*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/eritrea/> (consultato il 13 maggio 2022).
- 124 *Ibid.*
- 125 Mohy Omer, *Religious Freedom Conditions in Eritrea*, op. cit.
- 126 International Institute for Religious Freedom, *Two elderly pastors imprisoned for their faith*, 15 settembre 2021, <https://www.iirf.eu/news/other-news/two-elderly-pastors-imprisoned-for-their-faith/> (consultato il 13 maggio 2022).
- 127 Mohy Omer, *Religious Freedom Conditions in Eritrea*, op. cit.
- 128 *Ibid.*
- 129 Vatican News, *Eritrea: Bishops criticise the nationalisation of Catholic schools*, 10 giugno 2021, <https://www.vaticannews.va/en/africa/news/2021-06/eritrea-bishops-criticise-the-nationalisation-of-catholic-school.html> (consultato il 13 maggio 2022).
- 130 John Pontifex, *Sick forced from beds as 21 hospitals and clinics forced to shut*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 20 giugno 2019, <https://acnuk.org/news/eritrea-sick-forced-from-beds-as-21-hospitals-and-clinics-forced-to-shut/> (consultato il 13 maggio 2022).
- 131 CSW, *Catholic Nuns evicted from health centres*, 5 luglio 2019, <https://www.csw.org.uk/2019/07/05/press/4404/article.htm> (consultato il 16 maggio 2022).
- 132 The Catholic World Report, *Eritrean bishops say seizure of Catholic schools is "hatred against the faith"*, 17 settembre 2019, <https://www.catholicworldreport.com/2019/09/17/eritrean-bishops-say-seizure-of-catholic-schools-is-hatred-against-the-faith/> (consultato il 13 maggio 2022).
- 133 John Newton, *Patriarch dies in captivity*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 11 febbraio 2022, <https://acnuk.org/news/eritrea-patriarch-dies-in-captivity/> (consultato il 9 maggio 2022).
- 134 *Ibid.*
- 135 Mohy Omer, *Religious Freedom Conditions in Eritrea*, op. cit.
- 136 Church in Chains, *Eritrea: Five Christians arrested after 69 released*, 6 ottobre 2020, <https://www.churchinchains.ie/news-by-country/sub-saharan-africa/eritrea-eritrea-five-christians-arrested-after-69-released/> (consultato il 9 maggio 2022).
- 137 Release International, *Religious freedom hopes dashes in Eritrea as 35 more Christians arrested*, 31 marzo 2021, <https://releaseinternational.org/religious-freedom-hopes-dashed-in-eritrea-as-35-more-christians-arrested/> (consultato il 9 maggio 2022).
- 138 *Ibid.*
- 139 Mohy Omer, *Religious Freedom Conditions in Eritrea*, op. cit.
- 140 Vatican News, *Eritrea: Bishops criticise the nationalisation of Catholic schools*, 10 giugno 2021, <https://www.vaticannews.va/en/africa/news/2021-06/eritrea-bishops-criticise-the-nationalisation-of-catholic-school.html> (consultato il 13 maggio 2022).
- 141 Church in Chains, *Eritrea: Three elderly pastors arrested*, 5 agosto 2021, <https://www.churchinchains.ie/news-by-country/sub-saharan-africa/eritrea-eritrea-three-elderly-pastors-arrested/> (consultato il 9 maggio 2022).
- 142 Release International, *Eritrea: 15 Christians re-arrested*, 20 settembre 2021, <https://releaseinternational.org/eritrea-15-christians-re-arrested/> (consultato il 9 maggio 2022).
- 143 John Newton, *Patriarch dies in captivity*, op. cit.
- 144 Church in Chains, *Twenty-nine Christians arrested at prayer meeting*, 22 marzo 2022, <https://www.churchinchains.ie/news-by-country/sub-saharan-africa/eritrea-eritrea-twenty-nine-christians-arrested-at-prayer-meeting/> (consultato il 9 maggio 2022).
- 145 Fredrick Nzwilli, *Eritrean government rounds up teens from church service*, "Crux", 8 settembre 2022, <https://cruxnow.com/church-in-africa/2022/09/eritrea-government-rounds-up-teens-from-church-service/> (consultato il 21 settembre 2022).
- 146 Fionn Shiner, *Surge in violence leads to up to 1,000 deaths*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 22 gennaio 2021, <https://acnuk.org/news/ethiopia-surge-in-violence-leads-to-up-to-1000-deaths/> (consultato il 30 maggio 2022).
- 147 Jane Flanagan, *Ancient monastery "looted and bombed" in Ethiopia*, "The Times", 16 febbraio 2021, [148 Fasiakw Memberu-Farouk Chothia, *Ethiopia Tigray crisis: From monk to soldier - how war has split a church*, "BBC News", 3 ottobre 2021, <https://www.bbc.com/news/world-africa-58742178> \(consultato il 30 maggio 2022\).](https://www.thetimes.com.uk/article/monastery-bomb-and-looted-in-ethiopian-war-rzg2crrc3; Duarte Mendonca-Nima Elbaigir, Ethiopian Orthodox Church Patriarch condemns Tigray)

- 149 Jason Burke, *Ethiopia: 1,900 people killed in massacres in Tigray identified*, "The Guardian", 2 aprile 2021, <https://www.theguardian.com/world/2021/apr/02/ethiopia-1900-people-killed-in-massacres-in-tigray-identified> (consultato il 25 luglio 2022).
- 150 Fionn Shiner, *Surge in violence leads to up to 1,000 deaths*, op. cit.; Amnesty International, *Ethiopia: Eritrean troops' massacre of hundreds of Axum civilians may amount to crime against humanity*, 26 febbraio 2021, <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2021/02/ethiopia-eritrean-troops-massacre-of-hundreds-of-axum-civilians-may-amount-to-crime-against-humanity/> (consultato il 30 maggio 2022); BBC News, *Ethiopia's Tigray crisis: How a massacre in the sacred city of Aksum unfolded*, 26 febbraio 2021, <https://www.bbc.co.uk/news/world-africa-56198469> (consultato il 31 maggio 2022); BBC News, *Ethiopia's Tigray crisis: How a massacre in the sacred city of Aksum unfolded*, 26 febbraio 2021, <https://www.bbc.com/news/world-africa-56198469> (consultato il 9 agosto 2022).
- 151 Fionn Shiner, "Genocide is happening in Tigray", op. cit.; Jason Burke, *Ethiopia: 1,900 people killed in massacres in Tigray identified*, op. cit.
- 152 Jane Flanagan, *Ancient monastery "looted and bombed" in Ethiopia*, op. cit.
- 153 Fionn Shiner, "Genocide is happening in Tigray", op. cit.
- 154 Vatican News, *Tigray Church denounces conflict, loss of lives in Ethiopian region*, 21 gennaio 2022, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2022-01/ethiopia-tigray-adiगत-dioecese-conflict-humanitarian-crisis.html> (consultato il 31 maggio 2022).
- 155 Tghat, *Catholic Eparchy Adigrat: Humanitarian Aid to Save Millions of People Dying from Merciless Man-made Famine in Tigray*, 6 aprile 2022, <https://www.tghat.com/2022/04/06/catholic-eparchy-adigrat-humanitarian-aid-to-save-millions-of-people-dying-from-merciless-man-made-famine-in-tigray/> (consultato il 31 maggio 2022).
- 156 Silar Isenja, *Cardinal in Ethiopia Says Humanitarian Situation in Tigray Worsening, Suffering Increasing*, "ACI Africa", 27 aprile 2022, <https://www.aciafrica.org/news/5692/cardinal-in-ethiopia-says-humanitarian-situation-in-tigray-worsening-suffering-increasing> (consultato il 1° giugno 2022).
- 157 Fionn Shiner, *Surge in violence leads to up to 1,000 deaths*, op. cit.
- 158 Amnesty International, *Ethiopia: Eritrean troops' massacre of hundreds of Axum civilians may amount to crime against humanity*, op. cit.
- 159 Jane Flanagan, *Ancient monastery "looted and bombed" in Ethiopia*, op. cit.
- 160 Maria Lozano-Fionn Shiner, *Ethiopia: "The people are traumatised"*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 27 aprile 2021, <https://acnuk.org/news/ethiopia-the-people-are-traumatised/> (consultato il 30 maggio 2022).
- 161 Duarte Mendonca-Nima Elbagri, *Ethiopian Orthodox Church Patriarch condemns Tigray "genocide"*,
- 162 Fionn Shiner, "Genocide is happening in Tigray", op. cit.
- 163 Fasikaw Menberu-Farouk Chothia, *Ethiopia Tigray crisis: From monk to soldier - how war has split a church*, op. cit.
- 164 EEPA, *Voices from Tigray: Brutalities against Religious Leaders, Holy Places and Heritage in Tigray*, 8 giugno 2021, https://www.eepa.be/wp-content/uploads/2021/05/7_Voices-from-Tigray-Testimony-by-a-Tigray-Priest-in-East-Africa.docx.pdf (consultato il 30 maggio 2022).
- 165 Cfr. <https://twitter.com/tghatmedia/status/1448593301720993792?s=21&t=duj5THDbncljTSikWEUoRg>.
- 166 Release International, *Christian priests targeted in Tigray*, 1 novembre 2021, <https://releaseinternational.org/christian-priests-targeted-in-tigray/> (consultato il 27 luglio 2022).
- 167 Fredrick Nzwilli, *Nuns and priests flee, more churches shut in Ethiopia's Tigray region*, "Crux", 4 agosto 2022, <https://cruxnow.com/cns/2022/08/nuns-and-priests-flee-more-churches-shut-in-ethiopia-s-tigray-region> (consultato il 9 agosto 2022).
- 168 *Ibid.*
- 169 AsiaNews, *Asia/India. Violence against churches and Christians increase: United Christian Forum appeals to authorities*, 13 giugno 2022, http://www.fides.org/en/news/72348-ASIA_INDIA_Violence_against_churches_and_Christians_increase_United_Christian_Forum_appeals_to_authorities; Santosh Digal, *53 cases of violence against Christians in 45 days reported in India*, "Radio Veritas Asia", 15 febbraio 2022, <https://www.rvasia.org/church-asia/53-cases-violence-against-christians-45-days-reported-in-india>; GTN News, *There were over 300 attacks on Christians in India till July this year*, 7 settembre 2022, <https://geotvnews.com/there-were-over-300-attacks-on-christians-in-india-till-july-this-year-ngo-gtn-news/> (tutti consultati il 16 settembre 2022).
- 170 Federazione delle Organizzazioni Cristiane Indiano-Americane del Nord America, *Rapporto Annuale 2021*, n. 4.
- 171 Devendra Pratap Singh Shekhawat, *Police and Govt ally with Hindu Groups Intimidating, Attacking Christians in MP*, *0.29% of State Population*, "Article 14", 3 febbraio 2022, <https://www.article-14.com/post/police-govt-ally-with-hindu-groups-intimidating-attacking-christians-in-mp-0-29-of-state-population--61fb458cf16f5> (consultato il 10 maggio 2022).
- 172 Jeffrey Gettleman-Suhasini Raj, *Arrests, beatings and secret prayers: Inside the persecution of India's Christians*, "New York Times", 22 dicembre 2021, <https://www.nytimes.com/2021/12/22/world/asia/india-christians-attacked.html> (consultato il 1° marzo 2022).
- 173 International Christian Concern, *Persecution Escalates in India as 30 Christians Jailed*, 2 giugno 2022, <https://www.persecution.org/2022/06/02/persecution-escalates-india-30-christians-jailed/> (consultato il 16 giugno 2022).
- 174 Agenzia Fides, 2021 "the most violent year" for Christians in India, 4 gennaio 2022, http://www.fides.org/en/news/71399-ASIA_INDIA_2021_the_most_violent_year_for_Christians_in_India (consultato il 3 marzo 2022).
- 175 Alishan Jafri, *Hate Watch: In Presence of BJP Bigwigs, Chhattisgarh Hindutva Leader Calls for Beheading Minorities*, "The Wire", 21 ottobre 2021, <https://thewire.in/communalism/chhattisgarh-hindutva-leader-christian-bjp-leaders-hate-watch> (consultato il 3 marzo 2022).
- 176 Neel Madhav-Alishan Jafri, *Why India is witnessing spike in attacks on Christians, churches*, "Al Jazeera", 2 dicembre 2021, <https://www.aljazeera.com/news/2021/12/2/india-christians-church-hindu-groups-bjp-conversion> (consultato il 17 giugno 2022).
- 177 The Hindu, *Jail term, fine for "illegal" conversions in Uttar Pradesh*, 24 novembre 2020, <https://www.thehindu.com/news/national/uttar-pradesh-cabinet-clears-ordinance-against-love-jihad/article33170627.ece>; Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2021: "India"*, <https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2021-05/India%20Chapter%20AR2021.pdf>; The Print, *What UP gov't's new anti-conversion law says, and origin of "love jihad"*, 26 novembre 2020, <https://theprint.in/opinion/what-up-govts-new-anti-conversion-law-says-and-origin-of-love-jihad/552115/> (tutti consultati il 3 marzo 2022).
- 178 Jeffrey Gettleman-Suhasini Raj, *Arrests, beatings and secret prayers: Inside the persecution of India's Christians*, op. cit.
- 179 "Police Beat Christians in Custody in Uttar Pradesh, India", *Christian News Now*, 12 ottobre 2021, <https://christiannewsnw.com/police-beat-christians-in-custody-in-uttar-pradesh-india/> (consultato il 9 marzo 2022)
- 180 Bobins Abraham, *Install Idol of Goddess Saraswati on the Campus, Christian School in MP's Satna Gets Ultimatum*, "India Times", 27 ottobre, 2021, <https://www.indiatimes.com/news/india/install-idol-of-goddess-saraswati-on-the-campus-christian-school-in-mps-satna-gets-ultimatum-552649.html> (consultato il 3 febbraio 2022).
- 181 Alishan Jafri, *Hate Watch: In Presence of BJP Bigwigs, Chhattisgarh Hindutva Leader Calls for Beheading Minorities*, "The Wire", 21 ottobre 2021, <https://thewire.in/communalism/chhattisgarh-hindutva-leader-christian-bjp-leaders-hate-watch> (consultato il 3 marzo 2022).

- 182 M S Sreeja, *In Karnataka, Right-Wing Groups Set Christian Religious Books on fire*, "NDTV", 12 dicembre 2021, <https://www.ndtv.com/india-news/in-karnataka-right-wing-activists-set-christian-religious-books-on-fire-2647730> (consultato il 3 marzo 2022).
- 183 Vatican News, *Catholic school in India attacked by Hindu mob*, 7 dicembre 2021, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2021-12/india-catholic-school-attacked-hindu-mob.html>; Fionn Shiner, *Christians in India seek protection from Hindutva government*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 14 dicembre 2021, <https://acnuk.org/news/india-christians-in-india-seek-protection-from-hindutva-government/> (entrambi i siti sono stati consultati l'11 agosto 2022).
- 184 The Hindu, *Hindu outfit activists burn Santa Claus effigies in Agra*, 26 dicembre 2021, <https://www.thehindu.com/news/national/other-states/hindu-outfit-activists-burn-santa-claus-effigies-in-agra/article38040645.ece> (consultato il 3 marzo 2022).
- 185 International Christian Concern, *Mob of 200 Attacks House Church in Central India*, 13 gennaio 2022, <https://www.persecution.org/2022/01/13/mob-200-attacks-house-church-central-india/> (consultato il 9 marzo 2022).
- 186 Anugrah Kumar, *Christians in India say police officer who burned down their church is threatening to kill them*, "The Christian Post", 21 maggio 2022, <https://www.christianpost.com/news/india-christians-say-police-officer-burned-down-church-threatened-murder.html>; Morning Star News, *Christians Accuse Policeman in India of Destroying Church Building*, 19 maggio 2022, <https://morningstarnews.org/2022/05/christians-accuse-policeman-in-india-of-destroying-church-building/> (consultato l'8 luglio 2022).
- 187 The Hindu, *Christians hold silent protest against anti-conversion Bill*, 3 marzo 2022, <https://www.thehindu.com/news/cities/Mangalore/christians-hold-silent-protest-against-anti-conversion-bill/article65187298.ece>; Sab Rang, *Mangalore: Why was the 40-year-old St. Antony Holy Cross prayer hall demolished?*, 7 febbraio 2022, <https://sabrangindia.in/article/mangalore-why-was-40-year-old-st-antony-holy-cross-prayer-hall-demolished>; Sab Rang, *Karnataka: What is the message sent by demolishing 18-year-old Jesus statue?*, 14 febbraio 2022, <https://sabrangindia.in/article/karnataka-what-message-sent-demolishing-18-year-old-jesus-statue> (tutti i siti sono stati consultati l'8 marzo 2022).
- 188 Nirmala Carvalho, *Christian pastor murdered in India after threats from Hindu nationalists*, "Crux", 30 marzo 2022, <https://cruknow.com/church-in-asia/2022/03/christian-pastor-murdered-in-india-after-threats-from-hindu-nationalists> (consultato il 30 marzo 2022).
- 189 Nirmala Carvalho, *Hindu nationalists want Christian chaplains banned from Indian jails*, "Crux", 13 aprile 2022, <https://cruknow.com/church-in-asia/2022/04/hindu-nationalist-want-christian-chaplains-banned-from-indian-jails> (consultato il 14 aprile 2022).
- 190 Times of India, *26 arrested for illegal conversion in Fatehpur*, 16 aprile 2022, <http://timesofindia.indiatimes.com/articleshow/90870723.cms>; British Asian Christian Association, *26 Christians including hospital staff and a Pastor arrested under false forced conversions charges*, 18 aprile 2022, <https://www.britishasianchristians.org/baca-news/26-christians-arrested/>; UCA News, *Indian Christians arrested for attending Maundy Thursday service*, 20 aprile 2022, <https://www.UCAnews.com/news/indian-christians-arrested-for-attending-maundy-thursday-service/96954> (tutti i siti sono stati consultati il 10 maggio 2022).
- 191 AsiaNews, *Violence against churches and Christians increase: United Christian Forum appeals to authorities*, 13 giugno 2022, http://www.fides.org/en/news/72348-ASIA_INDIA_Violence_against_churches_and_Christians_increase_United_Christian_Forum_appeals_to_authorities (consultato il 15 giugno 2022).
- 192 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Iran"*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/iran/> (consultato il 26 maggio 2022).
- 193 *Ibid.*
- 194 *Ibid.*
- 195 *Ibid.*
- 196 *Ibid.*
- 197 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Iran"*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/iran/> (consultato il 23 giugno 2022).
- 198 *Ibid.*
- 199 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Iran"*, op. cit.
- 200 *Ibid.*
- 201 Christopher Summers, *Iranian couple has daughter taken from them - just because they follow Jesus*, "Open Doors", 30 settembre 2020, <https://www.opendoorsusa.org/christian-persecution/stories/iranian-couple-has-daughter-taken-from-them-just-because-they-follow-jesus/> (consultato il 26 maggio 2022).
- 202 *Ibid.*
- 203 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Iran"*, https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2022-04/2022%20USCIRF%20Annual%20Report_1.pdf (consultato il 26 maggio 2022).
- 204 *Ibid.*
- 205 Article 18, *Four Christian converts arrested in Dezful, others interrogated*, 21 aprile 2021, <https://articleeighteen.com/news/8394/> (consultato il 23 giugno 2022).
- 206 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Iran"*, op. cit.
- 207 CSW, *Christians in Karaj ordered to stop meeting*, 5 febbraio 2021, <https://www.csw.org.uk/2021/02/05/press/4971/article.htm> (consultato il 25 maggio 2022).
- 208 Article 18, *Four Christian converts arrested in Dezful, others interrogated*, 21 aprile 2021, <https://articleeighteen.com/news/8394/> (consultato il 15 agosto 2022).
- 209 CSW, *Christian stand trial under new amendment to the Iranian penal code*, 23 giugno 2021, <https://www.csw.org.uk/2021/06/23/press/5308/article.htm> (consultato il 26 maggio 2022).
- 210 CSW, *Three Christians have prison sentences reduced*, 1 settembre 2021, <https://www.csw.org.uk/2021/09/01/press/5387/article.htm> (consultato il 26 maggio 2022).
- 211 CSW, *Pastor re-arrested two weeks after release*, 19 gennaio 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/01/19/press/5551/article.htm> (consultato il 26 maggio 2022).
- 212 *Ibid.*
- 213 CSW, *Three Christians have prison sentences reduced*, op. cit.
- 214 Article 18, *Converts cleared of any crime must now attend "re-education" classes*, 1 febbraio 2022, <https://articleeighteen.com/news/10283/> (consultato il 15 agosto 2022).
- 215 Ostanwire, *Two Christians Converts Summoned to Prison*, "IranWire", 17 febbraio 2022, <https://iranwire.com/en/religious-minorities/71325> (consultato il 25 maggio 2022).
- 216 Samuel Smith, *Iran acquits 9 Christian converts of "acting against national security" in "landmark decision"*, "The Christian Post", 3 marzo 2022, <https://www.christianpost.com/news/iran-acquits-christian-converts-landmark-decision.html> (consultato il 25 maggio 2022).
- 217 CSW, *Iranian pastor granted temporary furlough from prison*, 13 aprile 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/04/13/press/5679/article.htm> (consultato il 26 maggio 2022).
- 218 Iran International, *Three Christians Given Harsh Sentences by Iran Revolutionary Court*, 6 maggio 2022, <https://www.iranintl.com/en/202205062760> (consultato il 15 agosto 2022).
- 219 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Iraq"*, p. 54, https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2022-04/2022%20USCIRF%20Annual%20Report_1.pdf (consultato il 20 giugno 2022).

- 220 Cole Bunzel, *Explainer: The Islamic State in 2021*, "Wilson Center", 10 dicembre 2021, <https://www.wilsoncenter.org/article/explainer-islamic-state-2021> (consultato il 20 giugno 2022).
- 221 *Ibid.*
- 222 John Pontifex, *The Christians working to resurrect a future in Iraq*, "The Tablet", 14 aprile 2022, <https://www.thetablet.co.uk/features/2/21761/the-christians-working-to-resurrect-a-future-in-iraq> (consultato il 20 giugno 2022).
- 223 United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR), *Situation of Christians in Baghdad*, p. 2, <https://www.refworld.org/pdfid/5a66f80e4.pdf> (consultato il 22 giugno 2022).
- 224 Ashish Kumar Sen, *Unemployment Replaces ISIS as Top Security Concern for Minorities in Iraq*, "United States Institute of Peace", 22 giugno 2022, <https://www.usip.org/publications/2021/06/unemployment-replaces-isis-top-security-concern-minorities-iraq> (consultato il 22 giugno 2022).
- 225 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Iraq"*, op. cit.
- 226 John Pontifex, *The Christians working to resurrect a future in Iraq*, op. cit.
- 227 Viaggio di valutazione dei progetti di Aiuto alla Chiesa che Soffre in Iraq, marzo 2022.
- 228 Agenzia Fides, *Asia/Iraq. President of Iraq informs Patriarchs: I have invited the Pope to pray together in memory of Abraham*, 29 novembre 2018, http://www.fides.org/en/news/65176-ASIA_IRAQ_President_of_Iraq_informs_Patriarchs_I_have_invited_the_Pope_to_pray_together_in_memory_of_Abraham (consultato il 20 giugno 2022).
- 229 Cole Bunzel, *Explainer: The Islamic State in 2021*, op. cit.
- 230 Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa nel mondo: "Iraq"*, <https://acninternational.org/religiousfreedomreport/reports/ia/#endnote-1> (consultato il 22 giugno 2022).
- 231 AsiaNews, *Kurdistan, Christian villages hit by Turkish raids against the PKK*, video, 15 settembre 2020, [http://www.Asianews.it/news-en/Kurdistan-CHRISTIAN-villages-hit-by-Turkish-raids-against-the-PKK-\(VIDEO\)-51036.html](http://www.Asianews.it/news-en/Kurdistan-CHRISTIAN-villages-hit-by-Turkish-raids-against-the-PKK-(VIDEO)-51036.html) (consultato il 24 giugno 2022).
- 232 Constitute Project, *Iraq 2005*, https://www.constituteproject.org/constitution/Iraq_2005?lang=en. (consultato il 20 giugno 2022).
- 233 The Holy Land Christian Ecumenical Foundation, *Iraq. Patriarch Sako to the Government: A Law on Personal Status is needed that respects the identity of Christians*, 21 luglio 2020, <https://hcef.org/790818356-asia-iraq-patriarch-sako-to-the-government-a-law-on-personal-status-is-needed-that-respects-the-identity-of-christians/> (consultato il 20 giugno 2022).
- 234 Elise Ann Allen, *Iraqi parliament formally declares Christmas a national holiday*, "Crux", 18 dicembre 2020, <https://cruxnow.com/church-in-the-middle-east/2020/12/iraqi-parliament-formally-declares-christmas-a-national-holiday> (consultato il 20 giugno 2022).
- 235 Middle East Monitor, *The visit of Pope Francis to Iraq raises many questions*, 9 marzo 2021, <https://www.middleeastmonitor.com/20210309-the-visit-of-pope-francis-to-iraq-raises-many-questions/> (consultato il 25 giugno 2022).
- 236 Elise Ann Allen, *Iraqi parliament formally declares Christmas a national holiday*, op. cit.
- 237 Christopher Wells, *A Moment of Fraternity: Recalling Pope Francis' visit to Iraq*, "Vatican News", 3 giugno 2021, <https://www.vaticannews.va/en/world/news/2021-06/a-moment-of-fraternity-recalling-pope-francis-visit-to-iraq.html> (consultato il 25 giugno 2022).
- 238 Shafaq, *Al-Kadhimi declares the 6th of March a national day for tolerance and coexistence*, 6 marzo 2021, <https://shafaq.com/en/Iraq-News/Al-Kadhimi-declares-the-6th-of-March-a-national-day-for-tolerance-and-coexistence> (consultato il 26 giugno 2022).
- 239 Elise Ann Allen, *Iraqi patriarch calls for religious pluralism amid political deadlock*, "Crux", 7 giugno 2022, <https://cruxnow.com/church-in-the-middle-east/2022/06/iraqi-patriarch-calls-for-religious-pluralism-amid-political-deadlock>.
- 240 AsiaNews, *Kurdistan: Christian suburb of Ankawa becomes a district with full powers*, 10 giugno 2021, <https://www.Asianews.it/news-en/Kurdistan-Christian-suburb-of-Ankawa-becomes-a-district-with-full-powers-54219.html> (consultato il 22 giugno 2022).
- 241 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *USCIRF Praises Additional Humanitarian Assistance to Iraqis Displaced by ISIS*, 28 giugno 2021, <https://www.uscifr.gov/news-room/releases-statements/uscifr-praises-additional-humanitarian-assistance-iraqis-displaced> (consultato il 27 giugno 2022).
- 242 International Christian Concern, *Attack on Iraqi Christian Home Sparks Insecurity Fear*, 12 gennaio 2021, <https://www.persecution.org/2021/12/01/attack-iraqi-christian-home-sparks-insecurity-fear/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 243 Farhad Rezaei, *The Invisible Jihad: The treatment of Christians by Iran Proxies*, "Philos Project", giugno 2022, p. 3, <https://philosproject.org/wp-content/uploads/2022/06/Invisible-Jihad-Report.pdf> (consultato il 27 giugno 2022).
- 244 Lisa Zengarini, *Cardinal Sako Warns Christians in Iraq Risk Disappearing*, "Vatican News", 24 agosto 2022, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2022-08/cardinal-sako-warns-christians-in-iraq-risk-disappearing.html> (consultato il 16 settembre 2022).
- 245 Programma di borse di studio dell'Università Cattolica di Erbil, <https://cuc.edu.krd/scholarship/> (consultato il 25 luglio 2022).
- 246 John Pontifex, *Miracles do happen / Joudy, 18: Daring to dream*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", London, giugno 2022, <https://acnuk.org/wp-content/uploads/2022/06/Iraq-2022-6pp-Report-WEB.pdf> (consultato il 25 luglio 2022).
- 247 Patriarchi e capi delle Chiese locali di Gerusalemme, *Dichiarazione sull'attuale minaccia alla presenza cristiana in Terra Santa*, 13 dicembre 2021, <https://j-diocese.org/wordpress/2021/12/14/statement-on-the-current-threat-to-the-christian-presence-in-the-holy-land/> (consultato il 12 maggio 2022).
- 248 Stuart Winer, *Jerusalem church leaders: "Radical" Israeli groups driving Christians from Holy Land*, "Times of Israel", 19 dicembre 2021, <https://www.timesofisrael.com/jerusalem-church-leaders-warn-radical-groups-driving-christians-from-holy-land/> (consultato il 10 maggio 2022).
- 249 Chaim Levinson, *Israeli Extremist Group Leader Calls for Torching of Churches*, "Haaretz", 6 agosto 2015, <https://www.haaretz.com/premium-israeli-extremist-group-leader-calls-for-torching-of-churches-1.5383670> (consultato il 12 maggio 2022).
- 250 Nir Hasson-Jack Khoury, *Jerusalem Man Arrested for Arson at One of Christianity's Holiest Sites*, "Haaretz", 5 dicembre 2020, <https://www.haaretz.com/israel-news/premium-church-of-all-nations-in-jerusalem-arsen-christianity-holiest-sites-1.9349115> (consultato il 10 maggio 2022).
- 251 Daily Sabah, *Christian church in Jerusalem attacked for 4th time in 1 month*, 2 marzo 2021, <https://www.dailysabah.com/world/mid-east/christian-church-in-jerusalem-attacked-for-4th-time-in-1-month> (consultato il 25 giugno 2022).
- 252 Courtney Mares, *Vandals steal cross from altar of Catholic church in the Holy Land*, "CAN", 23 agosto 2021, <https://www.catholicnewsagency.com/news/248746/vandals-steal-cross-from-altar-of-catholic-church-in-the-holy-land> (consultato il 12 maggio 2022).
- 253 Judith Sudilovsky, *Israel's decision to cancel cultural event upsets Catholic leaders*, "National Catholic Reporter", 29 ottobre 2021, <https://www.ncronline.org/news/politics/israels-decision-cancel-cultural-event-upsets-catholic-leaders>; Patriarcato latino di Gerusalemme, *Catholic Ordinaries condemn Israeli decision to cancel event at Abraham's House in Jerusalem*, 28 ottobre 2021, <https://www.lpj.org/posts/catholic-ordinaries-condemn-israeli-decision-to-cancel-event>.

- at-abraham-s-house-in-jerusalem.html (entrambi i siti sono stati consultati il 17 maggio 2022).
- 254 Jacob Magid, *Parks authority says it's shelving Mount of Olives plan that angered church leaders*, "Times of Israel", 21 febbraio 2022, <https://www.timesofisrael.com/parks-authority-says-its-shelving-mount-of-olives-plan-that-angered-church-leaders/>; "Vatican News", *Park plan on Mount of Olives suspended after Churches' protest*, 22 febbraio 2022, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2022-02/park-plan-on-mount-of-olives-suspended-after-churches-protest.html> (consultato il 15 giugno 2022).
- 255 Dario Salvi, *Little Petra Hotel affair: The fate of Christians in Jerusalem on the line*, "AsiaNews", 5 aprile 2022, <https://www.asianews.it/news-en/Little-Petra-Hotel-affair-The-fate-of-Christians-in-Jerusalem-on-the-line-55520.html> (consultato il 12 maggio 2022).
- 256 Emily Jones, *Palestinian Pastor released after being jailed for meeting with Israeli Leader*, "CBN News", 11 aprile 2022, <https://www1.cbn.com/cbnnews/israel/2022/april/palestinian-pastor-released-after-being-jailed-for-meeting-with-israeli-leader> (consultato il 14 aprile 2022).
- 257 Joseph Krauss, *Israeli restrictions on "Holy Fire" ignite Christian outrage*, "ABC News", 23 aprile 2022, <https://abcnews.go.com/International/wireStory/israeli-restrictions-holy-fire-ignite-christian-outrage-84260378> (consultato il 12 maggio 2022).
- 258 John Newton, *Catholic leaders condemn police brutality at funeral*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 17 maggio 2022, <https://acnuk.org/news/holy-land-catholic-leaders-condemn-police-brutality-at-funeral/>; Kareem Khadder-Celine Alkhalid, *Al Jazeera journalist Shireen Abu Akleh's brother slams violent actions of Israeli police at her funeral*, "CNN", 16 maggio 2022, <https://edition.cnn.com/2022/05/16/middleeast/shireen-abu-akleh-brother-police-criticism-intl/index.html> (entrambi i siti sono stati consultati il 17 maggio 2022).
- 259 Orthodox Times, *The Patriarchate of Jerusalem was targeted by extremists*, 7 giugno 2022, <https://orthodoxtimes.com/the-patriarchate-of-jerusalem-was-targeted-by-extremists/>; Wafa, *Jerusalem's Greek Orthodox patriarchate denounces transgressions by Israeli extremists on its property*, 6 giugno 2022, <https://english.wafa.ps/Pages/Details/129559> (entrambi i siti sono stati consultati l'8 giugno 2022).
- 260 Orthodox Times, *The Patriarchate of Jerusalem was targeted by extremists*, op. cit. Wafa, *Jerusalem's Greek Orthodox patriarchate denounces transgressions by Israeli extremists on its property*, op. cit.
- 261 The European Post, *Maldives: a paradise for tourism where Christians are persecuted*, <http://europeanpost.com/maldives-a-paradise-for-tourism-where-christians-are-persecuted/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 262 Open Doors, *What does persecution look like in Maldives?*, <https://www.opendoorsusa.org/christian-persecution/world-watch-list/maldives/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 263 Constitute Project, *Maldives 2008*, https://www.constituteproject.org/constitution/Maldives_2008?lang=en (consultato il 14 luglio 2022).
- 264 Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa nel mondo: "Maldives"*, <https://acninternational.org/religiousfreedomreport/reports/mv/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 265 Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa nel mondo: "Maldives"*, op. cit.
- 266 Open Doors, *World Watch List 2022: Maldives*, <https://www.opendoorsuk.org/persecution/world-watch-list/maldives/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 267 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: "Maldives"*, <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2020/06/MALDIVES-2019-INTERNATIONAL-RELIGIOUS-FREEDOM-REPORT.pdf> (consultato il 14 luglio 2022).
- 268 *Ibid.*
- 269 Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa nel mondo: "Maldives"*, op. cit.
- 270 World Watch Monitor, *"Maldives"*, <https://www.worldwatchmonitor.org/countries/maldives/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 271 Constitute Project, *Maldives 2008*, op. cit.
- 272 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Maldives"*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/maldives/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 273 *Ibid.*
- 274 Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa nel mondo: "Maldives"*, op. cit.
- 275 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Maldives"*, op. cit.
- 276 Alarabiya News, *Maldives: Extremists behind attack on ex-president*, 8 maggio 2021, <https://english.alarabiya.net/News/world/2021/05/08/Maldives-Extremists-behind-attack-on-ex-president> (consultato il 14 luglio 2022).
- 277 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Maldives"*, op. cit.
- 278 Mohamed Sharuahan, *Maldives: Islamic extremists behind attack on ex-president*, "ABC News", 8 maggio 2021, <https://abcnews.go.com/International/wireStory/maldives-islamic-extremists-attack-president-77574167> (consultato il 14 luglio 2022).
- 279 Zee News, *Islamist extremists attack Yoga Day event in Maldives, President Ibrahim Mohamed Solih orders probe*, 21 giugno 2022, <https://www.msn.com/en-in/news/newsindia/islamist-extremists-attack-yoga-day-event-in-maldives-president-ibrahim-mohamed-solih-orders-probe-ar-AAHYHqD> (consultato il 20 luglio 2022).
- 280 Amnesty International, *Maldives: NGO closure shows repression hasn't gone away*, 5 novembre 2019, <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2019/11/maldives-ngo-closure-shows-repression-hasnt-gone-away/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 281 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Maldives"*, op. cit.
- 282 *Ibid.*
- 283 Alarabiya News, *Maldives: Extremists behind attack on ex-president*, 8 maggio 2021, <https://english.alarabiya.net/News/world/2021/05/08/Maldives-Extremists-behind-attack-on-ex-president> (consultato il 14 luglio 2022).
- 284 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Maldives"*, op. cit.
- 285 *Ibid.*
- 286 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Mali"*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/mali/> (consultato il 1° settembre 2022).
- 287 Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa nel mondo: "Mali"*, <https://acninternational.org/religiousfreedomreport/reports/ml/> (consultato il 1° settembre 2022).
- 288 Open Doors, *World Watch List 2022: "Mali"*, <https://media.opendoorsuk.org/document/pdf/2022-Dossiers/Advocacy-Dossier-Mali.pdf> (consultato il 1° settembre 2022); Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Mali"*, op. cit.
- 289 "Mali", Open Doors, *World Watch List 2022: "Mali"*, op. cit.
- 290 *Ibid.*
- 291 Joshua Rhett Miller, *Body of Swiss hostage killed by Al Qaeda affiliate recovered in Mali*, "New York Post", 31 marzo 2021, <https://nypost.com/2021/03/31/body-of-swiss-hostage-killed-by-islamist-group-recovered/> (consultato il 25 maggio 2022); John Newton, *Mali: Islamist captors beat nun for praying*, op. cit.
- 292 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Mali"*, op. cit.
- 293 *Ibid.*
- 294 *Ibid.*
- 295 *Ibid.*
- 296 Open Doors, *World Watch List 2022: "Mali"*, op. cit.

- 297 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Mali"*, op. cit.
- 298 Open Doors, *World Watch List 2022: "Mali"*, op. cit.
- 299 *Ibid.*
- 300 *Ibid.*
- 301 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Mali"*, op. cit.
- 302 Joshua Rhett Miller, *Body of Swiss hostage killed by Al Qaeda affiliate recovered in Mali*, op. cit.
- 303 Al-Jazeera, *Switzerland says its national held hostage in Mali killed*, 10 ottobre 2020, <https://www.aljazeera.com/news/2020/10/10/swiss-hostage-held-in-mali-killed-switzerland> (consultato il 25 maggio 2022).
- 304 International Christian Concern, *Five Abducted Christians in Mali Have Been Freed*, 26 giugno 2021, <https://www.persecution.org/2021/06/26/five-abducted-christians-mali-freed/> (consultato il 25 maggio 2022).
- 305 Catholic News Agency, *Kidnappers free Catholic priest and four others in Mali*, 24 giugno 2021, <https://www.catholicnewsagency.com/news/248118/kidnappers-free-catholic-priest-and-four-others-in-mali> (consultato il 25 maggio 2022).
- 306 John Newton, *Mali: Islamist captors beat nun for praying*, op. cit.
- 307 John Newton-Maria Lozano, *Jihadists step up terror campaign, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito"*, 3 dicembre 2021, <https://acnuk.org/news/mali-jihadists-steps-up-terror-campaign/> (consultato il 25 maggio 2022).
- 308 Cabo Ligado, *Cabo Ligado Weekly: 20-26 giugno*, 28 giugno 2022, <https://acleddata.com/acledataneu/wp-content/uploads/2022/06/Cabo-Ligado-103.pdf> (consultato il 14 luglio 2022).
- 309 ReliefWeb, *UNHCR Mozambique Cabo Delgado External Update - IDP Response, May 2022*, 18 giugno 2022, <https://reliefweb.int/report/mozambique/unhcr-mozambique-cabo-delgado-external-update-idp-response-may-2022> (consultato il 14 luglio 2022).
- 310 John Newton, *Bishop speaks out following attacks blamed on ISIS*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 28 aprile 2020, <https://acnuk.org/news/mozambique-bishop-speaks-out-following-attacks-blamed-on-isis/> (consultato il 11 luglio 2022).
- 311 BBC News, *Mozambique gas project: Total halts work after Palma attacks*, 26 aprile 2021, <https://www.bbc.co.uk/news/world-africa-56886085?msclid=c956bf3db0411ec8b8074fa181756eb> (consultato il 13 luglio 2022).
- 312 Fionn Shiner, *Fear and panic as Daesh "seize" town*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 30 marzo 2021, <https://acnuk.org/news/mozambique-fear-and-panic-as-daesh-seize-town/> (consultato il 11 luglio 2022).
- 313 *Ibid.*
- 314 *Ibid.*
- 315 John Newton-Maria Lozano-Paulo Aido, *"How many more must die before the world acts?"*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 1 aprile 2021, <https://acnuk.org/news/mozambique-how-many-more-must-die-before-the-world-acts/> (consultato il 12 luglio 2022).
- 316 Fionn Shiner, *He chose Christ*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 12 agosto 2021, <https://acnuk.org/news/mozambique-he-chose-christ/> (consultato il 11 luglio 2022).
- 317 John Pontifex-John Newton-Fionn Shiner, *Ascolta le sue grida. Rapimenti, conversioni forzate e violenze sessuali ai danni di donne e bambine cristiane*, op. cit., p. 20.
- 318 International Crisis Group, *Winning Peace in Mozambique's Embattled North*, 10 febbraio 2022, <https://www.crisisgroup.org/africa/southern-africa/mozambique/b178-winning-peace-mozambiques-embattled-north> (consultato il 11 luglio 2022).
- 319 MEMRI, *Islamic State (ISIS) in Mozambique Continues to Attack Christians Villages, Burn Down Homes*, 20 gennaio 2022, https://www.memri.org/jttm/islamic-state-isis-mozambique-continues-attack-christian-villages-burn-down-homes#_edn1 (consultato il 11 luglio 2022).
- 320 John Newton, *Charity commits fresh help after latest extremists attacks*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 24 giugno 2022, <https://acnuk.org/news/mozambique-charity-commits-fresh-help-after-latest-extremist-attacks/> (consultato il 18 luglio 2022).
- 321 Open Doors (UK), *You're standing with widow caring for 14 children*, 29 gennaio 2021, <https://www.opendoorsuk.org/news/latest-news/furaia-mozambique/> (consultato il 13 aprile 2022).
- 322 Fionn Shiner, *He chose Christ*, op. cit.
- 323 MEMRI, *Islamic State (ISIS) in Mozambique Continues to Attack Christians Villages, Burn Down Homes*, op. cit.
- 324 The Meir Amit Intelligence and Terrorism Information Center, *Spotlight on Global Jihad*, 10 marzo 2022, <https://www.terrorism-info.org.il/en/spotlight-on-global-jihad-march-3-9-2022> (consultato l'11 luglio 2022).
- 325 John Newton, *Charity commits fresh help after latest extremists attacks*, op. cit.
- 326 Fionn Shiner-Paulo Aido-Maria Lozano, *Nun murdered during deadly attack on church*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 8 settembre 2022, <https://acnuk.org/news/nun-murdered-during-deadly-attack-on-church/> (consultato il 9 settembre 2022).
- 327 Genocide Watch, *Nigeria Is Worst in the World for Persecution of Christians in 2021*, 5 aprile 2022, <https://www.genocidewatch.com/single-post/nigeria-is-worst-in-the-world-for-persecution-of-christians-in-2021>; Genocide Watch, *Jihadists Killed 2543 Nigerian Christians in 2022*, 4 luglio 2022, <https://www.genocidewatch.com/christian-post/jihadists-have-murdered-2543-nigerian-christians-in-2022> (entrambi i siti sono stati consultati il 19 luglio 2022).
- 328 Wale Odunsi, *Religious intolerance: "Boko Haram, ISWAP, bandits killing Christians" - CAN chides US govt*, "Daily Post Nigeria", 21 novembre 2021, <https://dailypost.ng/2021/11/21/religious-intolerance-boko-haram-iswap-bandits-killing-christians-can-chides-us-govt/> (consultato il 25 maggio 2022).
- 329 John Pontifex-John Newton-Fionn Shiner, *Ascolta le sue grida. Rapimenti, conversioni forzate e violenze sessuali ai danni di donne e bambine cristiane*, op. cit., p. 26.
- 330 Genocide Watch, *Nigeria Is Worst in the World for Persecution of Christians in 2021*, op. cit.
- 331 Filipe d'Avillez, *Nigerian government has failed Christians*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre (Irlanda)", 7 giugno 2022, <https://www.acnireland.org/journal/2022/6/7/nigerian-government-has-failed-christians> (consultato il 21 luglio 2022); cfr. inoltre Murcadhá O'Flaherty-John Newton, *Extremists with "sophisticated weapons kill families, burn houses and destroy crops"*, says archbishop, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 5 luglio 2018, <https://acnuk.org/news/nigeria-extremists-with-sophisticated-weapons-kill-families-burn-houses-and-destroy-crops-says-archbishop/> (consultato il 26 maggio 2022).
- 332 Gruppo parlamentare interpartitico per la libertà di religione o di credo internazionale, *Commento sullo stato attuale della libertà di religione o di credo 2019*, p. 45.
- 333 Vanguard, *US confirms Boko Haram, bandits working together to blackmail Buhari regime*, 18 ottobre 2021, <https://www.vanguardngr.com/2021/10/us-confirms-boko-haram-bandits-working-together-to-blackmail-buhari-regime/>; Punch, *Kidnapping: ISWAP, Boko Haram training bandits*, says NIS, 7 agosto 2001, <https://punchng.com/kidnapping-iswap-boko-haram-training-bandits-says-nis/>; Defense Post, *Gunmen Kill 34 in New Attack in Northwest Nigeria*, 23 marzo 2022, <https://www.thedefensepost.com/2022/03/23/gunmen-attack-northwest-nigeria/> (tutti i siti sono stati consultati il 16 maggio 2022).
- 334 Genocide Watch, *Nigeria Is Worst in the World for Persecution of Christians in 2021*, op. cit.; Intersociety, *470 Killed, 820 Disappeared And 3,250 Abducted in Eastern Nigeria by Security Forces In 220 Days (Jan-10th August 2021)*, (nd 2021), <https://intersociety-ng.org/470-killed-820-disappeared-and-3250-abducted-in-eastern-nigeria-by-security-forces-in-220-days>

- jan-10th-august-2021/ (entrambi i siti sono stati consultati il 26 maggio 2022).
- 335 CSW, *Nigeria: Professor Tarfa released on bail*, 10 dicembre 2020.
- 336 John Pontifex, *The Rosary inspired my captors to release me*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 17 dicembre 2020, <https://acnuk.org/news/nigeria-the-rosary-inspired-my-captors-to-release-me/> (consultato il 19 maggio 2022).
- 337 Fionn Shiner, *Catholic priest murdered*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 18 gennaio 2021, <https://acnuk.org/news/nigeria-catholic-priest-murdered/> (consultato il 19 maggio 2022).
- 338 Tim Wyatt, *Nigerian girl escapes Boko Haram, seven years after her kidnap*, "Church Times", 19 febbraio 2021, <https://www.churchtimes.co.uk/articles/2021/19-february/news/world/nigerian-girl-escapes-boko-haram-seven-years-after-her-kidnap> (consultato il 25 maggio 2022).
- 339 CSW, *Four women abducted as Kaduna State kidnapping crisis continues*, 26 aprile 2021, <https://www.csw.org.uk/2021/04/26/press/5238/article.htm>.
- 340 Sahara Reporters, *Many Killed, Others Kidnapped as Bandits Attack Churches in Kaduna*, 5 maggio 2021, <http://saharareporters.com/2021/05/05/breaking-many-killed-others-kidnapped-bandits-attack-churches-kaduna> (consultato il 19 maggio 2022).
- 341 The Guardian, *Attackers kidnap 140 pupils from Nigerian boarding school*, 5 luglio 2021, <https://www.theguardian.com/world/2021/jul/05/attackers-kidnap-pupils-from-nigerian-boarding-school-bethel-baptist-kaduna> (consultato il 19 maggio 2022).
- 342 Sahara Reporters, *ISWAP Terrorists Now Block Maiduguri-Damaturu Road, Abduct Christian Passengers, Leave Muslims - Borno Cleric*, 23 luglio 2021, <http://saharareporters.com/2021/07/23/iswap-terrorists-now-block-maiduguri-damaturu-road-abduct-christian-passengers-leave> (consultato il 25 maggio 2022).
- 343 John Pontifex-John Newton-Fionn Shiner, *Ascolta le sue grida. Rapimenti, conversioni forzate e violenze sessuali ai danni di donne e bambine cristiane*, op. cit., p. 29.
- 344 Steven Kefas, *Bloody Sunday in Southern Kaduna as Terrorist Herdsmen Kill 30, Burn Several Houses*, "Middle Belt Times", 27 settembre 2021, <https://middlebelttimes.com/2021/09/27/breaking-bloody-sunday-in-southern-kaduna-as-terrorist-herdsmen-kill-30-burn-several-houses/>; CNA, *Attack on Christians in Nigeria described as a "massacre"*, 30 settembre 2021, <https://www.catholicnewsagency.com/news/249138/attack-on-christians-in-nigeria-described-as-a-massacre> (entrambi i siti consultati il 26 maggio 2022).
- 345 John Pontifex, *Three seminarians abducted from chapel*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 12 ottobre 2021, <https://acnuk.org/news/nigeria-three-seminarians-abducted-from-chapel/>; Filipe D'Avillez-John Pontifex, *Kidnapped seminarians released*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 14 ottobre 2021, <https://acnuk.org/news/nigeria-kidnapped-seminarians-released/> (entrambi i siti sono stati consultati il 19 maggio 2022).
- 346 Morning Star News, *ISWAP Terrorists Kill 12 Christians in Borno State, Nigeria*, 21 dicembre 2021, <https://morningstarnews.org/2021/12/iswap-terrorists-kill-12-christians-in-borno-state-nigeria/> (consultato il 25 maggio 2022).
- 347 Ibrahim Hassan-Wuyo, *SHOCKER! Kidnapped Bethel student refuses to return, says he's comfortable with bandits*, "Vanguard", 6 febbraio 2022, <https://www.vanguardngr.com/2022/02/shocker-kidnapped-bethel-student-refuses-to-return-says-hes-comfortable-with-bandits/> (consultato il 27 maggio 2022).
- 348 Morning Star News, *Terrorists Kill 50 Christians and Abduct 100, including Priest*, 28 marzo 2022, <https://morningstarnews.org/2022/03/terrorists-kill-50-christians-and-abduct-100-including-priest/> (consultato il 14 aprile 2022).
- 349 Fionn Shiner, *Was kidnapped priest tortured to death?*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 29 aprile 2022, <https://acnuk.org/news/nigeria-was-kidnapped-priest-tortured-to-death/>; Fionn Shiner, *Kidnapped priest killed as another is abducted*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 12 maggio 2022, <https://acnuk.org/news/nigeria-kidnapped-priest-killed-as-another-is-abducted/> (consultato il 18 maggio 2022).
- 350 Maria Lozano, *Nigeria: Student stoned and burned to death*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 13 maggio 2022, <https://acnuk.org/news/nigeria-student-stoned-and-burned-to-death/>; John Newton, *New suspects sought for murder of Christian girl in Nigeria*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 18 maggio 2022, <https://acnuk.org/news/nigeria-new-suspects-sought-for-murder-of-christian-girl-in-nigeria/> (entrambi i siti sono stati consultati il 18 maggio 2022).
- 351 International Christian Concern, *Newly Released ISIS Video Depicts Execution of Nigerian Christians*, 19 maggio 2022, <https://www.persecution.org/2022/05/19/newly-released-isis-video-depicts-execution-nigerian-christians/> (consultato il 25 maggio 2022).
- 352 John Newton, *50 killed during Pentecost Sunday massacre at Catholic church*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 6 giugno 2022, <https://acnuk.org/news/nigeria-50-killed-during-pentecost-sunday-massacre-at-catholic-church/> (consultato il 7 giugno 2022).
- 353 Sahara Reporters, *Over 32 Villagers Killed After Helicopter Helped Killer Herders Burn Down Southern Kaduna Community*, *Says Local Group*, 8 giugno 2022, <https://saharareporters.com/2022/06/08/over-32-villagers-killed-after-helicopter-helped-killer-herders-burn-down-southern-kaduna/>; Sahara Reporters, *Survivors Of Gunmen Attack Aided By "Strange Helicopter" In Kaduna State Narrate Bitter Ordeals*, 13 giugno 2022, <https://saharareporters.com/2022/06/13/survivors-gunmen-attack-aided-strange-helicopter-kaduna-state-narrate-bitter-ordeals/> (entrambi i siti sono stati consultati il 16 giugno 2022).
- 354 Sahara Reporters, *Two Weeks After Ono Terrorist Attack, Gunmen Storm Catholic Church In Kaduna, Kill Three Worshipers, Abduct Many*, 19 giugno 2022, <https://saharareporters.com/2022/06/19/breaking-two-weeks-after-ono-terrorist-attack-gunmen-storm-catholic-church-kaduna-kill-3/>; Sahara Reporters, *Suspected Terrorists Attack Four Kaduna Communities, Kidnap 36 Residents*, 20 giugno 2022, <http://saharareporters.com/2022/06/20/suspected-terrorists-attack-four-kaduna-communities-kidnap-36-residents/> (entrambi i siti sono stati consultati il 21 giugno 2022).
- 355 Morning Star News, *Christian Killed, Church Leader Kidnapped in Nigeria*, 13 settembre 2022, <https://morningstarnews.org/2022/09/christian-killed-church-leader-kidnapped-in-nigeria/> (consultato il 14 settembre 2022).
- 356 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "North Korea"*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/north-korea/>, (consultato il 15 luglio 2022).
- 357 Fyodor Tertitskiy, *How the North is run: the secret police*, "NK PRO", 24 luglio 2018, <https://www.nknews.org/pro/how-the-north-is-run-the-secret-police-2/> (consultato il 15 luglio 2022).
- 358 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "North Korea"*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/north-korea/> (consultato il 15 luglio 2022).
- 359 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "North Korea"*, op. cit.
- 360 Marcus Holland, *Religious Persecution in North Korea*, "Peterson Institute for International Economics", 30 settembre 2016, <https://www.pie.com/blogs/north-korea-witness-transformation/religious-persecution-north-korea> (consultato il 15 luglio 2022).
- 361 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto Annuale 2022: Corea del Nord*, p. 26, <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2022-06/2022%20USCIRF%20Annual%20Report.pdf> (consultato il 15 luglio 2022).

- 362 *Ibid.*
- 363 Olivia Cavallaro, *North Korea intensifies Christian persecution by portraying them as "Blood-Sucking Monsters"*, "Christianity Daily", 24 settembre 2021, <https://www.christianitydaily.com/articles/13379/20210924/north-korea-intensifies-christian-persecution-by-portraying-them-as-blood-sucking-monsters.htm> (consultato il 15 luglio 2022).
- 364 Gruppo Parlamentare interpartitico sulla Corea del Nord, *Inquiry into Human Rights Violations in North Korea 2014-2020/1*, luglio 2021, p. 4, https://www.appgnorthkoreainquiry.com/_files/ugd/897883_7740417d3bb04474807a9e9679d6b2ec.pdf (consultato il 15 luglio 2022).
- 365 *Ibid.*
- 366 Korea Future, *Persecuting Faith. Documenting religious freedom violations in North Korea (volume 2)*, 2021, p. 52, <https://static1.squarespace.com/static/608ae498089c163350e0ff5/t/6185747b98a32923b43b7de8/1636136111825/Persecuting+Faith+-+Documenting+religious+freedom+violations+in+North+Korea+%28Volume+2%29.pdf> (consultato il 15 luglio 2022).
- 367 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto Annuale 2022: Corea del Nord*", op. cit., p. 26.
- 368 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "North Korea"*, op. cit.
- 369 Olivia Cavallaro, *North Korea intensifies Christian persecution by portraying them as "Blood-Sucking Monsters"*, op. cit.
- 370 Korea Future, *Launching a new database and report on religious freedom*, 28 ottobre 2021, <https://www.koreafuture.org/news/religious-freedom-28xp2> (consultato il 15 luglio 2022).
- 371 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "North Korea"*, op. cit.
- 372 Gruppo Parlamentare interpartitico sulla Corea del Nord, *Inquiry into Human Rights Violations in North Korea 2014-2020/1*, luglio 2021, p. 4, https://www.appgnorthkoreainquiry.com/_files/ugd/897883_7740417d3bb04474807a9e9679d6b2ec.pdf (consultato il 15 luglio 2022).
- 373 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "North Korea"*, op. cit.
- 374 Missions Box, *Life as a Persecuted Christian*, 3 febbraio 2022, <https://missionsbox.org/news/life-persecuted-christian-north-korea-baes-story/> (consultato il 15 luglio 2022).
- 375 AsiaNews, *Martyrs of Pyongyang and the war: the diocesan investigation for beatification ends*, 9 giugno 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Martyrs-of-Pyongyang-and-the-war-the-diocesan-investigation-for-beatification-ends-55999.html> (consultato il 15 luglio 2022).
- 376 John Pontifex, *Taliban threat - Churches increase security*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 2 settembre 2021, <https://acnuk.org/news/pakistan-taliban-threat-churches-increase-security/eat-churches-increase-security/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 377 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Pakistan"*, p. 28, https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2022-04/2022_USCIRF_Annual_Report_1.pdf (consultato il 30 giugno 2022).
- 378 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Pakistan"*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/pakistan/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 379 Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito, *Maira Shahbaz: the story so far*, <https://acnuk.org/maira-shahbaz-petition-page/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 380 Lydia Catling, *Christian nurse is "tied up and tortured by mob at Pakistani hospital after Muslim colleague falsely accused her of blasphemy"*, "Daily Mail", 1 febbraio 2021, <https://www.dailymail.co.uk/news/article-9211481/Christian-nurse-tortured-mob-Pakistani-hospital-colleague-falsely-accused-blasphemy.html> (consultato il 14 luglio 2022).
- 381 John Newton, *Archbishop's plea for abducted and abused minors*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 13 luglio 2022, <https://acnuk.org/news/pakistan-archbishops-fresh-please-for-abducted-and-abused-minors/> (consultato il 13 luglio 2022).
- 382 John Pontifex-John Newton-Fionn Shiner, *Ascolta le sue grida. Rapimenti, conversioni forzate e violenze sessuali ai danni di donne e bambine cristiane*, op. cit., p. 30.
- 383 Bob Smetana, *Forced conversions, marriages spike in Pakistan*, "Religion News Service", 6 giugno 2019, <https://religionnews.com/2019/06/06/forced-conversions-marriages-spike-in-pakistan/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 384 Pakistani.org, *La Costituzione del Pakistan - Preambolo*, <https://www.pakistani.org/pakistan/constitution/preamble.html> (consultato il 14 luglio 2022).
- 385 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Pakistan"*, op. cit.
- 386 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Pakistan"*, op. cit.
- 387 DAWN, *Christians want demolition notices withdrawn*, 21 settembre 2020, <https://www.dawn.com/news/1580741> (consultato il 14 luglio 2022).
- 388 South Asia Terrorism, *Pakistan: Assessment-2022*, <https://www.satp.org/terrorism-assessment/pakistan#> (consultato il 14 luglio 2022).
- 389 Kaleem Dean, *The myth of equal rights: religious minorities in Pakistan*, "Daily Times", 23 marzo 2017, <https://dailytimes.com.pk/21623/the-myth-of-equal-rights-religious-minorities-in-pakistan/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 390 Malaysia Sun, *Pakistan SC asks Imran Khan govt about 30,000 vacant jobs*, 29 settembre 2021, <https://www.malaysiasun.com/news/271337784/pakistan-sc-asks-imran-khan-govt-about-30000-vacant-jobs> (consultato il 14 luglio 2022).
- 391 Marwean, *Blasphemy Laws in Pakistan and the Influx of Refugees*, "Diritto internazionale dei rifugiati", 12 maggio 2013, <https://internationalrefugeelaw.wordpress.com/2013/05/12/blasphemy-laws-in-pakistan-and-the-influx-of-refugees> (consultato il 14 luglio 2022).
- 392 Fondazione Europea per gli Studi sull'Asia Meridionale, *Guilty until proven innocent: The sacrilegious nature of blasphemy laws in Pakistan*, aprile 2020, <https://www.efsas.org/publications/study-papers/guilty-until-proven-innocent-the-sacrilegious-nature-of-blasphemy-laws-in-pakistan/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 393 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Pakistan"*, op. cit.
- 394 Muhammad Shahzad, *42 Muslims accused of blasphemy in 2021*, "Express Tribune", 8 marzo 2022, <https://tribune.com.pk/story/2346951/42-muslims-accused-of-blasphemy-in-2021> (consultato il 14 luglio 2022).
- 395 Kamran Chaudhry, *Punjab passes bill to protect Islam*, "Union of Catholic Asian News", 23 luglio 2020, <https://www.UCANews.com/news/punjab-passes-bill-to-protect-islam/88885#> (consultato il 14 luglio 2022).
- 396 Asian Forum for Human Rights and Development, *From Our Member National Commission for Justice and Peace (NCJP), Pakistan - Education & Religious Freedom: a fact sheet*, 1 agosto 2019, <https://www.forum-asia.org/?p=29457> (consultato il 14 luglio 2022).
- 397 Independent Catholic News, *Pakistan: Christian woman denounced for blasphemy*, 31 luglio 2021, <https://www.indcatholicnews.com/news/41447> (consultato il 14 luglio 2022).
- 398 John Pontifex, *Pakistan: Our little angel is back home*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 17 febbraio 2021, <https://acnuk.org/news/pakistan-our-little-angel-is-back-home/> (consultato il 14 luglio 2022).

- 399 Shafique Khokhar, *Muslim mob attacks a Christian village. Houses looted, men and women beaten and injured (VIDEO)*, "AsiaNews", 18 maggio 2021, [https://www.Asianews.it/news-en/Muslim-mob-attacks-a-Christian-village.-Houses-looted-men-and-women-beaten-and-injured-\(VIDEO\)-53169.html](https://www.Asianews.it/news-en/Muslim-mob-attacks-a-Christian-village.-Houses-looted-men-and-women-beaten-and-injured-(VIDEO)-53169.html) (consultato il 14 luglio 2022).
- 400 Ishaq Tanoli, *Underage marriage: SHC allows Arzoo to leave shelter home, return to her parents*, "DAWN", 22 dicembre 2021, <https://www.dawn.com/news/1665223> (consultato il 14 luglio 2022).
- 401 Shafique Khokhar, *Christian cleaner of Koran publisher jailed for blasphemy*, "AsiaNews", 14 giugno 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Christian-cleaner-of-Koran-publisher-jailed-for-blasphemy-56027.html> (consultato il 14 luglio 2022).
- 402 John Pontifex, *Tributes to Christian man killed in Peshawar*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 31 gennaio 2022, <https://acnuk.org/news/pakistan-tributes-to-christian-man-killed-in-peshawar/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 403 Fionn Shiner, *Pakistan: "I was tortured, threatened with rape and death - but I'll never deny Jesus"*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 5 maggio 2022, <https://acnuk.org/news/pakistan-i-was-tortured-threatened-with-rape-and-death-but-i-never-deny-jesus/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 404 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Maira Shahbaz - religious prisoners of conscience*, <https://www.uscifr.gov/religious-prisoners-conscience/forb-victims-database/maira-shahbaz> (consultato il 14 luglio 2022).
- 405 "Maira's refuge? Apostasy, asylum and religious freedom", *The Article*, 1° agosto 2021, <https://www.thearticle.com/mairas-refuge-apostasy-asylum-and-religious-freedom> (consultato il 14 luglio 2022).
- 406 British Asian Christian Association, *Christian Man hacked by sickles then tied around neck with hose and dragged through streets to nearby home*, 23 giugno 2022, <https://archive.aweber.com/newsletter/awlist6137597/MTQ5MTQzMtMg=/christian-man-hacked-by-sickles-then-tied-around-neck-with-hose-and-dragged-through-streets-to-nearby-home.htm> (consultato il 16 settembre 2022).
- 407 John Newton, *Archbishop's fresh plea for abducted and abused minors*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 13 luglio 2022, <https://acnuk.org/news/pakistan-archbishops-fresh-please-for-abducted-and-abused-minors/> (consultato il 14 luglio 2022).
- 408 British Asian Christian Association, *Christian woman raped by employer then gang tells her and family they must go back to work*, 17 luglio 2022, <https://www.britishasianchristians.org/baca-news/christian-woman-raped/> (consultato il 10 agosto 2022).
- 409 Agenzia Fides, *A Christian sentenced to death on false accusations of blasphemy*, 26 luglio 2022, http://www.fides.org/en/news/72581-ASIA_PAKISTAN_A_Christian_sentenced_to_death_on_false_accusations_of_blasphemy; Kevin Zeller, *Pakistani Christian mechanic sentenced to death for blasphemy*, "Mission Network News", 15 luglio 2022, <https://www.mnnonline.org/news/pakistani-christian-mechanic-sentenced-to-death-for-blasphemy/> (entrambi i siti consultati l'11 agosto 2022).
- 410 UCA News, *One killed in shooting at Christian colony in Pakistan*, 9 agosto 2022, <https://www.ucanews.com/news/one-killed-in-shooting-at-christian-colony-in-pakistan/98344> (consultato il 16 settembre 2022).
- 411 John Newton-Maria Lozano, *ACN helps women stand up to prejudice and discrimination*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 25 giugno 2021, <https://acnuk.org/news/pakistan-acn-helps-women-stand-up-to-prejudice-and-discrimination/> (consultato il 25 luglio 2022).
- 412 Constitute Project, *Qatar*, https://www.constituteproject.org/constitution/Qatar_2003?lang=en (consultato il 29 giugno 2022).
- 413 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Qatar"*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/qatar/>; Harvard Divinity School, *Christianity in Qatar*, <https://rpl.hds.harvard.edu/faq/christianity-qatar> (entrambi i siti sono stati consultati il 29 giugno 2022).
- 414 International Christian Concern, *Church Grows in Qatar Despite Challenges*, 1 ottobre 2019, <https://www.persecution.org/2019/01/10/church-grows-qatar-despite-challenges/> (consultato il 29 giugno 2022).
- 415 Harvard Divinity School, *Christianity in Qatar*, op. cit.
- 416 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Qatar"*, op. cit.
- 417 Open Doors, *How many Christians are there in Qatar*, <https://www.opendoorsuk.org/persecution/world-watch-list/qatar/> (consultato il 29 giugno 2022).
- 418 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Qatar"*, op. cit.
- 419 International Christian Concern, *Saudi Arabia Revises Radical Textbooks*, 2 gennaio 2021, <https://www.persecution.org/2021/02/01/saudi-arabia-revises-radical-textbooks/> (consultato il 30 giugno 2022).
- 420 Counter Extremism Project, *Qatar: Extremism and Terrorism*, <https://www.counterextremism.com/countries/qatar-extremism-and-terrorism> (consultato il 29 giugno 2022).
- 421 *Ibid.*
- 422 Eldad J. Pardo, *Understanding Qatari Ambition: The Curriculum 2016-20 (Interim Report)*, p. 1, "IMPACT-se", https://www.impact-se.org/wp-content/uploads/Understanding-Qatari-Ambition_The-Curriculum-2016-20.pdf (consultato il 29 giugno 2022); International Christian Concern, *Saudi Arabia Revises Radical Textbooks*, op. cit.
- 423 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Qatar"*, op. cit.
- 424 *Ibid.*
- 425 The Print, *Qatar-based charity organizations a façade, fuel global terrorism report*, 11 giugno 2022, <https://theprint.in/world/qatar-based-charity-organizations-a-facade-fuel-global-terrorism-report/992228/> (consultato il 29 giugno 2022).
- 426 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Russia"*, <https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2022-04/2022%20Russia.pdf> (consultato il 20 giugno 2022).
- 427 Norwegian Helsinki Committee, *Q&A: breaches of international law and human rights issues*, 20 marzo 2014, <http://www.nhc.no/en/qa-breaches-of-international-law-and-human-rights-issues-2/>; Freedom House, *Freedom in the World 2020: "Crimea"*, <https://freedomhouse.org/country/crimea/freedom-world/2020> (entrambi i siti consultati il 20 giugno 2022).
- 428 Gruppo Parlamentare Interpartitico per la Libertà Internazionale di Religione o di Credo, *Commento sullo stato attuale della Libertà di Religione o di Credo 2020*, p. 51.
- 429 Forum 18, *Court orders parish to destroy its chapel*, 9 dicembre 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2526; Halya Coynash, *Russia moves to crush Orthodox Church of Ukraine in occupied Crimea*, "Khar'kov Human Rights Protection Group", 14 febbraio 2019, <https://khp.org/en/1550095831> (entrambi i siti sono stati consultati il 1° giugno 2022).
- 430 Felix Corley, *23 fines under Russia's "anti-missionary" laws in 2021*, "Forum 18", 22 febbraio 2022, https://www.forum18.org/archive.php?article_id=2720 (consultato il 14 aprile 2022).
- 431 International Christian Concern, *Russia Tightens Restrictions on Churches and Missionary Activity*, 5 aprile 2021, <https://www.persecution.org/2021/06/01/russia-tightens-restrictions-churches-missionary-activity/> (consultato il 1° giugno 2022).
- 432 Kuban24, *Activity of Religious Group of Baptists forbidden in Anapa*, 20 febbraio 2021; Argumenty i fakty, *Baptists in Anapa forbidden a second time to engage in Evangelism*, 20 febbraio 2021; Interfax-Religi, *Baptists forbidden to work in Anapa until removal of violations*, 20 febbraio 2021, in "Russia Religion News", <https://www2.stetson.edu/religious-news/210220a.html> (consultato il 31 maggio 2022).

- 433 Kavkaz Reali, *Adygea Pastors accused of illegal evangelism*, 24 giugno 2021, in "Russia Religion News", <https://www2.stetson.edu/religious-news/210624b.html> (consultato il 31 maggio 2022).
- 434 Orenda, *Leader of Religious Group attracts prosecutor's attention in Novosergievka District*, 17 marzo 2021, in "Russia Religion News", <https://www2.stetson.edu/religious-news/210317a.html> (consultato il 31 maggio 2022).
- 435 SOVA Center for News and Analysis, *E.Kh.B. minister fined for "illegal" Evangelism in Obninsk*, 23 aprile 2021, in "Russia Religion News", <https://www2.stetson.edu/religious-news/210423b.html> (consultato il 31 maggio 2022).
- 436 Article 28, *"Bread of Life" Church of Christians of Evangelical Faith in Kerch fined 30,000 rubles*, 31 maggio 2021, in "Russia Religion News", <https://www2.stetson.edu/religious-news/210531a.html> (consultato il 31 maggio 2022).
- 437 Felix Corley, *23 fines under Russia's "anti-missionary" laws in 2021*, op. cit.
- 438 Tsargrad.tv, *In Samara, Church building being dismantled fell onto neighboring house*, 4 settembre 2021; 63.RU, *It piled up on the roof of house next door: Consequences of collapse of wall of Church in Samara*, 6 settembre 2021; Domostroyf.ru, *In Samara, demolition of Catholic Church in Mekhazovod begins*, 31 agosto 2021, in "Russia Religion News", <https://www2.stetson.edu/religious-news/210904a.html> (consultato il 31 maggio 2022).
- 439 Victoria Arnold, *Patriarchate priest fined for condemning war in Ukraine*, "Forum 18", 11 marzo 2022, https://www.forum18.org/archive.php?article_id=2725 (consultato il 1° giugno 2022).
- 440 Aksyonov ha incaricato di elaborare un disegno di legge per la nazionalizzazione delle proprietà degli oligarchi ucraini nella Federazione Russa, "Tass", 30 marzo 2022, <https://tass.ru/politika/14229709> (consultato il 31 marzo 2022).
- 441 Victoria Arnold, *Russia: Second Orthodox priest facing criminal charges for opposing Ukraine war*, "Forum 18", 11 luglio 2022, https://www.forum18.org/archive.php?article_id=2757 (consultato il 15 luglio 2022).
- 442 Apostolic Vicariate of Northern Arabia, *The Catholic Community in Saudi Arabia*, http://www.avona.org/saudi/saudi_about.htm#W0kG5NJKjIU (consultato il 30 giugno 2022).
- 443 Carey Lodge, *Muslims converting to Christianity in Saudi Arabia, despite intense persecution*, "Christian Today", 31 maggio 2016, <https://www.christiantoday.com/article/muslims-converting-to-christianity-in-saudi-arabia-despite-intense-persecution/87220.htm> (consultato il 30 giugno 2022).
- 444 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: "Arabia Saudita"*, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/saudi-arabia/> (consultato il 30 giugno 2022).
- 445 The Saudi Network, *Arabia Saudita. Costituzione approvata con Decreto Reale di Re Fahd - marzo 1992*, <http://www.the-saudi.net/saudi-arabia/saudi-constitution.htm> (consultato il 27 luglio 2022).
- 446 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: "Arabia Saudita"*, op. cit.
- 447 *Ibid.*
- 448 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Arabia Saudita"*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/saudi-arabia/> (consultato il 30 giugno 2022).
- 449 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Arabia Saudita"*, p. 32, <https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2022-04/2022%20Saudi%20Arabia.pdf> (consultato il 30 giugno 2022).
- 450 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Arabia Saudita"*, op. cit.
- 451 Eldad J. Pardo, *Revisione di una selezione di libri di testo sauditi dal 2020 al 2021*, "Impact-Se", <https://www.impact-se.org/wp-content/uploads/Review-of-Selected-Saudi-Textbooks-2020-21.pdf> (consultato il 9 agosto 2022).
- 452 Reuters, *Saudi mufti tells young Saudis not to heed call to jihad*, 28 agosto 2014, <http://www.reuters.com/article/us-saudi-security-idUSKBN0GS19M20140828> (consultato il 30 giugno 2022).
- 453 Rayhan Uddin, *Mecca sermon raises questions on possible Saudi normalisation with Israel*, "Middle East Eye", 6 settembre 2020, <https://www.middleeasteye.net/news/saudi-israel-normalisation-mecca-sermon-sudais> (consultato il 30 maggio 2022).
- 454 Wantra.de, *Islamic State claims responsibility for Jeddah attack*, 13 novembre 2020, <https://en.qantara.de/content/islamic-state-claims-responsibility-for-jeddah-attack> (consultato il 30 giugno 2022).
- 455 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: "Arabia Saudita"*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/saudi-arabia/> (consultato il 30 giugno 2022).
- 456 International Christian Concern, *Arabia Saudita Revises Radical Textbooks*, 2 gennaio 2021, <https://www.persecution.org/2021/02/01/saudi-arabia-revises-radical-textbooks/> (consultato il 30 giugno 2022).
- 457 ETN, *World faith leaders convene in Saudi Arabia for first time*, 13 maggio 2022, <https://eturbonews.com/world-faith-leaders-convene-in-saudi-arabia-for-first-time/> (consultato il 30 giugno 2022).
- 458 Middle East Eye, *Queen Elizabeth II: Saudi police arrest man after dedicating Umrah pilgrimage to late monarch*, 13 settembre 2022, <https://www.middleeasteye.net/news/queen-elizabeth-saudi-arabia-arrests-man-dedicating-pilgrimage> (consultato il 15 settembre 2022).
- 459 AP News, *Saudi Arabia arrests man over pilgrimage for Queen Elizabeth*, 13 settembre 2022, <https://apnews.com/article/entertainment-middle-east-religion-arrests-1b58678cf913c75f564fdb48e9f9db99> (consultato il 15 settembre 2022).
- 460 Verité Research, *Prejudice and Patronage. An Analysis of Incidents of Violence against Christians, Muslims, and Hindus in Sri Lanka (September 2019- September 2020)*, 2021, p. 9, https://www.veriteresearch.org/wp-content/uploads/2021/06/VR_Eng_RR_Mar2021_Prejudice-and-Patronage-An-Analysis-of-Incidents-of-Violence-against-Christians-Muslims-and-Hindus-in-Sri-Lanka.pdf (consultato il 6 maggio 2022).
- 461 Rebecca Paveley, *Minority religious groups under attack in Sri Lanka*, says Church of Ceylon, "Church Times", 8 ottobre 2021, <https://www.churchtimes.co.uk/articles/2021/8-october/news/world/minority-religious-groups-under-attack-in-sri-lanka-says-church-of-ceylon> (consultato il 6 maggio 2022).
- 462 John Newton, *Sri Lanka - "Why did 269 people die?" Cardinal slams authorities for lack of answers - suggests collusion*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 21 marzo 2022, <https://acnuk.org/news/sri-lanka-why-did-269-people-die/> (consultato il 6 maggio 2022).
- 463 Melani Manel Perera, *Sri Lankan Christians criticise Mahinda Rajapaksa's hypocrisy*, "AsiaNews", 13 settembre 2021, <https://www.Asianews.it/news-en/Sri-Lankan-Christians-criticise-Mahinda-Rajapaksa%27s-hypocrisy-54047.html> (consultato il 6 maggio 2022).
- 464 Voice of the Martyrs (Canada), *Pastor Ordered to Stop Worship Activities*, 19 novembre 2020, <https://www.vomcanada.com/lk-2020-11-19.htm> (consultato il 4 aprile 2022).
- 465 UCA News, *Sri Lanka urged to end mandatory cremation of Covid victims*, 5 gennaio 2021, (versione aggiornata), <https://www.UCA News.com/news/sri-lanka-urged-to-end-mandatory-cremation-of-covid-victims/90872> (consultato il 23 marzo 2022); SSPX News, *Sri Lanka: Compulsory Cremation Divides Society*, 27 gennaio 2022, <https://fsspx.news/en/news-events/news/sri-lanka-compulsory-cremation-divides-society-63576> (consultato il 29 marzo 2022).

- 466 Voice of the Martyrs (Canada), *Churches Face Threats and Questioning*, 15 aprile 2021, <https://www.vomcanada.com/lk-2021-04-15.htm> (consultato il 4 aprile 2022).
- 467 Voice of the Martyrs (Canada), *Family Refused Christian Burial*, 14 ottobre 2021, <https://www.vomcanada.com/lk-2021-10-14.htm> (consultato il 4 aprile 2022).
- 468 Meera Srinivasan, *Hardline monk to head legal reforms panel in Sri Lanka*, "The Hindu", 27 ottobre 2021, <https://www.thehindu.com/news/international/sri-lankan-president-appoints-task-force-led-by-controversial-buddhist-monk-for-one-country-one-law/article37189262.ece>; Vatican News, *Sri Lankan Church opposes government's "one country, one law" plan*, 4 novembre 2021, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2021-11/sri-lanka-bishops-oppose-government-one-law-one-law-plan.html>; Economy Next, *Sri Lanka president extends tenure of controversial "One Country, One Law" task force*, 1 marzo 2022, <https://economynext.com/sri-lanka-president-extends-tenure-of-controversial-one-country-one-law-task-force-91025/> (tutti i siti sono stati consultati il 6 maggio 2022).
- 469 Voice of the Martyrs (Canada), *Christians Beaten Following Prayer Meeting*, 16 dicembre 2021, <https://www.vomcanada.com/lk-2021-12-16.htm> (consultato il 4 aprile 2022).
- 470 Voice of the Martyrs (Canada), *Mob Demanded Christians to Stop Worship*, 17 marzo 2022, <https://www.vomcanada.com/lk-2022-03-17.htm> (consultato il 4 aprile 2022).
- 471 BBC News, *Omar al-Bashir ousted: How Sudan got here*, 11 aprile 2019, <https://www.bbc.co.uk/news/world-africa-47892742> (consultato il 4 maggio 2022).
- 472 Stoyan Zaimov, *Sudan's President, who has persecuted Christians "Under Shariah Law", is on the run after UN calls for his arrest for war crimes*, "The Christian Post", 15 giugno 2015, <https://www.christianpost.com/news/sudans-president-who-has-persecuted-christians-under-shariah-law-is-on-the-run-after-un-calls-for-his-arrest-for-war-crimes.html> (consultato il 4 maggio 2022).
- 473 Al-Jazeera, *Changes in criminal law as Sudan annuls apostasy death sentence*, 12 luglio 2020, <https://www.aljazeera.com/news/2020/7/12/changes-in-criminal-law-as-sudan-annuls-apostasy-death-sentence> (consultato il 4 maggio 2022).
- 474 *Ibid.*
- 475 *Ibid.*
- 476 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: "Sudan"*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/sudan/> (consultato il 24 maggio 2022).
- 477 Ivana Kottasová-Eliza Mackintosh, *The military has taken over in Sudan. Here's what happened*, "CCN", 26 ottobre 2021, <https://edition.cnn.com/2021/10/25/africa/sudan-coup-explained-intl-cmd/index.html> (consultato il 4 maggio 2022).
- 478 CSW, *Interference in Church affairs continues under military rule*, 14 gennaio 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/01/14/press/5548/article.htm> (consultato il 25 luglio 2022).
- 479 Lindy Lowry, *Sudan Christian calls for urgent prayer as military seizes power*, "Open Doors", 26 ottobre 2021, <https://www.opendoorsusa.org/christian-persecution/stories/breaking-sudan-christian-calls-for-urgent-prayer-as-military-seizes-power/> (consultato il 4 maggio 2022).
- 480 ACI Africa, *Pressure Sudan's Military to Value Human Life: Catholic Bishop to International Community*, 25 ottobre 2021, <https://www.aciafrica.org/news/4548/pressure-sudans-military-to-value-human-life-catholic-bishop-to-international-community> (consultato il 4 maggio 2022).
- 481 Anglican Communion News Service, *Primate of South Sudan urges prayer for Bishop of Abyei after "barbaric attack" at Dungob Alei*, 18 maggio 2021, <https://www.anglicannews.org/news/2021/05/prime-of-south-sudan-urges-prayer-for-bishop-of-abyei-after-barbaric-attack-at-dungob-alei.aspx> (consultato il 2 aprile 2022).
- 482 *Ibid.*
- 483 *Ibid.*
- 484 CSW, *Sudanese Church of Christ building burned down in Tamboul*, 8 gennaio 2021, <https://www.csw.org.uk/2021/01/08/press/4938/article.htm> (consultato il 4 maggio 2022).
- 485 Agnes Aineah, *Advocate for Christians attacked in Sudan*, "Catholic News Agency", 7 luglio 2021, <https://www.catholicnewsagency.com/news/248294/advocate-for-christians-attacked-in-sudan> (consultato il 3 maggio 2022).
- 486 Morning Star News, *Church Building Locked, Leaders Arrested in Sudan*, 6 marzo 2022, <https://morningstarnews.org/2022/03/church-building-locked-leaders-arrested-in-sudan/> (consultato il 3 maggio 2022).
- 487 Morning Star News, *Attacked Pastor in Sudan, Elder Sentenced to Month in Jail*, 25 aprile 2022, <https://christiannews.net/2022/04/25/attacked-pastor-in-sudan-elder-sentenced-to-month-in-jail/> (consultato il 3 maggio 2022).
- 488 Morning Star News, *Christian Couple in Sudan Faces Possible Flogging for "Adultery"*, 3 maggio 2022, <https://christiannews.net/2022/05/03/christian-couple-in-sudan-faces-possible-flogging-for-adultery/> (consultato il 3 maggio 2022).
- 489 CSW, *Evangelical church properties threatened with demolition*, 25 maggio 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/05/25/press/5717/article.htm> (consultato il 25 luglio 2022).
- 490 CSW, *Four men charged with apostasy*, 8 luglio 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/07/08/press/5766/article.htm> (consultato il 12 luglio 2022).
- 491 Ansa Med, *Syria: after decade of War, Christian population collapses*, 18 agosto 2021, https://www.ansamed.info/ansamed/en/news/sections/generalnews/2021/08/18/syria-after-decade-of-war-christian-population-collapses_8d169081-4d73-4719-af02-909e91387f3d.html; Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Siria"*, p. 35, [https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2022-04/2022-USCIRF Annual Report_1.pdf](https://www.uscirf.gov/sites/default/files/2022-04/2022-USCIRF%20Annual%20Report_1.pdf) (entrambi i siti sono stati consultati il 27 giugno 2022).
- 492 Aiuto alla Chiesa che Soffre (Internazionale), *Many Christians are short of hope, but any they do find comes from the Church*, 30 marzo 2022, <https://acninternazionale.org/interview-to-regina-lynch-after-the-catholic-church-conference-in-damascus/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 493 Aiuto alla Chiesa che Soffre - Stati Uniti, *Patriarch: "Christians in Lebanon will be extinct if West does nothing"*, 20 ottobre 2021, <https://www.churchinneed.org/patriarch-christians-will-be-extinct-if-west-does-nothing/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 494 Aiuto alla Chiesa che Soffre (Internazionale), *Many Christians are short of hope, but any they do find comes from the Church*, op. cit.
- 495 John Pontifex-John Newton-Murcadha O. Flaherty, *Perseguitati e dimenticati? Rapporto sulla persecuzione anticristiana 2017-2019*, Sintesi, p.14, <https://persecutedchristians.acninternational.org/main-findings/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 496 Frances Martel, *Report: Syria lost over 60 percent of its Christians in a decade*, "Breitbart", 10 agosto 2021, <https://www.breitbart.com/faith/2021/08/10/report-syria-lost-60-percent-of-its-christians-decade/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 497 Karwan Faidhi Dri, *Syria's Christian population reduced by two-thirds since 2011: party*, "RUDAW", 9 agosto 2021, <https://www.rudaw.net/english/middleeast/syria/090820211> (consultato il 27 giugno 2022).
- 498 Coptic Solidarity, *Syrian Christians: Life between war and migration*, 13 giugno 2022, <https://www.copticsolidarity.org/2022/06/13/syrian-christians-life-between-war-and-migration/> (consultato il 29 giugno 2022).
- 499 Jack Doyle, *Persecution of Christians is modern-day "genocide" says report as Foreign Secretary Jeremy Hunt blames failure to confront the oppression of world's most targeted faith group on "political correctness"*, "Daily Mail", 2 maggio 2019, <https://www.dailymail.co.uk/news/article-6986565/Persecution-Christians-modern-day-genocide-says-report.html> (consultato il 27 giugno 2022).

- 500 Aiuto alla Chiesa che Soffre - Stati Uniti, *Patriarch: "Christians in Lebanon will be extinct if West does nothing"*, op. cit.
- 501 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale. "Siria"*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/syria/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 502 *Ibid.*
- 503 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022: "Siria"*, op. cit., p. 35.
- 504 North Press Agency, *Christians Left in Syria's Idlib Struggle Amid Banned Religious Practices and Property Seizure*, 5 marzo 2022, <https://npasyria.com/en/73751/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 505 Sirwan Kajjo, *Christians Concerned About Turkish Attacks in Northeast Syria*, "VOA", 14 settembre 2021, <https://www.voanews.com/a/62727751.html> (consultato il 27 giugno 2022).
- 506 John Pontifex, *Mothers and children scavenge for food in bins*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre - Regno Unito", 23 luglio 2022, <https://acnuc.org/news/syria-mothers-and-children-scavenge-for-food-in-bins/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 507 Syrian Observatory for Human Rights, *Millions Below Poverty Line, US Tightens Sanctions*, 28 giugno 2020, <https://www.syriahr.com/en/172275/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 508 TRT World, *Syria's food shortage worsens as Covid-19 threatens to escalate*, 26 giugno 2020, <https://www.trtworld.com/middle-east/syria-s-food-shortage-worsens-as-covid-19-threatens-to-escalate-37619> (consultato il 27 giugno 2022).
- 509 UNHCR, *Syria emergency*, <https://www.unhcr.org/syria-emergency.html> (consultato il 27 giugno 2022).
- 510 *Ibid.*
- 511 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale. "Siria"*, op. cit.
- 512 Amberin Zaman, *Turkey's illegal renditions of Syrian nationals back in spotlight*, "Al-Monitor", 1 luglio 2021, <https://www.al-monitor.com/originals/2021/07/turkeys-illegal-renditions-syrian-nationals-back-spotlight> (consultato il 27 giugno 2022).
- 513 Sirwan Kajjo, *Christians Concerned About Turkish Attacks in Northeast Syria*, op. cit.
- 514 *Ibid.*
- 515 Vatican News, *Chaldean priest: Christians in Syria are in desperate need of help*, 20 dicembre 2021, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2021-12/syria-christian-exodus-from-kurdish-controlled-jazira-region.html> (consultato il 27 giugno 2022).
- 516 Vatican News, *International aid essential for Christians to survive in Syria*, 3 gennaio 2021, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2022-01/international-aid-essential-for-christians-to-survive-in-syria.html> consultato il 27 giugno 2022.
- 517 AsiaNews, *Assyrian church destroyed by Turkish shelling in northeastern Syria*, 6 gennaio 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Assyrian-church-destroyed-by-Turkish-shelling-in-northeastern-Syria-55938.html> (consultato il 27 giugno 2022).
- 518 International Christian Concern, *Syria's Christian Population Dwindles to Nearly Nothing*, 6 febbraio 2022, <https://www.persecution.org/2022/02/06/syrias-christian-population-dwindles-nearly-nothing/> (consultato il 27 giugno 2022).
- 519 AsiaNews, *Bishop Audo: Damascus conference is like Pentecost of the Syrian Church*, 17 marzo 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Bishop-Audo%3ADamascus-conference-is-like-Pentecost-of-the-Syrian-Church-55380.html> (consultato il 27 giugno 2022).
- 520 Aiuto alla Chiesa che Soffre (Internazionale), *Many Christians are short of hope, but any they do find comes from the Church*, op. cit.
- 521 Chiara Zappa, *Mar Musa monastery reopens, welcomes pilgrims and visitors again*, "AsiaNews", 21 giugno 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Mar-Musa-monastery-reopens-welcomes-pilgrims-and-visitors-again-56087.html> (consultato il 27 giugno 2022).
- 522 AsiaNews, *Bishop Nassar: young people, Church and families victims of Syrian war*, 9 giugno 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Bishop-Nassar-young-people-Church-and-families-victims-of-Syrian-war-55993.html> (consultato il 27 giugno 2022).
- 523 CNA, *Casualties reported after attack on church inauguration in Syria*, 24 luglio 2022, <https://www.catholicnewsagency.com/news/251867/attack-on-syrian-church-inauguration-kills-at-least-one> (consultato il 10 agosto 2022).
- 524 Hürriyet, *Turkish President Erdoğan recites Islamic prayer at the Hagia Sophia*, 1 aprile 2018, <https://www.hurriyetdailynews.com/turkish-president-erdogan-recites-islamic-prayer-at-the-hagia-sophia-129594;Hürriyet,HagiaSophiasstatus-tobe-changed-to-mosque:Erdoğan,28marzo2019,https://www.hurriyetdailynews.com/hagia-sophias-status-to-be-changed-to-mosque-erdogan-142230> (entrambi i siti sono stati consultati il 24 maggio 2022).
- 525 Ecumenical Patriarchate Permanent Delegation to the World Council of Churches, *Ecumenical Patriarch Bartholomew about Hagia Sophia*, 30 giugno 2020, <https://www.ecupatria.org/2020/06/30/ecumenical-patriarch-bartholomew-about-hagia-sophia/> (consultato il 24 maggio 2022).
- 526 BIA News, *Frescoes in Istanbul's Chora Museum covered up ahead of first Friday prayer*, 28 ottobre 2020, <https://m.bianet.org/english/ireland/233487-frescoes-in-istanbul-s-chora-museum-covered-up-ahead-of-first-friday-prayer> (consultato il 24 maggio 2022).
- 527 Art Newspaper, *Has Turkey halted plans to turn Chora museum into a mosque?*, 11 gennaio 2021, <https://www.theartnewspaper.com/2021/01/11/has-turkey-halted-plans-to-turn-chora-museum-into-a-mosque/> (consultato il 24 maggio 2022).
- 528 Ekathimerini, *UNESCO criticizes Ankara over conversion of Hagia Sophia, Chora Monastery*, 23 luglio 2011, <https://www.ekathimerini.com/news/1165097/unesco-criticises-ankara-about-conversion-of-hagia-sophia-chora-monastery/> (consultato il 24 maggio 2022).
- 529 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *50th Anniversary of the Closing of Halki Seminary*, 29 luglio 2021, <https://www.state.gov/50th-anniversary-of-the-closing-of-halki-seminary/>; Dünya Bülteni, *Tanju Bilgiç'ten Ned Price'a "Heybeliada Ruhban Okulu" cevabı*, 29 luglio 2021, <https://www.dunyabulteni.net/dis-politika/tanju-bilgic-ten-ned-price-a-heybeliada-ruhban-okulu-h506205.html> (entrambi i siti sono stati consultati il 24 maggio 2022).
- 530 AINA, *Assyrian Church Attacked and Desecrated in Eastern Turkey*, 14 maggio 2021, <http://www.aina.org/news/20210514182659.htm> (consultato il 18 maggio 2022); Premier Christian News, *Kidnapped parents of well-known Chaldean Catholic priest still missing after a month*, 12 febbraio 2020, <https://premierchristian.news/en/news/article/kidnapped-parents-of-well-known-chaldean-catholic-priest-still-missing-after-a-month> (consultato il 19 maggio 2022). Si ritiene che Hormoz Diril sia lo stesso uomo che fu imprigionato nel carcere di Beytusesabab nel 1994, dopo aver chiesto informazioni circa la detenzione dei suoi fratelli, Zeki Ercan Diril e Ilyas Edip Diril, da parte delle forze di sicurezza governative. Kovankaya, il villaggio caldeo in cui vivevano i due uomini, fu in seguito incendiato e gli abitanti percosi, mentre le autorità costringevano i residenti a trasferirsi nella vicina Cevizagac. Quaranta membri della famiglia Diril sono stati posti agli arresti domiciliari in quel periodo. Cfr. Amnesty International, *UA 287/94 - Turkey. "Disappearance" / Arbitrary detention. "Disappeared": Zeki Ercan Diril, Ilyas Edip Diril; Arbitrarily detained (four families): Simoni Diril, Kamal Diril, Leyla Diril and nine children, Ishak Diril, Yusuf Diril, Sero Diril, Semira Diril*, 31 luglio 1994, <https://www.amnesty.org/en/documents/eur44/074/1994/en/> (consultato il 19 maggio 2022).

- 531 Dario Salvi, *Vicar of Anatolia: Christian refugees left without pastors or places of worship*, "AsiaNews", 30 giugno 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Vicar-of-Anatolia-Christian-refugees-left-without-pastors-or-places-of-worship-56153.html> (consultato il 27 luglio 2022).
- 532 CSW, *CSW concerned at ongoing expulsion of Christian foreign nationals*, 25 gennaio 2021.
- 533 AINA, *Municipality in Turkey Building Parking Lot on Syriac Catholic Monastery Land*, 6 aprile 2021.
- 534 Assyrian Policy Institute, *Assyrian priest indicted on terrorism charges in Turkey*, 11 febbraio 2020 (aggiornato il 12 aprile 2021), <https://www.assyrianpolicy.org/post/assyrian-priest-indicted-on-terrorism-charges-in-turkey>; Kyle D. March, *Turkey Imprisoned an Assyrian Monk for Providing Bread and Water to Strangers in Need*, "AINA", 13 maggio 2022, <http://www.aina.org/news/20220513131702.htm> (entrambi i siti consultati il 16 maggio 2022).
- 535 AINA, *Assyrian Church Attacked and Desecrated in Eastern Turkey*, 14 maggio 2021, <http://www.aina.org/news/20210514182659.htm> (consultato il 18 maggio 2022).
- 536 AsiaNews, *Van: Armenian cemetery bulldozed, tombstones and bones smashed*, 25 agosto 2011, <https://www.Asianews.it/news-en/Van-Armenian-cemetery-bulldozed-tombstones-and-bones-smashed-53901.html> (consultato il 24 maggio 2022).
- 537 David I. Klein, *Orthodox Christians Yearn for Famous Seminary 50 Years After Turkey Closed It*, "Christian Today", 15 dicembre 2021, <https://www.christianitytoday.com/news/2021/december/halki-seminary-orthodox-christians-turkey-50th-anniversary.html> (consultato il 24 maggio 2022).
- 538 France24, *Ramadan prayers return to Istanbul's Hagia Sophia mosque after 88 years*, 31 marzo 2022, <https://www.france24.com/en/live-news/20220331-ramadan-prayers-return-to-istanbul-s-hagia-sophia-mosque-after-88-years> (consultato il 13 aprile 2022).
- 539 AINA, *Assyrian Church Under Construction in Istanbul*, 16 febbraio 2022, <http://www.aina.org/news/20220216232343.htm> (consultato il 18 maggio 2022).
- 540 Mingzhi Chen, *Country Update: Religious Freedom in Vietnam in 2021*, "Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF)", febbraio 2022, <https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2022-02/2022%20Vietnam%20Country%20Update.pdf> (consultato il 30 maggio 2022).
- 541 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF), *Rapporto Annuale 2022*, p. 40.
- 542 *Ibid.*
- 543 The Vietnamese, *An Hoa Parish Lodges Complaint As The Land It owned Pre-1975 Is Divided And Sold*, 12 febbraio 2022, <https://www.thevietnamese.org/2022/02/religion-bulletin-november-2021-an-hoa-parish-lodges-complaint-as-the-land-it-owned-pre-1975-is-divided-and-sold/> (consultato il 30 maggio 2022).
- 544 UCA News, *Catholic volunteers do God's work for Covid patients in Vietnam*, 5 gennaio 2022, <https://www.UCA News.com/news/catholic-volunteers-do-gods-work-for-covid-patients-in-vietnam/95602> (consultato il 28 luglio 2022).
- 545 Vatican News, *Church in Vietnam mobilises to help those suffering from ongoing Covid-19 crisis*, 23 maggio 2021, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2021-06/vietnam-covid-emergency-parishes-frontline-food-distribution.html> (consultato il 28 luglio 2022).
- 546 Catholic Herald, *Vietnam government returns church property to say thank you*, 24 dicembre 2020, <https://catholicherald.co.uk/vietnam-government-returns-church-property-to-say-thank-you/> (consultato il 28 luglio 2022).
- 547 UCA News, *Vietnam blocks Protestant church's congress*, 26 novembre 2020, <https://www.ucanews.com/news/vietnam-blocks-protestant-churchs-congress/90469> (consultato il 10 marzo 2022).
- 548 Radio Free Asia, *Vietnamese police disrupt Christmas celebration of Montagnard Christians*, 29 dicembre 2021, <https://www.rfa.org/english/news/vietnam/montagnard-christians-12292021155717.html>; International Christian Concern, *Montagnard Christians Asked to Denounce Their Faith*, 24 gennaio 2021, <https://www.persecution.org/2021/01/24/montagnard-christians-asked-denounce-faith/> (entrambi i siti sono stati consultati il 27 maggio 2022).
- 549 Morning Star News, *COVID-19 Leads to Prosecution of House-Church Group in Vietnam*, 2 maggio 2021, <https://morningstarnews.org/2021/06/covid-19-leads-to-prosecution-of-house-church-group-in-vietnam/> (consultato il 27 maggio 2022).
- 550 Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (@USCIRF), *messaggio Twitter*, 27 luglio 2021, 3:03, <https://mobile.twitter.com/uscifr/status/1420006896933736455>; International Christian Concern, *US Officials Condemn Vietnamese Raid on Christian Churches*, 5 agosto 2021, <https://www.persecution.org/2021/08/maggio-us-officials-condemn-vietnamese-raid-christian-churches/> (consultato il 27 maggio 2022).
- 551 International Christian Concern, *Vietnam Recognizes Catholic Parish After 30 Years*, 14 novembre 2021, <https://www.persecution.org/2021/11/15/vietnam-recognizes-catholic-parish-30-years/> (consultato il 27 maggio 2022).
- 552 Lucas News, *Vietnamese police arrest followers of religious group during founder's funeral*, 28 dicembre 2021, <https://www.lucas.news/2021/12/28/vietnamese-police-arrest-followers-of-religious-group-during-founders-funeral/> (consultato il 13 giugno 2022).
- 553 Radio Free Asia, *Vietnamese police disrupt Christmas celebration of Montagnard Christians*, op. cit.
- 554 International Christian Concern, *Ethnic Ta Oi Christian Women Persecuted in Vietnam*, 25 febbraio 2022, <https://www.persecution.org/2021/02/25/ethnic-ta-oi-christian-women-persecuted-vietnam/> (consultato il 27 maggio 2022).
- 555 AsiaNews, *Party officials disrupt Mass led by the archbishop of Hanoi*, 22 febbraio 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Party-officials-disrupt-Mass-led-by-the-archbishop-of-Hanoi-55207.html> (consultato il 9 marzo 2022).
- 556 CSW, *15 Hmong Religious Believers sentenced to total 38 years in Prison after police raid on funeral*, 7 maggio 2022.
- 557 Morning Star News, *Hmong Christians in Vietnam Suffering Severe Persecution*, 25 luglio 2022, <https://morningstarnews.org/2022/07/hmong-christians-in-vietnam-suffering-severe-persecution/> (consultato il 22 agosto 2022).



© Ismael Martínez Sánchez / ACN



A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

ISBN 978-1-907541-05-6